

SENATO DELLA REPUBBLICA

XIX LEGISLATURA

Doc. XV
n. 241

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**ANMIL – ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA LAVORATORI MUTILATI
ED INVALIDI DEL LAVORO - APS – ONLUS**

(Esercizio 2021)

Comunicata alla Presidenza il 28 maggio 2024



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO
ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA
DELL'ANMIL - ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA
LAVORATORI MUTILATI E INVALIDI DEL LAVORO -
APS-ONLUS
(ATTUALMENTE ANMIL-APS - ETS)

2021

Relatore: Consigliere Francesca Padula

Ha collaborato nell'analisi e nell'elaborazione dei dati:

Dott.ssa Simona Longobardi



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 4 aprile 2024;

visto l'art 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958 n. 259 e 14 gennaio 1994 n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica del 20 giugno 1961 con il quale l' "Associazione nazionale mutilati ed invalidi del lavoro" è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il bilancio consuntivo dell'Ente, successivamente denominato "ANMIL - Associazione nazionale fra lavoratori mutilati ed invalidi del lavoro -APS-ONLUS" (attualmente "ANMIL-APS-ETS"), relativi all'esercizio finanziario 2021, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei sindaci, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4, comma 2, della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Francesca Padula e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ANMIL - Associazione nazionale fra lavoratori mutilati ed invalidi del lavoro -APS-ETS per l'esercizio 2021;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, il bilancio - corredato delle relazioni degli organi amministrativo e di controllo - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della l. n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme al bilancio relativo all'esercizio 2021- corredato dalle relazioni degli organi amministrativo e di controllo - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ANMIL - Associazione nazionale fra lavoratori mutilati ed invalidi del lavoro -APS-ONLUS (attualmente ANMIL-APS-ETS), per il detto esercizio.

RELATORE

Francesca Padula
firmato digitalmente

PRESIDENTE

Andrea Zacchia
firmato digitalmente

DIRIGENTE

Fabio Marani
firmato digitalmente
depositata in segreteria

INDICE

PREMESSA	1
1. ORDINAMENTO	2
2. ATTIVITA' ISTITUZIONALE.....	6
2.1 Rete ANMIL	8
3. ORGANI.....	11
3.1 Costi per gli organi	14
4. ORGANIZZAZIONE E PERSONALE.....	17
4.1 Organizzazione e consistenza del personale	17
4.2 Costi per il personale.....	18
5. OBBLIGHI DI PUBBLICITA' E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.....	21
6. ATTIVITA' CONTRATTUALE	23
7. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE.....	25
7.1 Stato patrimoniale.....	27
7.2 Rendiconto gestionale	33
7.3 Obblighi di informazione	39
8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	44

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Costi per compensi agli organi centrali.....	15
Tabella 2 - Costi di funzionamento per gli organi centrali, regionali, provinciali.....	16
Tabella 3 - Dipendenti ANMIL ed enti della rete.....	18
Tabella 4 - Costi per i dipendenti di ANMIL e degli enti della rete	18
Tabella 5 -Costi per i dipendenti di ANMIL e degli enti componenti della rete	19
Tabella 6 - Consulenze- costi per tipologia	20
Tabella 7 - Risultati di sintesi	26
Tabella 8 - Stato patrimoniale attivo	28
Tabella 9 - Stato patrimoniale passivo	32
Tabella 10 - Rendiconto gestionale-proventi e ricavi.....	34
Tabella 11 - Rendiconto gestionale - oneri e costi.....	37
Tabella 12 - Riepilogo generale - Avanzo/ disavanzo di gestione	39
Tabella 13 - Rapporti con parti correlate	40

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'articolo 7 della legge n. 259 del 21 marzo 1958, il risultato del controllo, eseguito in base all'articolo 2 della legge stessa, sulla gestione relativa all'esercizio finanziario 2021 dell'ANMIL - Associazione nazionale fra lavoratori mutilati ed invalidi del lavoro APS-ONLUS, e sulle vicende di maggior rilievo intervenute successivamente.

Il precedente referto, avente ad oggetto la gestione dell'Ente per gli esercizi 2019 e 2020 e deliberato da questa Sezione con determinazione n. 66 del 7 luglio 2022, è pubblicato in Atti parlamentari - XVIII Legislatura - doc. XV, n. 579.

1. ORDINAMENTO

L'originaria "Associazione nazionale mutilati ed invalidi del lavoro" (di seguito anche ANMIL, Associazione o Ente), con sede in Roma, è stata fondata il 19 settembre 1943 ed eretta in ente morale con l'articolo unico del decreto luogotenenziale 22 febbraio 1945, n. 128. Essa fu trasformata in ente pubblico con legge 21 marzo 1958, n. 335 e poi inclusa tra gli enti gestori di "forme obbligatorie di previdenza e di assistenza" con legge 20 marzo 1975, n. 70; per effetto dell'art. 115, comma 1, dei decreti del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 e 31 marzo 1979¹ ha assunto la personalità giuridica di diritto privato.

A seguito dell'adozione dello statuto approvato con decreto del Presidente della Repubblica 21 gennaio 1983, n. 433, ANMIL divenne un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale (onlus), ai sensi del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460 ("Riordino della disciplina tributaria degli enti non commerciali e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale"²), risultando inclusa nella relativa anagrafe; fu quindi iscritta nel registro nazionale delle associazioni di promozione sociale (aps) di cui alla legge 7 dicembre 2000, n. 383. Quest'ultima legge è stata abrogata, con diverse decorrenze, dall'art. 102 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, recante il codice del terzo settore (cts).

Nel richiamare la rassegna normativa contenuta nel precedente referto, circa il funzionamento del Registro unico nazionale del terzo settore (Runts), anche con riferimento ai tempi e modalità di trasmigrazione dei dati dai preesistenti registri, si evidenzia ora che l' "ANMIL - Associazione nazionale fra lavoratori mutilati ed invalidi del lavoro -APS-ONLUS", con delibera del Consiglio nazionale del 17-18 maggio 2019, ha disposto l'adeguamento dello statuto³ alla citata normativa del terzo settore, precisando, ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. n. 117 del 2017, le attività istituzionali di interesse generale ad esso intestate, come si vedrà più dettagliatamente nel capitolo dedicato all'attività istituzionale.

¹ Senza numero, in Gazz. Uff. 9 maggio 1979 n. 125.

² Gli articoli da 10 a 29 del d.lgs. n. 460 del 1997, fatto salvo l'articolo 13, commi 2, 3 e 4, sono stati abrogati dall'art. 102, comma 2, lett. a) del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, a decorrere dal termine di cui all'articolo 104, comma 2, ossia dal periodo di imposta successivo all'autorizzazione della Commissione europea sugli aiuti di Stato, comunque non prima del periodo di imposta successivo di operatività del Registro degli enti del terzo settore; sul predetto decreto legislativo del 2017 si veda oltre.

³ Si rinvia ai precedenti referti per le precedenti stesure dello statuto.

L'Ente ha conseguito l'iscrizione al Registro unico nazionale del terzo settore (Runts) in data 17 novembre 2022. Ne è conseguito, a termini di legge, l'inserimento nella denominazione dell'acronimo "ETS" (ente del terzo settore).

Pur dopo aver perso la natura di ente pubblico, l'ANMIL ha conservato i compiti "di rappresentanza e tutela dei mutilati e invalidi del lavoro", come stabilito dal d.P.R. del 31 marzo del 1979 (art. 2), fermi restando il trasferimento e l'attribuzione delle funzioni effettuati dal medesimo decreto ai comuni, alle comunità montane e alle regioni.

Il vigente statuto ha confermato che lo scopo dell'Unione è diretto alla rappresentanza e assistenza morale e materiale delle vittime di infortunio sul lavoro o malattia professionale (con estensione delle tutele ai familiari) nonché dei lavoratori esposti ai rischi professionali, come singoli e come categoria, della quale promuove l'unità e la valorizzazione.

Per previsione statutaria gli associati si distinguono in quattro categorie: ordinari (titolari di elettorato attivo e passivo se maggiorenni), aggregati, sostenitori e onorari⁴; le quote di partecipazione finanziaria sono determinate in percentuale sugli importi percepiti in ragione della menomazione subita. Secondo quanto evidenziato nel bilancio sociale 2021 l'ANMIL conta oltre 260.000 iscritti, e rappresenta una categoria composta da quasi 670.000 titolari di rendita Inail, sia infortunati che superstiti di caduti sul lavoro.

Per la realizzazione delle finalità associative l'ANMIL si avvale di intese con tutte le rappresentanze sociali, politiche e amministrative operanti sul territorio nazionale e internazionale. Si evidenzia, al riguardo, che l'art. 55 del cts prevede, in attuazione dei principi di sussidiarietà e cooperazione, il coinvolgimento attivo degli enti del terzo settore nell'esercizio delle funzioni, intestate alle amministrazioni pubbliche, di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi di interesse per i predetti enti, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, in un'ottica di trasparenza ed evidenza pubblica, nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241⁵.

L'Associazione non è inclusa nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato, di cui all'art. 1 della legge 31 dicembre 2009, n.196.

⁴ Ordinari sono i lavoratori invalidi del lavoro e i superstiti dei caduti per lavoro titolari di trattamenti economici erogati da enti pubblici; aggregati sono i familiari dei soggetti predetti e gli infortunati con postumi non indennizzabili; i sostenitori sono gli infortunati guariti senza postumi e le persone fisiche o giuridiche che intendano partecipare alle finalità dell'Ente; la qualità di socio *ad honorem* viene riconosciuta alle persone particolarmente benemerite verso l'ANMIL.

⁵ La Corte costituzionale nella sentenza n. 131 del 20 maggio 2020 ha evidenziato come l'art. 55 del codice del terzo settore, rappresenti "una delle più significative attuazioni del principio di sussidiarietà orizzontale valorizzato dall'art. 118, quarto comma, Cost".

La vigilanza è esercitata dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali (MIps) ed è finalizzata a verificare il funzionamento del sistema di registrazione degli enti del terzo settore e di quello dei controlli, per assicurare la corretta osservanza della disciplina prevista nel cts (art. 92, comma 1, lett. c, del d. lgs. n. 117 del 2017).

Ai sensi dell'art. 95, comma 5, del cts, che richiama l'art. 1, comma 1, lett. a), della l. 19 novembre 1987, n. 476, la vigilanza sull'ANMIL, in quanto persona giuridica privatizzata ai sensi dell'articolo 115 del citato dpr n. 616 del 1977, viene effettuata anche con la presenza di un rappresentante del Ministero nell'organo di controllo. L'Ente, entro dieci giorni dall'approvazione, invia il proprio bilancio al MIps, il quale, a sua volta, trasmette alle Camere, entro il 30 giugno di ogni anno, una relazione sulle attività di vigilanza svolta.

Il terzo settore è interessato alla realizzazione di interventi finanziati con gli strumenti per la ripresa *post* emergenziale tramite i fondi stanziati dal programma eurounitario *Next Generation* EU (NGEU) di cui all'articolo 18 del regolamento (UE) n. 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, nonché con i fondi nazionali complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Il 13 luglio 2021 è stato approvato dal Consiglio dell'Unione europea, sulla base della proposta della Commissione, il PNRR (Piano nazionale di ripresa e resilienza) italiano. In tale contesto, l'art. 1, commi 7 e ss., del d.l. 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, ha pianificato l'erogazione di cospicui finanziamenti, per iniziative di ricerca rivolti a tecnologie e percorsi innovativi in ambito sanitario e assistenziale. Nel richiamare la precedente relazione di questa Sezione per ulteriori informazioni di carattere generale, si evidenzia ora che nell'ambito della Missione 5 "Coesione e inclusione", le cui risorse ammontano complessivamente ad euro 29,83 mld, la componente 1 ("Politiche per il lavoro"), per complessivi 12,63 mld, presenta, come finalità, il potenziamento dei centri per l'impiego, la riduzione del divario di genere, la promozione dell'incremento occupazionale dei giovani e dell'acquisizione di nuove competenze, adeguandosi il sistema di istruzione e formazione ai fabbisogni del mercato del lavoro.

Agli investimenti del PNRR si affiancano alcune previsioni di riforma, tra le quali si segnala quella delle politiche attive del lavoro e della formazione professionale, volta a supportare livelli essenziali di attività formative per le categorie più vulnerabili.

L'ANMIL, compilando l'apposito questionario in risposta alla prima richiesta istruttoria di questa Sezione, ha comunicato in data 10 febbraio 2022 di essere interessata a partecipare, come soggetto attuatore, alla realizzazione di interventi previsti dal PNRR e dal Fondo complementare, direttamente e in collaborazione di terzi. In data 27 settembre 2023 l'Ente ha comunicato di aver presentato i seguenti progetti:

- Avviso 2/22 PAR GOL, data di presentazione 27 ottobre 2022, M5C1, fonte finanziaria PNRR (importo finanziato 0);
- Avviso 3/22 GOL JOB'S COMPETENCE, data di presentazione 7 marzo 2023, M5C1, fonte finanziaria PNRR (importo finanziato euro 1.904.676).

In data 29 febbraio 2024, l'ANMIL - compilando, in risposta alla richiesta ulteriore istruttoria generale di questa Sezione, il questionario con dati aggiornati al 31 dicembre 2023 - ha comunicato di essere interessato a partecipare, in qualità di soggetto attuatore, unicamente all'intervento denominato "Percorsi", con il valore di euro 262.446, in attesa di finanziamento.

Con la nota del 15 aprile 2024 l'Ente ha poi chiarito che non si è potuto dare seguito all'intervento di cui all'avviso 2/22 PAR GOL, ed a quello relativo all'avviso 3/22 GOL JOB'S COMPETENCE. Infatti, per tali i progetti occorre l'accreditamento ad operare per la Regione Siciliana - Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale - Dipartimento Regionale della formazione professionale, accreditamento che è venuto meno; a supporto della comunicazione, è stata allegata la comunicazione del predetto Dipartimento dell'8 febbraio 2024.

L'Ente ha, inoltre, confermato essere ancora in corso di valutazione l'intervento denominato "Percorsi"; ha, altresì, allegato il decreto del Dirigente generale del predetto Dipartimento n. 175 del 4 aprile 2024, con il quale è stato rilasciato, *"a decorrere dalla data di notifica del ... provvedimento"* stesso, *"l'accreditamento definitivo di diritto così come disposto dall'art. 3 comma 5 del D.P.R. n. 25 del 1 ottobre 2015 e ss.mm.ii relativo agli organismi accreditati presso altre regioni, ... per lo svolgimento nella Regione Siciliana dell'attività riconosciuta di orientamento e/o formazione per la tipologia, gli ambiti e le macrotipologie ..."*, specificati di seguito dal decreto⁶.

⁶ L'art. 3 comma 5, lett. d), del decreto del Presidente della Regione Sicilia. n. 25 del 1° ottobre 2015 ("Regolamento di attuazione dell'art. 86 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Disposizioni per l'accreditamento degli organismi formativi operanti nel sistema della formazione professionale siciliana") dispone, infatti, che sono accreditati di diritto *"gli organismi accreditati presso altre regioni, in conformità all'Intesa siglata in Conferenza Stato-Regioni il 20 marzo 2008..."*.

2. ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Gli interventi dell'ANMIL, per previsione statutaria, hanno ad oggetto la promozione ed attuazione di iniziative di interesse generale, realizzate in modo prevalente mediante l'attività di volontariato dei propri associati. Gli ambiti di intervento sono i seguenti:

- prestazioni sociosanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001;
- educazione, istruzione e formazione professionale;
- ricerca scientifica;
- attività culturali, artistiche, ricreative e turistiche di interesse sociale;
- servizi strumentali ad enti del terzo settore;
- agricoltura sociale di cui alla legge 18 agosto 2015, n. 141;
- attività sportive dilettantistiche;
- sicurezza dei lavoratori;
- inserimento o reinserimento nel mercato del lavoro e delle persone di cui all'art. 2, comma 4, del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 112⁷ (svantaggiate o con disabilità).

Circa la possibilità di svolgere attività diverse da quelle istituzionali, purché ad esse direttamente connesse, lo statuto richiama la normativa del terzo settore, in relazione all'abrogazione, ad opera del d. lgs. n. 117 del 2017, dell'art. 10, comma 5, del citato d. lgs n. 460 del 1997⁸. Per l'individuazione delle "attività diverse", secondarie e strumentali rispetto a quelle di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, l'art. 6 del cts rinvia a sua volta alle disposizioni del decreto attuativo 19 maggio 2021, n. 107 del Mlps, di concerto con il Mef. Tale disposizione considera secondarie le attività che presentano una delle seguenti condizioni:

- i relativi ricavi non siano superiori al 30 per cento delle entrate complessive;
- i relativi ricavi non siano superiori al 66 per cento dei costi complessivi.

⁷ Revisione della disciplina in materia di impresa sociale, a norma dell'articolo 2, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106.

⁸ L'art. 10, comma 5, del citato d. lgs n. 460 del 1997 stabiliva che l'esercizio delle attività connesse fosse consentito a condizione che, in ciascun esercizio e nell'ambito di ognuno dei settori di operatività (elencati alla lettera a del comma 1), le stesse non fossero prevalenti rispetto a quelle istituzionali e che i relativi proventi non superassero "il 66 per cento delle spese complessive dell'organizzazione".

In caso di mancato rispetto delle predette condizioni, l'ets è tenuto alla relativa segnalazione all'ufficio del Runtts e ad adottare, nell'esercizio successivo, un rapporto tra attività secondarie ed attività principali di interesse generale che sia inferiore alla soglia massima per una percentuale almeno pari alla misura del superamento dei limiti nell'esercizio precedente.

L'ANMIL porta a compimento un'intensa attività promozionale per diffondere non solo la cultura della sicurezza e della prevenzione degli infortuni sul lavoro ma anche la conoscenza dei servizi che l'Associazione offre per la tutela delle vittime degli infortuni stessi e delle malattie professionali.

Contribuisce al perseguimento degli scopi istituzionali il Rapporto ANMIL sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (il terzo rapporto, relativi agli anni 2019-2020 è stato presentato il 16 settembre 2020), che racchiude le principali novità della normativa, della giurisprudenza e della ricerca scientifica in materia. Detta edizione del Rapporto comprende un *addendum* interamente dedicato all'emergenza sanitaria da Covid-19, con la ricognizione dei principali atti normativi nazionali e internazionali emessi al riguardo.

Tra le attività annuali dell'Ente è da segnalare la celebrazione della "giornata nazionale per le vittime degli incidenti sul lavoro", istituzionalizzata con direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 24 aprile 1998⁹; la giornata, attraverso il ricordo dei caduti e varie iniziative di solidarietà verso i mutilati ed invalidi, costituisce l'occasione per ribadire il ruolo essenziale della prevenzione, nonché per azioni di proselitismo. La manifestazione nazionale si è svolta il 10 ottobre 2021 nella Spezia, come sede principale, e contemporaneamente in tutte le città d'Italia ed ha avuto evidenza sulle emittenti televisive nazionali e locali. Anche nel 2021, con il coinvolgimento di Radio ANMIL *Network*, la "Giornata nazionale per la sicurezza nelle scuole" ha costituito l'occasione per interventi formativi sul tema della prevenzione e della sicurezza nelle scuole e sul lavoro, resi più efficaci da testimonianze dirette delle vittime di infortuni sul lavoro, appositamente adeguati ad una comunicazione rivolta agli studenti.

Il Congresso dell'ANMIL delibera le linee di indirizzo per il quinquennio; di esse tiene conto il Consiglio nazionale che approva l'atto di pianificazione strategica triennale dell'Associazione ed i relativi aggiornamenti annuali; il piano definisce le linee di indirizzo alle quali devono ispirarsi tutti gli enti della rete ANMIL (artt. 11 e 16 dello statuto). Nella

⁹ La prima manifestazione, denominata "Giornata nazionale del mutilato" si tenne a Roma il 19 marzo 1951. Essa si svolge nella seconda domenica di ottobre, come stabilito nella direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 7 marzo 2003.

seduta del 18-19 giugno 2021 il Consiglio nazionale ha approvato il piano relativo al triennio 2021-2023. L'Ente ha comunicato che al predetto piano, che avrebbe dovuto essere aggiornato annualmente, è seguita l'elaborazione del piano successivo nel dicembre 2023, relativo ad un arco temporale quadriennale, 2024 - 2027. Si evidenzia, pertanto, che non risulta realizzato pienamente il modello statutario di pianificazione strategica delle attività della rete.

ANMIL sta portando avanti un processo di rinnovamento del proprio patrimonio immobiliare, nell'ottica di riduzione delle spese. A tal fine, nel mese di luglio 2021 il Comitato esecutivo ha deliberato l'assegnazione del progetto di stima dell'intero patrimonio immobiliare associativo ad una società operante nel settore. L'Ente ha, tra l'altro, previsto la vendita di immobili abbinata al trasferimento presso altre unità immobiliari rese disponibili con opzione di riscatto.

Ulteriori elementi sull'attività istituzionale possono trarsi dalla Relazione sull'attività inclusa nel bilancio.

2.1 Rete ANMIL

L'Associazione offre agli assistiti i servizi inerenti alle finalità istituzionali avvalendosi anche dei soggetti inclusi nella cosiddetta "rete ANMIL", che, con riferimento all'esercizio 2021, si indicano di seguito:

- l'Istituto di patronato e di assistenza sociale, legalmente riconosciuto con d.m. del 25 gennaio 2011, del quale l'ANMIL è soggetto promotore *ex art. 2* della l. n. 30 marzo 2001, n. 152 ("Nuova disciplina per gli istituti di patronato e di assistenza sociale");
- l'ANMIL s.r.l., della quale l'Ente è unico socio, con capitale di euro 52.000, che opera quale centro di assistenza fiscale (caf), a seguito dell'autorizzazione dell'Agenzia delle entrate del 22 dicembre 2011;
- la Fondazione "Sosteniamoli subito" onlus, con lo scopo principale di assistenza alle famiglie delle vittime di infortunio sul lavoro o malattia professionale; ad essa il Consiglio nazionale, nella seduta del 17 giugno 2005, ha deliberato di assegnare la somma di 105.000 euro come patrimonio iniziale;
- l'Irfa onlus, Istituto che fornisce servizi per la riabilitazione *post-traumatica*, la formazione e la riqualificazione professionale delle vittime degli eventi invalidanti sul

lavoro, promuovendo la ricerca anche mediante accordi di collaborazione con altri organismi; l'art. 1, comma 84, della l. 30 dicembre 2018, n. 145, attribuisce all'Irfa onlus, a decorrere dall'anno 2019, un contributo annuo di 1,5 mln.

- l'ANMIL sport, associazione sportiva dilettantistica, che opera per la diffusione di pratiche sportive, anche attraverso l'organizzazione di competizioni.

Rientra nella rete anche l'Agenzia per il lavoro che costituisce una struttura interna all'ANMIL¹⁰; essa è articolata in varie sedi del territorio nazionale ed è volta alla realizzazione del servizio di reinserimento lavorativo nella fase post-infortunio. L'Agenzia è stata autorizzata e accreditata dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 10 settembre 2003 n. 276 (Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30). Si richiama per ulteriori informazioni il precedente referto.

A seguito dell'entrata in vigore del d. lgs. 14 settembre 2015, n. 150 (Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive), l'Agenzia per il lavoro è stata inclusa nella rete nazionale dei servizi per le politiche del lavoro, coordinata dall'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro - Anpal¹¹.

L'Agenzia per il lavoro stipula convenzioni in sede regionale con l'Inail ai sensi del d.lgs. 14 settembre 2015, n. 151, per la facilitazione dei processi di inserimento al lavoro (raccolta dei dati individuali, orientamento, gestione amministrativa delle assunzioni). L'attuazione degli interventi relativi a progetti presentati dall'Agenzia per il lavoro¹², a carico del bilancio dell'Inail, è normata dal nuovo Regolamento per l'erogazione degli interventi per il recupero funzionale della persona, per l'autonomia e per reinserimento nella vita di relazione, approvato con delibera dell'Inail del 14 dicembre 2021. Al termine degli interventi (adeguamenti impiantistici, dispositivi tecnologici, formazione) il datore di lavoro è ammesso al rimborso delle spese sostenute previa rendicontazione.

Come evidenziato nel precedente referto, dopo lo scioglimento deliberato di ANMIL sicurezza s.r.l. e di Assowelfare onlus, per le quali le operazioni di liquidazione sono state completate,

¹⁰ Il bilancio dell'ANMIL ne comprende, con separata evidenza, le relative poste contabili.

¹¹ Con l'art. 3 del d. l. 22 giugno 2023, n. 75, convertito, con modificazioni, dalla l. 10 Agosto 2023, n. 112, le funzioni dell'Anpal, come disciplinate dal d. citato lgs. n. 150 del 2015, e da ogni altra previsione di legge, sono attribuite al MIps a decorrere dalla data di entrata in vigore dell'emanando decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, recante il regolamento di organizzazione del Ministero.

¹² L'art. 1, comma 166, della l. 23 dicembre 2014, n. 190 prevede, infatti, che i progetti attuati dall'Inail vengano presentati anche dai soggetti indicati nel citato art. 6, comma 1, lettera e), del d. lgs. n. 276 del 2003 (tra cui l'ANMIL).

sono in corso di completamento quelle per ANMIL Ped- patrimonio ed elaborazione dati s.r.l. (verbale di assemblea del 28 dicembre 2017) della quale l'Ente è stato unico socio, con capitale di euro 10.000. Riguardo al protrarsi del procedimento di liquidazione, l'Ente ha evidenziato che all'inizio del 2023 la società ha aderito alla definizione agevolata di cui alla legge 29 dicembre 2022, n. 197, art. 1, commi 231 e seguenti (cosiddetta "Rottamazione quater"), prevedendosi un piano di pagamenti quinquennale; pertanto, la fase di liquidazione si protrarrà fino all'esercizio 2027.

Preso atto di quanto sopra evidenziato, la Sezione ribadisce che ogni possibile iniziativa acceleratoria diretta al completamento del procedimento liquidatorio potrà consentire di evitare i costi per la copertura delle perdite della società in liquidazione.

L'ANMIL è rappresentata, mediante il proprio Presidente, nel Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'Inail.

L'ANMIL, nell'ambito dell'Inail, è rappresentata anche nei comitati consultivi provinciali, nel comitato di gestione del fondo per le vittime dell'amianto di cui all'art. 1, commi 241 e ss., della legge 24 dicembre 2007, n. 244 e nella commissione consultiva prevista dall'art. 6 del d. lgs. 9 aprile 2008, n. 81, recante attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007 n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

3. ORGANI

Sono organi della struttura nazionale: il Congresso, il Consiglio nazionale, il Comitato esecutivo, il Presidente dell'Associazione, il Collegio dei sindaci ed il Collegio dei probiviri.

Sono organi periferici: il Consiglio regionale, il Presidente del Consiglio regionale, il Congresso territoriale, il Consiglio territoriale ed il Presidente territoriale.

Sono organi consultivi: la Consulta nazionale, la Consulta regionale e la Consulta territoriale.

Tutti gli organi dell'Ente restano in carica 5 anni e, scaduto il termine del mandato, rimangono in carica fino alla data di investitura dei nuovi organi.

Il Congresso nazionale, convocato in via ordinaria ogni cinque anni, è composto dai delegati eletti dai Congressi territoriali¹³; esso elegge il Consiglio nazionale, il Collegio dei sindaci¹⁴ e il Collegio dei probiviri, delibera le modifiche dello statuto sociale e le linee di indirizzo per il quinquennio successivo; inoltre stabilisce i criteri ai quali i soggetti inclusi nella rete ANMIL devono adeguare la loro pianificazione.

Il Presidente nazionale ha la legale rappresentanza dell'Ente, convoca e dichiara aperto il Congresso nazionale, adotta, anche su proposta del Direttore generale, in caso di comprovata urgenza, i provvedimenti di competenza del Comitato esecutivo, salva la successiva ratifica. Il Presidente può presenziare alle riunioni e alle assemblee degli organi regionali e territoriali, ovvero farsi rappresentare in quelle sedi da altro componente del Comitato esecutivo o del Consiglio nazionale; può inoltre convocare, su richiesta motivata, conferenze interregionali.

Il Consiglio nazionale è composto da 60 rappresentanti eletti dal Congresso e dai Presidenti regionali (questi ultimi con voto consultivo); elegge, tra i suoi componenti, il Presidente nazionale, i tre vicepresidenti (lo statuto precedente a quello approvato nel 2019 ne prevedeva due) e il Comitato esecutivo; approva il piano triennale dell'Associazione e gli aggiornamenti annuali; delibera sui bilanci e rendiconti dell'Associazione e definisce i criteri di assegnazione delle entrate alle varie sedi; approva i regolamenti, la pianta organica ed il trattamento economico del personale; delibera il compenso annuale per i componenti del Collegio dei

¹³ Prendono parte al Congresso nazionale, senza diritto di voto, i componenti del Consiglio nazionale, del Collegio dei sindaci, del Collegio dei probiviri e i Presidenti dei consigli regionali.

¹⁴ Tre sindaci effettivi e tre supplenti sono eletti dal Congresso tra i delegati. Un sindaco effettivo (che rivestirà la carica di presidente) e un supplente sono designati dal MIps, scelti tra i funzionari dei ruoli del Ministero stesso; altrettanti sono nominati dal Consiglio nazionale, iscritti all'albo dei revisori dei conti;

sindaci e l'eventuale indennità per i membri degli organi statutari; nomina, su proposta del Comitato esecutivo, il Direttore generale e ne determina il relativo compenso.

Il Comitato esecutivo è composto dal Presidente nazionale che lo presiede, dai tre vicepresidenti e da sette componenti eletti a maggioranza semplice dal Consiglio nazionale. Il Comitato sovrintende alla gestione amministrativa, provvedendo all'attuazione degli indirizzi del Consiglio nazionale; predispose, sulla base delle proposte della Direzione generale, i bilanci preventivi e consuntivi da sottoporre all'approvazione del Consiglio nazionale; vigila sull'andamento contabile-amministrativo delle sezioni secondo il regolamento di contabilità; in caso di urgenza può anche adottare provvedimenti di competenza del Consiglio nazionale, che li prende in esame per la ratifica nella prima riunione successiva.

Il Collegio dei sindaci (cinque effettivi e altrettanti supplenti) esercita le funzioni di controllo, secondo i principi della revisione; verifica la gestione economica e finanziaria degli organi centrali ed esprime il parere sul bilancio preventivo e consuntivo.

Il Collegio dei probiviri è costituito da cinque componenti eletti dal Congresso tra i delegati (tre in base al precedente statuto); decide sui ricorsi per violazione dello statuto e del regolamento disciplinare.

In ogni regione è costituito un Consiglio regionale, formato da un componente ogni tremila iscritti o frazione superiore a millecinquecento e con la presenza di un rappresentante per ciascuna sezione territoriale. Quest'ultima è il nucleo organizzativo fondamentale dell'Associazione, cui fanno capo i soci residenti nei comuni capoluogo di provincia¹⁵; essa, su proposta del Consiglio territoriale sottoposta a ratifica del Comitato esecutivo, può costituire nella propria circoscrizione sezioni locali, rette da un comitato. Il Consiglio territoriale può, inoltre, istituire delegazioni comunali rette da un delegato o nominare fiduciari comunali.

Sono organi di ciascuna struttura regionale e di ciascuna sezione territoriale: il Presidente ed il Consiglio¹⁶.

L'Assemblea generale dei soci è un organismo interno alla sezione territoriale che viene convocato per il rinnovo degli organi ogni qualvolta si rinnova il Consiglio nazionale, ovvero,

¹⁵ Le sezioni di Trento e Bolzano sono considerate regionali. Sono operative, oltre alle 21 sedi regionali, 105 sezioni provinciali, 200 sezioni locali e 500 delegazioni comunali e fiduciariati complessivamente.

¹⁶ Integra il Consiglio regionale un componente per ogni tremila iscritti o frazione superiore a millecinquecento eletto dall'assemblea dei soci; deve comunque essere assicurata la presenza di un rappresentante per ciascuna sezione territoriale. Il Consiglio territoriale è composto da 7 consiglieri fino a tremila soci, 9 consiglieri da tremilauno a diecimila soci; 11 consiglieri da diecimilauno soci.

in via straordinaria, in caso di dimissioni di oltre la metà dei componenti il Consiglio o quando ne sia fatta richiesta scritta da almeno un decimo dei soci effettivi. Essa si articola in assemblee locali, i cui collegi vengono determinati dal Consiglio territoriale; ogni assemblea locale elegge all'interno, proporzionalmente al numero degli iscritti, i propri delegati a rappresentarla al Congresso territoriale; quest'ultimo, come già evidenziato, designa i propri delegati per il Congresso nazionale.

Tutte le riunioni degli organi possono, per disposizioni statutarie, svolgersi anche in modalità telematica.

Come evidenziato nella precedente relazione, il IX Congresso nazionale, il cui svolgimento era previsto per il mese di marzo 2020, in Roma, è stato rinviato a causa delle misure urgenti adottate dallo Stato per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.

In occasione del Congresso nazionale del 15-18 ottobre 2020, tenutosi a Roma, sono stati eletti i nuovi componenti del Consiglio nazionale, i tre componenti effettivi e i tre supplenti del Collegio dei sindaci, nonché i cinque (in relazione alla modifica statutaria) membri del Collegio dei probiviri. Nella seduta del 27-28 novembre 2020 il Consiglio nazionale ha nominato il Presidente, i tre vicepresidenti, i componenti del Comitato esecutivo ed un sindaco effettivo ed uno supplente iscritti all'albo dei revisori dei conti. Il 24 gennaio 2020 il MIps aveva nominato il sindaco con funzioni di presidente ed un supplente; il primo ha rinunciato all'incarico il 28 settembre 2020. In attesa della nuova designazione del Ministero le funzioni di presidente sono state svolte dal precedente.

Il primo agosto 2022 l'ANMIL ha richiesto al MIps la designazione di un sindaco effettivo, per la funzione di Presidente del Collegio e di uno supplente. In data 9 novembre 2022 il componente supplente ha comunicato le dimissioni; il 20 luglio 2023 il Presidente del Collegio dei sindaci facente funzioni ha comunicato anch'esso le sue dimissioni. L'Ente ha reso noto, da ultimo (10 aprile 2024), che le funzioni di presidente del Collegio sono svolte dal componente revisore dei conti, e che inoltrerà nuova richiesta al Ministero per la designazione di un sindaco che assuma le funzioni di presidente e di un supplente *"in previsione delle nuove nomine degli organi associativi"* che avverranno *"entro luglio p.v."*.

Questa Sezione non può esimersi dal sottolineare ancora come il puntuale rinnovo degli organi sia utile a garantire l'efficacia e l'efficienza della gestione dell'Associazione: ritiene, pertanto,

che alla nomina dei due componenti (presidente e supplente) debba pervenirsi nel più breve tempo possibile.

3.1 Costi per gli organi

Il solo componente effettivo del Collegio dei sindaci iscritto all'albo dei revisori dei conti nel 2021 ha percepito un compenso, nella misura di euro 21.600.

Nel regolamento di missione degli organi sociali, in vigore dal primo settembre 2009 e modificato dal Consiglio nazionale nella seduta del 17-18 maggio 2019, è prevista l'attribuzione al Presidente nazionale e al Presidente del Collegio dei sindaci di una indennità mensile (cosiddetta "di rappresentanza"), rispettivamente di euro 1.200 e 500 lorde; al secondo spetta inoltre un gettone di presenza dell'importo di euro 80¹⁷.

Secondo quanto stabilito nel citato regolamento di missione, al Presidente nazionale, ai vicepresidenti nazionali, ai componenti del Comitato esecutivo, del Collegio dei sindaci, del Collegio dei probiviri, del Consiglio nazionale e ai presidenti provinciali e regionali, per recarsi in località al di fuori della propria regione di appartenenza, spetta il rimborso a piè di lista per ogni 24 ore di assenza, con un tetto massimo di euro 230 al giorno; ai componenti del Consiglio provinciale è riconosciuto un gettone di presenza di 15 euro. All'accompagnatore spetta il rimborso delle spese sostenute per viaggio, vitto ed alloggio.

Per le missioni svolte nell'ambito provinciale compete il rimborso delle spese di viaggio; oltre i 40 km dalla sede provinciale, in aggiunta alle spese di viaggio, spetta un "contributo pasto" con un massimo di 40 euro; oltre i 100 km anche le spese di pernottamento. È consentito il rimborso della spesa relativa ad una assicurazione sulla vita per la durata del volo, nei limiti di un massimale di euro 250.000.

Nella tabella seguente sono descritti i costi per compensi agli organi centrali.

¹⁷ È stata abolita l'indennità di trasferta precedentemente prevista.

Tabella 1 - Costi per compensi agli organi centrali

	Compenso annuale		Indennità di rappresentanza		Gettoni di presenza		Rimborsi per missioni	
	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
Presidente nazionale	0	0	12.240	12.240	0	0	12.100	39.002
Vicepresidente nazionale*	0	0	0	0	0	0	7.591	19.732
Componenti Comitato esecutivo	0	0	0	0	0	0	15.530	30.435
Componenti Consiglio nazionale	0	0	0	0	0	0	12.583	19.988
Presidente Collegio sindacale	0	0	5.000	7.000	1.345	3.600	422	791
Componenti Collegio sindacale/Revisore	15.226	21.600	0	0	0	0	15	220
Componenti Collegio sindacale	0	0	0	0	0	0	9.931	8.616
Componenti Collegio probiviri**	0	0	0	0	0	0	6.023	13.562
Totale	15.226	21.600	17.240	19.240	1.345	3.600	64.194	132.346

* Tre vicepresidenti con riferimento alle nomine del 28 novembre 2020; in precedenza due.

** Cinque componenti con riferimento alle nomine del 28 novembre 2020; in precedenza tre.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'Ente.

Il costo complessivo dei vari compensi e rimborsi per gli organi centrali, indicati nella suesposta tabella, ammonta ad euro 176.786, presentandosi in aumento dell'80,4 per cento, rispetto all'esercizio 2020, quando era pari ad euro 98.005, esercizio che aveva risentito del calo delle attività degli organi in relazione all'emergenza sanitaria. Ed in effetti, sull'incremento hanno inciso essenzialmente i maggiori rimborsi per missioni.

Nella voce di bilancio "altri oneri", nell'ambito dei "Costi ed oneri di supporto generale" del rendiconto gestionale (Totale E), esposta nella successiva tabella, sono incluse invece, oltre alle voci di spesa inerenti ai compensi fissi, anche tutte le altre spese relative al funzionamento degli organi nazionali e periferici. Il costo complessivo nazionale relativo agli organi è iscritto

nella suddetta voce per euro 615.296 (per euro 576.104 nel 2020); il riparto tra le sedi centrale, regionale e provinciale¹⁸ è riepilogato nella tabella sottostante.

Tabella 2 - Costi di funzionamento per gli organi centrali, regionali, provinciali

	2020	2021	Var. %
Sede centrale	289.053	282.726	-2,2
Sedi regionali	44.999	70.171	55,9
Sedi provinciali	242.052	262.399	8,4
Totale generale	576.104	615.296	6,8

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'Ente

I costi complessivi, che costituiscono il 4,4 per cento dei costi totali, evidenziano un aumento (+6,8 per cento), che ha riguardato principalmente gli organi regionali (+55,9 per cento).

Questa Sezione rinnova l'invito a porre in essere, al fine di tutela dell'equilibrio economico e finanziario in una prospettiva di medio-lungo termine, un'attenta gestione dei costi per gli organi.

Il Collegio sindacale ha continuato a rilevare (sedute del 21 ottobre 2021 e 20 gennaio 2022) la non sufficiente chiarezza delle "schede di liquidazione" e delle rendicontazioni delle spese per le missioni - a volte prive dell'indicazione della causa giustificatrice - riscontrata presso le sedi decentrate, soprattutto con riferimento al "rimborso chilometrico"; si insiste nel raccomandare all'Ente di diramare indicazioni idonee ad uniformare la documentazione giustificativa delle spese che potrà consentire la agevole verifica dell'osservanza dei criteri stabiliti nel relativo regolamento.

¹⁸ I documenti di bilancio non illustrano nel dettaglio le spese per gli organi regionali e provinciali.

4. ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

4.1 Organizzazione e consistenza del personale

La struttura centrale dell'ANMIL è costituita dalla Direzione generale, con sede a Roma.

La Direzione generale, cui si riportano direttamente gli uffici della segreteria, della contabilità, nonché della salute e della sicurezza, è articolata in due aree. La prima, per le "Attività istituzionali, comunicazione e relazioni esterne", è ripartita in tre uffici, che svolgono le attività necessarie all'operatività delle commissioni, dei gruppi di lavoro e del comitato di redazione. Alla seconda area, per l'"Organizzazione, servizi e risorse umane", fanno capo gli uffici per il supporto agli organi ed al *management*, per l'*Hr* (risorse umane), per l'organizzazione, per l'*It* (tecnologia dell'informazione), per il tesseramento e le strutture periferiche. La prima area coordina, inoltre, le attività della fondazione "Sosteniamoli subito" onlus, mentre la seconda area coordina quelle di ANMIL s.r.l. (caf) nonché dell'Istituto del patronato.

Nella tabella che segue è indicata la situazione del personale dipendente. Essa tiene conto del personale assegnato sia all'ANMIL sia agli enti della rete, di cui si è riferito, presso i quali opera anche personale distaccato della prima. Il costo relativo ai distaccati, infatti, viene iscritto tra le spese del personale dell'ANMIL a titolo di anticipazione; il relativo addebito ai singoli enti della rete trova evidenza contabile, nel rendiconto gestionale, nella voce "Proventi da distacco personale", tra i proventi di supporto generale (sezione E).

Nel 2021 la consistenza media del personale alle dipendenze dell'ANMIL e Agenzia per il lavoro è stata di 199 unità, in aumento, rispetto l'esercizio precedente, di 15 unità.

Con riferimento al personale dipendente complessivo, compreso quello degli enti della rete, l'ANMIL ha comunicato la consistenza media di 477 unità nel 2021 (514 nel 2020), di cui 162 per il solo patronato (235 nel 2020). L'Istituto di patronato ha visto la decrescita di 73 unità (esclusi i distacchi), invertendosi l'andamento degli ultimi anni, mentre si conferma la tendenza crescente del personale diretto della sede centrale (solo ANMIL) e del Caf, che aumentano, rispettivamente, di 11 e 12 unità. Si osserva la riduzione complessiva di 37 unità.

Tabella 3 - Dipendenti ANMIL ed enti della rete

	2020		2021	
	Unità dirette	Unità in distacco	Unità dirette	Unità in distacco
ANMIL - APS - ONLUS e Agenzia per il lavoro	184*	0	199*	0
Istituto di patronato	235	15	162	24
ANMIL s.r.l. (caf)	76	1	88	1
Irfa onlus	3	0	3	0
ANMIL Ped s.r.l. in liquidazione	0	0	0	0
Totale parziale	498	16	452	25
Totale complessivo	514		477	

*Di cui, per l'Agenzia per il lavoro, 37 nel 2020 e 41 nel 2021.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'Ente

4.2 Costi per il personale

L'ANMIL si avvale, nello svolgimento dell'attività istituzionale, come si è visto specificamente nel relativo capitolo, anche dei soggetti inclusi nella cosiddetta "rete ANMIL".

La tabella seguente mostra i costi complessivamente sostenuti per il personale per l'ANMIL e per gli altri enti della rete, cui si applica il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti da aziende del terziario, della distribuzione e dei servizi. Nel biennio in esame è operante il Ccnl in vigore dal primo aprile 2015 al 31 dicembre 2019, con previsione di proroga delle discipline fino al rinnovo.

Tabella 4 - Costi per i dipendenti di ANMIL e degli enti della rete

	2020		2021	
	Unità dirette	Unità distaccate	Unità dirette	Unità distaccate
ANMIL - APS - ONLUS e Agenzia per il lavoro	6.744.980	0	7.436.031	
	6.744.980*		7.436.031**	
Istituto di patronato	5.043.820	375.818	5.778.420	567.800
	5.419.638		6.346.220	
Caf ANMIL	2.560.913	57.213	3.150.361	53.320
	2.618.126		3.203.681	
Irfa onlus	74.704	0	82.274	0
	74.704		82.274	
ANMIL Ped s.r.l. in liquidazione	0	0	0	0
	0		0	
Totale parziale	14.424.416	433.031	16.447.086	621.120
Totale complessivo	14.857.447		17.068.206	

* di cui euro 5.559.222 per l'ANMIL e euro 1.185.758 per l'Agenzia per il lavoro;

** di cui euro 6.217.683 per l'ANMIL e euro 1.218.348 per l'Agenzia per il lavoro.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio e forniti dall'Ente

Si conferma la crescita dei costi complessivi per il personale, sui quali hanno inciso notevolmente quelli riferiti all'ANMIL ed all'Istituto di patronato.

Nella tabella che segue è esposto il costo complessivo per i dipendenti della rete, articolato per le singole componenti di costo.

Tabella 5 -Costi per i dipendenti di ANMIL e degli enti componenti della rete

	2020	2021
Stipendi ed assegni fissi	10.413.837	12.255.102
Contributi prev.li e ass.vi	3.512.565	3.740.579
Indennità e rimborsi missioni	124.301	134.426
Corsi per il personale	6.354	5.139
Indennità liquidazione e acc.to TFR	800.390	932.960
TOTALE GENERALE	14.857.447	17.068.206

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio

I dati confermano per il 2021 l'incremento delle spettanze retributive, pari ad euro 17.068.206 (14.857.447 euro nel 2020).

Si prende atto che all'aumento del personale diretto di ANMIL (+15 unità) si affianca, per l'Istituto del patronato, la riduzione del personale diretto (-73 unità) e l'incremento dei distacchi (+ 9 unità), mentre per ANMIL s.r.l. caf cresce il numero delle unità dirette (+12 unità), rimanendo costante il numero dei distacchi (1 unità).

Anche tenuto conto che l'ANMIL copre gli squilibri finanziari degli enti della rete, si ribadisce l'invito ad un attento monitoraggio dei costi del personale, in considerazione dell'incremento verificatosi per gli enti predetti e, in misura particolarmente consistente, per l'Istituto di patronato.

In relazione a ciò, si rileva l'esigenza di un'attenta programmazione dei fabbisogni di personale, che, anche mediante il coordinamento tra gli enti, sia idonea ad evitare eventuali costi per eccedenze di personale.

La tabella che segue evidenzia i consistenti costi per le consulenze complessive dell'Ente per le attività istituzionali, anche a beneficio degli enti della rete, secondo la tipologia di incarico. Essi si presentano in riduzione rispetto al 2020, quando, peraltro, erano inclusi nella voce di bilancio anche i costi per le collaborazioni.

Tabella 6 - Consulenze- costi per tipologia

	2020	2021
Consulenze legali*	0	1.500
Consulenze fiscali e tributarie	170.650	358.828
Consulenze informatiche	0	0
Consulenze di natura tecnica	90.701	14.921
Consulenze finanziarie	14.400	62.130
Altro	221.037	35.530
Totale costi per consulenze	496.788**	472.909***

* La voce non comprende le spese per la rappresentanza legale nel contenzioso.

** L'importo include anche le collaborazioni.

*** L'importo non comprende euro 27.902 per consulenze relative alle attività di supporto generale.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'Ente

Le consulenze di natura tecnica riguardano, tra le altre, prestazioni di periti e architetti relative all'acquisto o locazione di immobili, nonché costi notarili.

Le altre consulenze riguardano le docenze e consulenze per l'Agenzia del lavoro, oltre a consulenze per il sostegno psicologico ai beneficiari.

L'importo iscritto al bilancio tra i costi per servizi, risulta separato, come già evidenziato, dai costi per le collaborazioni, che ammontano, per il 2021 ad euro 243.745.

Si ribadisce l'invito a porre in essere, al fine di tutela dell'equilibrio finanziario, un'attenta gestione delle spese per le consulenze e le collaborazioni, ad esse dovendo ricorrersi solo nell'ipotesi di verificata carenza di personale idoneo a svolgere i compiti resisi necessari.

5. OBBLIGHI DI PUBBLICITA' E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

L'art. 2 *bis*, comma 3, del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (articolo aggiunto dall'art. 3, comma 2, del d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97) stabilisce che la disciplina prevista per le pubbliche amministrazioni si applichi "limitatamente ai dati e ai documenti inerenti all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea... agli enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a cinquecentomila euro, che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici" (si veda sul punto la delibera dell'Anac n. 1134 del 20 novembre 2017).

Ad avviso della Sezione sussistono gli elementi per ritenere che l'ANMIL rientri nell'ambito soggettivo di applicazione di detta disposizione, avendo personalità giuridica ed esercitando, come già evidenziato, le funzioni intestate alle amministrazioni pubbliche attraverso forme di co-programmazione, co-progettazione e accreditamento¹⁹, elementi ai quali si aggiunge la sussistenza del requisito economico-patrimoniale.

Sul sito dell'Ente risultano pubblicati in forma integrale i bilanci, corredati delle note integrative, delle relazioni del Presidente e del Collegio dei sindaci, in applicazione dell'art. 29 del d.lgs. n. 33 del 2013, come modificato dall'art. 8, comma 1, lettere a), b) e c), del d.l. 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla l. 23 giugno 2014, n. 89.

L'Ente pubblica l'ammontare dei contributi ricevuti da pubbliche amministrazioni, ai sensi della legge 4 agosto 2017, n. 124, nonché i compensi attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, *ex art.* 14, comma 2, del codice del terzo settore, non invece i compensi dei dirigenti, il cui inserimento sul sito è pure previsto dalla citata ultima disposizione. Risulta effettuata la pubblicazione sul sito dei referti di questa Corte²⁰.

¹⁹ L'Agenzia del lavoro, come già evidenziato, è accreditata dal MIps e opera mediante convenzioni con l'Inail.

²⁰ L'art. 31 del citato d.lgs. n. 33 del 2013 ha previsto la diffusione delle informazioni non solo per le relazioni degli organi di revisione, ma anche per "tutti i rilievi, ancorché non recepiti, della Corte dei conti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni... e dei loro uffici".

L'Ente ha adottato il "Modello di organizzazione e gestione" di cui agli artt. 6 e 7 del d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, strumento finalizzato a stabilire le "misure idonee a garantire lo svolgimento dell'attività nel rispetto della legge e a scoprire ed eliminare tempestivamente situazioni di rischio" di commissione di reati. L'organismo di vigilanza è stato nominato il 24 maggio 2019.

6. ATTIVITA' CONTRATTUALE

L'ANMIL non applica il codice dei contratti pubblici (d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e ss. mm. e ii., sostituito, a decorrere dal 1° luglio 2023, dal d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36).

Detta disciplina riguarda, tra gli altri soggetti, anche gli "organismi di diritto pubblico", la cui definizione puntuale è ivi contenuta all'art. 3, comma 1, lett. a) e d), del codice del 2016, nonché all'all. I, art. 1, lett. e), del nuovo codice). Integrano la fattispecie normativa alcuni ulteriori fattori caratterizzanti: l'organismo (del quale è irrilevante la natura pubblica o privata) deve essere stato istituito per soddisfare specificatamente esigenze di interesse generale, aventi carattere non industriale o commerciale, deve essere dotato di personalità giuridica: l'attività svolta deve essere finanziata in modo maggioritario dallo Stato, dagli enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico; la gestione deve essere soggetta al controllo di questi ultimi; l'organo d'amministrazione, di direzione o di vigilanza deve essere costituito da membri dei quali più della metà designata dallo Stato, dagli enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico.

Per quanto concerne l'ANMIL sono configurabili le condizioni di perseguimento di esigenze di interesse generale e di possesso della personalità giuridica, ma non anche alcuni degli ulteriori requisiti volti ad acclarare l'influenza pubblica dominante. In primo luogo, l'Ente ha come fonte di finanziamento prevalente le quote associative; inoltre, gli organi sono eletti dal Congresso²¹ e non è configurabile neanche l'assoggettamento della gestione al controllo pubblico²².

L'ANMIL ha comunicato di procedere, per gli approvvigionamenti, alla richiesta di tre preventivi di spesa; i destinatari vengono scelti tra i fornitori che hanno già dimostrato affidabilità nell'adempimento dei contratti, o tra nuovi soggetti qualificati allo scopo, preferibilmente dotati di un sistema di qualità certificato.

²¹ Con la precisazione che la designazione di un componente effettivo e di uno supplente del Collegio sindacale viene effettuata dal MIps.

²² La Corte di giustizia UE sez. IV - 03 febbraio 2021, n. 155, con riferimento ai criteri alternativi di cui all'articolo 2, paragrafo 1, punto 4, lettera c), della direttiva 2014/24, sostanzialmente recepiti dal codice dei contratti nell'art. 3, comma 1, lett. d, n. 3, ha evidenziato la necessità della constatazione di un "controllo attivo sulla gestione dell'organismo ... idoneo a creare una dipendenza di quest'ultimo nei confronti dei poteri pubblici... ciò che può consentire ai poteri pubblici di influire sulle decisioni del suddetto organismo in materia di appalti pubblici (v., in tal senso, sentenza del 27 febbraio 2003, Adolf Truley, C-373/00, EU:C:2003:110, punti 68, 69 e 73 nonché la giurisprudenza ivi citata)", aggiungendo che "in linea di principio, un controllo a posteriori non soddisfa tale criterio". Nello stesso senso si è espresso il Consiglio di Stato, da ultimo nella sentenza della sez. V - 15 luglio 2021, n. 5348.

La Sezione ritiene opportuna l'adozione di uno specifico regolamento in materia di procedure contrattuali per l'acquisizione di lavori, beni e servizi.

Secondo il Regolamento di amministrazione e contabilità, ciascuna spesa per importi sino ad euro 1.500 richiede l'autorizzazione del Direttore generale; da quella somma sino ad euro 8.000 la delibera del Presidente nazionale, da quest'ultima somma sino ad euro 60.000 la delibera del Comitato esecutivo e per somme superiori la delibera del Consiglio nazionale.

Si invita l'Ente ad attenersi scrupolosamente alle disposizioni regolamentari, anche tenuto conto che, nella relazione sul bilancio per l'esercizio in esame, il Collegio sindacale ha riscontrato alcune irregolarità nel rispetto dei predetti limiti.

7. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

Il bilancio dell'esercizio 2021, approvato dal Consiglio nazionale nella seduta del 25 giugno 2022, è stato redatto per la prima volta in applicazione dell'art. 13, comma 1, del d. lgs. n. 117 del 2017 e del d.m. 5 marzo 2020 del Mlps, così come integrato dal principio di cui all'OIC 35²³. Comprende lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e la relazione di missione, redatti secondo il principio della competenza economica e sulla base degli schemi adottati con il predetto decreto del Mlps²⁴.

Il rendiconto gestionale contiene l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'ente, con separata evidenza di quelli relativi alle attività di interesse generale, alle attività diverse e a quelle da raccolta fondi, finanziarie e patrimoniali, nonché di supporto generale. La relazione di missione illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Il bilancio è corredato della relazione della società di revisione legale, redatta ai sensi dell'art. 31 del cts, sussistendo per l'Ente il superamento dei limiti dimensionali stabiliti dal predetto articolo.

Il principio OIC 35 di cui si è riferito, al punto 33, lett. a), consente, in sede di prima applicazione, per il bilancio al 31 dicembre 2021, di omettere la comparazione dei dati e delle informazioni relativi all'esercizio 2020. L'ANMIL, come specificato nella relazione di missione, si è avvalso di detta facoltà.

Il regolamento di amministrazione e contabilità entrato in vigore il 9 giugno 2015 è stato successivamente modificato e integrato per l'adeguamento alle disposizioni di cui al codice del terzo settore.

Il bilancio è unico (art. 2 del predetto regolamento). La gestione contabile è elaborata mediante l'utilizzo di supporti informatici e di un piano dei conti unitario; presso tutte le sezioni territoriali, è previsto un sistema contabile decentrato "di prima elaborazione dei dati di gestione"²⁵, mentre presso la sede nazionale è attivo un sistema centralizzato "di elaborazione

²³ In data 3 febbraio 2022 è stato pubblicato l'OIC 35 - Principio contabile ETS, che ha stabilito i criteri (con riguardo alla struttura ed al contenuto) per la redazione dei documenti contabili di cui al comma 1 dell'art. 13 del cts.

²⁴ Il bilancio degli enti del terzo settore con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate inferiori a 220.000 euro può essere redatto nella forma del rendiconto per cassa (art. 13, comma 2, del cts).

²⁵ Ai sensi dell'art. 61 dello statuto approvato nel 2019 la sezione locale ha una propria contabilità, ma l'attività rientra in un apposito capitolo del bilancio della sezione territoriale.

contabile unitaria...che provvede alla riqualificazione delle informazioni contabili condivise dalle sezioni..." (art. 4). In quest'ottica, le partite di credito e debito esistenti al termine dell'esercizio tra la sede centrale e le sedi territoriali dell'Associazione, nonché quelle esistenti tra queste ultime, vengono eliminate.

Entro il 30 marzo il bilancio di ciascuna sezione, dopo l'approvazione del Consiglio territoriale, viene trasmesso alla Direzione generale, corredato da una relazione illustrativa dell'attività svolta (art. 9). Il bilancio di esercizio dell'Associazione viene predisposto dal Comitato esecutivo entro il 30 aprile, consegnato al Collegio dei sindaci per la elaborazione della propria relazione entro il 20 maggio, e "sottoposto all'approvazione del Consiglio nazionale entro il 15 giugno, ovvero entro il maggior termine che il Comitato esecutivo ritenesse necessario per cause straordinarie o riconducibili a motivazioni particolari, comunque non oltre il 30 giugno" (*ibidem*), termine entro il quale il bilancio deve essere depositato presso il Runtis.

Allo stato, come già evidenziato, viene effettuata un'elaborazione contabile delle informazioni provenienti dalle sezioni in occasione della predisposizione del bilancio. Al riguardo questa Sezione ribadisce l'utilità della predeterminazione dei criteri di classificazione, ad uso delle sedi decentrate, al fine di pervenire *ab initio* ad una rappresentazione contabile dei fatti gestionali uniforme sul territorio, riducendo, in tal modo, anche l'eventualità di errori contabili, possibili per l'elevato numero delle strutture interessate (sezioni territoriali e locali, delegazioni comunali).

Si rappresentano di seguito i principali saldi economico-patrimoniali che hanno interessato l'ANMIL negli esercizi in esame.

Tabella 7 - Risultati di sintesi

	2020	2021
Avanzo/disavanzo economico	-735.020	-825.813
Crediti	22.987.719	20.959.526
Debiti	25.164.506	29.672.898
Disponibilità liquide	430.753	352.778
Patrimonio netto	53.125.894	48.929.340

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'Ente

L'ANMIL ha peggiorato il disavanzo di esercizio registrato nel 2020, di euro 735.020, chiudendo l'esercizio 2021 con un ulteriore disavanzo di euro 825.813. Il patrimonio netto al

termine dell'esercizio 2021, pertanto, ma in misura ampiamente superiore alla perdita dell'esercizio, passando da euro 53.125.894 ad euro 48.929.340, con un differenziale negativo di euro 4.196.554. Tale riduzione, secondo quanto riferito dalla relazione di missione, è determinata, oltreché dal disavanzo di esercizio, da operazioni di ricognizione e di adeguamento dei valori di bilancio ai nuovi criteri dettati per gli enti del terzo settore, con conseguente riduzione degli avanzi consolidati negli esercizi precedenti.

In ordine alle perdite di esercizio, l'Ente ha evidenziato che il rallentamento delle attività di proselitismo, riconducibile, anche per il 2021, prevalentemente alla situazione di emergenza sanitaria da Covid-19, ha concorso al mancato recupero della fonte di entrata più rilevante per l'Associazione, costituita dalle quote associative. Quanto agli oneri, anche per l'esercizio in osservazione sono stati consistenti gli importi versati agli enti della rete, per la copertura dei relativi squilibri finanziari.

L'Ente presenta un elevato ammontare sia dei crediti, dovuto per la maggior parte ai ritardi negli adempimenti dei vari Ministeri nell'attribuzione delle quote di finanziamento spettanti agli enti della rete ANMIL, sia dei debiti, la cui quota maggiore è costituita da quelli verso le banche. Considerato il modesto ammontare della liquidità, ove si considerino gli importi dei debiti, si evidenzia una difficile situazione economico-finanziaria, che espone la gestione al rischio della copertura delle spese correnti con il ricorso oneroso alle anticipazioni del sistema bancario.

7.1 Stato patrimoniale

Nelle tabelle che seguono vengono esposte le attività e le passività dell'ANMIL, sedi centrale e periferiche; sono incluse anche le poste dell'Agenzia per il lavoro.

Si espongono dapprima le risultanze delle attività.

Tabella 8 - Stato patrimoniale attivo

	2020	2021	Var %
A) CREDITI VS ASSOCIATI PER VERSAMENTO QUOTE	0	0	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali			
Costi di impianto e ampliamento	27.067.964	28.981.127	7,1
Costi ricerca sviluppo pubblicità	0	0	
Diritti brevetto industriale e diritti utilizz. opere ingegno	0	0	
Concessione, licenze, marchi e diritti simili	44.238	47.319	7,0
Altre	940.971	943.187	0,2
Totale	28.053.173	29.971.633	6,8
Immobilizzazioni materiali			
Terreni e fabbricati	26.140.427	26.276.305	0,5
Impianti e attrezzature	493.464	557.166	12,9
Altri beni	613.459	6 85.185	11,7
Immobilizzazioni in corso di acconto	264.202	355.140	34,4
Totale	27.511.552	27.873.794*	1,3
Immobilizzazioni finanziarie			
Partecipazioni	157.000	157.000	0,0
Crediti	91.327	104.090	14,0
Altri titoli	0	0	
Totale	248.327	261.090	5,1
TOTALE B)	55.813.052	58.106.517	4,1
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
Rimanenze	0		
Crediti			
Verso clienti	147.980	146.579	-0,9
Verso altri (enti pubblici, rete ANMIL, 5xmille, altro)	22.839.739	20.812.947	-8,9
Totale	22.987.719	20.959.526	-8,8
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Partecipazioni	0	0	
Altri titoli	0	0	
Disponibilità liquide			
Depositi bancari e postali	367.698	299.794	-18,5
Denaro e valore in cassa	63.055	52.983	-16,0
Totale	430.753	352.778	-18,1
TOTALE C)	23.418.472	21.312.303	-9,0
D) Ratei e risconti	0		
TOTALE ATTIVITA'	79.231.524	79.418.820	0,2

*La lieve squadratura è dovuta agli arrotondamenti

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio

L'ANMIL nel 2021 presenta un totale attivo di euro 79.418.820, in leggero aumento rispetto all'esercizio 2020, quando ammontava ad euro 79.231.524, per effetto dell'incremento delle immobilizzazioni materiali e immateriali, che hanno compensato la riduzione dei crediti.

Le immobilizzazioni immateriali risultano crescenti (euro 29.971.633; euro 28.053.173 nel 2020) per effetto dell'aumento dei costi capitalizzati relativi alla gestione dell'Istituto del patronato, nella voce impianti e loro ampliamenti (euro 27.067.964 nel 2020; euro 28.981.127 nel 2021), a copertura dei disavanzi di quest'ultimo.

Al riguardo, la relazione di missione riferisce che tali costi sostenuti dall'Ente sono considerati un investimento durevole "in ragione delle esigenze di sostegno finanziario dell'iniziativa rese obbligatorie dai provvedimenti autorizzativi ministeriali, fino alla raggiunta autosufficienza finanziaria del Patronato".

Si ribadisce, in ragione della ripetitività dei risultati di segno negativo che ha interessato la gestione dell'Istituto del patronato negli ultimi anni, l'esigenza di una valutazione puntuale e costante circa l'efficienza e produttività di ciascuna sede del medesimo, finalizzata alla razionalizzazione dell'organizzazione dell'Istituto²⁶.

L'Associazione, al fine di contenere le perdite di esercizio, si è avvalsa, anche per l'anno 2021, della facoltà di cui all'art. 1, comma 7 bis, del d.l. 14 agosto 2020, n. 104 (cosiddetto decreto "Agosto"), convertito con modificazioni dalla l. 13 ottobre 2020, n. 126²⁷, sospendendo al 100 per cento il calcolo dell'ammortamento del costo delle immobilizzazioni immateriali (che nel 2020 sarebbe ammontato a euro 1.172.278 e nel 2021 a euro 2.029.332), il cui recupero dovrà avvenire negli esercizi successivi.

Le immobilizzazioni materiali sono aumentate da euro 27.511.552 ad euro 27.873.794, soprattutto per la rivalutazione di terreni e fabbricati (non soggetta ad ammortamento), in relazione alle spese di adeguamento straordinario e ristrutturazione (euro 281.701 è il totale delle quote di ammortamento sospese nel 2020 ed euro 293.199 sospese nel 2021).

²⁶ Ai sensi dell'art. 52, comma 2, lett. b), della citata l. n. 152 del 2001, l'istituto di patronato e di assistenza sociale è sciolto ed è nominato un liquidatore, tra le altre ipotesi, nel caso in cui: "...b) l'istituto presenti per due esercizi consecutivi un disavanzo patrimoniale e lo stesso non sia ripianato dall'organizzazione promotrice entro il biennio successivo...".

²⁷ In base al comma 7-bis del decreto Agosto, "I soggetti che non adottano i principi contabili internazionali, nell'esercizio in corso alla data di entrata in vigore del presente decreto, possono, anche in deroga all'articolo 2426, primo comma, numero 2), del codice civile, non effettuare fino al 100 per cento dell'ammortamento annuo del costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali, mantenendo il loro valore di iscrizione, così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato. La quota di ammortamento non effettuata ai sensi del presente comma è imputata al conto economico relativo all'esercizio successivo e con lo stesso criterio sono differite le quote successive, prolungando quindi per tale quota il piano di ammortamento originario di un anno...".

Anche le immobilizzazioni finanziarie si presentano in crescita (euro 261.090 nel 2021; euro 248.327 nel 2020), per effetto dell'aumento dei crediti, relativi a depositi cauzionali verso terzi. Tra le partecipazioni (euro 157.000 nel 2020 e nel 2021) sono iscritti gli importi del capitale, sottoscritto dall'Associazione, di ANMIL s.r.l. (caf), per euro 52.000, e della fondazione "Sosteniamoli subito" onlus, per euro 105.000.

I crediti dell'attivo circolante si sono ridotti ad euro 20.959.526 (nel 2020 euro 22.987.719). Il decremento si riverbera nel totale della voce (euro 23.418.472 nel 2020 ed euro 21.312.303 nel 2021).

Tale diminuzione è da riferire ai crediti "verso altri" e, tra questi, alle anticipazioni verso gli enti della rete (euro 14.254.618 nel 2021²⁸; euro 16.736.314 nel 2020), sia per personale distaccato che per quote di finanziamento, nonché ai crediti verso enti pubblici per contributi non ancora erogati al 31 dicembre (euro 4.429.295 nel 2021; euro 2.783.420 nel 2020). Restano quasi invariate le quote relative al 5 per mille, oggetto di stima in quanto non ancora accertate dall'Agenzia delle entrate (nel 2021 euro 970.000; nel 2020 euro 972.559).

L'Ente ha ribadito, nella relazione di missione, che le anticipazioni si sono rese necessarie, anche nel corso dell'esercizio, in relazione ai ritardi nelle erogazioni del MIps in sede di ripartizione dei finanziamenti stanziati per i patronati. Sulla questione, l'Ente stesso ha richiamato una sentenza del Tar del Lazio che ha accolto il ricorso n. 3828/2020²⁹ dell'Istituto del patronato ANMIL con riferimento all'anno 2017, ordinando all'Amministrazione di provvedere.

Le disponibilità liquide, che costituiscono i saldi attivi giacenti al termine dell'esercizio presso gli istituti bancari e gli uffici postali su tutto il territorio nazionale, nonché i valori in cassa, in ripresa fino al 2020, nell'esercizio in esame hanno evidenziato una riduzione (euro 352.778 nel 2021 ed euro 430.753 nell'esercizio precedente).

Questa Sezione osserva ancora che la tempestività e continuità degli adempimenti ministeriali per l'attribuzione delle quote di finanziamento spettanti agli enti della rete ANMIL non può che favorire l'efficacia ed efficienza della gestione. Non può esimersi, peraltro, dal ribadire che

²⁸ Di cui, principalmente, euro 12.418.204 per l'Istituto di patronato, euro 1.203.367 a beneficio di Irfa onlus, euro 614.462 verso ANMIL Ped s.r.l. in liquidazione ed euro 18.285 in favore di ANMIL sport asd. Nel 2020 gli importi erano, rispettivamente, euro 13.904.359, 1.724.468, 1.013.352 e 21.660.

²⁹ La sentenza del Tar (sezione terza *quater*), n. 12001/2020, risulta confermata in appello dal Consiglio di Stato, sez. III, con la sentenza n. 4839/2021. L'Ente ha evidenziato (10 aprile 2024) di avere incassato, con riferimento al periodo dal 2015 al 2023, euro 28.740.608, e di essere in attesa di ricevere i saldi, per lo stesso periodo, per l'importo di euro 19.428.966.

sia l'elevato ammontare dei crediti - dovuto, come si è visto, per la maggior parte ai ritardi nei rimborsi delle somme anticipate agli enti della rete -sia il ridotto ammontare della liquidità - che si mostra non adeguato ove si considerino gli importi dei debiti - denotano una difficile situazione economico-finanziaria, rispetto alla quale è opportuna l'adozione di specifiche misure (contenimento delle spese, razionalizzazione dell'organizzazione), al fine di pervenire alla copertura delle spese correnti senza ricorrere al credito bancario.

Nella tabella seguente si espone la situazione patrimoniale passiva.

Tabella 9 - Stato patrimoniale passivo

	2020	2021	Var %
A) Patrimonio netto			
Risultato gestionale esercizio in corso			
1. Avanzo/Disavanzo di gestione	-735.022	-825.813	12,4
Risultato gestionale esercizi precedenti			
2. Avanzi di gestione esercizi precedenti	26.685.956	22.580.193	-15,4
Altre riserve			
1. Riserva di rivalutazione	27.040.026	27.040.026	0,0
Patrimonio vincolato			
1. Fondi destinati da terzi	29.934	29.934	0,0
2. Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	105.000	105.000	0,0
TOTALE A)	53.125.894	48.929.340	-7,9
B) Fondi per rischi ed oneri	-	-	
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	941.124	816.582	-13,2
D) Debiti			
Debiti vs. banche			
1. Mutui e finanziamenti bancari	1.974.983	1.960.463	-0,7
2. Altri debiti vs. banche	6.390.542	6.488.609	1,5
Totale debiti vs. banche	8.365.525	8.449.072	1,0
Debiti Vs. enti della rete ANMIL		4.696.897	100
Debiti verso fornitori	2.219.391	1.969.466	-11,3
Debiti tributari	5.130.788	4.610.009	-10,1
Debiti vs. Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.512.363	7.925.227	43,8
Debiti Vs. dipendenti e collaboratori		1.687.886	100
Altri debiti*	3.936.439	334.341	-91,5
Totale altri debiti	16.798.981	21.223.826	26,3
TOTALE D)	25.164.505**	29.672.898**	17,9
E) Ratei e risconti passivi	-	-	
TOTALE PASSIVITA'	79.231.524	79.418.820	0,2

*Nel 2020 includevano i debiti verso enti della rete ANMIL per euro 3.311.038.

**La lieve squadratura è dovuta agli arrotondamenti.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio.

Il patrimonio netto al termine dell'esercizio 2020 ammontava ad euro 53.125.894; esso decresce nel 2021 ad euro 48.929.340, con il peggioramento del disavanzo di esercizio (euro 825.813) e la riduzione ad euro 22.580.193 della somma degli avanzi relativi agli esercizi precedenti per

effetto dell'adeguamento ai nuovi criteri contabili. La componente della riserva, costituita dalla rivalutazione degli immobili in base ai coefficienti catastali, è costante (27.040.026 euro). Gli importi per trattamento di fine rapporto costituiscono il saldo tra il debito maturato e le quote destinate alle liquidazioni a fine esercizio. La loro diminuzione è dipesa dal numero di cessazioni avvenute nel corso dell'esercizio.

I debiti crescono del 17,9 per cento, attestandosi ad euro 29.672.898 (euro 25.164.505 nel 2020), per effetto dell'aumento dei debiti contributivi e delle somme anticipate da ANMIL s.r.l. (caf) e da restituire alla società.

I debiti verso le banche, sempre di notevole importo, crescono dell'un per cento, assestandosi ad euro 8.449.072.

7.2 Rendiconto gestionale

Nelle tabelle che seguono vengono esposti gli oneri e i proventi dell'ANMIL, sedi centrale e periferiche, riferiti al solo esercizio 2021, essendosi l'Ente, come già evidenziato, avvalso della facoltà di non effettuare comparazioni con l'esercizio precedente, a seguito della introduzione dei nuovi criteri di classificazione previsti per gli enti del terzo settore; sono incluse anche le poste economiche dell'Agenzia per il lavoro. I dati sono raggruppati, secondo una ripartizione di carattere funzionale, nelle cinque aree di attività, ossia: interesse generale, diverse (per la distinzione si richiama il capitolo "Ordinamento" del presente referto), raccolta fondi, finanziarie e patrimoniali, e di supporto generale, per ognuna delle quali si evidenzia il risultato economico.

Si espongono dapprima le risultanze dei proventi, indicando, per ciascuna area di attività, i rispettivi saldi tra costi e ricavi, nonché il risultato finale di esercizio.

Tabella 10 - Rendiconto gestionale-proventi e ricavi

PROVENTI E RICAVI	2021
A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	
1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	7.273.142
2) Proventi da associati per attività mutuali	1.960
3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	
4) Erogazioni liberali	92.840
5) Proventi del 5 per mille	970.000
6) Contributi da soggetti privati	279.612
7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	
8) Contributi da enti pubblici	3.310.298
9) Proventi da contratti con enti pubblici	
10) Altri ricavi, rendite e proventi	1.669.710
11) Rimanenze finali	-
Totale A)	13.597.562
Avanzo/Disavanzo attività di interesse generale	-186.361
B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	
Totale B)	0
Avanzo/Disavanzo attività diverse	0
C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	
Totale C)	0
Avanzo/Disavanzo attività di raccolta fondi	0
D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	
1) da rapporti bancari	38
2) da altri investimenti finanziari	-
3) da patrimonio edilizio	-
4) da altri beni patrimoniali	-
5) altri proventi	-
Totale D)	38
Avanzo/Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali	-412.174
E) Proventi di supporto generale	
1) Proventi da distacco del personale	621.119
2) Altri proventi di supporto generale	-
Totale E)	621.119
Avanzo/Disavanzo attività di supporto generale	-25.627
TOTALE PROVENTI E RICAVI	14.218.718
Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima delle imposte	-624.162
Imposte	-201.651
Avanzo/Disavanzo d'esercizio	-825.813

Fonte: Dati rendiconto gestionale ANMIL

I proventi complessivi crescono nel 2021 ad euro 14.218.718 (euro 13.802.420 nel 2020).

Con riferimento all'attività di interesse generale (sezione A) si osserva quanto segue.

La fonte di entrata più rilevante per l'Associazione è costituita dalle quote associative che ammontano ad euro 7.273.142 (7.276.895 nel 2020). Si tratta, quasi per l'intero, delle quote provenienti dall'Inail; in occasione dell'iscrizione a detto Istituto, infatti, gli associati rilasciano apposita delega a trattenere dalla rendita infortunistica la quota associativa ANMIL, calcolata in misura percentuale rispetto alla rendita stessa. L'ammontare complessivo di tali proventi è determinato, quindi, non solo dal numero degli iscritti, ma anche dalla misura delle rendite infortunistiche liquidate.

I proventi dagli associati per attività mutuali, per euro 1.960, indicano le spese recuperate in occasione di eventi.

Tra le erogazioni liberali sono comprese le transazioni non sinallagmatiche, ossia le donazioni ricevute che ammontano ad euro 92.840. I contributi da soggetti privati, ossia gli apporti non in forma di donazioni, ammontano ad euro 279.612 e si presentano in aumento (euro 164.270 nel 2020).

Tra i contributi di soggetti pubblici (euro 3.310.298) le quote più elevate sono costituite dai proventi per l'Agenzia del lavoro (euro 1.365.564) e dai contributi delle regioni (euro 1.103.272); gli apporti dello Stato si confermano in euro 516.000. Sono inclusi anche i proventi per altri progetti finanziati da enti pubblici, per euro 290.141, in aumento sull'esercizio precedente (nel 2020 euro 29.301).

Tra gli altri ricavi e proventi (euro 1.669.710), la posta più elevata è costituita dal recupero delle retribuzioni per le attività di Irfa onlus, per euro 711.112.

Con riferimento alle attività diverse (sezione B) tutte le poste sono azzerate. Nella relazione di missione si osserva che esse hanno carattere commerciale e sono strumentali al raggiungimento degli scopi sociali, nonché secondarie rispetto all'attività istituzionale.

Nel richiamare quanto già indicato nel capitolo "Ordinamento" del presente referto, occorre evidenziare che il comma 6 dell'art. 13 d.lgs. n. 117 del 2017³⁰ stabilisce che: "L'organo di amministrazione documenta il carattere secondario e strumentale" delle attività diverse, per gli enti che elaborano il rendiconto gestionale (non per cassa), nella relazione di missione. Il d.m. n. 107 del 2021 ha specificato che, al fine di documentare il carattere secondario, l'organo

³⁰ Comma modificato dall'articolo 4, comma 1, lettera c), del d.lgs. 3 agosto 2018, n. 105.

di amministrazione indica il criterio utilizzato (ricavi non superiori al 30 per cento delle entrate complessive o al 66 per cento dei costi complessivi, *ut supra*). Inoltre, il suddetto decreto puntualizza i criteri di calcolo dei costi, specificando che, tra essi, rientrano i costi figurativi relativi all'impiego di volontari iscritti nel registro di cui all'articolo 17, comma 1, del cts³¹, e le erogazioni gratuite di denaro, beni o servizi, per il loro valore normale.

In base a tali premesse, si evidenzia l'esigenza che per il futuro nella relazione di missione sia documentato il carattere secondario delle attività diverse, esplicitandosi il criterio utilizzato e i dati dei ricavi e dei costi posti in comparazione.

Al riguardo delle attività di raccolta fondi³² (sezione C), va considerato che il d.m. 5 marzo 2020 prevede che la relazione di missione includa una descrizione dell'attività stessa: inoltre, come previsto dall'articolo 87, comma 6, del cts, devono risultare in modo chiaro e trasparente le entrate e le spese relative a ciascuna delle celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione effettuate occasionalmente. In base all'articolo 79, comma 4, lettera a), del cts, i fondi pervenuti a seguito di raccolte pubbliche effettuate occasionalmente non concorrono alla formazione del reddito degli ets non commerciali³³.

Nel rendiconto gestionale tutte le poste della sezione C sono azzerate, sia dal lato dei proventi, che degli oneri. Si prende atto che nella relazione di missione si osserva come le restrizioni conseguenti alla emergenza sanitaria abbiano determinato la contrazione delle programmate iniziative istituzionali.

Alla luce di quanto ora esposto, si invita l'Ente a dare piena applicazione alle suindicate disposizioni.

I proventi da attività finanziarie e patrimoniali (sezione D) ammontano ad euro 38 (euro 27 nel 2020) e si riferiscono unicamente ai rapporti bancari.

³¹ Calcolati attraverso l'applicazione, alle ore di attività di volontariato effettivamente prestate, della retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dai contratti collettivi, di cui all'articolo 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81. Il citato decreto 5 marzo 2020 definisce i costi e i proventi figurativi, illustrati nella relazione di missione, "quei componenti economici di competenza dell'esercizio che non rilevano ai fini della tenuta della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell'ente".

³² In base all'art. 7 del cts per raccolta fondi si intende il complesso delle attività finalizzate al finanziamento delle proprie attività di interesse generale, anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva. L'attività può essere svolta anche mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori.

³³ Nella relazione di missione è evidenziato che il regime fiscale applicato da ANMIL è quello degli enti non commerciali.

I proventi da attività di supporto generale (sezione E), come accennato, attengono alle quote di recupero del costo del personale distaccato presso altri enti della rete; essi ammontano ad euro 621.119, di cui euro 567.799 per il Patronato ed euro 53.320 per ANMIL s.r.l. Caf.

La seguente tabella espone gli oneri del rendiconto gestionale.

Tabella 11 - Rendiconto gestionale - oneri e costi

ONERI E COSTI	2021
A) Costi e oneri da attività di interesse generale	
1) Materie prime, sussidiarie di consumo e merci	100.381
2) Servizi	2.405.796
3) Godimento beni di terzi	1.193.600
4) Personale	8.057.151
5) Ammortamenti	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-
7) Oneri diversi di gestione	2.026.995
8) Rimanenze iniziali	-
Totale A)	13.783.923
B) Costi e oneri da attività diverse	
Totale B)	0
C) Costi ed oneri da attività di raccolta fondi	
Totale C)	0
D) Costi ed oneri da attività finanziarie e patrimoniali	
1) su rapporti bancari	412.211
2) su prestiti	-
3) da patrimonio edilizio	-
4) da altri beni patrimoniali	-
5) accantonamenti per rischi ed oneri	-
6) altri oneri	-
Totale D)	412.211
E) Costi ed oneri di supporto generale	
1) Materie prime, sussidiarie di consumo e merci	99
2) Servizi	27.902
3) Godimento beni di terzi	3.449
4) Personale	-
5) Ammortamenti	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-
7) Altri oneri	615.296
Totale E)	646.746
TOTALE ONERI E COSTI	14.842.881

Fonte: Dati rendiconto gestionale ANMIL

Gli oneri complessivi ammontano ad euro 14.842.881 e risultano in aumento rispetto al 2020, quando ammontavano ad euro 14.537.440.

Con riferimento all'attività di interesse generale (sezione A) si osserva quanto segue.

I costi per servizi, per euro 2.405.796, riguardano prestazioni di terzi, con riferimento soprattutto alle consulenze (euro 472.909) e collaborazioni (euro 243.745), utenze varie, stampa del periodico associativo e di pubblicità ed altro.

Si segnala in particolare l'aumento dei costi del personale. Tra gli oneri di tal genere sono iscritti i costi del personale dell'ANMIL e dell'Agenzia per il lavoro (euro 7.436.031), nonché quelli per il personale distaccato presso ANMIL s.r.l. (caf) e l'Istituto di patronato (euro 621.120), negli importi rispettivamente illustrati nella precedente tabella 4. I costi complessivi, pari a euro 8.057.151 nel 2021 ed euro 7.178.011 nel 2020, incidono in misura significativa sul totale degli oneri, per il 54,28 per cento. È utile richiamare al riguardo l'invito alla riduzione di dette spese, di cui al capitolo di pertinenza.

Tra gli oneri diversi di gestione (euro 2.026.995) l'importo di euro 1.156.574 comprende principalmente i contributi versati, quale soggetto promotore, a favore dell'Istituto del patronato, per euro 754.225 (nel 2020 euro 789.238), e a favore dell'ANMIL s.r.l. (caf), per euro 338.709 (nel 2020 euro 284.480).

Gli oneri relativi alle attività diverse (sezione B) e di raccolta fondi (sezione C), come già rilevato, sono azzerati. Si richiama quanto già esposto.

Gli oneri da attività finanziarie e patrimoniali (sezione D) ammontano ad euro 412.211 (euro 600.410 nel 2020) e si riferiscono unicamente ai rapporti bancari.

Con riferimento alle attività di supporto generale (sezione E), tra gli oneri per servizi sono inclusi i costi per consulenze relative alle attività di supporto generale; tra gli altri oneri, è iscritto il costo complessivo nazionale per gli organi per euro 615.296 (per euro 576.104 nel 2020).

Il risultato economico complessivo, sempre di segno negativo, peggiora e scende a -825.813 euro (-735.020 euro nel 2020).

È opportuno, in tale situazione, innanzitutto incrementare le attività di proselitismo, mediante iniziative idonee a coniugare le finalità di diffusione della conoscenza della vantaggiosità dei servizi offerti dall'Associazione, con l'obiettivo di incremento delle iscrizioni. L'implementazione dell'attività di *fundraising* verso il settore privato, inoltre, potrà ridimensionare gli effetti della riduzione delle quote associative sulle risorse complessive. È opportuno, altresì, che la scelta di mantenimento della partecipazione agli enti della rete consegua ad una attenta e costante valutazione dell'economicità ed efficacia delle relative

gestioni, anche tenuto conto che sugli equilibri di ANMIL incidono le anticipazioni dei finanziamenti pubblici destinati ai predetti enti, alcuni dei quali erogati sulla base delle rendicontazioni, come nel caso, già evidenziato, di Irfa onlus.

Di seguito si riepilogano i risultati di gestione articolati per le varie aree di attività, tutte in disavanzo.

Tabella 12 - Riepilogo generale - Avanzo/disavanzo di gestione

AREA DI ATTIVITA'	Proventi al 31.12.2021	Oneri al 31.12.2021	Avanzo/disavanzo di gestione
Attività di interesse generale	13.597.562	13.783.923	-186.361
Attività diverse	0	0	0
Attività di raccolta fondi	0	0	0
Attività finanziarie e patrimoniali	38	412.211	-412.174
Attività di supporto generale	621.119	646.746	-25.627
TOTALE	14.218.718	14.842.881	-624.162

Fonte: Dati relazione di missione ANMIL

7.3 Obblighi di informazione

Il d.m. 5 marzo 2020 prevede che nella relazione di missione vengano indicate le operazioni realizzate con parti correlate, precisandosi l'importo e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni, qualora non concluse a normali condizioni di mercato.

L'ANMIL al riguardo ha evidenziato le posizioni di debito e di credito al 31 dicembre 2021 realizzate con gli altri enti della rete, per anticipazioni concesse e ricevute, esposte nella seguente tabella.

Tabella 13 - Rapporti con parti correlate

AL 31 dicembre 2021	CREDITI PER ANTICIPAZI ONI	DEBITI PER ANTICIPAZI ONI	PROVENTI	ONERI
ANMIL APS-ONLUS vs.:				
Caf ANMIL S.r.l.		4.680.088	53.192	277.630
Istituto di patronato	12.418.204		567.800	754.225
ANMIL Ped in liquidazione	614.462			
Irfa onlus			711.112	
Fondazione "Sosteniamoli subito" onlus		16.808		
ANMIL sport asd	18.285			
TOTALI	13.050.951	4.696.896	1.332.104	1.031.855

Fonte: Dati relazione di missione ANMIL

Tra i proventi sono iscritti i riaddebiti del costo del personale distaccato presso Caf ANMIL S.r.l. ed Istituto di patronato. Peraltro, nel rendiconto gestionale vengono indicati euro 53.320 per ANMIL s.r.l. Caf, come già rilevato.

Si invita l'Ente ad indicare nella relazione di missione le motivazioni di eventuali disallineamenti nelle poste descritte.

Inoltre, si espone (per euro 711.112) il recupero delle spese di personale utilizzato per le attività di Irfa onlus, ammesse alla rendicontazione del contributo di cui la stessa beneficia, ai sensi della citata l. n. 145 del 2018.

Tra gli oneri sono iscritti gli importi derivanti dalle convenzioni in essere con il Caf ANMIL S.r.l. (euro 277.630) per prestazioni di assistenza fiscale erogate gratuitamente in favore dei contribuenti iscritti all'Associazione, nonché con il Patronato (euro 754.225), per il sostegno delle attività in conto esercizio.

La relazione di missione, secondo quanto stabilito dal d.m. 5 marzo 2020, deve anche illustrare la situazione dell'ente sotto il profilo dell'andamento della gestione.

L'ANMIL ha ribadito che sia la situazione finanziaria sia quella economica risentono dei consistenti ritardi attraverso i quali il Mlps ha provveduto, negli ultimi anni, alla liquidazione dei finanziamenti ai Patronati. Ha aggiunto che il superamento della crisi da Covid-19 potrà consentire lo sviluppo delle attività associative e risultati economici positivi.

Dalla relazione di missione si evidenzia per ANMIL S.r.l., il conseguimento, per l'esercizio 2021, di un risultato negativo, per un valore di euro 0,5 mln, che sarà ripianato dall'Ente.

Va osservato come i dati patrimoniali e finanziari degli enti della rete indicati nella precedente tabella andrebbero implementati.

Occorre considerare che gli scopi istituzionali dell'Associazione sono compiutamente realizzati mediante le attività specialistiche svolte dagli enti della rete, ossia l'erogazione dell'assistenza fiscale, di servizi in favore delle famiglie delle vittime di infortunio sul lavoro o malattia professionale, di servizi per la riabilitazione *post-traumatica*, per la formazione e la riqualificazione professionale, per lo svolgimento di attività sportiva, per il reinserimento lavorativo nella fase post-infortunio mediante l'Agenzia per il lavoro.

Ad avviso della Sezione, pertanto, permane l'utilità della redazione del cosiddetto "consolidato di rete", inserito nei bilanci dell'ANMIL fino all'esercizio 2020, il quale, mediante l'illustrazione delle consistenze economiche e patrimoniali di tutti gli enti della rete, forniva un quadro complessivo della situazione del gruppo, indicandone, sulla base di voci aggregate, il risultato della gestione corrente nel rapporto tra oneri e proventi, le attività e passività, nonché il netto patrimoniale.

In tali premesse, si evidenzia che, ai sensi del citato d.m. 5 marzo 2020, la predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del terzo settore si conforma non solo "*alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile*", ma anche "*ai principi contabili nazionali*", ferma in ogni caso la compatibilità "*con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale*" di tale tipologia di enti. Il tal senso si esprime anche il citato OIC n. 35.

Il "consolidato di rete", dunque, pur non previsto tra i documenti contabili che gli ets sono tenuti a redigere, può trovare fondamento nei principi desumibili dall'ordinamento di ANMIL, i quali avevano, del resto, supportato anche l'inclusione nei bilanci relativi agli esercizi precedenti a quello in esame.

In tali premesse, va considerato che l'art. 7, comma 3, della legge delega 6 giugno 2016 n. 106³⁴ aveva demandato ad un decreto del Mlps l'emanazione delle linee guida in materia di bilancio sociale e di sistemi di valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte dagli enti del terzo settore, intesa come "*valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli*

³⁴ "Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale".

effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato". Nel prevedere la valorizzazione del ruolo degli enti nella fase di programmazione a livello territoriale, l'art. 4, comma 1, lett. o) aveva stabilito che, in materia di affidamento dei servizi di interesse generale, dovessero porsi "criteri e modalità per la verifica dei risultati in termini di qualità e di efficacia delle prestazioni".

Nelle linee guida per gli ets e le imprese sociali adottate con decreto del Mlps del 4 luglio 2019, tra le finalità del bilancio sociale³⁵, vengono indicate, *ex alteris*, quella di far conoscere ai soggetti interessati in qualità di destinatari delle prestazioni "il valore generato dalla organizzazione ed effettuare comparazioni nel tempo dei risultati conseguiti", mediante l'analisi dei dati economici e finanziari e di indicatori gestionali³⁶.

È da evidenziare, inoltre, che l'esigenza informativa prospettata ha trovato specifico riconoscimento normativo nel già citato d. lgs. n. 112 del 2017, recante "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale"³⁷. I "gruppi di imprese sociali" sono tenuti, infatti, in base agli artt. 4 e 9 del predetto decreto, a redigere il bilancio sociale in forma consolidata, anche ai fini della valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte.

E dunque, sulla base dei principi desumibili dalle predette disposizioni, può affermarsi come la rappresentazione a consuntivo dei dati contabili consolidati risulti opportuna in quanto funzionale alla valutazione dei risultati, prodotti, si ribadisce, per l'azione congiunta di tutti gli enti della rete, e, quindi, alla verifica dell'efficacia della gestione complessiva.

Utili suggerimenti, nell'ottica delineata, possono trarsi dall'art. 18 del d. lgs. 31 maggio 2011, n. 91, pur non applicabile all'ANMIL, che contempla, per le "Amministrazioni pubbliche" in contabilità civilistica interessate dalla armonizzazione dei sistemi contabili, l'adozione di "uno schema tipo di bilancio consolidato delle amministrazioni pubbliche con le proprie aziende, società partecipate ed altri organismi controllati"³⁸.

³⁵ Il d. lgs. n. 117 del 2017 ha previsto nell'art. 14 la redazione del bilancio sociale per gli enti del terzo settore con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superiori ad 1 milione di euro.

³⁶ Le "Linee guida per la realizzazione di sistemi di valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte dagli enti del Terzo Settore" sono state adottate con il decreto del Mlps del 23 luglio 2019.

³⁷ Le imprese sociali svolgono attività di interesse generale per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale senza scopo di lucro e sono incluse nel terzo settore ai sensi dell'art. 4 del d.lgs. n. 117 del 2017.

³⁸ L'art. 10 del d. lgs. n. 91 del 2011 ("Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili") prevede la "rappresentazione della spesa per missioni e programmi", laddove i programmi "rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni". Si veda sull'argomento anche la relazione di questa Sezione sul CAI n. 6 del 19 gennaio 2023.

La *ratio* di fondo risiede, evidentemente, nel dare evidenza all'impiego complessivo delle risorse utilizzate per la realizzazione delle finalità istituzionali, verso le quali tutte le articolazioni, indipendentemente dalla qualificazione soggettiva, convergono.

8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'ANMIL - Associazione nazionale fra lavoratori mutilati ed invalidi del lavoro -APS-ONLUS, con delibera del Consiglio nazionale del 17-18 maggio 2019, ha disposto l'adeguamento dello statuto alla normativa del terzo settore, precisando, ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. n. 117 del 2017, le attività istituzionali di interesse generale ad esso intestate.

L'Ente ha conseguito l'iscrizione al Runtis in data 17 novembre 2022. Ne è conseguito l'inserimento nella denominazione dell'acronimo ETS (ente del terzo settore).

Il vigente statuto ha confermato che lo scopo dell'Associazione è diretto alla rappresentanza e assistenza morale e materiale delle vittime di infortuni sul lavoro o malattie professionali, con estensione delle tutele ai familiari, nonché dei lavoratori esposti ai rischi professionali, come singoli e come categoria, della quale promuove l'unità e la valorizzazione.

L'Associazione offre agli assistiti i servizi inerenti alle finalità istituzionali avvalendosi anche dei soggetti inclusi nella cosiddetta "rete ANMIL", che, con riferimento all'esercizio 2021, si indicano di seguito: Istituto di patronato e di assistenza sociale, del quale l'ANMIL è soggetto promotore ex art. 2 della l. n. 30 marzo 2001 n. 152; l'ANMIL s.r.l., della quale l'Ente è unico socio, che opera quale centro di assistenza fiscale (caf); la Fondazione "Sosteniamoli subito" onlus, con lo scopo principale di assistenza alle famiglie delle vittime di infortunio sul lavoro o malattia professionale; l'Irfa onlus, istituto che fornisce servizi per la riabilitazione, la formazione e la riqualificazione, promuovendo la ricerca anche mediante accordi di collaborazione con altri organismi; l'ANMIL sport, associazione sportiva dilettantistica. Rientra nella rete ANMIL anche l'Agenzia per il lavoro, che costituisce una struttura interna all'ANMIL articolata in varie sedi del territorio nazionale e volta alla realizzazione del servizio di reinserimento dei lavoratori nella fase post-infortunio.

Il Congresso dell'ANMIL delibera le linee di indirizzo per il quinquennio, delle quali tiene conto il Consiglio nazionale il quale approva l'atto di pianificazione strategica triennale dell'Associazione ed i relativi aggiornamenti annuali; il piano definisce le linee di indirizzo alle quali devono ispirarsi tutti gli enti della rete ANMIL (artt. 11 e 16 dello statuto). Nella seduta del 18-19 giugno 2021 il Consiglio nazionale ha approvato il piano relativo al triennio 2021-2023. L'Ente ha comunicato che il predetto piano avrebbe dovuto essere aggiornato annualmente; invece, è seguita l'elaborazione del piano successivo, nel dicembre 2023, relativo

all'arco temporale quadriennale, 2024 - 2027. Si evidenzia, pertanto, che non risulta realizzato pienamente il modello statutario di pianificazione strategica delle attività della rete.

Il costo complessivo dei vari compensi e rimborsi per gli organi centrali ammonta ad euro 176.786, presentandosi in aumento dell'80,4 per cento, rispetto all'esercizio 2020, quando era pari ad euro 98.005, esercizio che aveva risentito del calo delle attività degli organi in relazione all'emergenza sanitaria. Ed in effetti, sull'incremento hanno inciso essenzialmente i maggiori rimborsi per missioni. Il costo complessivo di tutti gli organi sociali, provinciali, regionali e nazionali iscritto in bilancio è di euro 615.296 (euro 576.104 nel 2020).

Questa Sezione rinnova l'invito a porre in essere, al fine di tutela dell'equilibrio economico e finanziario in una prospettiva di medio-lungo termine, un'attenta gestione dei costi per gli organi.

Il Collegio sindacale ha continuato a rilevare la non sufficiente chiarezza delle "schede di liquidazione" e delle rendicontazioni delle spese per le missioni, a volte prive dell'indicazione della causa giustificatrice, riscontrata presso le sedi decentrate, soprattutto con riferimento al "rimborso chilometrico"; si insiste nel raccomandare all'Ente di diramare le indicazioni idonee ad uniformare la documentazione giustificativa delle spese, che potrà consentire la agevole verifica dell'osservanza dei criteri stabiliti nel relativo regolamento.

Tra gli oneri del rendiconto gestionale sono iscritti i costi del personale dell'ANMIL e dell'Agenzia per il lavoro, nonché quelli per il personale distaccato presso ANMIL s.r.l. (caf) e l'Istituto di patronato. Questi, pari a complessivi euro 8.057.151, risultano in aumento sul 2020 (quando ammontavano ad euro 7.178.011) e incidono in misura significativa sul totale degli oneri (54,28 per cento). I costi del personale dell'intera rete ANMIL risultano aumentati da euro 14.857.447 nel 2020 a euro 17.068.206 nel 2021.

Anche tenuto conto che l'ANMIL copre gli squilibri finanziari degli enti della rete, si ribadisce l'invito ad un attento monitoraggio dei costi del personale, in considerazione dell'incremento verificatosi per gli enti predetti e, in misura particolarmente consistente, per l'Istituto di patronato.

In relazione a ciò, si rileva l'esigenza di un'attenta programmazione dei fabbisogni di personale, che, anche mediante il coordinamento tra gli enti, sia idonea ad evitare eventuali costi per eccedenze di personale.

Si invita altresì l'Ente a porre in essere un'attenta gestione delle elevate spese per le consulenze, ad esse ricorrendo in ipotesi di verificata carenza di personale idoneo a svolgere i compiti residui necessari.

Il patrimonio netto al termine dell'esercizio 2021 decresce ad euro 48.929.340 (euro 53.125.894 nel 2020), in relazione al disavanzo di esercizio, di euro 825.813, e ad operazioni di ricognizione e di adeguamento dei valori di bilancio ai nuovi criteri dettati per gli enti del terzo settore.

Tra le immobilizzazioni immateriali, la voce impianti e loro ampliamenti (euro 27.067.964 nel 2020; euro 28.981.127 nel 2021) comprende prevalentemente i costi capitalizzati in precedenti esercizi relativi all'avviamento ed alla gestione dell'Istituto del patronato, a copertura dei disavanzi di quest'ultimo, che viene operata ogni biennio. Si ribadisce, in ragione della ripetitività dei risultati di segno negativo che ha interessato la gestione dell'Istituto del patronato negli ultimi anni, l'esigenza di una valutazione puntuale e costante circa l'efficienza e produttività di ciascuna sede del medesimo, che sia finalizzata alla razionalizzazione dell'organizzazione dell'Istituto.

I crediti dell'attivo circolante si sono ridotti ad euro 20.959.526 (nel 2020 euro 22.987.719) per effetto delle riscossioni relative alle anticipazioni verso gli enti della rete e ai crediti verso enti pubblici per contributi non erogati.

I debiti crescono del 17,9 per cento, attestandosi ad euro 29.672.898 (euro 25.164.505 nel 2020), per effetto dell'aumento dei debiti contributivi e delle somme anticipate da ANMIL s.r.l. (caf) e da restituire alla società. I debiti verso le banche, sempre di notevole importo, crescono dell'un per cento, attestandosi ad euro 8.449.072.

Le disponibilità liquide, in ripresa fino al 2020, hanno evidenziato una riduzione (euro 352.778 nel 2021 ed euro 430.753 nell'esercizio precedente).

L'Ente ha ribadito, nella relazione di missione, che le anticipazioni si sono rese necessarie, anche nel corso dell'esercizio, in relazione ai ritardi nelle erogazioni del MIps in sede di ripartizione dei finanziamenti stanziati per i patronati. Sulla questione ha richiamato una sentenza del Tar del Lazio (che ha accolto il ricorso dell'Istituto del patronato ANMIL con riferimento all'anno 2017, ordinando all'Amministrazione di provvedere).

Questa Sezione osserva ancora che la tempestività e continuità degli adempimenti ministeriali per l'attribuzione delle quote di finanziamento, spettanti agli enti della rete, non può che favorire l'efficacia ed efficienza della gestione. Non può esimersi, peraltro, dal ribadire che

l'elevato ammontare dei crediti, dovuto per la maggior parte ai ritardi nei rimborsi delle somme anticipate agli enti della rete, ed inoltre il ridotto ammontare della liquidità, che si mostra non adeguato, ove si considerino gli importi dei debiti, denotano una difficile situazione economico-finanziaria, rispetto alla quale è opportuna l'adozione delle misure (contenimento delle spese, razionalizzazione dell'organizzazione) necessarie al fine di pervenire alla copertura delle spese correnti senza ricorrere al credito bancario.

È opportuno, in tale situazione, innanzitutto incrementare le attività di proselitismo, mediante iniziative idonee a coniugare le finalità di diffusione della conoscenza della vantaggiosità dei servizi offerti dall'Associazione, per l'obiettivo di incremento delle iscrizioni. L'implementazione dell'attività di *fundraising* verso il settore privato, inoltre, potrà ridimensionare gli effetti della riduzione delle quote associative sulle risorse complessive. È opportuno, altresì, che la scelta di mantenimento della partecipazione agli enti della rete consegua ad un'attenta e costante valutazione dell'economicità ed efficacia delle relative gestioni, anche tenuto conto che sugli equilibri di ANMIL incidono le anticipazioni dei finanziamenti pubblici destinati ai predetti enti, alcuni dei quali erogati sulla base delle rendicontazioni, come nel caso di Irfa onlus.



**ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA LAVORATORI
MUTILATI E INVALIDI DEL LAVORO**



BILANCIO SOCIALE 2021

• INDICE

• Premessa	Pag. 1
• Chi siamo	“ 2
• I valori di riferimento	“ 3
• La Mission	“ 4
• Il ruolo dell'ANMIL nel paese	“ 4
• Il contesto sociale	“ 5
• La mappa degli Stakeholder	“ 7
• La composizione associativa	“ 8
• La mappa dei Soci	“ 9
• La struttura organizzativa	“ 12
• Dove siamo	“ 18
• % Sezioni per numero di accessi medi giornalieri	“ 22
• Tipologia degli utenti delle Sezioni	“ 23
• Scheda informativa delle attività svolte dalle Sezioni territoriali ANMIL nel 2021	“ 24

L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

• Attività rivendicativa	Pag. 25
• Il Consiglio di indirizzo e vigilanza INAIL	“ 26
• Attività legale	“ 27
• Salute e sicurezza sul lavoro	“ 28

LE POLITICHE ATTIVE SOCIALI DEL LAVORO

Pag. 30

LA COMUNICAZIONE ASSOCIATIVA E L'ATTIVITÀ DI RELAZIONI ESTERNE

• Le attività	Pag. 31
• Le commissioni Amianto, Pari Opportunità e il Gruppo Disabilità	“ 37

I TERRITORI E LE INIZIATIVE DI PROMOZIONE A CARATTERE LOCALE

Pag. 39

SINTESI DATI DI BILANCIO 2021

Pag. 43

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Pag. 45

• PREMESSA

Con l'obiettivo di fornire un quadro sintetico, chiaro e trasparente delle proprie attività, orientate ad incidere positivamente sulla vita delle persone, delle imprese e dei territori, con particolare riferimento all'assistenza e alla tutela della categoria degli infortunati sul lavoro, l'ANMIL (Associazione fra Lavoratori Mutilati e Invalidi del Lavoro) redige il presente Bilancio quale rendicontazione dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici messi in atto dall'Associazione durante il 2021.

Tale documento non vuole rispondere solo alle disposizioni di legge che disciplinano il Terzo Settore, ma si pone anche lo scopo di fornire al proprio pubblico una articolata raccolta di informazioni e relative chiavi di lettura sull'attività svolta, per contribuire allo sviluppo sostenibile dell'intero sistema Paese.

Per la redazione del documento è stata adottata una metodologia puntuale ed organizzata e, su incarico del Comitato Esecutivo ANMIL, è stata prevista la costituzione di un gruppo di lavoro interno alla struttura per la raccolta dei dati grazie al supporto degli Stakeholder interni (Presidenti territoriali, regionali e dipendenti a cui è stato fatto compilare un questionario), la successiva verifica da parte del Collegio dei Sindaci e inoltre la validazione e l'approvazione del Consiglio nazionale ANMIL.

Una fotografia, quella che emerge, con tanti aspetti favorevoli, ma anche con spunti di riflessione su cui intervenire per rispondere al meglio ai segnali che giungono da parte degli invalidi del lavoro, dei propri utenti e dei cittadini, ma non solo, con lo spirito di ricercare nei confronti di tutti rapporti di chiarezza e di fiducia sempre più solidi.

Sono tanti gli aspetti riportati nel documento che meritano una particolare evidenza: la capacità dell'ANMIL di dare risultati in termini di tutela dei propri assistiti e di divulgazione delle tematiche legate alla sicurezza sia sul lavoro sia più in generale, pur in presenza di risorse decisamente più contenute rispetto ad un tempo; la necessità di portare a compimento gli obiettivi ritenuti di maggior rilevanza per l'Associazione e per i suoi Stakeholder al fine di contribuire alla creazione di una società più equa, solidale ed inclusiva.

Anche in questo caso tutti gli approfondimenti mettono in luce riscontri positivi e, soprattutto, evidenziano come gli utenti dell'ANMIL riconoscano all'Associazione un ruolo peculiare e centrale rispetto agli altri player, grazie alla coerenza con le posizioni rappresentate, dall'attenzione ai temi sociali e dalla moderatezza dei toni utilizzati, all'impegno nel raccontare la piaga degli infortuni e delle morti sul lavoro che affligge quotidianamente il nostro Paese.

In buona sostanza è un servizio quello dell'ANMIL che crea valore per il Paese, non solo per un ritorno economico che una maggiore sicurezza nelle strutture lavorative riuscirebbe ad attivare e che l'Associazione tanto sostiene e diffonde, ma in quanto vettore di crescita sociale, culturale e civile della popolazione.

Roma, 1948 - 1° Congresso Nazionale
Foto archivio ANMIL



Meritano evidenza fra i molteplici interventi l'incremento dell'offerta divulgativa e culturale tramite il potenziamento dei canali comunicativi dell'Associazione rappresentati da sito, social, web radio e dal costante lavoro di ufficio stampa, nonché le numerose testimonianze/formazioni che l'ANMIL fornisce alle aziende e alle scuole.

Un servizio quello dell'ANMIL che, anche sul piano più prettamente interno, pone attenzione alle persone che appartengono all'organizzazione, ricercando e perseguendo ogni opportunità per ottenere - nel limite del possibile e con tutte le difficoltà socio-economiche che negli ultimi anni ha dovuto suo malgrado affrontare - un progressivo miglioramento del clima di soddisfazione in termini di valorizzazione professionale del capitale umano, di welfare e di salute e sicurezza. Medesima considerazione si è posta nel 2021 alla riduzione degli sprechi, al contenimento dei consumi energetici, alla protezione dei dati e alla prevenzione di eventuali fenomeni corruttivi o poco limpidi.

Ai fini della trasparenza informativa, infine, è previsto il deposito del presente Bilancio sociale presso il Registro Unico del Terzo Settore ed è consultabile sul sito web ufficiale dell'ANMIL.

• CHI SIAMO

L'Associazione Nazionale fra Lavoratori Mutilati e Invalidi del Lavoro (ANMIL) è stata fondata a Milano il 15 settembre del 1933. Le leggi fasciste restrittive della libertà delle Associazioni ne determinarono lo scioglimento ma, caduto il regime dittatoriale, l'ANMIL fu prontamente rifondata a Roma, il 19 settembre 1943.

L'Associazione è attualmente riconosciuta come Ente morale con personalità giuridica di diritto privato, cui è affidata la tutela e la rappresentanza delle vittime di infortuni sul lavoro, dei lavoratori che contraggono malattie professionali nonché delle vedove e degli orfani dei caduti per il lavoro (D.P.R. 31 marzo 1979).

L'ANMIL da ormai quasi 80 anni si impegna in prima linea per una sempre maggiore sicurezza in ambito lavorativo, e ancora di più affinché siano riconosciuti il giusto e dignitoso trattamento economico, le opportune cure e assistenze a coloro che hanno sacrificato la propria salute, la propria integrità fisica e la propria vita per il lavoro, ma anche supporto e assistenza ai familiari dei caduti sul lavoro.

Ad oggi l'ANMIL conta oltre 260.000 iscritti e rappresenta una categoria composta da quasi 670.000 titolari di rendita INAIL, tra infortunati sul lavoro, vedove e orfani di caduti sul lavoro.

L'ANMIL è diffusa in modo capillare sul territorio nazionale: oltre alla Direzione generale a Roma, ci sono 21 Sedi regionali, 105 Sezioni provinciali, 200 Sottosezioni e 500 tra Delegazioni comunali e fiduciariati.

Dal 1° maggio 1999 l'ANMIL è entrata nel Consiglio di Indirizzo e Vigilanza (CIV) dell'INAIL quale unico rappresentante degli invalidi del lavoro.

Dal 2011 è stato poi previsto che un componente dell'Associazione sieda anche nei Comitati Consultivi Provinciali dell'INAIL, mentre con il D.lgs. n. 151/2015 è stata prevista la partecipazione dell'ANMIL all'interno della Commissione Consultiva permanente per la salute e la sicurezza sul lavoro presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

Un impegno vasto, dunque, che vede l'ANMIL interlocutrice delle Istituzioni attenta e costruttiva, non solo per lo studio e la valutazione costante delle maggiori e più urgenti criticità per la categoria, ma anche nell'offrire proposte e soluzioni che la vedono impegnata in prima persona per una sempre migliore tutela di tutte le vittime del lavoro e delle loro famiglie.

Tra gli appuntamenti annuali più importanti che coinvolgono l'intero territorio nazionale ci sono la "Giornata della donna" dedicata alle lavoratrici infortunate sul lavoro ma anche alle superstiti dei caduti sul lavoro e la "Giornata per le Vittime degli Incidenti sul Lavoro" - istituzionalizzata con Direttiva del Governo nel 1998 su richiesta dell'Associazione stessa - che ricorre nella seconda Domenica di ottobre e che viene celebrata dall'ANMIL fin dal 1951.

Negli ultimi anni l'ANMIL ha voluto arricchire i servizi offerti per sostenere a 360° non solo i suoi Associati ma tutti i cittadini aprendo degli Sportelli di Patronato per dare assistenza previdenziale e assicurativa a titolo gratuito e con le Sedi CAF per dare un'Assistenza Fiscale curata da professionisti esperti in materia.

Per mirare nel modo più adeguato il supporto nei propri ambiti di azione, l'ANMIL ha dunque dato vita ad una rete fatta di strutture dedicate:

- la Fondazione "Sosteniamoli Subito", costituita nel 2005 per dare un supporto ai familiari degli infortunati sul lavoro e ai superstiti dei caduti sul lavoro, ma che ha anche la finalità di promuovere iniziative a sostegno degli infortunati sul lavoro e dei loro familiari, studi e ricerche sulla prevenzione degli infortuni;
- il Patronato ANMIL che offre prestazioni in termini di assistenza previdenziale a titolo gratuito;
- il CAF ANMIL nato nel 2008 per lo svolgimento del Servizio di Assistenza Fiscale per tutti gli Associati ed i loro familiari;
- l'IRFA (Istituto di Riabilitazione e Formazione dell'ANMIL) dedicato alla realizzazione di progetti che riguardano i la-

voratori con disabilità e quelli infortunati sul lavoro, puntando su iniziative mirate alla formazione, alla riabilitazione e al reinserimento sociale e lavorativo;

- l'Agencia del Lavoro ANMIL costituita per supportare nel collocamento le vittime del lavoro in qualità di struttura di intermediazione tra domanda e offerta di lavoro al fine di favorire la formazione e l'inserimento lavorativo di tutte le persone con disabilità;
- ANMIL Sport Italia è l'Associazione Sportiva Dilettantistica costituita per promuovere lo sport quale strumento per favorire il reinserimento sociale tra le persone con disabilità.



• I VALORI DI RIFERIMENTO

L'ANMIL si richiama ai valori fondamentali della Costituzione, quali: la persona umana con tutti i suoi attributi, i suoi diritti e le sue tutele, collo cata nella trama dei rapporti sociali, vista nella concretezza della sua vita, della sua situazione sociale, delle sue difficoltà e limitazioni; il lavoro come prerogativa indispensabile della persona, proprio perché essa possa svilupparsi e realizzarsi; la dignità della persona che qualifica tutti gli altri valori e che è condizione necessaria del lavoro e di qualunque situazione in cui il cittadino possa venire a trovarsi; la libertà che acquista pienezza se con giunta al concetto di uguaglianza e che porta con sé il divieto di discriminazione; la democrazia quale fulcro della convivenza civile; l'etica; la legalità e la solidarietà, intesa come consapevolezza della propria cittadinanza e quindi di appartenenza ad una collettività.

La bandiera dell'ANMIL è il tricolore d'Italia, nella parte bianca è collocato lo stemma dell'Associazione, l'asta è sormontata dallo stemma e da due nastri azzurri con la scritta "Associazione Nazionale fra Lavoratori Mutilati ed Invalidi del Lavoro", mentre quella delle Sezioni porta la stessa scritta e il nome del territorio.



L'ANMIL non ha finalità di lucro e persegue scopi di rappresentanza, assistenza morale e materiale delle vittime di infortunio sul lavoro o malattia professionale e dei loro familiari e dei lavoratori esposti ai rischi professionali, sia come singoli sia come categoria.

Pertanto, i principi che l'Associazione diffonde e difende sono:

- a) diritto al lavoro, come naturale mezzo di vita, in particolare per i lavoratori che abbiano subito un infortunio o abbiano contratto una malattia professionale con conseguenze invalidanti;
- b) ripudio della concezione assistenziale del collocamento obbligatorio e della tutela sociale degli infortunati, la cui condizione non deve essere di ostacolo alla vita lavorativa o motivo di dequalificazione o marginalizzazione sul posto di lavoro;
- c) valorizzazione di una funzione di inserimento/reinserimento lavorativo per chi ha subito un infortunio o abbia contratto una malattia professionale attraverso politiche di formazione, riqualificazione, aggiornamento professionale che valorizzino le potenzialità e le abilità dei singoli;
- d) pieno riconoscimento del diritto alla previdenza ed assistenza sanitaria e sociale ed alla tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, concorrendo alla promozione - anche nel mondo della scuola - della cultura della formazione e dell'addestramento per la prevenzione.

Per realizzare tali finalità l'Associazione:

- promuove intese con tutte le rappresentanze sociali, politiche, sindacali, amministrative, economiche e istituzionali operanti sul territorio nazionale e internazionale;
- rappresenta e tutela gli interessi morali, materiali e sociali dei mutilati e invalidi del lavoro, vedove ed orfani nei confronti di tutte le pubbliche amministrazioni ed enti privati interessati;
- assiste la categoria nella fruizione di beni e servizi di mercato nonché dei servizi sanitari e sociali, collaborando, all'uopo, alla relativa fornitura secondo i principi di sussidiarietà fissati dalla Costituzione e ripresi dal legislatore ordinario;
- cura l'elevazione sociale, economica, culturale e professionale della categoria, anche attraverso la promozione di corsi di orientamento, riabilitazione e formazione;
- svolge e promuove attività di studio e ricerca nelle materie di interesse, di promozione e sviluppo su problemi previdenziali con particolare riguardo all'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali e promuove iniziative tese a stimolare gli enti preposti alla tutela dell'integrità fisica dei lavoratori nei luoghi di lavoro attraverso la prevenzione;
- per le finalità di carattere informativo-formativo, promuove la pubblicazione, stampa e spedizione di periodici sociali, libri e stampati con le modalità stabilite dalle norme che regolano l'attività editoriale senza fini di lucro.

• LA MISSION

La missione dell'ANMIL trova fondamento nei principi posti dalla Costituzione italiana che riconosce il lavoro come base della democrazia del Paese e ne individua il suo ruolo essenziale nel consentire ad ogni cittadino di collocarsi in una posizione di piena integrazione sociale; esso è dal punto di vista dell'Associazione, in sostanza, un punto fermo della pari dignità e dell'uguaglianza tra gli uomini.

Da tale assunto nasce l'instancabile azione dell'ANMIL nell'adoperarsi in modo strenuante perché in Italia i lavoratori non siano soggetti a rischi inutili e infortuni prevedibili e ancora di più si impegna perché venga garantito il giusto e dignitoso trattamento economico, le opportune cure e assistenze a coloro che, rimanendo vittime di infortuni sul lavoro, sacrificano la propria salute, l'integrità fisica e psicologica e la propria vita per il lavoro.

Pertanto, allo scopo di contribuire alla riduzione del fenomeno infortunistico, l'ANMIL realizza iniziative di:

- monitoraggio continuo dell'andamento del fenomeno infortunistico sul lavoro;
- formazione e informazione in materia di prevenzione per gli Associati, le imprese e le scuole;
- divulgazione della cultura della sicurezza sul lavoro e in ogni ambito di vita;
- collaborazione con istituzioni e organismi coinvolti sul tema;
- supporto psicologico e coinvolgimento solidale delle vittime del lavoro nelle attività associative;
- ricerca finalizzata alla prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro.

A tale fine, l'ANMIL offre ai propri utenti aggiornamenti continui sul fenomeno infortunistico e sulla tutela delle vittime di infortuni e dei superstiti dei caduti sul lavoro e contribuisce col suo operato alla creazione di una giusta mentalità affinché i valori del lavoro in tutta la loro pienezza e complessità siano al primo posto dell'agenda quotidiana della politica, della ricerca scientifica, della cultura, della medicina e di tutte le attività quotidiane.

Libertà, dignità e sicurezza per i lavoratori e per le loro famiglie sono così tra i principi per cui si batte l'Associazione che cerca di assicurare il miglioramento sensibile delle condizioni di lavoro e di vita dei cittadini italiani, perché possano lavorare sempre di più e meglio ed infortunarsi e morire sul lavoro sempre di meno.

• IL RUOLO DELL'ANMIL NEL PAESE

L'ANMIL per il suo impegno sociale e culturale ricopre un ruolo di basilare valore per la promozione di una cittadinanza attiva, soprattutto in un momento di difficoltà economica e sociale, come quello attuale, in cui il Paese affronta continui avvicendamenti politici e con una pandemia in atto che si riverberano nella vita di tutti i giorni.

Pertanto, va riconosciuta l'importanza della funzione dell'ANMIL nella società che sovente si configura come una missione e che contribuisce anche alla coesione sociale. A fronte della crisi economica e della pandemia che non consentono, come in passato, di investire nelle politiche di promozione culturale dei territori, infatti, l'azione dell'ANMIL va ancor di più apprezzata per le risorse che impegna al servizio della comunità.

Inoltre, i temi che porta avanti l'Associazione e i suoi valori - come la salute sul posto di lavoro - oltre ad essere dei diritti per i lavoratori, sono di interesse sia per le imprese sia per la società nel suo insieme che così sopporta meno costi sociali per infortuni e malattie professionali.

Ancora oggi, purtroppo, tali diritti sono in pericolo e il tema della sicurezza sul lavoro merita maggiore attenzione se pensiamo che, nel 2021, nel nostro Paese, secondo i dati registrati dall'INAIL, abbiamo contato 1.221 morti sul lavoro e 555.236 infortuni e che quest'ultimi sono aumentati di 896 unità in più rispetto ai 554.340 dell'anno precedente (+0,2%).

Pertanto, l'ANMIL, nell'occuparsi del piano preventivo/riabilitativo e di riconoscimento dei diritti dei lavoratori in tema di salute e sicurezza sul lavoro, presta ascolto ai numerosi bisogni delle diverse categorie di cittadini concretamente svantaggiati che si ritrovano spesso in difficoltà, non solo per burocrazie ma anche perché mancano servizi di consulenza e assistenza qualificati, che invece l'Associazione offre gratuitamente attraverso gli Enti della propria rete, come accade con gli esperti del Patronato, del CAF, dell'Agenzia per il Lavoro, dell'Istituto di Formazione e Riabilitazione (IRFA), che sono supportati da professionisti competenti e sensibili alle loro problematiche.

Sono difatti numerose le iniziative che l'ANMIL organizza in tale senso, dagli Open Day alle Newsletter e al periodico "Obiettivo Tutela" che vengono inviati a tutti i soci, e non solo, per tenerli informati sulle novità in ambito lavorativo, previdenziale e sulle iniziative e progetti che vengono messi a punto con l'intento di favorire la solidarietà, la prevenzione del disagio, la connessione con i servizi messi a disposizione dei cittadini e la partecipazione attiva di giovani e famiglie in un contesto relazionale ampio, creando legami e opportunità di crescita.

Il benessere della società civile è tra le prime preoccupazioni dell'ANMIL, che, ormai da oltre 20 anni, investe energie nell'educazione dei giovani, affinché crescano nella convinzione che promuovere la salute e la sicurezza sia il primo, e forse più importante, atto di responsabilità verso se stessi e verso gli altri.

È fondamentale che i giovani pensino e agiscano tenendo presente costantemente il miglioramento del contesto sociale: tutela e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente per un benessere condiviso. La sicurezza è dunque parte della formazione personale, ma anche qualcosa che si costruisce insieme, un modo di affrontare i diversi contesti di vita, libera dall'accezione di mera burocrazia che nel tempo l'ha resa un "insieme di norme e procedure" e diventa, quindi, il messaggio educativo che l'ANMIL propone.

I progetti "Icaro" e "Silos", il Concorso "Primi in sicurezza", l'organizzazione annuale della "Giornata nazionale per la sicurezza nelle scuole", la partecipazione all'"Osservatorio nazionale per l'edilizia scolastica" del MIUR (Ministero dell'Istruzione e Ministero dell'Università e della ricerca) e le numerose collaborazioni con il MIUR stesso, con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e con la Protezione Civile e i V.V.F.F. (Vigili del Fuoco), sono solo alcuni esempi dell'intensa e variegata attività che l'ANMIL svolge in tale senso.

Offrire a titolo gratuito servizi di intermediazione del lavoro tra privati e aziende, con particolare attenzione alle fasce di cittadini più deboli come quelli che hanno subito un infortunio invalidante e sostenerne il reinserimento sociale e lavorativo attraverso il coinvolgimento in attività di sensibilizzazione sui temi della sicurezza sul lavoro, della prevenzione degli infortuni e della percezione del rischio, sono altre prestazioni di grande valore che l'Associazione eroga.

L'ANMIL svolge quindi un ruolo determinante nella sensibilizzazione delle Istituzioni sul tema, battendosi quotidianamente per la riduzione continua, durevole e omogenea, degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali, un impegno che trova oggi una sua concreta applicazione anche attraverso il riconoscimento del ruolo del "formatore-testimonial", ovvero un invalido o un tecnopatico opportunamente preparato per diffondere la cultura della salute e sicurezza nel sistema scolastico, formativo e aziendale.

Il ruolo in questione è ricoperto quasi sempre da un socio ANMIL che, grazie all'esperienza acquisita durante il proprio incidente o la propria malattia professionale, ha l'occasione di trasformare l'evento negativo subito in opportunità di lavoro permettendogli di salvare tantissime altre persone: nasce così, un modo assolutamente rivoluzionario di guardare alla disabilità.

• IL CONTESTO SOCIALE

Da quasi 80 anni **ANMIL assiste e tutela i diritti di infortunati, tecnopatici e vittime del lavoro, promuovendo iniziative tese a migliorare la legislazione in materia di tutela e di reinserimento sociale e lavorativo, offrendo a loro e ai loro familiari numerosi servizi di sostegno personalizzati in campo previdenziale ed assistenziale.** Inoltre l'Associazione, nel corso degli anni, ha ampliato notevolmente il proprio campo di azione impegnandosi, attraverso corsi di formazione e informazione, Seminari, eventi, Convegni e pubblicazioni varie, a sensibilizzare l'opinione pubblica sulle tematiche, sempre attuali, della prevenzione e della sicurezza sul lavoro.

Anche se l'utenza potenziale dell'ANMIL è rappresentata ormai da tutta la collettività dei lavoratori, **lo scopo primario delle attività che vengono quotidianamente poste in essere continua ad essere quello di dare il giusto e dignitoso trattamento economico, le opportune cure e assistenze a coloro che, rimanendo vittime di eventi lesivi, hanno sacrificato la propria salute, la propria integrità fisica o addirittura la propria vita nello svolgimento del proprio lavoro.**

In particolare i **lavoratori che hanno subito un'inabilità permanente** di grado pari o superiore al 16% a causa di infortunio o malattia professionale e percepiscono quindi una rendita vitalizia dall'INAIL, **sono allo stato attuale 570.728** di cui 452.11 infortunati (79,2%), 108.764 affetti da malattia professionale (19,1%) e 9.853 affetti da silicosi o asbestosi (1,7%), che nelle statistiche INAIL sono distinte dalle altre tecnopatie. Per quanto riguarda il numero dei titolari di rendita, questo è in continua flessione: nell'ultimo decennio si è registrato un calo di circa 146.000 unità (-20%), con una particolare accentuazione per le silicosi-asbestosi che sono più che dimezzate.

La diminuzione, continua e molto sostenuta (in media circa 17.000 rendite l'anno), è da attribuire sia al progressivo miglioramento dei livelli di sicurezza negli ambienti di lavoro, sia al fatto che dal 2000 la nuova disciplina del Danno biologico (D.M. 38/2000) ha innalzato dall'11% al 16% il limite per fruire della rendita.

DINAMICA DEI TITOLARI DI RENDITA DI INABILITÀ PERMANENTE IN VIGORE ALLA FINE DI OGNI ANNO (decennio 2011 - 2020)

TIPO DI EVENTO	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	Var.% 2020 su 2011
INFORTUNI	560.460	547.443	535.795	523.654	511.488	501.830	489.578	478.013	466.404	452.111	-19,3
MALATTIE PROFESS.	133.569	129.499	125.997	122.815	119.671	117.584	115.005	113.054	111.770	108.764	-18,6
SILICOSI-ASBESTOSI	22.749	20.924	19.288	17.679	16.150	14.780	13.432	12.227	11.041	9.853	-56,7
TOTALE	716.778	697.866	681.080	664.148	647.309	634.194	618.015	603.294	589.215	570,728	-20,4

Fonte: elaborazione ANMIL su dati INAIL

I circa 570.000 titolari di rendita di inabilità permanente in vigore al 31.12.2020 presentano caratteristiche molto differenziate rispetto alle tre tipologie di eventi lesivi. In generale l'età media dei reddituari è molto elevata (69,9 anni), ma varia dai 68,7 anni dei titolari infortunati ai 73,6 dei tecnopatici fino agli 82,0 dei silicotici-asbestotici. L'età molto avanzata è dovuta sostanzialmente al fatto che si tratta in gran parte di rendite "vecchie", costituite per eventi verificatisi in decenni precedenti, quando i livelli di rischio erano sensibilmente superiori a quelli attuali.

Maggiore omogeneità si riscontra per quanto riguarda il grado attuale di inabilità che varia dal 25,8% delle malattie professionali, al 28,8% degli infortuni fino al 33,8% delle silicosi-asbestosi; il grado medio generale è pari al 28,3%.

L'importo medio annuo della rendita, che è strettamente legato al grado percentuale di inabilità (oltre che alla retribuzione di riferimento) risulta molto più elevato per le silicosi-asbestosi (6.669euro) rispetto sia agli infortuni (4.854 euro) che alle malattie professionali (4.553 euro); l'importo medio generale è pari a 4.828 euro.

I TITOLARI DI RENDITA DI INABILITÀ PERMANENTE AL 31.12.2020

CARATTERISTICHE	INFORTUNI	MP	SA	TOTALE
NUMERO REDDITUARI	452.111	108.754	9.853	570.728
ETÀ MEDIA (anni)	68,7	73,6	82,0	69,9
GRADO MEDIO %	28,8	25,8	33,8	28,3
IMPORTO MEDIO RENDITA ANNUA (euro)	4.854	4.553	6.669	4.828

Fonte: elaborazione ANMIL su dati INAIL

Alla data di rilevazione del 31.12.2020 risultano in vigore poco meno di **100.000 rendite a superstiti di lavoratore deceduto**, di cui circa 62.000 per infortunio (62,3%), 22.400 per malattia professionale (22,5%) e 16.150 per silicosi-asbe-

stosi (15,2%). La dinamica registrata nell'ultimo decennio risulta, invece, più articolata rispetto alle rendite di inabilità: al calo del 20,0% dei familiari di lavoratori deceduti per infortunio ed a quello, ancora più consistente, delle rendite a superstiti per silicosi-asbestosi (-42,3%), fa riscontro la crescita di quelle per malattia professionale (+23,3%). Tale crescita, si è sviluppata in misura lenta ma costante in tutto il decennio a seguito della emanazione, nel 2008, della "Nuova Tabella delle Malattie Professionali" che, tra le altre cose, ha inserito tra le "malattie tabellate" le patologie dell'apparato muscolo-scheletrico che da allora sono diventate le tecnopatie di gran lunga più denunciate (circa 70% del totale).

**DINAMICA DEI TITOLARI DI RENDITA A SUPERSTITI
IN VIGORE ALLA FINE DI OGNI ANNO (decennio 2011 - 2020)**

TIPO DI EVENTO	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	Var.% 2020 su 2011
INFORTUNI	77.539	75.832	74.102	72.505	70.454	69.375	67.415	65.672	63.885	62.010	-20,0
MALATTIE PROF.	18.948	19.430	19.968	20.504	20.948	21.565	21.854	22.274	22.575	22.403	+18,2
SILICOSI-ASBESTOSI	26.226	25.135	23.949	22.849	21.590	20.333	19.064	17.740	16.524	15.145	-42,3.
TOTALE	122.713	120.397	118.019	115.858	112.992	111.273	108.333	105.686	102.984	99.558	-18,9

Fonte: elaborazione ANMIL su dati INAIL

Le tipologie dei titolari di rendita a superstiti sono molto varie: la più consistente è naturalmente quella dei coniugi (circa 87.000 pari all'87,3% del totale), che hanno un'età media anch'essa molto elevata (75,3 anni) e una rendita media annua di 12.700 euro circa; consistente anche il numero di orfani e ascendenti, mentre più limitato quello dei collaterali. La rendita annua è commisurata ad una quota della retribuzione percepita dal lavoratore nei 12 mesi precedenti il decesso (nei limiti di un minimale e un massimale di legge) ed è pari al 50% per il coniuge, al 20% per gli orfani (40% se orfani di entrambi i genitori o figli naturali) e al 20% per ascendenti e collaterali.

TITOLARI DI RENDITA A SUPERSTITI AL 31.12.2020

TIPO DI SUPERSTITE	N. TITOLARI	ETÀ MEDIA	RENDITA ANNUA
CONIUGI	86.952	75,3	12.698
ORFANI ABILI	4.035	13,3	5.227
ORFANI STUDENTI	1.21	21,3	5.204
ORFANI INABILI	1.230	54,5	5.068
ORFANI ABILI/INABILI ENTRAMBI GENIT.	1.665	66,7	10.533
ASCENDENTI	3.500	76,2	4.572
COLLATERALI INABILI	165	69,0	4.648.
FIGLI NATURALI	800	14,1	9.993
TOTALE	99.558	71,2	11.851

Fonte: elaborazione ANMIL su dati INAIL

• LA MAPPA DEGLI STAKEHOLDER

Sono portatori d'interesse (Stakeholder) tutti i soggetti intesi come individui, gruppi, Enti o Società che hanno con l'ANMIL relazioni significative. Essi sono a vario titolo coinvolti nelle attività dell'Associazione per le relazioni di scambio che intrattengono con essa o perché ne sono significativamente influenzati e ne distinguiamo due grandi tipologie:

- **Stakeholder esterni**, ovvero i beneficiari dei progetti e delle iniziative associative; i donatori privati ed Enti finanziatori; le Istituzioni pubbliche (INAIL etc...) tra cui gli Enti di formazione, le scuole e le Università; le aziende, i fornitori, le

banche e le assicurazioni; i partner di progetto e le altre Organizzazioni senza scopo di lucro (FAND, ANMIC, ENS, UICI, UNMS, ANGLAT, ARPA etc...); le parrocchie, le comunità territoriali e l'ambiente;

- **Stakeholder interni**, ovvero gli organi statutari (Soci, Consiglieri, Revisori etc...); i volontari ed i cooperanti; i lavoratori (dipendenti, collaboratori, consulenti etc...).

Con i portatori d'interesse l'Associazione cerca di intercettare e comprendere i bisogni dei soggetti che tutela e di collaborare con essi per individuare gli obiettivi e le strategie più sinergiche, trovare gli strumenti più idonei a realizzare azioni ritenute prioritarie e in linea con la propria visione e la missione associativa.

A loro volta gli interlocutori interni ed esterni possono essere raggruppati per tipo di rapporto in:

- **soggetti beneficiari dei servizi** o, più in generale, delle attività associative e progettuali (disabili da lavoro, superstiti, studenti, opinione pubblica etc...);
- **soggetti che forniscono risorse economiche, materiali o immateriali** in modo diretto o indiretto (associati, organi statutari, volontari, donatori privati, finanziatori pubblici o privati);
- **soggetti con cui l'ANMIL ha rapporti lavorativi di tipo commerciale o finanziario** (fornitori, banche, assicurazioni, consulenti, collaboratori, dipendenti);
- **soggetti con cui l'ANMIL collabora per la realizzazione di servizi, progetti, attività di promozione** (Ministeri, Università, testate giornalistiche e agenzie di stampa, emittenti televisive etc...).

L'ANMIL coinvolge attivamente tutti i suoi portatori d'interesse al fine di fornire aiuto qualificato e migliori condizioni di vita e di relazione alle persone rimaste vittime dell'insicurezza lavorativa e quelle in situazioni di vulnerabilità con l'intento di supportarle psicologicamente e di reinserirle socialmente qualora ve ne fosse necessità.

Per quanto riguarda le modalità di coinvolgimento dei portatori d'interesse, queste possono essere così sintetizzate:-

- riunioni, questionari di valutazione interna, verbali e circolari **per gli Organi statutari**;
- incontri formativi, schede e relazioni sulle attività, questionari valutativi **per i volontari**;
- gruppi di lavoro, supervisione, corsi di aggiornamento, questionari valutativi, coinvolgimento in eventi d'interesse associativo **per i lavoratori**;
- colloqui, supporto psicologico, assistenza legale, medica e medica-legale, questionari di gradimento, open day di ascolto e dialogo con associati e utenti **per i beneficiari dell'attività dell'Associazione**;
- visibilità attraverso l'utilizzo dei canali di comunicazione associativi (portale, periodico, newsletter, web radio, social media, comunicati stampa e materiale informativo) **per i finanziatori**;
- convenzioni, accreditamento, patrocini e progetti **per gli Enti pubblici**;
- visibilità **per i fornitori** attraverso le forniture stesse;
- elaborazione di progetti, incontri di verifica, partecipazione a iniziative **per i Partner**;
- iniziative/manifestazioni pubbliche, costruzione di Monumenti alle vittime del lavoro **per il territorio e l'ambiente circostante**.

• LA COMPOSIZIONE ASSOCIATIVA

L'ANMIL, come ente privato senza finalità di lucro, può ammettere come propri soci:

- a) i lavoratori invalidi del lavoro, che hanno contratto una malattia professionale e i superstiti titolari di rendita infortunistica o di altro trattamento analogo equipollente erogato da enti pubblici, gli infortunati e i reddituari liquidati in capitale (c.d. "soci ordinari");
- b) i familiari dei soggetti suindicati e gli infortunati con postumi non indennizzabili;
- c) i lavoratori che abbiano subito un infortunio guarito senza postumi e le persone fisiche o giuridiche che condividono le finalità dell'Associazione;
- d) le persone fisiche o giuridiche che si rendono particolarmente benemerite verso l'Associazione e che sono riconosciute tali dai Consigli nazionale, regionali e territoriali (c.d. "soci ad honorem").

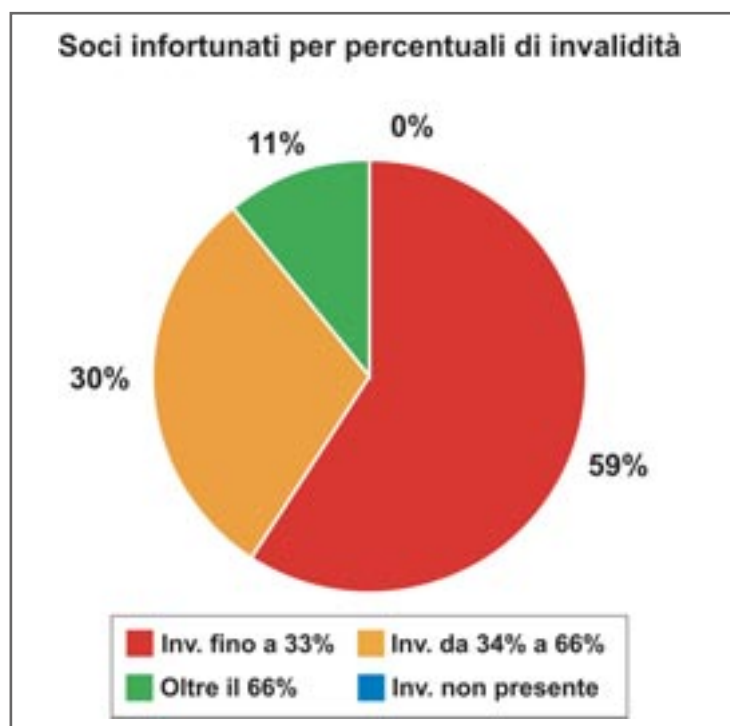
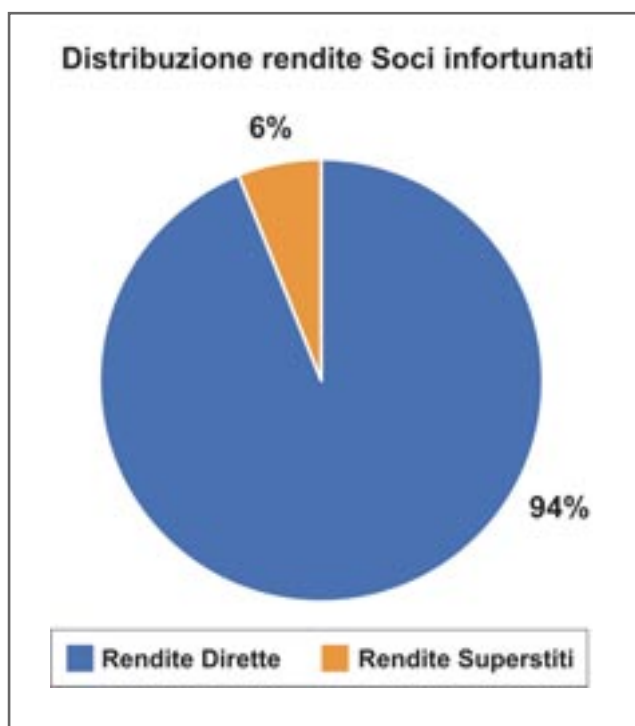
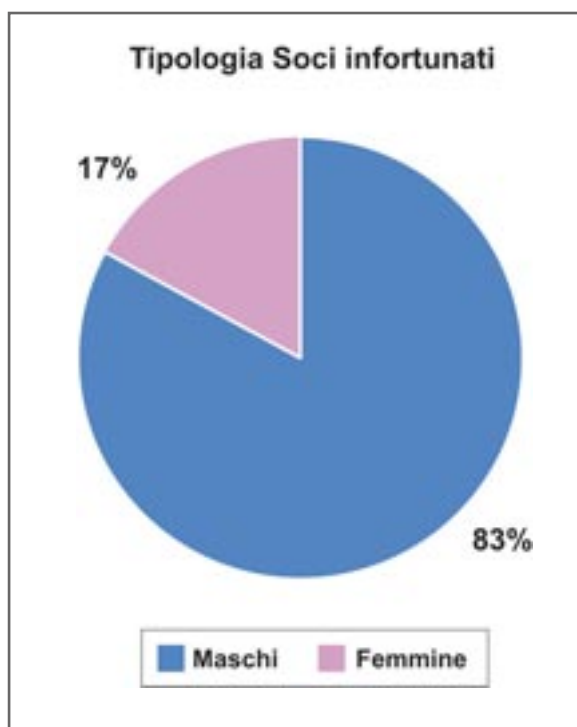
A tale proposito, è il caso di ricordare una delle battaglie portate avanti dall'ANMIL per decenni e vinta nel 2000, ovvero quella del riconoscimento dell'infortunio in itinere che vede coinvolto il lavoratore nel tragitto casa-lavoro e lavoro-casa. In precedenza l'onere della prova andava a carico del lavoratore con la conseguenza di dover affrontare costi e difficoltà per il reperimento di specifici professionisti da cui farsi assistere.

Oggi questo tipo di infortunio viene automaticamente riconosciuto dall'INAIL ove ne ricorrano le condizioni. Coloro che contraggono a causa del lavoro svolto una malattia professionale riconosciuta dall'Istituto diventano titolari di rendita e usufruiscono dei medesimi servizi e prestazioni agli infortunati sul lavoro.

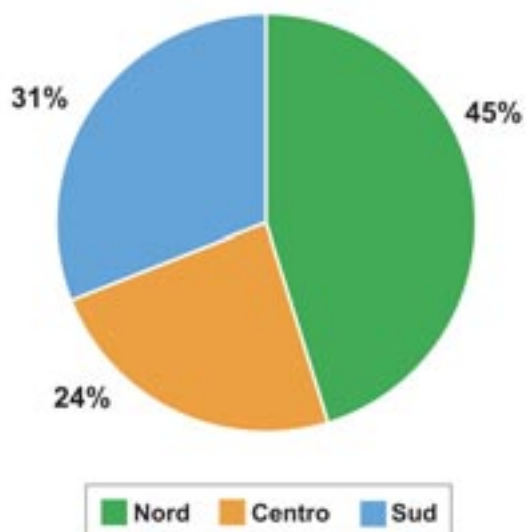
Tra le malattie professionali ci sono anche quelle legate all'apparato muscolo-scheletrico che sono fortemente aumentate negli ultimi 20 anni, non solo per il cambiamento del mondo del lavoro spostatosi sempre più verso i territori, ma anche per l'aumento delle domande di riconoscimento dovute alle campagne informative dell'ANMIL.

• LA MAPPA DEI SOCI

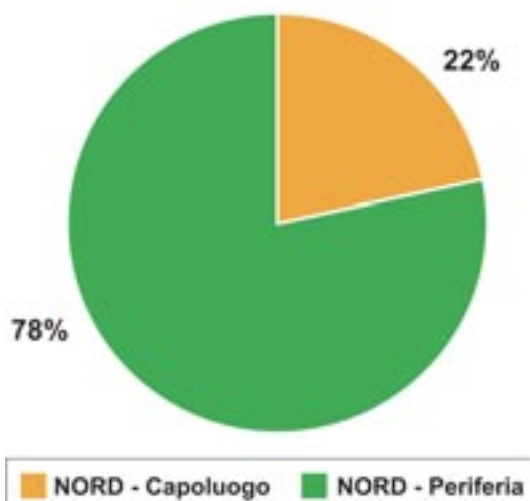
I seguenti grafici restituiscono una fotografia chiara degli Associati ANMIL durante l'anno 2021, le loro caratteristiche principali dal sesso e dall'età alla distribuzione sul territorio nazionale e al grado d'invalidità e tipologia d'infortunio. Realizzata grazie al contributo e al supporto dell'Ufficio Information Technology ANMIL, questo processo di mappatura consente, da un lato, di offrire una restituzione visiva e immediata della composizione associativa e, dall'altro, di sistematizzare e informatizzare il continuo processo di raccolta dati e informazioni sul proprio network di soci.



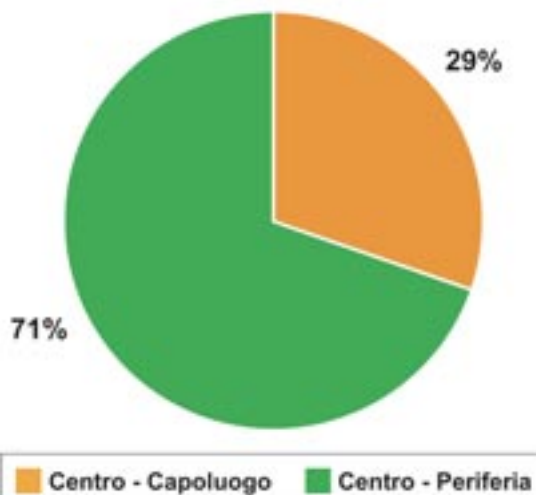
Distribuzione geografica Soci infortunati



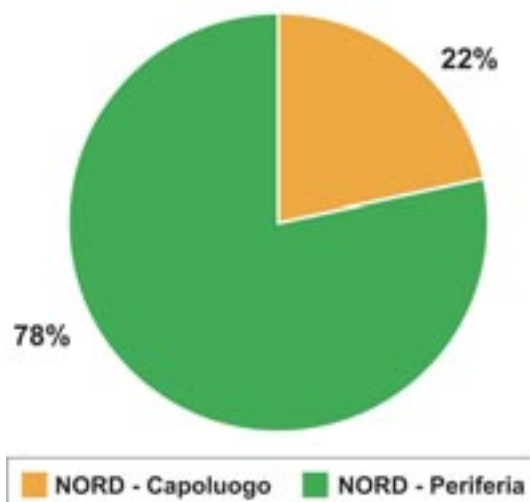
Distribuzione dei Soci infortunati sul territorio - Nord



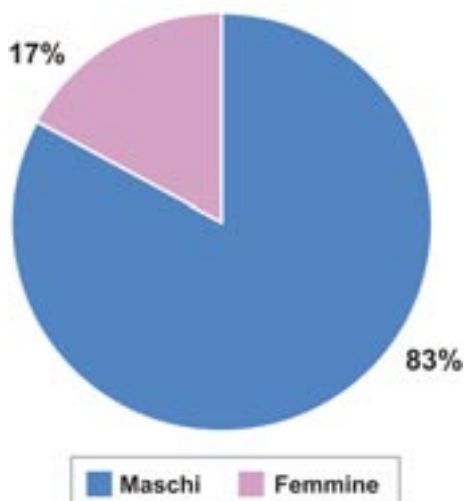
Distribuzione dei Soci infortunati sul territorio - Centro



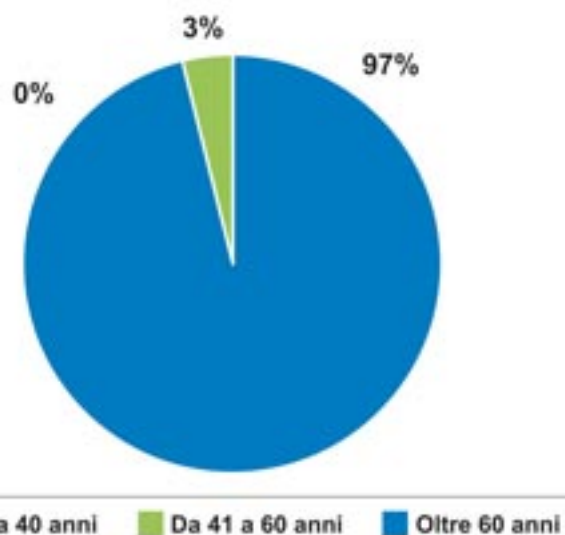
Distribuzione dei Soci infortunati sul territorio - Sud



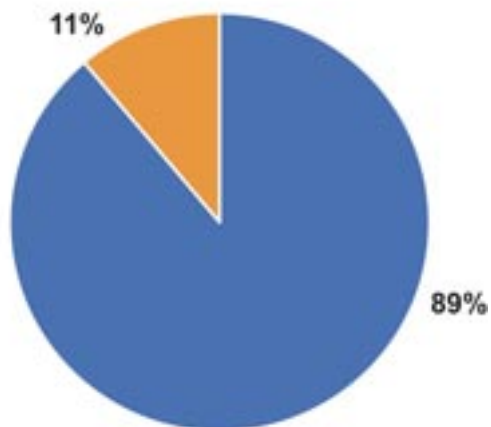
Tipologia Soci con malattie professionali



Soci con malattie professionali per fasce di età

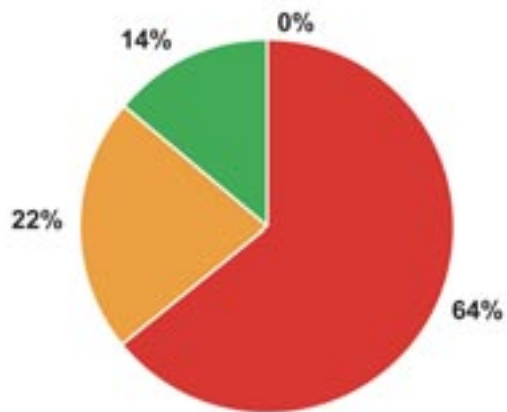


Distribuzione rendite Soci con malattie professionali



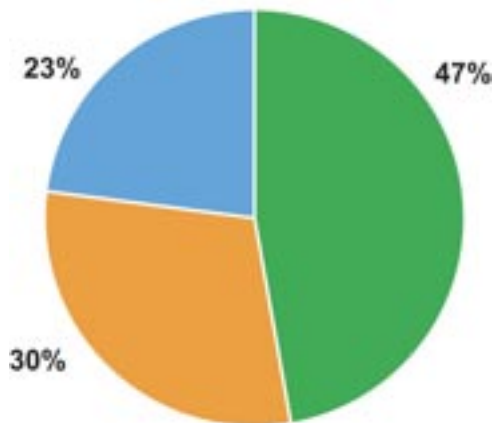
Rendite Dirette Rendite Superstiti

Soci con malattie professionali per percentuali di invalidità



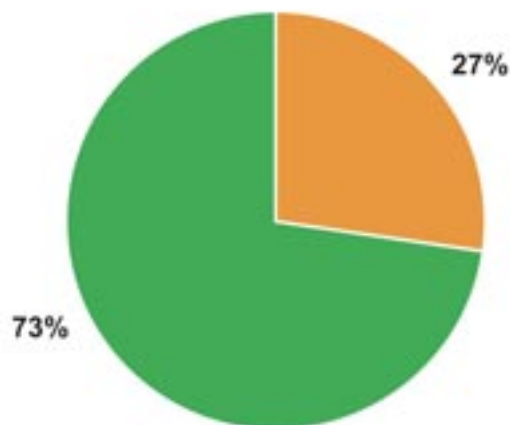
Inv. fino a 33% Inv. da 34% a 66%
Oltre il 66% Inv. non presente

Distribuzione geografica Soci con malattie professionali



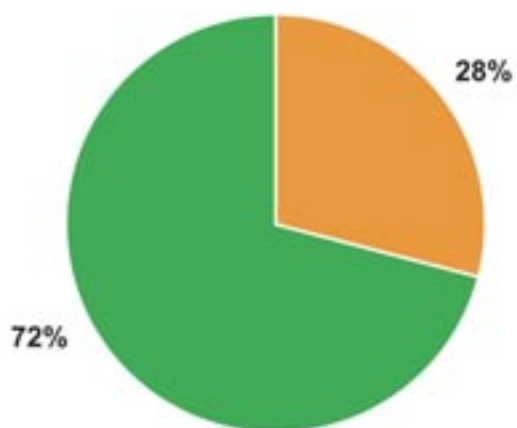
Nord Centro Sud

Distibuzione dei Soci con malattie professionali sul territorio - Nord



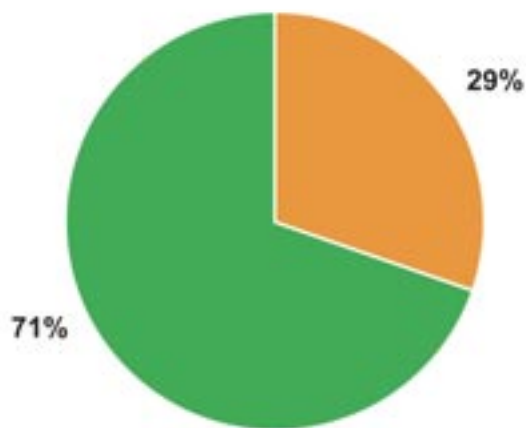
NORD - Capoluogo NORD - Periferia

Distibuzione dei Soci con malattie professionali sul territorio - Centro



Centro - Capoluogo Centro - Periferia

Distibuzione dei Soci con malattie professionali sul territorio - Sud



Sud - Capoluogo Sud - Periferia

• LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Gli Organi associativi

L'ANMIL ha una struttura democratica che si rinnova ogni cinque anni mediante elezioni che coinvolgono tutto il corpo associativo. In occasione del Consiglio Nazionale del 27 e 28 novembre 2020, è stato eletto alla guida dell'Associazione, in qualità di **Presidente nazionale, Zoello Forni (Modena)**, che rimarrà in carica sino al 2025. **I Vice Presidenti Nazionali sono Debora Spagnuolo (Latina), Fortunato Cassini (Verona) in sostituzione di Luigi Feliciani (Bergamo) dal 10/12/2021 ed Emidio Deandri (Taranto).**

Il Congresso dell'ANMIL è costituito dai Delegati Territoriali regolarmente eletti; rappresenta il massimo Organo dell'Associazione e ne determina l'indirizzo. Si riunisce in via ordinaria ogni cinque anni per le elezioni del Consiglio Nazionale, del Collegio dei Sindaci e del Collegio dei Proviviri e per eventuali modifiche dello Statuto.

Tale organo delibera, inoltre, su questioni di carattere generale attinenti la vita associativa, approvando le linee di indirizzo per il quinquennio successivo che il Consiglio Nazionale provvede a verificare annualmente. Tali linee determinano il funzionamento dell'Associazione e i criteri in base ai quali i soggetti facenti parte della rete ANMIL devono adeguare la loro pianificazione. Al Congresso prendono parte, solamente con diritto di parola se non eletti delegati, i Componenti del Consiglio Nazionale, del Collegio dei Sindaci, del Collegio dei Proviviri e i Presidenti dei Consigli Regionali.

LA STRUTTURA DEGLI ORGANI CENTRALI DELL'ASSOCIAZIONE NEL 2021

• PRESIDENTE NAZIONALE

Forni Zoello (Modena)

• VICE PRESIDENTI NAZIONALI

Deandri Emidio (Taranto)

Cassini Fortunato (Verona) in sostituzione di Feliciani Luigi (Bergamo) dal 10/12/2021

Spagnuolo Debora (Latina)

• CONSIGLIO NAZIONALE

Andrini Mario Angelo (Cremona)

Aprile Giuseppe (Milano)

Baga Gianni (Parma)

Balisteri Elio (Alessandria)

Betti Claudio (Roma)

Bonanni Luigi (L'Aquila)

Bozzer Amedeo (Pordenone)

Burzigotti Alvaro (Perugia)

Caponi Alessandra (Pistoia)

Cassini Fortunato (Verona)

Ciampagna Claudio (Pescara)

Corvaglia Antonio (Lecce)

Costantino Francesco (Reggio Calabria)

Cucarollo Giuseppe (Mantova)

Cuomo Luigi Francesco (Catanzaro)

Dall'Acqua Ubaldo (Vicenza)

Dalmasso Umberto (Cuneo)

in sostituzione di **Bianchin Stelio (Padova)**
dal 22/12/2021

D'Ambrosio Antonio (Bari)

Deandri Emidio (Taranto)

Di Barbora Firmino (Monza)

Di Bella Antonio (Varese)

Di Biase Aldo (Caserta)

Di Sciuolo Amato Nicola (Prato)

Diamanti Giuseppe (Massa Carrara)

Endrizzi Bruno (Trento) in sostituzione

di **Maiorana Antonio Salvatore (Trapani) dal 02/07/2021**

Fantini Ilario (Bologna)

Fattorillo Sergio (Macerata)

Feliciani Luigi (Bergamo)

Forni Zoello (Modena)

Frattoni Simone (Roma)

Galvani Bruno (Piacenza)

Gerardin Franco (Venezia)

Ghion Lino (Venezia)

Giacomelli Emilio Roberto (Sondrio)

Giffanti Tiziano (Lodi)

Lamberti Marco (Reggio Emilia)

Lauretta Giorgia (Siracusa)

Loffreda Domenico (Frosinone)

Lorusso Vito Antonio (Cosenza)

Luzi Fausto (Pesaro Urbino)

Magini David (Grosseto)

Malaponti Salvatore (Catania)

Malatesta Giorgio (Lucca)

Marotta Vincenzo (Napoli)

Masella Antonio (Modena)

Mattioli Romeo (Udine)

Mazza Vincenzo (Milano)

Mondini Giovanni (Napoli)

Nantele Michele (Agrigento)

Niccolai Evaretto (Firenze)

Padulo Giovanni (Campobasso)

Perin Giovanni (Treviso)

Piredda Antonio (Cagliari)

Piscicchia Massimiliano (Terni)

Rispoli Luigi (Salerno)

Schianta Fabio (Vercelli)
Serafin Luciano (Rovigo)
Spagnuolo Debora (Latina)
Trafficante Antonia (Rimini)
Valentini Roberto (Brescia)

• COLLEGIO DEI SINDACI

PRESIDENTE

Aiello Isabella
del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

SUPPLENTE

Kretly Francesca

SINDACO EFFETTIVO

iscritto all'Albo dei revisori contabili

Renzi Francesca (Roma)

SUPPLENTE

Galli Ettore (Roma)

COMPONENTI

Agostinelli Mario Giuseppe (Bergamo)

La Gattuta Nicolò (Palermo)

Pecoraro Salvatore (Brindisi)

SUPPLEMENTI

Cremonesi Andrea (Brescia)

Ventura Giovanni (Napoli)

• COLLEGIO DEI PROBIVIRI

PRESIDENTE

Graziosi Gianni (Modena)

COMPONENTI

Franco Antonio (Roma)

Furian Giuseppe (Como)

Montaruli Angelo (Bari)

Tiberi Annunziata (Frosinone)

• COMITATO ESECUTIVO

COMPONENTI

Balisteri Elio (Alessandria) in sostituzione
di **Giacomelli** Emilio Roberto (Sondrio) il 10/12/2021

Bonanni Luigi (L'Aquila) in sostituzione
di **Ciampagna** Claudio (Pescara) il 10/12/2021

Bozzer Amedeo (Pordenone) in sostituzione
di **Cassini** Fortunato (Verona) il 10/12/2021

Lauretta Giorgia (Siracusa)

Luzi Fausto (Pesaro-Urbino)

Magini David (Grosseto)

Rispoli Luigi (Salerno)

• PRESIDENTI REGIONALI

Bargelli Claudio (Umbria)

Bigarello Carla (Bolzano)

Capozzo Antonino (Sicilia)

Carlizzi Antonio (Calabria)

Chiadini Luca (Emilia Romagna)

De Falco Rita (Liguria)

Favre Mario Attilio (Reggente Val D'Aosta)

Ferrazzo Michela (Molise)

Gerardin Franco (Veneto)

Giacomelli Emilio Roberto (Lombardia)

Grassini Alessandro (Toscana) in sostituzione
di **Municchi** Vincenzo dal 27/09/2021

Kaswalder Andrea (Trento)

Luciani Marcello (Marche)

Marcozzi Nicola (Abruzzo)

Mattioli Romeo (Friuli V.G.)

Medda Antonello (Sardegna)

Rutigliano Filippo (Puglia)

Sannino Patrizia (Campania)

Sardo Roberto (Piemonte)

Verzulli Alberto (Lazio)

Viviani Giovanni (Reggente Basilicata)

• PRESIDENTI TERRITORIALI

Agnello Maria (Ragusa)

Agostino Nicodemo (Imperia)

Alesso Assunta (Caltanissetta)

Anselmo Andrea (Vercelli)

Baga Gianni (Parma)

Balisteri Elio (Reggente Torino)

Benocci Irio (Grosseto)

Betti Claudio (Roma)

Bianchin Stelio (Padova)

Bigarello Carla (Bolzano)

Bisegna Antonio (L'Aquila)

Bozzer Amedeo (Pordenone)

Bruschi Paolo (Massa Carrara)

Calefato Salvatore (Biella)

Calzi Mario (Cremona)

Caponi Alessandra (Reggente Pisa)

Carcello Antonio (Crotone)

Caridà Michele (Vibo Valentia)

Chiandotto Alberto (Trieste)

Chiappone Roberto (Siena)

Corvaglia Antonio (Lecce)

Costantino Francesco (Reggio Calabria)

Cresci Piero (Sassari)

Cucarollo Giuseppe (Mantova)

D'Ambrosio Antonio (Bari)

D'Angelo Domenico (Pescara)

De Falco Rita (Savona)

De Santi Gianni (Treviso)

Deandri Emidio (Reggente Matera)

Destratis Giovanni (Taranto)

Di Bartolomeo Stefano (Livorno)

Di Bella Antonio (Reggente Verbania)
Di Bella Antonio (Varese)
Di Biase Aldo (Caserta)
Diovisalvi Giuseppe (Potenza)
Domma Antonio (Cosenza)
Faedita Vittorio (Milano)
Fantini Ilario (Bologna)
Fattorillo Sergio (Macerata)
Favre Mario Attilio (Reggente Aosta)
Federici Luigi (Terni)
Femminella Rolanda (Viterbo)
Ferrari Walter Donato (Pavia)
Ferreri Annamaria (Latina)
Galbiati Piera (Genova)
Giacomelli Emilio Roberto (Sondrio)
Giffanti Tiziano (Lodi)
Giorgio Francesco (Como)
Giovinazzo Luciano (Verona)
Grassini Alessandro (Pistoia)
Guido Giovanni (Cuneo)
in sostituzione di **Dalmasso** Umberto dal 29/05/2021
Iannacone Guido (Isernia)
Ievolella Raffaele (Napoli)
Kaswalder Andrea (Trento)
in sostituzione di **Endrizzi** Bruno dal 26/03/2021
La Spina Matteo (Siracusa)
Lamberti Marco (Reggio Emilia)
Lauretta Giorgia (Reggente Trapani) in sostituzione
di **Maiorana** Antonio Salvatore dal 22/07/2021
Liotti Vincenzo (Forlì)
Loffreda Domenico (Frosinone)
Longhi Gianfranco Alessandro (Lecco)
Luciani Marcello (Fermo)
Luzi Fausto (Pesaro-Urbino)
Macaluso Vincenzo (Enna)
Maccarini Giampaolo (Bergamo)
Maiorano Giovanni (Avellino)
Malaponti Salvatore (Reggente Palermo)
in sostituzione di **Arculeo** Antonino dal 23/09/2021
Mallegni Maximiliano (Lucca)

• **FONDAZIONE ANMIL “SOSTENIAMOLI SUBITO”**

PRESIDENTE

Costantino Francesco (Reggio Calabria)

Mandirola Roberto (Alessandria)
Manfredi Maurizio (Piacenza)
Mansueto Michele (Reggente Foggia)
Marcozzi Nicola (Teramo)
Marinelli Mirko (Arezzo)
Masella Antonio (Modena)
Massimini Maria (Chieti)
Messini Roberto (La Spezia)
Molendini Francesco (Brindisi)
Nantele Michele (Agrigento)
Niccolai Evaretto (Firenze)
Nori Graziella (Ancona)
Paci Carmelo (Messina)
Padulo Giovanni (Campobasso)
Piredda Antonio (Cagliari)
Pischiutta Luigi (Udine)
Pitronaci Giuseppe (Prato)
Platania Salvatore (Catania)
Ranieri Giacomo (Oristano)
Ricci Antonio (Ravenna)
Ricci Giuseppe (Benevento)
Rispoli Luigi (Salerno)
Sacconi Enrico (Rieti)
Santovecchio Lino (Perugia)
in sostituzione di **Burzigotti** Alvaro dal 24/05/2021
Sardo Roberto (Asti)
Schianta Fabio (Reggente Novara)
Serafin Luciano (Reggente Ferrara)
Serafin Luciano (Rovigo)
Sergio Giuseppe Pellizzari (Vicenza)
Sironi Giuliano (Monza)
Strappelli Ernesto (Ascoli Piceno)
Tatti Michele (Nuoro)
Tavano Antonio (Catanzaro)
Tiozzo Alex (Venezia)
Tollot Aldo (Belluno)
Trafficante Antonia (Rimini)
Tusset Marino (Gorizia)
Valentini Roberto (Brescia)

• **PATRONATO ANMIL**

PRESIDENTE

Ciampagna Claudio (Pescara) in sostituzione
di **Andrini** Mario Angelo (Cremona) dal 10/12/2021

QUALCHE NUMERO

Durante il 2021 numerose sono state le riunioni che hanno coinvolto gli Organi associativi. Per avere un'idea dell'impegno loro profuso si riportano di seguito alcuni numeri degli incontri tenutisi nell'anno di riferimento:

• 41 Consigli Regionali • 290 Consigli Territoriali • 10 riunioni per il Collegio dei Probiviri • 6 assemblee per il Collegio dei Sindaci.

PRESIDENTE

Lorusso Vito Antonio (Cosenza)

• IRFA

PRESIDENTE

Diamanti Giuseppe (Massa Carrara) in sostituzione di **Municchi** Vincenzo (Arezzo) dall'11/12/2021

• ANMIL SPORT ITALIA

PRESIDENTE

Perin Giovanni (Treviso) in sostituzione di **Dainese** Pierino (Padova) dall'11/12/2021

Fanno parte della **CONSULTA NAZIONALE** il Consiglio Nazionale, il Collegio dei Sindaci, i Presidenti Regionali e i Presidenti Territoriali.

Alle riunioni di **CONSIGLIO NAZIONALE** partecipano, oltre ai membri del Consiglio, il Collegio dei Sindaci, i Presidenti Regionali e i Presidenti Emeriti.

COMPENSI, CORRISPETTIVI E RIMBORSI EROGATI

AI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO NEL 2021

ORGANI CENTRALI					
CARICA	N.	COMPENSO ANNUALE	INDENNITÀ DI RAPPRESENTANZA	GETTONI DI PRESENZA	RIMBORSI PER MISSIONI
Presidente Nazionale	1	€ 0	€ 12.240	€ 0	€ 39.002
Vice Presidenti Nazionali	3	€ 0	€ 0	€ 0	€ 19.732
Componenti Comitato Esecutivo	8	€ 0	€ 0	€ 0	€ 30.435
Componenti Consiglio Nazionale	60	€ 0	€ 0	€ 0	€ 19.988
Presidente Collegio Sindacale	1	€ 0	€ 7.000	€ 3.600	€ 791
Componenti Collegio Sindacale/Revisore	1	€ 21.600	€ 0	€ 0	€ 220
Componenti Collegio Sindacale	3	€ 0	€ 0	€ 0	€ 8.616
Componenti Collegio Probiviri	5	€ 0	€ 0	€ 0	€ 13.562
Totale	82	€ 21.600	€ 19.240	€ 3.600	€ 132.346

ORGANI TERRITORIALI				
CARICA	N.	Importo minimo rimborso	Importo massimo rimborso	Importo medio rimborso
Presidenti regionali	21	€ 840	€ 9.984	€ 2.368
Presidenti territoriali	103	€ 600	€ 7.999	€ 1.567

• LE NOSTRE PERSONE

Le persone che lavorano per la rete ANMIL, siano essi dipendenti, volontari o collaboratori, sono uniti dalla stessa cultura associativa che travalica il ruolo e l'appartenenza territoriale e li lega in una comunanza d'intenti verso un obiettivo principale, quello di farsi promotori di forme di cittadinanza attiva. Le Sezioni ANMIL sono radicate sul territorio, in costante dialogo con esso, e l'attività lavorativa del personale, a cui si affianca il prezioso supporto dei volontari ANMIL, è caratterizzata da consapevolezza, competenza, orientamento al bene comune, sia rappresentando e assistendo i soci sia offrendo servizi alla collettività.

ANMIL ritiene che investire nel capitale umano, come veicolo di competenza innovativa, significa, in primo luogo impegnarsi nello sviluppo di un tessuto di relazioni significative, inteso come fondamento di un contesto sociale sano e attivo e garanzia di ogni efficace realizzazione individuale, assumendo impegni indirizzati a creare impatti duraturi nel contesto sociale, a identificare e produrre soluzioni, ad accrescere un sentimento di fiducia nelle potenzialità di miglioramento e di intesa comunitaria, a generare benessere in forma di duratura fruizione e sviluppo di potenzialità. Tali impegni trovano la loro ispirazione in motivazioni di natura etica e valoriale che sono alla base dell'agire associativo.

Gli sviluppi delle attività dell'ANMIL e la sua evoluzione in rete di soggettività adibite ai servizi all'utenza degli ultimi anni hanno confermato che l'Associazione si identifica con coloro che la fanno agire, al cui servizio si pongono le componenti organizzative classiche (strutture, mezzi, procedure, risorse finanziarie), con il riconoscimento del personale quale "cliente" primario dell'azienda, da conoscere, valorizzare e fidelizzare con vere e proprie operazioni di marketing interno, poiché il successo con i clienti esterni dipende da quello con la clientela interna.

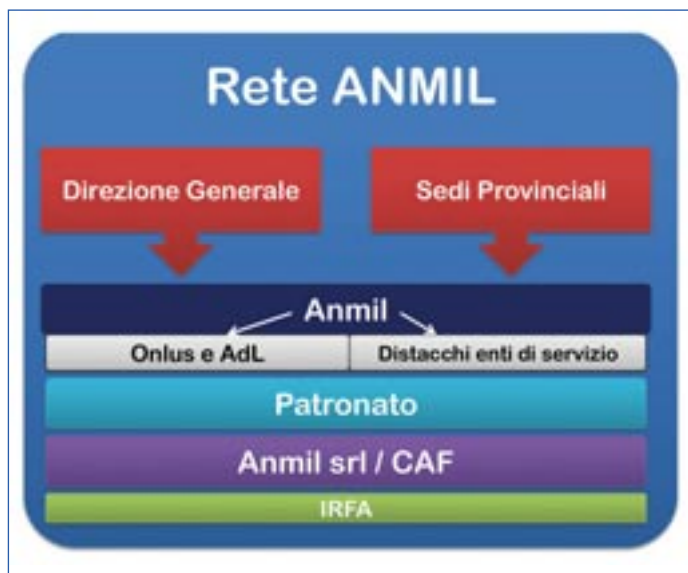
L'Ufficio centrale dedicato alla gestione delle Risorse Umane funge da "centro di smistamento" principale per far fronte alle crescenti esigenze e ai continui aggiornamenti normativi - da ultimo, quelli legati all'emergenza sanitaria - che spesso rappresentano degli input, poi da recepire e applicare a livello operativo e gestionale, che avviano processi di evoluzione nell'organizzazione del lavoro, che risulterà più flessibile e al passo con i tempi.

Infatti, come noto, la pandemia da Covid-19 ha portato ad una situazione di emergenza sanitaria che già dal mese di marzo 2020, a seguito dei decreti emanati dalla Presidenza del Consiglio, ha obbligato l'Associazione a riprogrammare la pianificazione del lavoro, adottando misure di emergenza e riorganizzando i processi di lavoro. Grazie all'impegno costante delle reti associative e beneficiando dello sforzo organizzativo, messo in campo da parte di tutto il personale, la continuità operativa è stata preservata con particolare attenzione alle attività a sostegno dei territori, anche se il passaggio verso una dinamica prevalentemente online ha portato diversi contraccolpi in termini di socialità.

Nei mesi di lockdown, la priorità dell'Associazione è stata la salvaguardia del suo stesso funzionamento, unitamente alla tutela massima della salute e della sicurezza dei dipendenti. Nell'ambito dell'adozione di uno specifico protocollo aziendale anti-contagio, ANMIL ha stabilito di estendere al massimo, ove possibile, il lavoro agile applicandolo al termine di una attenta analisi di fattibilità, che ha tenuto conto delle esigenze di continuità degli enti di servizio e quindi della concreta applicabilità dello strumento alle mansioni svolte. Lo smartworking è diventato un'opportunità di conciliazione vita-lavoro a favore dei lavoratori dipendenti, nell'ottica di agevolare il raggiungimento di un miglior equilibrio tra la gestione dei tempi di vita personali e le esigenze organizzative e produttive dell'Associazione, attraverso un miglioramento del benessere delle persone che vi lavorano. Laddove non è stato possibile convertire in toto il lavoro ordinario in modalità agile, l'Associazione ha fatto ricorso in parte agli ammortizzatori sociali ed ha posto particolare attenzione all'adozione di alcune misure di precauzione per limitare le occasioni di contatto tra le persone, principale veicolo di trasmissione del Covid-19.

Nonostante l'emergenza sanitaria, la rete ANMIL ha continuato ad investire sulla componente delle risorse umane, con l'aggiunta di 63 unità di personale rispetto all'anno passato, facendo registrare un aumento di oltre 1.000 unità il monte ore settimanale di attività lavorativa sia diretta ai soci, sia ai servizi resi alla collettività (prevalentemente quelli di Patronato e di Assistenza Fiscale).

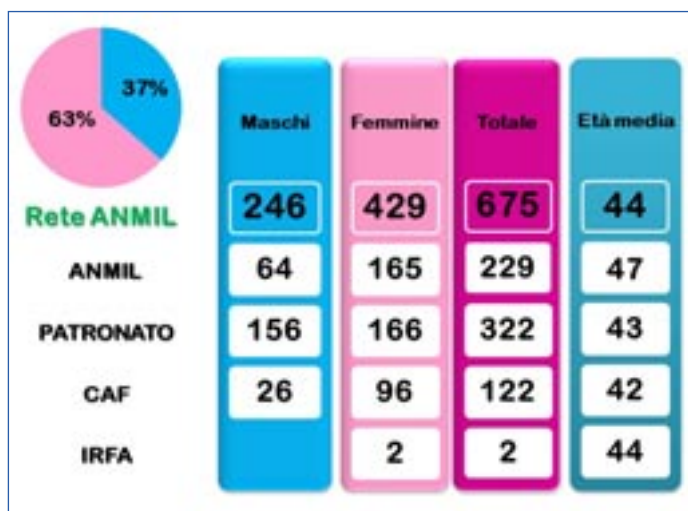
RAPPORTI DI LAVORO NELLA RETE ANMIL



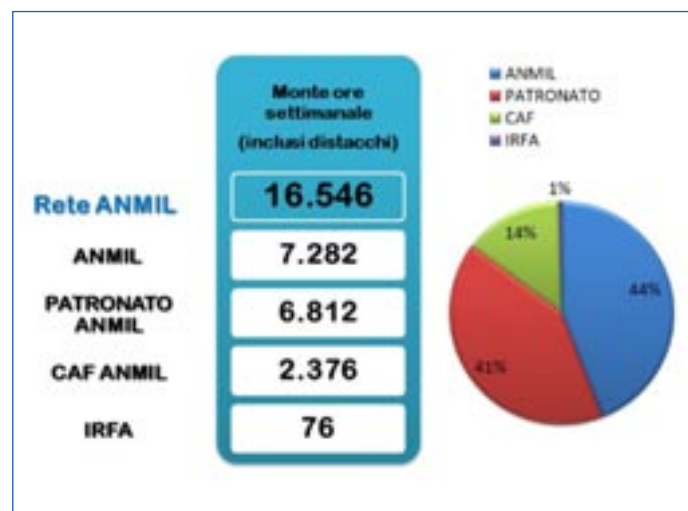
LA DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE NELLA RETE E DATORI DI LAVORO



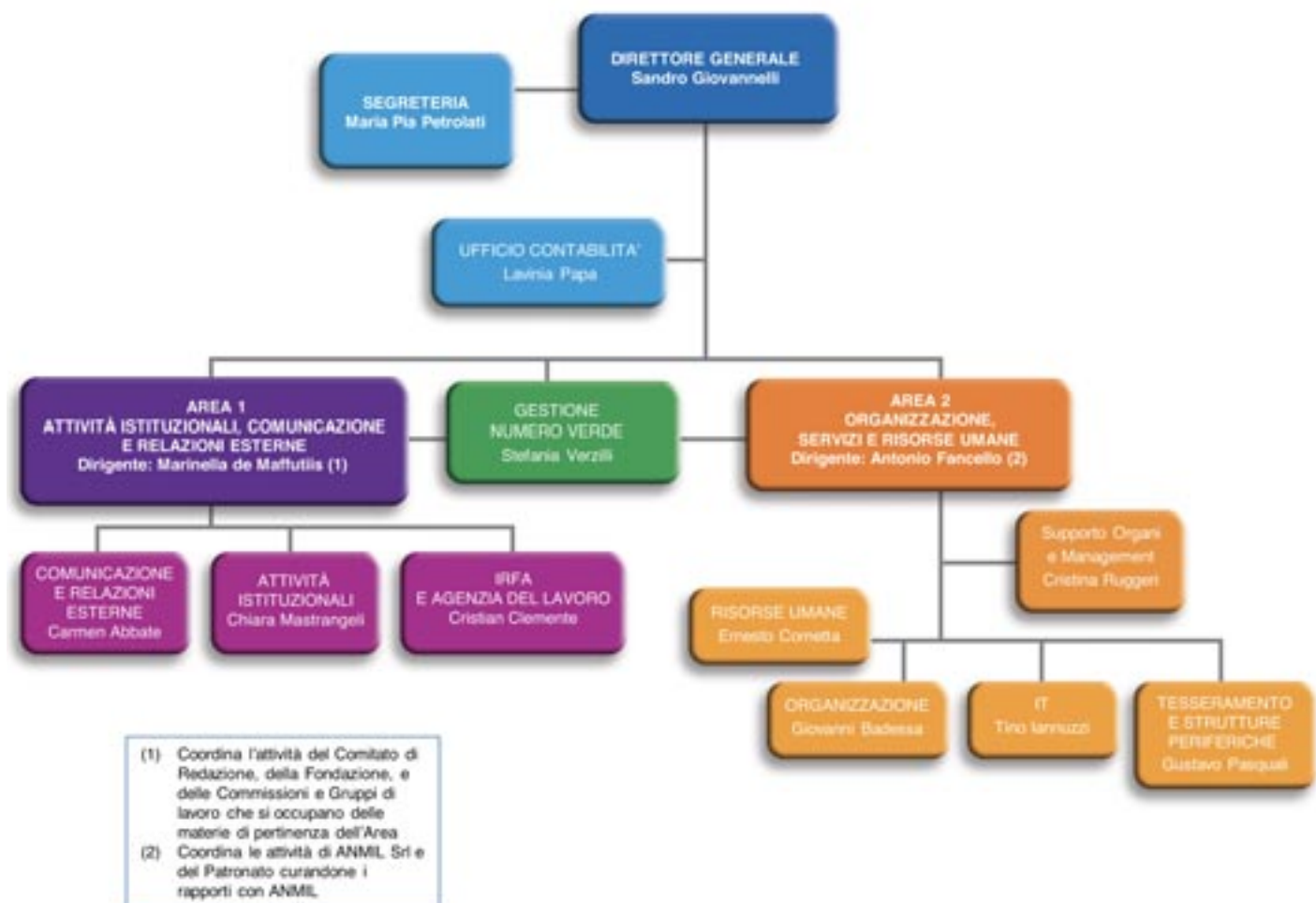
SUDDIVISIONE DEL PERSONALE PER GENERE ED ETÀ



ATTIVITÀ SU ORARIO DI LAVORO



MANAGEMENT DIREZIONE GENERALE



• DOVE SIAMO



ABRUZZO

66100 **Chieti** - Via Spezioli, 16 - Tel. 0871.63328 - chieti@anmil.it

67100 **L'Aquila** - Via Vetoio, 60 (Lenze di Coppito) - Tel. 0862.701572 - aquila@anmil.it

65127 **Pescara** - Viale Guglielmo Marconi, 180 - Tel. 085.67224 - pescara@anmil.it

64100 **Teramo** - Via dei Mille, 55 - Tel. 0861.242779 - teramo@anmil.it

BASILICATA

75100 **Matera** - Via Nazionale, 85 - Tel. 0835.334012 - matera@anmil.it

85100 **Potenza** - Via del Gallitello, 91 - Tel. 0971.444144 - potenza@anmil.it

CALABRIA

88100 **Catanzaro** - Via A. Turco, 25 - Tel. 0961.745141 - catanzaro@anmil.it
87100 **Cosenza** - Via Aldo Moro, 27 - Tel. 0984.31130 - cosenza@anmil.it
88900 **Crotone** - Corso Vittorio Veneto, 136 - Tel. 0962.030282 - crotone@anmil.it
89123 **Reggio Calabria** - Via Francesco Cananzi, 5/B - Tel. 0965.26468 - reggiocalabria@anmil.it
89900 **Vibo Valentia** - Via Enrico Pasquale Murmura, 68 - Tel. 0963.43742 - vibovalentia@anmil.it

CAMPANIA

83100 **Avellino** - Corso Vittorio Emanuele, 101/S - Tel. 0825.32030 - avellino@anmil.it
82100 **Benevento** - Via dei Mulini, 36 - Tel. 0824.24105 - benevento@anmil.it
81100 **Caserta** - Via Barducci P.co Primavera - Fabb. C - Tel. 0823.355573 - caserta@anmil.it
80142 **Napoli** - P.tta Duca degli Abruzzi, 96 - Tel. 081.5545124 - napoli@anmil.it
84125 **Salerno** - Via Bonaventura Poerio, 9 - Tel. 089.233740 - salerno@anmil.it

EMILIA ROMAGNA

40137 **Bologna** - Piazza Trento e Trieste, 6 - Tel. 051.521104 - bologna@anmil.it
44121 **Ferrara** - Contrada della Rosa, 48 - Tel. 0532.207290 - ferrara@anmil.it
47121 **Forlì-Cesena** - Via Porta Merlonia, 36/A - Tel. 0543.32089 - forli@anmil.it
41126 **Modena** - Via Emilio Po, 74 - Tel. 059.330691 - modena@anmil.it
43125 **Parma** - Piazza Matteotti, 1/B - Tel. 0521.282960 - parma@anmil.it
29121 **Piacenza** - Via Molineria S. Andrea, 5 - Tel. 0523.499494 - piacenza@anmil.it
48121 **Ravenna** - Via Magazzini Anteriori, 63 - Tel. 0544.38164 - ravenna@anmil.it
42121 **Reggio Emilia** - Via Giorgione, 3/1 - Tel. 0522.433782 - reggioemilia@anmil.it
47923 **Rimini** - Via Macanno, 38/K - Tel. 0541.57287 - rimini@anmil.it

FRIULI VENEZIA GIULIA

34170 **Gorizia** - Via Gen.le Cantore, 2 - Tel. 0481.531953 - gorizia@anmil.it
33170 **Pordenone** - Via Montereale, 67/69 - Tel. 0434.360878 - pordenone@anmil.it
34133 **Trieste** - Via Francesco Rismondo, 3 - Tel. 040.365225 - trieste@anmil.it
33100 **Udine** - Via D'Aronco, 5 - Tel. 0432.505506 - udine@anmil.it

LAZIO

03100 **Frosinone** - Viale Napoli, 164/166 - Tel. 0775.250040 - frosinone@anmil.it
04100 **Latina** - Via S. Carlo da Sezze, 142 - Tel. 0773.690277 - latina@anmil.it
02100 **Rieti** - Viale Lionello Matteucci, 7/b - Tel. 0746.200021 - rieti@anmil.it
00142 **Roma** - Via Adolfo Ravà, 124 - Tel. 06.97607962/0 - roma@anmil.it
01100 **Viterbo** - Largo Igino Garbini, 7 - Tel. 0761.353710 - viterbo@anmil.it

LIGURIA

16122 **Genova** - Via E. De Amicis, 4/9 - Tel. 010.540373 - genova@anmil.it
18100 **Imperia** - Via XXV Aprile, 15/17 - Tel. 0183.299367 - imperia@anmil.it
19124 **La Spezia** - Via Vittorio Veneto, 72 - Tel. 0187.736362 - laspezia@anmil.it
17100 **Savona** - Via Guidobono, 6/2 - Tel. 019.829782 - savona@anmil.it

LOMBARDIA

24121 **Bergamo** - Via Pradello, 8 - Tel. 035.247592 - bergamo@anmil.it
25128 **Brescia** - Via Colonnello Rodolfo Psaro, 41/a - Tel. 030.393439 - brescia@anmil.it
22100 **Como** - Via Valleggio, 22 - Tel. 031.305488 - como@anmil.it
26100 **Cremona** - Via Bissolati, 61 - Tel. 0372.27475 - cremona@anmil.it
23900 **Lecco** - Via Risorgimento, 1 - Tel. 0341.1842580 - lecco@anmil.it
26900 **Lodi** - Via Solferino, 32/A - Tel. 0371.423422 - lecco@anmil.it
46100 **Mantova** - Via Imre Nagy, 12 (Borgochiesanuova) - Tel. 0376.323605 - mantova@anmil.it
20159 **Milano** - Via Lario, 9/A - Tel. 02.66809508 - milano@anmil.it

20900 **Monza** - Corso Milano, 26 - Tel. 039.380349 - monza@anmil.it
27100 **Pavia** - Galleria Manzoni, 21/23/25 - Tel. 0382.530897 - pavia@anmil.it
23100 **Sondrio** - Via Ezio Vanoni, 20 - Tel. 0342.212983 - sondrio@anmil.it
21013 **Varese - Gallarate** - Via Mons. Sommariva, 3 - Tel. 0331.793455 - varese@anmil.it

MARCHE

60122 **Ancona** - Via XXIX Settembre, 2/o - Tel. 071.204228 - ancona@anmil.it
63100 **Ascoli Piceno** - Via Sacconi, 38 - Tel. 0736.261621 - ascoli@anmil.it
63900 **Fermo** - Via Italia, 17 - Tel. 0734.623145 - fermo@anmil.it
62100 **Macerata** - Via Prezzolini, 19 - Tel. 0733.30414 - macerata@anmil.it
61122 **Pesaro-Urbino** - Via Scialoia, 80 - Tel. 0721.416556 - pesaro@anmil.it

MOLISE

86100 **Campobasso** - P.le Marcello Scarano, 14/15 (Scala D, piano terra) - Tel. 0874.65600 - campobasso@anmil.it
86170 **Isernia** - Via Molise, 48 - Tel. 0865.412601 - isernia@anmil.it

PIEMONTE

15121 **Alessandria** - Via Legnano, 49 - Tel. 0131.253563 - alessandria@anmil.it
14100 **Asti** - Via Lina Borgo, 10 - Tel. 0141.531006 - asti@anmil.it
13900 **Biella** - Via Delleani, 35/E (ang. C.so Risorgimento) - Tel. 015.401501 - biella@anmil.it
12100 **Cuneo** - Via Luigi Einaudi, 4 - Tel. 0171.67673 - cuneo@anmil.it
28100 **Novara** - Corso Cavallotti, 22 - Tel. 0321.628239 - novara@anmil.it
10121 **Torino** - Via Ottavio Revel, 17 - Tel. 011.542472 - torino@anmil.it
28883 **Verbania - Gravello Toce** - Corso Sempione, 103/105 - Tel. 0323.846488 - verbania@anmil.it
13100 **Vercelli** - Via Jacopo Durandi, 25 - Tel. 0161.257223 - vercelli@anmil.it

PUGLIA

70122 **Bari** - Via Quintino Sella, 218 - Tel. 080.9727210/12 - bari@anmil.it
72100 **Brindisi** - Via Amena, 12 - Tel. 0831.597565 - brindisi@anmil.it
71121 **Foggia** - Via Saseo, 19 - Tel. 0881.313020/1/2 - foggia@anmil.it
73100 **Lecce** - Via Don Bosco, 45 - Tel. 0832.092730 - lecce@anmil.it
74121 **Taranto** - Via Ovidio, 22 - Tel. 099.7367018 - taranto@anmil.it

SARDEGNA

09126 **Cagliari** - Via della Pineta, 84 - Tel. 070.4513390/1/2 - cagliari@anmil.it
08100 **Nuoro** - Via Monsignor Melas, 44 - Tel. 0784.30458 - nuoro@anmil.it
09170 **Oristano** - Via Canalis, 21 - Tel. 0783.211141 - oristano@anmil.it
07100 **Sassari** - Via Poligono, 6 (1° Piano) - Tel. 079.278750 - 079.4361871 - sassari@anmil.it

SICILIA

92100 **Agrigento** - Via Picone, 43 - Tel. 0922.26838 - agrigento@anmil.it
93100 **Caltanissetta** - Piazza Luigi Pirandello, 19 - Tel. 0934.21005 - caltanissetta@anmil.it
95125 **Catania** - Via Milo, 19 - Tel. 095.444262 - catania@anmil.it
94100 **Enna** - Piazza Giuseppe Garibaldi, 6/7 - Tel. 0935.1980142 - enna@anmil.it
98122 **Messina** - Via S. G. Bosco, 30 - Tel. 090.771129 - messina@anmil.it
90133 **Palermo** - Via A. Manzoni, 11 - Tel. 091.6172682 - palermo@anmil.it
97100 **Ragusa** - Via Nino Martoglio, 3 (Contrada Tabuna) - Tel. 0932.623077 - ragusa@anmil.it
96100 **Siracusa** - Via Brenta, 65 - Tel. 0931.66771 - siracusa@anmil.it
91100 **Trapani** - Via Orlandini, 8 - Tel. 0923.24280 - trapani@anmil.it

TOSCANA

52100 **Arezzo** - Via Madonna del Prato, 38 - Tel. 0575.22712 - arezzo@anmil.it
50144 **Firenze** - Via Benedetto Marcello, 1 - Tel. 055.5308501 - firenze@anmil.it

58100 **Grosseto** - Viale Sonnino, 22/24 - Tel. 0564.23408 - grosseto@anmil.it
57123 **Livorno** - Scali D'Azeglio, 52 - Tel. 0586.897091 - livorno@anmil.it
55100 **Lucca** - Corso Giuseppe Garibaldi, 3 - Tel. 0583.057473 - lucca@anmil.it
54033 **Massa Carrara - Carrara** - Via Buonarroti, 4/B (ang. Via Pelliccia) - Tel. 0585.71404 - massacarrara@anmil.it
56125 **Pisa** - Corso Italia, 70 - Tel. 050.29129 - pisa@anmil.it
51100 **Pistoia** - Via Petrini, 4 (angolo Zamenhof) - Tel. 0573.22237 - pistoia@anmil.it
59100 **Prato** - Piazza Martini, 1 - Tel. 0574.24625 - prato@anmil.it
53100 **Siena** - Viale Cavour, 156/166 - Tel. 0577.285500 - siena@anmil.it

TRENTINO ALTO ADIGE

39100 **Bolzano** - Via Galileo Galilei, 4/A - Tel. 0471.978504 - bolzano@anmil.it
38122 **Trento** - Via S. Pio X, 38 - Tel. 0461.911321 - trento@anmil.it

UMBRIA

06124 **Perugia** - Via Campo di Marte, 2/U - Tel. 075.5726941 - perugia@anmil.it
05100 **Terni** - Via di Porta S. Giovanni, 37/C - Tel. 0744.221090 - terni@anmil.it

VAL D'AOSTA

11100 **Aosta** - Via Monte Vodice, 52 - Tel. 0165.40792 - aosta@anmil.it

VENETO

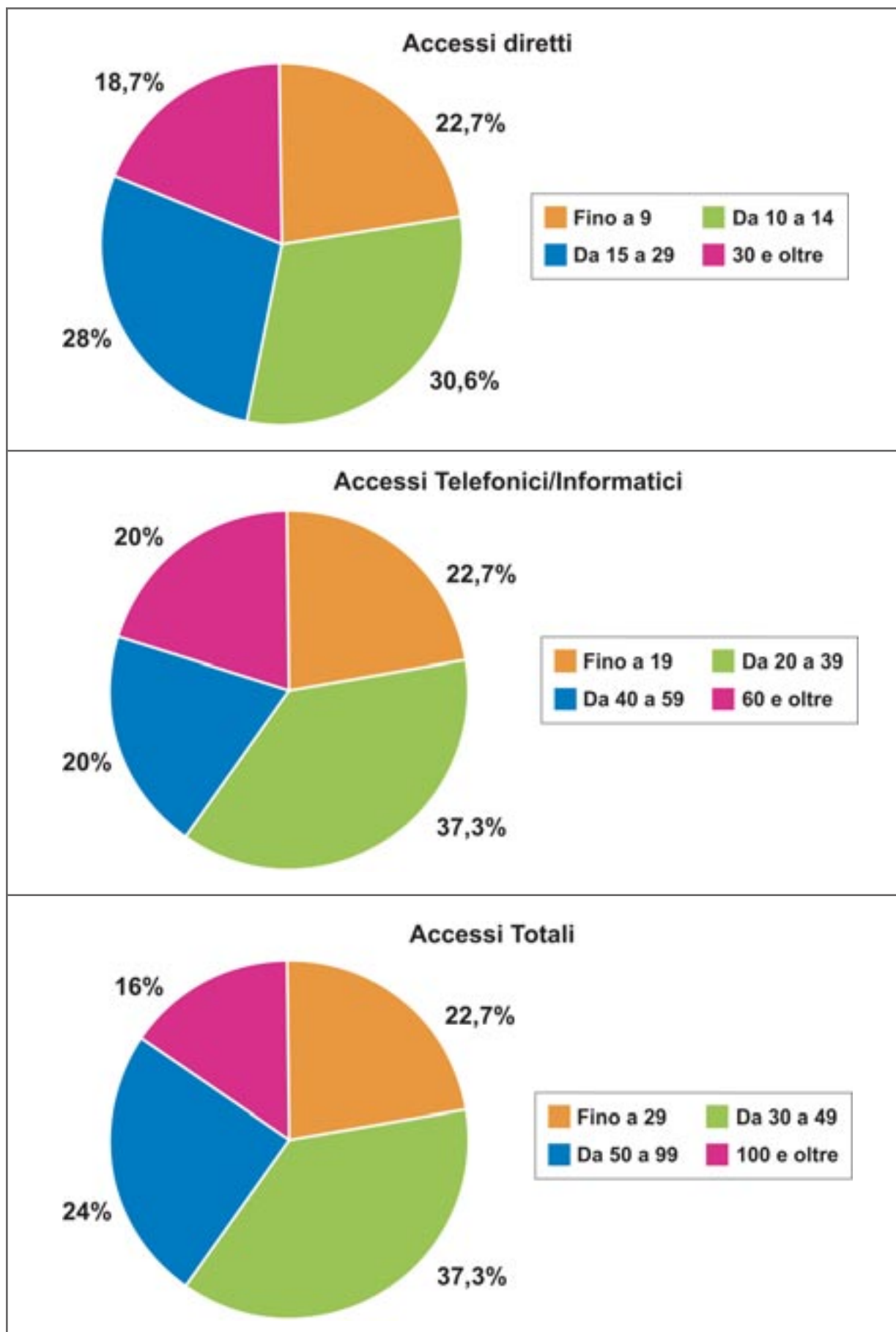
32100 **Belluno** - Via Simon da Cusighe, 35/B - Tel. 0437.944794 - belluno@anmil.it
35142 **Padova** - Via Romana Aponense, 125 - Tel. 049.8750797 - padova@anmil.it
45100 **Rovigo** - Via Luigi Einaudi, 119 (area Tosi) - Tel. 0425.25197 - rovigo@anmil.it
31100 **Treviso** - Via Risorgimento, 11 - Tel. 0422.1781440/1 - treviso@anmil.it
30172 **Venezia - Mestre** - Via Cappuccina, 185 - Tel. 041.5322448 - venezia@anmil.it
37138 **Verona** - Corso Milano, 99 - Tel. 045.576499 - verona@anmil.it
36057 **Vicenza - Arcugnano** - V.le S. Agostino, 21 - Tel. 0444.546620 - vicenza@anmil.it

DIREZIONE GENERALE

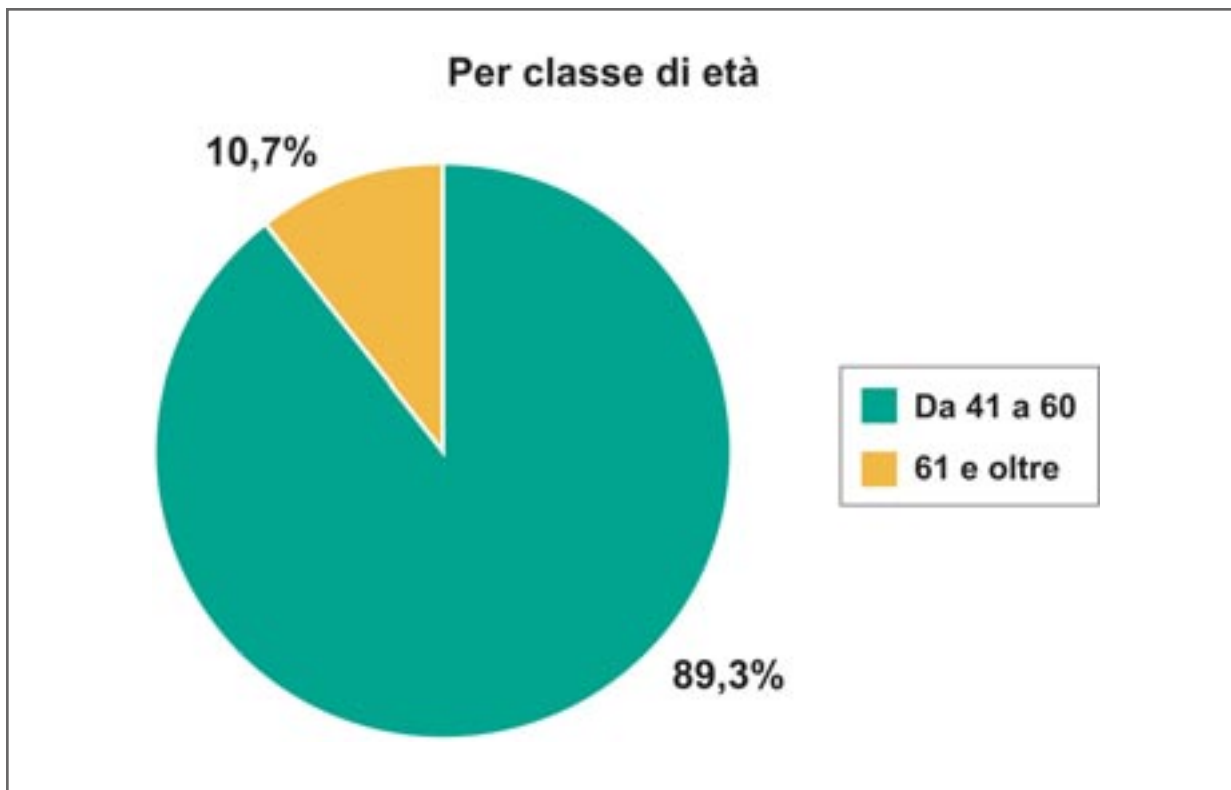
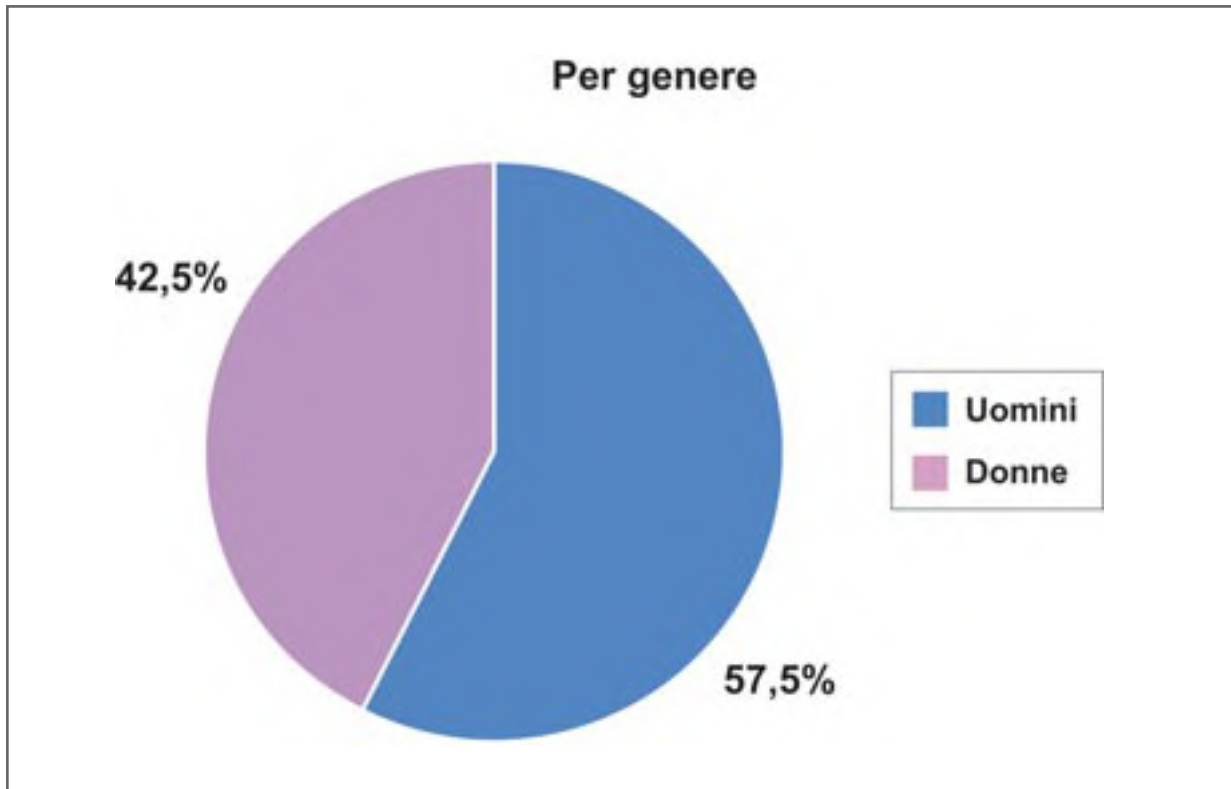
00142 **Roma** - Via Adolfo Ravà, 124 - Tel. 06.54196201 - segreteriadirezione@anmil.it

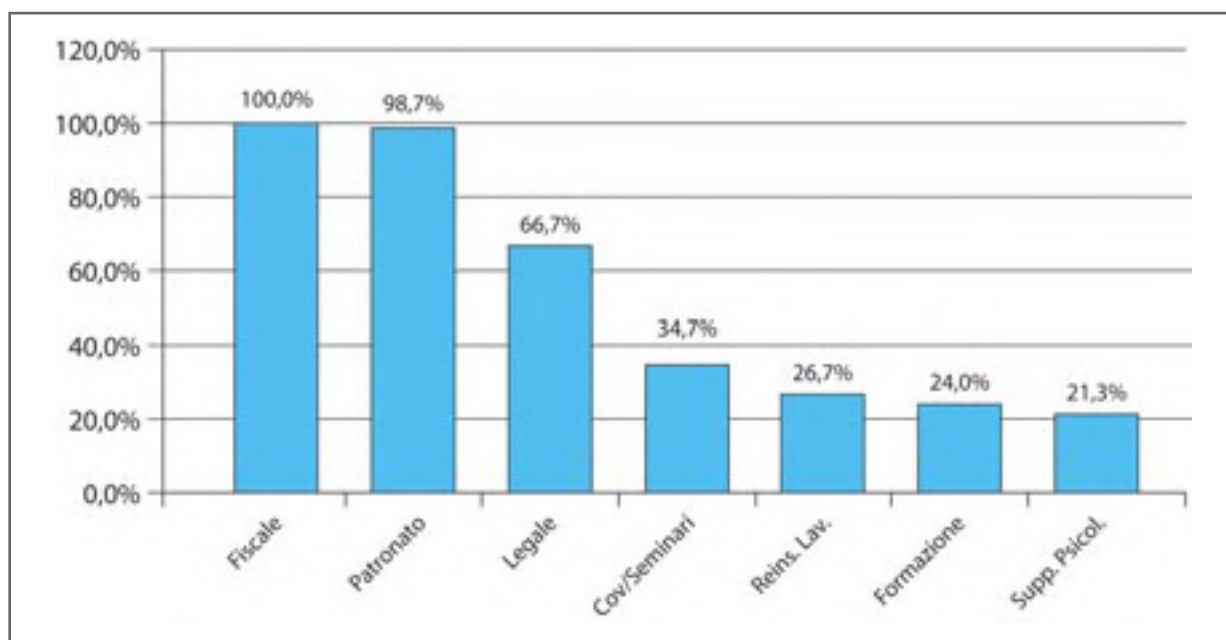
** Per conoscere gli indirizzi di Sottosezioni, Delegazioni comunali e fiduciariati contattare la Sezione Territoriale di riferimento.*

- % SEZIONI PER NUMERO DI ACCESSI MEDI GIORNALIERI



- TIPOLOGIA DEGLI UTENTI DELLE SEZIONI





• **SCHEDA INFORMATIVA SULLE ATTIVITÀ DELLE SEZIONI TERRITORIALI ANMIL NEL 2021**

Utenti delle sezioni territoriali	% Donne	42,5
	Età media	circa 51

servizi offerti agli Utenti delle sezioni territoriali	Tipo assistenza	SEZIONI attive	% su totale SEZIONI
	Fiscale	75	100,0
	Patronato	74	98,7
	Legale	50	66,7
	Formazione	18	24,0
	Reinser. Lavorativo	20	26,7
	Supporto psicologico	16	21,3
	Convegni/Seminari	26	34,7

Utenti beneficiari dei servizi offerti dalle Sezioni territoriali	TOTALE	N. medio per SEZIONE
	42.300	564

• ATTIVITÀ RIVENDICATIVA

Il fenomeno degli infortuni sul lavoro anche nel corso del 2021 ha assunto un aspetto decisamente preoccupante continuando a coinvolgere troppi lavoratori, in media 3 al giorno. La crisi economica e i tentativi di ripartenza delle attività produttive hanno rappresentato un terreno insidioso per la sicurezza dei lavoratori e lo dimostra la nuova impennata di incidenti a cui abbiamo assistito e stiamo vedendo ormai da diverso tempo. Oggi più che mai resta dunque prioritario e doveroso l'obiettivo di azzeramento degli infortuni e delle malattie di origine lavorativa, ma continua ad essere comunque indispensabile una costante riflessione sulla funzione dell'assicurazione sociale per i rischi professionali e sull'adeguatezza della normativa a tutela di quanti hanno subito tali eventi, attualmente contenuta nel Testo Unico di cui al DPR 1124 del 1965. Pertanto, l'impegno dell'ANMIL, nel 2021, si è concentrato su due aspetti fondamentali dell'attività associativa:

- **la prevenzione**, al fine di mettere in campo tutte quelle iniziative che possano rafforzare l'impegno verso i lavoratori, che porti ad investimenti per una formazione seria ed efficace, basata anche sull'insegnamento che può nascere dalla testimonianza diretta di chi ha già subito un grave infortunio sul lavoro. L'Associazione infatti si impegna da oltre 20 anni in questa opera di "propagazione", partendo dai banchi di scuola, da quelli che saranno i dirigenti, i tecnici e i lavoratori del domani, per arrivare poi alle aziende. Da qui è nata la **"Scuola della Testimonianza ANMIL", con la quale l'Associazione prepara i cosiddetti "Testimonial/Formatori della Sicurezza" in grado di arricchire ogni programma con un prezioso bagaglio emotivo unico nel panorama delle attività formative**. La Regione Marche è stata la prima a sottoscrivere un accordo con ANMIL per la formazione dei Testimonial della sicurezza e presto questa esperienza, che ha raccolto risultati molto positivi, sarà replicata in altre realtà al fine di arrivare anche ad una istituzionalizzazione di questa figura a livello nazionale;
- **la tutela assicurativa delle vittime e delle loro famiglie**, che deve essere sempre più efficace e in grado di garantire condizioni di vita adeguate. A questo proposito è da evidenziare che, a fine 2021, in occasione della conversione in Legge del decreto legge recante "misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per le esigenze indifferibili" e della Legge di bilancio, sono state presentate alcune proposte emendative tramite l'interessamento ed il coinvolgimento di parlamentari vicini all'Associazione e alle battaglie che porta avanti. Si tratta di ben 7 proposte:
 1. abbassamento del grado d'invalidità dal 16 all'11% ai fini della costituzione della rendita INAIL;
 2. esclusione della rendita ai superstiti dal reddito rilevante ai fini ISEE;
 3. innalzamento della quota di riserva in favore dei superstiti delle vittime del lavoro dall'1 al 7%;
 4. inserimento di un medico ANMIL in fase di accertamento delle invalidità da lavoro;
 5. presa in carico da parte dell'INAIL, per gli invalidi del lavoro e tecnopatici, degli accertamenti preordinati ad ottenere il riconoscimento della disabilità ai sensi della legge 104, al fine di semplificare le procedure ed evitare la duplicazione di visite e valutazioni;
 6. istituzionalizzazione della figura del Testimonial/Formatore della Sicurezza nell'ambito dei progetti formativi per le scuole;
 7. estensione dell'IVA agevolata al 4% all'acquisto di caravan e camper in favore delle persone con disabilità.

Si tratta dunque di 7 emendamenti di grande importanza per le vittime degli incidenti sul lavoro e per le loro famiglie, nonché per favorire la diffusione della cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Da tempo poi l'ANMIL evidenzia la necessità di una revisione complessiva del Testo Unico in materia di assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, che risale ormai al 1965. Una normativa che andrebbe riordinata e aggiornata tenendo conto delle trasformazioni sociali, economiche e normative intercorse fino ad oggi. Gli ultimi decenni hanno infatti portato radicali cambiamenti, sia dal punto di vista delle tutele legislative e contrattuali generalmente connesse allo status di lavoratore, sia per quanto riguarda le concrete condizioni lavorative, oggi sempre più ispirate all'instabilità e alla flessibilità. Lo stesso può dirsi del sistema previdenziale e di Welfare, che va ormai in direzioni nuove, sconosciute all'epoca della redazione del Testo Unico. L'emanazione di un nuovo Testo Unico sarebbe la via preferibile per ripristinare l'adeguatezza delle tutele e introdurre auspicabili elementi di riforma, anche se si tratta certamente di un intervento complesso da affrontare in una prospettiva di lungo periodo, anticipando una riflessione, iniziata nel corso del 2021 e che sarà portata avanti nel corso del 2022, su temi più specifici ma comunque cruciali.

Nel corso del 2021 sono stati attentamente seguiti anche i **lavori dell'Osservatorio Nazionale sulla Disabilità**, incaricato presso il Ministero per le disabilità, alla luce dell'approvazione della Legge quadro sulla disabilità, al fine di moni-

torarne l'andamento e valutare, la presentazione di proposte che siano più di dettaglio per la categoria degli invalidi del lavoro. Ricordiamo infatti che a fine ottobre il Consiglio dei Ministri ha approvato la Legge quadro sulla disabilità nella forma di un Disegno di Legge che rientra tra le riforme e le azioni chiave previste dal PNRR e che consentirà una revisione complessiva della materia.

I principali ambiti di intervento sono 6:

1. definizioni della condizione di disabilità;
2. riassetto e semplificazione della normativa di settore;
3. accertamento della condizione di disabilità e revisione dei suoi processi valutativi di base, unificando tutti gli accertamenti concernenti l'invalidità civile, la cecità civile, la sordità civile, la sordo-cecità, l'handicap anche ai fini scolastici, la disabilità prevista ai fini del collocamento mirato e ogni altra normativa vigente in materia di accertamento dell'invalidità;
4. valutazione multidimensionale della disabilità, progetto personalizzato e vita indipendente;
5. informatizzazione dei processi valutativi e di archiviazione;
6. riqualificazione dei servizi pubblici in materia di inclusione e accessibilità;
7. istituzione di un Garante della disabilità.

Il cuore della riforma sarà dunque rappresentato dal nuovo sistema di riconoscimento della condizione di disabilità, in linea con i principi della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità del 2006, ratificata dall'Italia fin dal 2009, secondo un approccio del tutto coerente con la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea. Sarà dunque doveroso mantenere alta l'attenzione sull'approvazione dei successivi decreti attuativi che daranno corpo e sostanza ai principi affermati nel disegno di legge delega.

Audizioni ed incontri nel corso del 2021

A margine delle celebrazioni della 71^a Giornata Nazionale per le Vittime degli Incidenti sul Lavoro, **l'ANMIL è stata convocata in 3 importanti Audizioni in Senato nelle Commissioni Lavoro e d'inchiesta sulle condizioni di lavoro in Italia, nonché nelle Commissioni congiunte Giustizia e Lavoro ed ha svolto incontri privati con:** il Presidente della Commissione Lavoro alla Camera On. **Romina Mura**; il Sottosegretario al Lavoro Sen. **Rossella Accoto**; il Ministro per le disabilità Sen. **Erika Stefani** e la Sen. **Michela Montevicchi**, Segretario della Commissione permanente Istruzione pubblica, beni culturali, Membro della Commissione straordinaria per la tutela e la promozione dei diritti umani nonché Membro della Commissione d'Inchiesta sulle condizioni di lavoro in Italia, sullo sfruttamento e sulla sicurezza luoghi pubblici e privati. **Gli incontri e le Audizioni sono stati frutto di richieste dell'ANMIL per rilanciare e sottolineare, nelle sedi parlamentari, le questioni più critiche inerenti la categoria in vista della Giornata Nazionale e per sollecitare interventi diretti al contrasto del fenomeno infortunistico, in sensibile aumento.** Inoltre tali occasioni si sono rivelate utili per una prima presentazione delle proposte emendative sopra citate.

Nel corso del 2021 sono poi proseguiti gli incontri con FSI ed INAIL con cui ANMIL da tempo ha avviato un confronto diretto per gestire tutte le criticità che gli invalidi del lavoro incontrano quotidianamente sia nel trasporto ferroviario che nell'erogazione dei servizi da parte del Centro protesi di Vigorso di Budrio e/o sue succursali che da parte delle sedi sul territorio.

• IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA INAIL

Lo scorso 18 novembre è stato presentato il Rapporto di fine Consiliatura del CIV INAIL, cui ANMIL partecipa con un proprio rappresentante, e che chiude il mandato iniziato a fine 2017. Quattro anni di lavoro, riassunti nella Relazione del Presidente del CIV, Giovanni Luciano, che ne ripercorre le tappe fondamentali, i risultati raggiunti e quelli ancora da realizzare. Un lavoro intenso, segnato dallo scoppio improvviso della pandemia che ha modificato profondamente il mondo del lavoro e la società e ha portato anche l'INAIL a doversi confrontare con un'emergenza a cui nessuno era preparato, con grande capacità di adattamento.

La Relazione del Presidente Luciano si è aperta con un'importante sottolineatura, da ANMIL pienamente condivisa: è ormai consolidato che ogni anno l'Istituto produca notevoli avanzi di gestione, una tendenza confermata anche nel corso dell'ultima Consiliatura; le somme non utilizzate dall'INAIL restano depositate nella Tesoreria Centrale dello Stato (senza fruttare interessi); la liquidità giacente alla data del 31 dicembre 2020, come si legge nella Relazione, ammontava a circa 33 miliardi e 339 milioni di euro.

Un volume di accantonamenti giudicato dallo stesso Presidente del CIV eccessivo, a fronte del quale si dovrà cercare

una maggiore equità tra tariffe e prestazioni, al momento non ancora raggiunta. Migliorare le prestazioni economiche, nell'ambito di una situazione finanziaria che lo permetterebbe, è l'eredità che questo CIV intende lasciare alla prossima Consiliatura.

La Relazione del Presidente ha evidenziato poi un ulteriore problema: la difficoltà generalizzata, riscontrata in questi anni, a spendere le risorse preventivate a sostegno dei programmi contenuti nelle missioni del bilancio. Emblematico, sottolinea Luciano, è il caso del reinserimento lavorativo inteso come "uno strumento formidabile di recupero dell'infortunato e/o del tecnopatico, praticamente inutilizzato". Il CIV si è occupato molto di questo tema nel corso dell'ultimo quadriennio, fino a quando, nella legge di bilancio del 2019, è stata approvata una norma che ha facilitato le possibilità di accesso al reinserimento lavorativo e sono state riviste e semplificate le procedure regolamentari dell'Istituto. Nonostante questi interventi e numerose campagne promozionali, complice anche il Covid, il numero di progetti realizzati non è ancora quello che ci si sarebbe aspettati. Un altro tema sul quale si è soffermato nella relazione il Presidente Luciano è quello dell'allargamento delle categorie di lavoratori non ancora assicurabili con l'INAIL. Le aree ancora scoperte sono molteplici e vanno da coloro che hanno un apposito trattamento specifico o alternativo, come i Vigili del Fuoco o il personale di volo dell'aviazione civile, a quelli che non hanno assolutamente alcun trattamento. Anche per i medici libero professionisti convenzionati, morti per infezione da Covid-19, ci si è accorti che non vi era rendita indennizzante l'infortunio ai superstiti. Un elogio è andato all'operato del Centro Protesi di Budrio, che sempre nel 2021 ha festeggiato il 60° anniversario della sua fondazione. Dietro ogni questione irrisolta resta il nodo dell'autonomia gestionale dell'INAIL, principale argomento delle conclusioni della Relazione affinché l'utilizzo delle risorse privilegi lo scopo sociale dell'Istituto. Il Prossimo CIV e il CdA dovranno lavorare per ottenere il risultato che questa Consiliatura e altre prima di questa non hanno potuto conseguire: un INAIL più votato al welfare e alla prevenzione e meno alla finanza.

• ATTIVITÀ LEGALE

Anche nel corso del 2021 l'Ufficio ha coordinato **la gestione di tutta l'attività connessa alle costituzioni di parte civile dell'ANMIL nei processi penali per gravi infortuni sul lavoro**. Partendo da un'attenta e regolare attività di monitoraggio, su tutto il territorio nazionale, degli eventi infortunistici che originano dalla violazione della normativa sulla salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro e che spesso provocano la morte di più lavoratori contemporaneamente, l'Ufficio ha monitorato la fase delle indagini preliminari, individuando e curando i rapporti con il legale di riferimento sul territorio che si occuperà di rappresentare l'ANMIL in giudizio. Inoltre lo stesso si è interessato di predisporre gli atti autorizzativi (delibere di Comitato Esecutivo o presidenziali in caso di urgenza e accordo per il conferimento dell'incarico professionale), nonché le procure per rendere possibile la costituzione in giudizio di ANMIL, svolgendo attività di supporto



al fine di reperire documentazione utile per l'accoglimento della domanda risarcitoria, fornendo di volta in volta altresì precedenti giurisprudenziali favorevoli all'Associazione ed occupandosi infine della gestione degli accordi transattivi laddove si sia giunti ad una definizione stragiudiziale del procedimento penale in corso.

Quando si parla di parte civile, nel processo penale, ci si riferisce al soggetto danneggiato dal reato o ai suoi successori universali che si costituiscono in giudizio introducendo al suo interno l'azione civile. La costituzione di parte civile, infatti, è volta a ottenere dall'imputato e dal responsabile civile il risarcimento dei danni prodotti dal reato, il rimborso delle spese di giudizio e la restituzione dei beni di cui il danneggiato sia stato eventualmente privato in seguito al reato. La relativa disciplina è contenuta negli articoli 74 e seguenti del codice di procedura penale. Nel nostro caso ANMIL, in qualità di ente esponenziale titolare fra l'altro dell'interesse collettivo dei lavoratori alla sicurezza dell'ambiente e delle condizioni di lavoro, risulta soggetto danneggiato dai reati di volta in volta contestati agli imputati stante il fatto che dall'offesa all'interesse tutelato dalle norme penali violate deriva altresì una frustrazione degli scopi sociali perseguiti e la lesione del diritto del sodalizio con riferimento agli impegni perseguiti ed agli investimenti effettuati.

Per l'assistenza in giudizio l'ANMIL si è avvalsa e si avvale della collaborazione di circa una ventina di avvocati che operano su tutto il territorio nazionale. A questi si aggiungono poi i circa 130 avvocati che collaborano con il Patronato ANMIL e con le

sezioni territoriali per la consulenza legale e per l'assistenza nel contenzioso giudiziale eventualmente attivato da singoli lavoratori per la tutela dei loro diritti. **Nel corso del 2021, l'ANMIL ha seguito e sta tuttora seguendo circa 70 processi, di cui 15 sono quelli avviati nel 2021, tanti sono quelli in cui ANMIL è presente o perché già ammessa come parte civile o perché ha presentato un esposto/atto di nomina della persona offesa**, passaggio che consente di monitorare più da vicino lo sviluppo delle indagini preliminari e di essere avvisati in caso di rinvio a giudizio degli indagati per il fatto di reato. Nella maggioranza dei casi si tratta di processi che hanno avuto anche un importante impatto mediatico, specialmente a causa del numero di vittime coinvolte nell'incidente da cui poi è scaturito il caso giudiziario. A fronte dei casi più noti ci sono tuttavia altri innumerevoli processi, che seguiamo su tutto il territorio nazionale e che hanno ragione di esistere a fronte della morte anche di un solo lavoratore, e che perciò rivestono un ruolo determinante nell'azione che ANMIL sta cercando di portare avanti. In tutti i casi si tratta di processi molto complessi in cui vengono svolte accurate indagini preliminari che occupano normalmente un lasso di tempo molto lungo (che va da un minimo di 6 mesi ad un massimo di 18/24 mesi). Per alcuni procedimenti, la durata e la complessità degli accertamenti, unite alla tempistica del processo penale, fa sì che si impieghino anche anni prima di arrivare ad una eventuale sentenza di condanna, sempre che non intervenga prima la prescrizione del reato. In altri casi, invece, i procedimenti si sono esauriti in tempi più rapidi in quanto le parti costituite (tra cui i familiari del lavoratore deceduto) hanno raggiunto un accordo economico e risolto bonariamente la controversia legale.

Ad oggi, sono 11 i processi (2 dei quali nel corso del 2021) in cui anche ANMIL ha raggiunto un accordo transattivo in ordine alla misura del risarcimento del danno richiesto: in questo modo, ANMIL, a fronte della rinuncia dei familiari delle vittime eventualmente presenti nel giudizio e della loro conseguente accettazione di un accordo transattivo, ha a sua volta, e solo dopo che lo abbiano fatto i familiari delle vittime, acconsentito ad ottenere un risarcimento simbolico, risarcimento che tuttavia consente di proseguire a finanziare l'attività dell'Ufficio e soprattutto a coprire le spese dei legali di volta in volta coinvolti sul territorio.

Dal mese di settembre 2020 inoltre l'Associazione partecipa settimanalmente alla diretta di Radio ANMIL Network (RAN) con momenti di confronto che vedono il fattivo coinvolgimento dei nostri consulenti legali ed esperti che di volta in volta presentano o ci aggiornano sullo stato di un determinato processo, o discutono in ordine a questioni di particolare interesse associativo, prendendo spunto da fatti di cronaca e/o da aggiornamenti della normativa di settore. Anche sul fronte della **consulenza legale offerta ai soci e alle Sezioni**, l'Ufficio, nel corso del 2021, ha indirizzato la propria azione su due fronti, proponendo il servizio di consulenza legale:

- **ai soci e non che pongono quesiti di varia natura** (in materia di infortuni sul lavoro, malattie professionali, prestazioni, ausili, collocamento mirato, previdenza, etc.). In questo caso l'Ufficio risponde, tramite l'indirizzo di posta elettronica esperti@anmil.it e i relativi riscontri vengono pubblicati nella sezione del sito ANMIL dedicata aggiornata costantemente. I quesiti vengono parzialmente veicolati al Patronato ANMIL, laddove esista il fondato presupposto che possano tradursi in una pratica previdenziale. Nel corso del 2021 l'Ufficio ha fornito assistenza quotidiana e continuativa a chiunque si rivolgesse ad ANMIL, sia che fosse socio che non, cercando di fornire delle risposte esaustive e risolutive del problema rappresentato: in molti casi si è indirizzato l'interessato direttamente al Patronato ANMIL per facilitare la presentazione di istanze, ricorsi o altro laddove necessario, con evidente incremento dell'attività stessa del Patronato. Nel corso dell'ultimo anno è stato dato riscontro a circa 300 richieste;

- **alle sezioni ANMIL** per tutte le problematiche afferenti i soci sul territorio e/o per questioni interne (ad esempio in materia di pignoramenti, di contratti e/o in materia condominiale per gli immobili ANMIL o ancora per la revisione di documenti per partecipare a bandi regionali su singoli progetti).

• SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

La tutela della Salute e Sicurezza sul Lavoro (SSL) negli ultimi anni, ha visto far dedicare al tema un impegno sempre più forte suddividendo la materia in tre aree strategiche e complementari: studio e ricerca in chiave nazionale, internazionale e comparata della materia; proposte normative e dialogo istituzionale; formazione e divulgazione.

In particolare, l'ANMIL ha continuato ad affiancare, anche nel 2021, alla consueta attività di relazioni istituzionali, un percorso di studio e ricerca in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, sondando le potenzialità e i limiti della disciplina prevenzionistica ed esplorando efficaci percorsi di implementazione pratica per l'effettività delle tutele nei luoghi di lavoro.

Lo sforzo sul versante prevenzionistico, tra l'altro, ne è uscito avvalorato dalle conseguenze della crisi sanitaria da Covid-19 che ha ridestato l'interesse sulla urgenza di tutelare la salute dei lavoratori, nel complesso bilanciamento tra tutele sociali e libertà (ed esigenze) economiche.

L'attività di studio e di ricerca, inoltre, è sempre stata finalizzata all'impegno di divulgazione e di sensibilizzazione su una materia, quella della SSL, dai caratteri tecnici e multidisciplinari, spesso di difficile comprensione.

A tale scopo **l'ANMIL ha preso parte a numerosi eventi convegnistici e seminari**, anche nell'ambito delle manifestazioni fieristiche di maggiore risonanza in materia di SSL.

A titolo di esempio, l'Ufficio Comunicazione ha organizzato o collaborato, anche con il supporto della nostra webradio, Radio ANMIL Network, al "Safety Work Forum" di Cesena Fiera nell'ottobre 2021, al "Safety meet culture" a Siena organizzato dall'associazione Cantiere.pro a luglio 2021, alla "Fiera Ambiente Lavoro" di Bologna a novembre ed ha preso parte a diverse audizioni parlamentari sul tema. Inoltre l'Associazione ha continuato a fornire un aggiornamento periodico sull'evoluzione della materia prevenzionistica, in ambito nazionale e internazionale, attraverso il sito istituzionale di ANMIL e Radio ANMIL Network nonché i social.

L'obiettivo è stato quello di rendere facilmente fruibili le numerose novità sul versante normativo, giurisprudenziale, di prassi amministrativa, di studio e ricerca.

Un supporto mirato viene fornito anche alle Sedi Regionali e territoriali per la predisposizione interventi in ambito istituzionale o in occasione di eventi e iniziative.

Sul versante delle relazioni esterne e istituzionali, **l'Associazione ha intensificato l'attività di elaborazione di proposte normative e di integrazione dei testi di legge in materia, anche attraverso la predisposizione di documentazioni da presentare alle varie Commissioni parlamentari del Senato e della Camera.** A tale riguardo, da ultimo è stata predisposta un'approfondita nota tecnica, depositata agli atti, a supporto dell'intervento in audizione dell'Associazione in data 10 marzo 2021 presso la Commissione Lavoro del Senato, sul "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza", quale strumento per rispondere alla crisi economica e sociale determinata dalla pandemia da Covid-19. Sono state sottolineate le priorità in tema di salute e sicurezza sul lavoro, ricerca, formazione e collocamento mirato delle persone con disabilità. Analogamente, **l'ANMIL ha continuato a rafforzare il dialogo con le principali istituzioni competenti in materia, tra cui il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e l'INAIL** e in merito è importante ricordare che l'ANMIL è tra i componenti della "Commissione consultiva permanente per la salute e sicurezza sul lavoro".

Sempre in veste istituzionale, **ANMIL è membro del Focal Point nazionale EU-OSHA** (Agenzia Europea per la Sicurezza e la Salute sul Lavoro), **istituito presso la Direzione Generale di INAIL.**

In particolare, ANMIL sta partecipando alla implementazione nazionale della Campagna europea dedicata ai disturbi muscoloscheletrici (DMS) 2020-2022.

Da ultimo, **l'Associazione ha sottoscritto un Accordo-quadro con il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL)** che ha dato avvio ad un rapporto di collaborazione finalizzato ad attività di studio e di ricerca in materia di SSL e di collocamento mirato delle persone con disabilità.

Più in particolare, l'ANMIL e il CNEL si sono impegnati ad analizzare lo stato di attuazione della disciplina prevenzionistica in relazione alla contrattazione collettiva vigente, nonché ad indagare l'incidenza degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali nei diversi settori produttivi.

La prima ricerca avviata nell'ambito di tale accordo è quella che coinvolge IRFA (l'Istituto di Riabilitazione e Formazione dell'ANMIL) e LABchain (Centro interuniversitario di ricerca e alta formazione che ha sede presso l'Università degli Studi Roma Tre). La ricerca mira alla istituzione di uno strumento di monitoraggio ed analisi periodica delle misure contenute nella contrattazione collettiva volte a favorire: l'applicazione della disciplina prevenzionistica per le persone con disabilità sul luogo di lavoro; il reinserimento e la riqualificazione professionale degli stessi; la valutazione del livello di implementazione pratica delle misure contrattuali, il monitoraggio delle buone prassi e la migliore disseminazione degli esiti della ricerca e del monitoraggio.

A tale proposito, nell'anno 2021 è stato elaborato e consegnato un primo Draft Paper contenente i risultati della prima fase di ricerca.

LE POLITICHE ATTIVE SOCIALI DEL LAVORO

L'Agenzia per il Lavoro ANMIL è autorizzata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (prot.13/I/0011332 del 09/08/2010) all'esercizio a tempo indeterminato dell'attività di intermediazione di cui all'art. 2, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 10 settembre 2003 n. 276, nonché al mantenimento dell'iscrizione della stessa alla sezione III dell'Albo informatico delle Agenzie del Lavoro, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 10 settembre 2003 n. 276 e del decreto ministeriale 23 dicembre 2003. È in possesso del certificato UNI EN ISO 9001/2008 per i seguenti campi di applicazione: progettazione, organizzazione e gestione dei servizi di contact center per la fornitura di informazioni e consulenza in materia di disabilità e reinserimento al lavoro.

Dal 2019, con l'obiettivo di promuovere le esperienze di alcuni territori, è stato deciso di sviluppare una rete di Agenzie del Lavoro nazionale e l'incarico è stato affidato a un consulente esterno con pregressa esperienza nel settore.

Nel 2020 sono stati aperti diversi sportelli territoriali e assunto personale dipendente al fine di procedere agli accreditamenti necessari e avviare le attività.

Nel 2021 le Agenzie del Lavoro hanno proseguito l'attività di sviluppo di nuove Sedi e di consolidamento delle unità operative attive. Il progetto prevedeva di ampliare la domanda e migliorare la qualità dell'offerta, sviluppare una rete di Agenzie per la presa in carico, riqualificazione e orientamento lavorativo delle persone con disabilità, consolidare i rapporti istituzionali e promuovere la funzione del Disability Manager.

Si è così deciso di potenziare ulteriormente l'organico, investendo su nuove risorse umane e portando il gruppo di lavoro a 35 persone, che lavorano su 12 Sedi (Arezzo, Bergamo, Bologna, Brescia, Grosseto, Milano, Monza, Napoli, Padova, Ragusa, Roma e Vicenza).

Tuttavia la gestione delle Politiche Attive del Lavoro è affidata operativamente alle Regioni e non vi è uniformità negli strumenti a favore dei destinatari (ogni territorio ha creato i propri): questo ha generato difficoltà nella creazione di procedure nazionali condivise all'interno delle AdL ANMIL, in un quadro normativo in costante evoluzione.

La revisione delle attività delle Agenzie del Lavoro ANMIL prende dunque spunto dalle "Linee guida in materia di collocamento mirato delle persone con disabilità" previste dall'art. 1 del decreto legislativo 151 del 2015, che rappresentano strumenti di indirizzo e coordinamento a livello nazionale.

L'idea alla base del progetto è rivoluzionare il concetto delle Agenzie, introducendo il modello di uno sportello di accoglienza e assistenza per le persone con disabilità e per i datori di lavoro soggetti agli obblighi della Legge 68 del 1999.

Gli sportelli svolgeranno attività di raccolta delle candidature e di orientamento delle stesse, indirizzando le persone ad attività formative (organizzate dall'IRFA) o a percorsi di inserimento lavorativo (anche in partnership con altre Agenzie per il Lavoro).

Il primo obiettivo degli sportelli è l'integrazione socio-lavorativa degli invalidi del lavoro, delle vedove e degli orfani dei caduti sul lavoro e delle persone con disabilità.

Il secondo è la creazione di una rete nazionale che operi come collocamento mirato privato delle categorie sopra indicate. Quello che intendiamo realizzare è favorire, su tutto il territorio nazionale, la presenza e la fruibilità di servizi, strumenti e risorse adeguati, secondo i principi delle pari opportunità, a beneficio dei cittadini con disabilità e delle imprese interessati dalla norma del collocamento mirato.

LA COMUNICAZIONE ASSOCIATIVA E L'ATTIVITÀ DI RELAZIONI ESTERNE

Con l'intento di condividere le informazioni tra le parti d'interesse in modo chiaro, efficiente ed efficace, durante l'anno 2021 l'ANMIL ha cercato di utilizzare appieno, come un'occasione, il momento storico-sociale che si stava vivendo caratterizzato dalla gestione della pandemia da Covid-19, affinché non fosse sprecato l'impatto positivo sulla connettività e sull'uso delle tecnologie acquisite scaturito come effetto dell'emergenza sanitaria anche da parte degli utenti meno giovani. Pertanto, in tale ottica l'Ufficio Comunicazione dell'Associazione ha rafforzato i suoi consueti servizi così sintetizzati: di individuazione, utilizzo e coordinamento di strategie e strumenti di comunicazione analogica; di elaborazione delle linee di sviluppo della comunicazione digitale per l'utenza e di cura dei contenuti del sito internet, dei social network e degli appuntamenti radiofonici dell'ANMIL, garantendo la coerenza della pubblicazione anche per quel che concerne l'immagine associativa su tutti gli organi di informazione; di elaborazione e diffusione di comunicati stampa, di newsletter e di monitoraggio dell'informazione nazionale e territoriale, veicolando le informazioni e le notizie assicurandone trasparenza, chiarezza e tempestività; di organizzazione di manifestazioni di partecipazione dell'Associazione a eventi e seminari in collaborazione con gli Stakeholders coinvolti; di pianificazione, realizzazione e gestione di iniziative di sponsorizzazione/crowdfunding e di cura dei rapporti con i soggetti implicati; di collaborazione con Istituti di studi e ricerche (es. Università) su indagini e analisi sulle tematiche relative alla mission associativa.

Le suddette prestazioni hanno preso in considerazione la centralità dei soci ANMIL, dei loro interessi e problematiche, del rispetto dei valori che fondano l'Associazione, nonché la volontà di contribuire alla trasformazione della società in una più giusta ed equa, che non lasci indietro le fasce più fragili.

• LE ATTIVITÀ

IL PORTALE ANMIL WWW.ANMIL.IT

A fronte dell'importanza di questo strumento che si è dimostrato essere di grandissima e principale utilità informativa e divulgativa dell'operato dell'ANMIL, l'Ufficio Comunicazione ha continuato ad implementarne i contenuti, aggiornando costantemente le news che riguardano la categoria che rappresenta l'Associazione e le politiche sociali e del lavoro, fornendo agli utenti pareri da parte degli esperti per consulenze in materia di infortuni sul lavoro. Sono state inoltre incrementate le indicazioni sulle convenzioni riservate ai Soci e sui servizi di assistenza fiscale, oltre a fornire aggiornamenti sulle iniziative e gli eventi ANMIL, nonché su temi che vanno dalla prevenzione ai diritti degli invalidi del lavoro.

L'attenzione verso questo strumento informativo, attivo da oltre 20 anni, nasce dal fatto che esso costituisce il primo e più importante biglietto da visita dell'Associazione verso l'esterno, sia a livello nazionale che territoriale, ossia un vero e proprio punto di riferimento non solo per coloro che sono interessati alle tematiche della sicurezza sul lavoro e della prevenzione ma per tutti gli utenti.

Per le notizie poi di carattere territoriale, il sito ha presentato pagine sempre più interamente dedicate alle realtà regionali e provinciali che hanno consentito un maggiore aggiornamento in tempo reale sulle iniziative locali, nello spirito di piena collaborazione con le Sezioni ANMIL territoriali.

Tante le aree che anche per lo scorso anno sono state implementate: quella dedicata alle storie di vittime del lavoro; quella relativa alle notizie di incidenti sul lavoro, mortali e non; la sezione dei focus sulle tematiche della prevenzione e della sicurezza grazie al supporto dei vari Uffici dell'ANMIL (Attività istituzionali, Patronato ANMIL, CAF ANMIL etc.); i commenti di esperti e professionisti (come ad esempio gli avvocati Mauro Dalla Chiesa, Cesare Bulgheroni, Mariella Tritto e Giulio Cimaglia); i blog "Luce sui fatti" della giornalista Luce Tommasi che ogni settimana ha realizzato interviste a personaggi della cultura, della politica, dello sport nonché a vittime del lavoro e "Diamo i numeri" a cura di Franco D'Amico, Responsabile dei servizi statistico-informativi dell'ANMIL che ha fornito aggiornamenti e riflessioni sulle statistiche inerenti agli infortuni sul lavoro e alle malattie professionali; la parte destinata alla descrizione delle iniziative nazionali e locali promosse dall'Associazione o da altri Enti con cui ANMIL collabora.

È questo uno strumento che si è dimostrato essere di grandissima utilità divulgativa dell'operato dell'Associazione, registrando nel 2021 l'accesso da parte di 56.831 utenti con una media giornaliera di 8.000 fruitori.

Per le ragioni sopra descritte e per la centralità rivestita dal sito ANMIL, esso ha continuato ad adattarsi validamente a smartphone e tablet, sempre più utilizzati per connettersi ad internet.

Tra i principali strumenti e fonti di informazione che sono stati utilizzati nel 2021 per la redazione delle notizie che sono state pubblicate sul portale ricordiamo: **l'ANSA, i quotidiani più venduti, l'Agenzia "Data Stampa"** con i quali sono stati sottoscritti abbonamenti da molti anni e **la rassegna stampa INAIL**. Con i primi due si monitorano, in tempo reale, notizie di forte attinenza alle tematiche di cui si occupa l'Associazione ma che non vengono sempre riprese dai media o non con la dovuta dovizia di dettagli. Con la terza vengono raccolti tutti gli articoli e i servizi radio televisivi nazionali e locali e pubblicati sulle testate web, consentendo di realizzare una accurata e completa rassegna stampa nazionale e locale da cui si evince l'opera costante dell'Associazione. L'ultima rappresenta uno strumento di aggiornamento tematico molto ampio da cui trarre spunti per notizie e per le trasmissioni della nostra web radio.

Infine, accanto al portale ha svolto un ruolo informativo specifico "ANMIL INFORMA", **la newsletter** dell'Ufficio Comunicazione ANMIL dedicata a tematiche di cui si occupa l'Associazione e di cui non si trovano facilmente informazioni.

I SOCIAL MEDIA

Rappresentando oggi un canale di comunicazione fondamentale per la divulgazione efficace delle attività associative - risultato confermato dalle migliaia di utenti con cui l'Ufficio Comunicazione è riuscito a costruire relazioni grazie ad essi - i social media (Facebook, YouTube, Twitter, Instagram etc.) anche per tutto il 2021 hanno rivestito un ruolo centrale per l'attività di comunicazione associativa, anche in considerazione della funzione di "avvicinamento" che hanno assunto nei confronti di quei soggetti che per svariati motivi, non ultimo quello di avere subito un infortunio lavorativo, tendono ad isolarsi socialmente.

In quest'ottica, l'Ufficio Comunicazione è entrato a far parte con un proprio account del mondo di LinkedIn, per la gestione di una rete fatta stavolta da contatti di tipo professionale e per la diffusione di contenuti specifici relativi al mercato del lavoro. La sfida che l'Ufficio ha lanciato negli ultimi mesi del 2021 è stata quella di moltiplicare i propri followers e di fare conoscere quanto più possibile i propri servizi in ambito business (ad esempio i prodotti formativi erogati dall'Associazione, la figura del Testimonial/Formatore ANMIL etc.).

La validità di questa scelta risulta dai numeri inconfutabili delle statiche dei social ANMIL registrati:

- la Pagina Facebook di ANMIL nazionale attualmente conta 6.351 followers rispetto ai 5.684 di gennaio 2021 e con una copertura di utenti che hanno visitato la pagina di 80.863 (settembre-novembre 2021);
- Twitter registra oltre 1.975 followers rispetto ai 1.624 dell'anno precedente;
- sono oltre 1.107 i followers su Instagram rispetto ai 912 di gennaio 2021;
- sono circa 99 i followers su LinkedIn (il numero è ancora ridotto visto che l'account è stato aperto da novembre 2021).

IL NUMERO VERDE

Di grande supporto, non solo per i soci ANMIL ma anche per tutti i cittadini, è il Contact Center 800.180943, il servizio telefonico ANMIL gratuito, sia da rete fissa che mobile e accessibile dall'intero territorio nazionale, attivo da oltre 20 anni. È uno strumento di comunicazione in grado di aumentare in modo significativo il livello di fidelizzazione e di soddisfazione dell'utente (soci, non soci e loro familiari), il quale potrà essere messo in contatto in tempi brevi, in base alle proprie esigenze, con gli uffici competenti, garantendo una prima raccolta dati ed una analisi accurata del caso in oggetto, dando l'ascolto e l'aiuto necessario. E per le problematiche più complesse, le telefonate sono indirizzate ad esperti che forniscono informazioni più puntuali e precise. I numerosi operatori, altamente qualificati, sono a disposizione degli utenti per 8 ore al giorno, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.30 alle ore 17.30.

Per poter offrire un miglior servizio, gli utenti che contattano il Numero Verde al di fuori degli orari stabiliti, possono lasciare un messaggio alla segreteria telefonica per essere ricontattati il giorno successivo. Inoltre, in collaborazione con l'Ufficio Comunicazione, raccoglie "storie e testimonianze" significative di coloro che hanno subito infortuni in ambito lavorativo, che potranno poi essere utilizzate per gli incontri che ANMIL organizza sistematicamente con scuole e aziende per sensibilizzare alla cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro.

A conferma dell'utilità del servizio, vi sono i numeri registrati delle chiamate nel periodo 1° gennaio-31 dicembre 2021: 9.800 in totale, di cui per il CAF 4.300, per il Patronato 4.100 e per i servizi ANMIL 1.400.

Al fine di gestire il nutrito numero di telefonate che riceve il servizio, una delle novità più importanti che hanno riguardato il Numero Verde nel 2021 è stato il potenziamento dello stesso in termini di personale (operatori effettivi e supplenti dislocati in qualsiasi località), secondo un sistema "casuale". Il servizio, grazie all'utilizzo dell'applicativo dedicato - messo a punto negli anni passati da una Società esterna di Communication Technology che ha interagito con l'Ufficio Informatico ANMIL - ha puntato all'incremento dell'attività di raccolta dati e di Customer Satisfaction e ha cercato pertanto di garantire una maggiore efficienza nel fornire subito risposte dettagliate e specialistiche agli utenti, poiché il software in questione è in grado di indicizzare la chiave di ricerca dell'argomento, attingendo sia alle informazioni presenti sul server dell'Associazione sia a quelle del web (siti istituzionali di altre Società, Enti, Ministeri ecc...).

RADIO ANMIL NETWORK

Allo scopo di potenziare le capacità di informazione e comunicazione di ANMIL, nonché per rafforzare i contatti con le Istituzioni e i protagonisti della prevenzione e della tutela dei lavoratori e delle vittime del lavoro, soprattutto in un momento storico in cui ancora la pandemia impone il distanziamento sociale, l'Ufficio Comunicazione ha continuato anche per il 2021 a puntare su Radio ANMIL Network, la web radio tv che ha preso il via nel 2019 e che trasmette in diretta, quotidianamente attraverso il portale associativo, Facebook e YouTube dove rimangono archiviate tutte le puntate.

Anche per il 2021 la radio ha previsto interventi di rappresentanti istituzionali, esperti e professionisti del Patronato, del CAF e dell'Agenzia del Lavoro dell'ANMIL e degli altri uffici della Rete associativa, su temi che vanno dalla prevenzione e sicurezza sul lavoro, alla tutela delle vittime del lavoro e a tutti gli ambiti collegati, come pure al mondo della disabilità (barriere, salute, viaggi, sport, cultura, accessibilità e inclusione).

La web radio ha rafforzato inoltre il lavoro e la partecipazione delle Sezioni territoriali accrescendone la capacità di comunicare le proprie attività, contribuendo quindi ai processi di coesione interna all'ANMIL stessa e mettendo in luce l'operato anche delle piccole realtà.

La conduzione di Radio ANMIL Network, coordinata dal Capo Area Attività Istituzionali, Comunicazione e Relazioni esterne ANMIL, dott.ssa Marinella de Maffutiis, è stata affidata ai giornalisti esperti Fabio Sebastiani e Luce Tommasi e, per quanto riguarda il palinsesto, ha previsto un appuntamento giornaliero, dal lunedì al venerdì, nella fascia oraria più seguita a livello di ascolti, ovvero dalle ore 12.00 alle ore 13.00, al fine di dare il giusto risalto ai contenuti dei programmi radiofonici.

OBIETTIVO TUTELA

Anche nel 2021, il periodico associativo "Obiettivo Tutela" ha svolto il proprio ruolo di aggiornamento su tutto ciò che riguarda la tutela della salute dei lavoratori, degli infortunati e delle famiglie delle vittime del lavoro ed è stato spedito ai circa 330.000 iscritti, dislocati in tutt'Italia, due volte nell'anno: un primo numero per comunicare le attività programmate nel corso dell'anno; il secondo, per annunciare la Giornata Nazionale per le Vittime degli Incidenti sul Lavoro, con il quale i Soci sono stati invitati a parteciparvi e sono stati informati sugli approfondimenti sullo stato delle principali rivendicazioni associative.

Il giornale associativo ha continuato ad essere un utile modo di curare i rapporti con i parlamentari e i principali referenti istituzionali ed esperti in materia di lavoro e sicurezza, in quanto anche quest'ultimi destinatari del periodico con l'intento di offrire loro, tra le altre cose, una rappresentazione aggiornata del panorama normativo che tocca da vicino il mondo degli invalidi e dei mutilati del lavoro, delle vedove e degli orfani dei caduti sul lavoro e di coloro che hanno contratto una malattia professionale, ma anche aggiornamenti su temi come il reinserimento lavorativo, i progetti ANMIL di più ampio respiro e le iniziative associative. In allegato ai due numeri del periodico nazionale - i cui contenuti sono stati concordati con il Comitato di Redazione ANMIL che si è riunito con la Direzione Generale due volte l'anno e che è composto in ordine alfabetico da Giuseppe Aprile (Milano), Gianni Baga (Parma), Ubaldo Dall'Acqua (Vicenza), Anna Maria Ferreri (Latina), Fabio Schianta (Vercelli), Debora Spagnuolo (Latina) e Michele Tatti (Nuoro) - sono stati spediti in media 30 supplementi territoriali con informazioni di carattere locale, realizzati dalle Sedi più attive che si sono avvalse del supporto contenutistico e grafico dell'Ufficio Comunicazione. Infatti il layout del periodico e dei supplementi è stato curato da un grafico professionista che collabora con ANMIL in stretto raccordo con l'Ufficio Comunicazione da oltre 10 anni, per ottenere un prodotto che si qualifica anche per la facile leggibilità e gradevolezza visiva con un'univoca impostazione grafica che ne ha reso riconoscibile il collegamento all'ANMIL. L'Ufficio Comunicazione, come di consueto, ha fornito anche per il prossimo anno il pieno supporto alle Sezioni per il controllo dei contenuti e la redazione dei testi.

Per la particolarità dei temi trattati e l'ampio interesse sociale, il giornale è stato anche condiviso sul portale web, sul quale è possibile consultare anche i numeri pregressi, e i social dell'ANMIL.

CONCESSIONE PATROCINI, SUPPORTO ALLE SEZIONI PER INIZIATIVE LOCALI, ATTIVITÀ DI UFFICIO STAMPA E OSPITATE TELEVISIVE

Grazie alla credibilità, all'autorevolezza e alla specificità della professionalità dell'ANMIL, è cresciuto di anno in anno il coinvolgimento dell'Associazione in iniziative organizzate da diversi enti, sia a livello nazionale sia territoriale. Rientra in questo ambito anche la partecipazione dell'ANMIL ad importanti manifestazioni ed iniziative, come confermano le numerose richieste di Patrocini, quali ad esempio: il Festival Internazionale del Film Corto "Tulipani di seta nera"; il Premio "Roberto Morrione" per il giornalismo investigativo; il Salone "Ambiente Lavoro" di Bologna per cui viene prevista l'assegnazione gratuita di spazi espositivi; il Salone "Spazio alla responsabilità sociale" di Napoli; il Memorial IPA "Ai caduti nell'adempimento del proprio dovere" di Pisa; il "Rapporto annuale sul lavoro domestico" di Domina; la "Guida all'ospitalità accessibile" di Village for All.

A tale proposito, l'Ufficio Comunicazione si è occupato di redigere i relativi comunicati stampa, di diffondere le iniziative tramite i propri canali comunicativi, di organizzare conferenze stampa e relativi eventi rivolti ai media, di realizzare contenuti giornalistici e statistici, materiali di supporto, approfondimenti ed eventuali dichiarazioni dei rappresentanti ANMIL.

Tale attività di ufficio stampa è stata assicurata altresì quando sono accaduti gravi incidenti sul lavoro per i quali sono stati richiesti all'ANMIL dei virgolettati, dati aggiornati sul fenomeno infortunistico e talvolta anche focus specifici.



CORECOM (COMITATI REGIONALI PER LE COMUNICAZIONI)

Al fine di accedere gratuitamente agli spazi radiotelevisivi di pubblica utilità messi a disposizione dalla RAI, come accade ormai da 5 anni, l'Ufficio Comunicazione si è occupato per l'anno 2021 dell'intera procedura d'invio delle istanze ai CoReCom per conto e in favore delle Sedi ANMIL regionali. Le Sedi coinvolte sono state 17 - purtroppo non in tutte sono attivi accordi con la RAI - e alle quali sono stati offerti spazi radiotelevisivi dai 3 ai 10 minuti. Per tale servizio l'Ufficio si è occupato quindi delle seguenti fasi: invio della domanda con cadenza trimestrale secondo i rispettivi regolamenti dei Comitati regionali per le Comunicazioni e della relativa documentazione inviata tramite posta certificata; cura dei contatti con i Presidenti regionali ANMIL per gli accordi sulla registrazione dei contributi realizzati autonomamente, visto che ormai nella maggior parte delle sedi Rai non è consentito l'ingresso negli studi di registrazione per effetto delle restrizioni adottate per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19; aggiornamento dei testi da utilizzare per le interviste secondo il tema scelto per ogni trimestre. L'opportunità offerta dalla RAI è stata senza dubbio di grande importanza soprattutto per la visibilità dell'Associazione sui territori e per tale motivo l'Ufficio Comunicazione continuerà anche per il futuro a coinvolgere i Presidenti ANMIL regionali e territoriali nella registrazione di interviste ad hoc.

L'ANMIL E LE SCUOLE

A fronte dell'impegno ininterrotto dell'ANMIL nel divulgare la cultura della sicurezza e il valore della prevenzione tra i giovani e il mondo della scuola, l'Ufficio Comunicazione si è occupata nel 2021 della redazione della bozza di un nuovo Protocollo d'Intesa con il MIUR (Ministero dell'Istruzione e Ministero dell'Università e della Ricerca) a fronte del passato Accordo sottoscritto con lo stesso nel 2017, all'epoca rappresentato dalla Ministra Valeria Fedeli.

Il Protocollo ha come scopo essenziale quello di prevedere l'integrazione di questi temi nei percorsi curriculari rafforzando l'efficacia di tale attività grazie alle testimonianze di vittime del lavoro che, nel corso di incontri mirati con gli studenti di ogni ordine e grado, possono stimolare e sensibilizzare più di qualsiasi altro strumento l'interesse e l'attenzione dei giovani. A garanzia della validità dell'iniziativa vi è l'esperienza ultraventennale che l'Associazione ha nelle scuole e l'approccio pedagogico innovativo dell'Associazione nel trattare le tematiche prevenzionistiche mediante l'utilizzo delle testimonianze d'infortunio dei propri Soci opportunamente preparati.

Numeroso è a tale proposito il materiale (video, giochi etc...) che l'ANMIL potrà utilizzare a completamento dell'attività di formazione, come ad esempio il Docufilm "Qualcosa cambierà" realizzato dall'Associazione in occasione del "Tour per la sicurezza sul lavoro": il video della durata di circa 36 minuti è un modo per far riflettere sul tema degli infortuni raccontando i momenti più salienti del Tour ed offrendo uno spaccato su alcune delle realtà più emblematiche per accadimenti legati alle tragedie sul lavoro.

IL CONCORSO ANMIL PER LE SCUOLE

Sulla scia del successo riscosso dalle passate edizioni dell'iniziativa per le scuole "Primi in sicurezza", che ad oggi ha coinvolto oltre 4.000 Istituti scolastici e 1.400.000 studenti su tutto il territorio nazionale, l'Ufficio Comunicazione si è occupato della preparazione della bozza di bando da lanciare nel 2022 di un Concorso tutto nuovo con l'intento di sensibilizzare le giovani generazioni sull'importanza della sicurezza sul lavoro e in ogni ambito di vita e della prevenzione degli infortuni. L'iniziativa rappresenta un modo per incoraggiare gli studenti a raccontare, attraverso l'utilizzo di diverse forme di espressione, la loro visione del tema, i problemi annessi e le relative soluzioni per la salvaguardia dell'incolumità umana. Secondo la bozza di regolamento del Concorso, i lavori saranno caricati in una sezione dedicata direttamente dalle scuole sul sito dell'ANMIL che, oltre ad occuparsi della valutazione dei lavori pervenuti assieme ad una Giuria di professionisti, organizzerà la cerimonia di premiazione a fine anno scolastico in una sede autorevole e alla presenza di Istituzioni e artisti cari al mondo giovanile. Per la massima divulgazione del Concorso sul territorio è determinante, come sempre, il supporto delle Sezioni.

LA GIORNATA DELLA SICUREZZA NELLE SCUOLE

In occasione della Giornata nazionale della sicurezza nelle scuole che ricorre il 22 novembre (istituita con legge del 13 luglio 2015 n. 107, c.d. "La Buona Scuola", ed intitolata allo studente 17enne, Vito Scafidi, morto appunto il 22 novembre del 2008 a seguito del crollo del soffitto del Liceo Darwin di Rivoli in provincia di Torino), l'ANMIL ha rinnovato il suo impegno ultraventennale nel mondo della scuola valorizzando, a livello nazionale e territoriale, questa importante iniziativa mettendosi al fianco di Istituti scolastici scelti per sensibilità verso i temi cari all'Associazione.

La Giornata ha rappresentato un'occasione per sensibilizzare i giovani alla sicurezza mediante l'organizzazione di una puntata di Radio ANMIL Network che ha previsto una scaletta con nomi illustri di rappresentanti istituzionali, del mondo della scuola e di Testimonial/Formatori ANMIL.

I PROGETTI ICARO E SILOS

Il 2021 ha visto il rilancio dei Progetti Icaro e Silos, iniziative indirizzate ad alunni dai 3 ai 18 anni e che nel passato hanno riscosso particolare successo: basti pensare che nel solo 2015, durante il primo anno di attivazione di Icaro, sono stati coinvolti 3000 bambini di 110 classi e 25 Istituti di 9 Province e che anche l'allora Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, in occasione della Giornata Nazionale per le Vittime degli Incidenti sul Lavoro aveva confermato la validità di questo strumento formativo per l'innovazione dei metodi educativi utilizzati.

Grazie alla sottoscrizione di Protocolli d'Intesa tra ANMIL e alcune Regioni d'Italia, ci si è impegnati a diffondere attività e progetti atti alla diffusione della sicurezza sul lavoro. In tale ambito rientrano anche i Progetti sopra descritti che sottolineano l'importanza della prevenzione tramite l'utilizzo di materiale didattico costruito ad hoc da ANMIL - predisposto in modo ludico con quiz, questionari ed esercizi sotto forma di gioco strutturati come gli INVALSI - e il coinvolgimento dei Testimonial/Formatori ANMIL, infortunati sul lavoro che in occasione della giornata conclusiva del percorso scolastico annuale raccontano la propria storia di infortunio subito agli studenti, apponendo un timbro sul "Patentino della sicurezza" a suggello della formazione acquisita.

STORIE DI ORDINARIA INSICUREZZA SUL LAVORO

Al fine di promuovere la cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro all'interno delle scuole, ed in particolar modo negli Istituti superiori, l'Ufficio Comunicazione ha predisposto il progetto "Storie di ordinaria insicurezza sul lavoro", che ha previsto la creazione di un video contenente le testimonianze di vittime del lavoro particolarmente giovani insieme ad interventi di esperti sul tema e che sarà divulgato nel 2022. Il filmato è un video-documentario realizzato dal fotografo Riccardo Venturi e dalla videomaker Arianna Massimi - che hanno già collaborato più volte con ANMIL in maniera valida - e ha lo scopo di sensibilizzare i ragazzi che presto si affacceranno al mondo del lavoro.

Tra i protagonisti del video, vi sono tre giovani vittime del lavoro con storie che si differenziano per modalità di accadimento, tipologia di danno ed area geografica, a dimostrazione del fatto che la mancata prevenzione rappresenta sempre ed ovunque un rischio e che continua a provocare infortuni in tutto il Paese indistintamente. Si tratta di vite improvvisamente e inaspettatamente sconvolte da incidenti accaduti in ambito lavorativo, raccontate direttamente dai protagonisti che, grazie alla loro sorprendente forza d'animo, sono stati in grado di reinventare una nuova vita.

L'intento è quello di far girare il progetto organizzando nelle scuole degli eventi formativi per studenti e corpo docente ai quali prenderanno parte i rappresentanti ANMIL del territorio.

L'ANMIL NELLE AZIENDE

Anche nel 2021, è proseguito l'impegno dell'ANMIL all'interno delle imprese sensibili al tema della sicurezza dopo il successo degli incontri avvenuti in diverse aziende negli anni scorsi, quali "Cromology Italia", Bayer, EP Produzione, Gruppo Cap, Unilever per lo stabilimento di Verona, Calderys, ICCSA, Bonfiglioli, Sicor Teva, AMAZON di Passo Corese (RM), Dipharma per gli stabilimenti di Mereto di Tomba (UD), Caronno Pertusella (VA) e Baranzate (MI) e Banca Etica.

L'intento è quello di divulgare la cultura della sicurezza e il valore della prevenzione nel mondo lavorativo utilizzando la lunga esperienza che l'ANMIL ha sull'argomento e che molte aziende riconoscono e che per tale ragione viene richiesto il coinvolgimento dell'Associazione nelle ore di formazione obbligatoria sulla sicurezza per i lavoratori.

Per far fronte a questo tipo di richieste, l'Ufficio Comunicazione ha predisposto un progetto ad hoc nel quale vengono indicate in maniera dettagliata le proposte dell'Associazione sul tema: lezioni con Testimonial/Formatori ANMIL; spettacoli teatrali; Mostre fotografiche etc... Tali attività formative-informative non prevedono alcun utile per l'Associazione, ma solo la copertura delle "spese vive" delle relative prestazioni, che sono state rimborsate anche sotto forma di donazione liberale e di divulgazione sui territori dei servizi che l'ANMIL offre.

SCUOLA DELLA TESTIMONIANZA

Per il grande successo riscontrato dai Testimonial/formatori ANMIL nei contesti aziendali e scolastici, l'Ufficio Comunicazione ha investito tempo e risorse nel progetto della Scuola della Testimonianza ANMIL, un insieme articolato di attività formative attraverso le quali l'Associazione forma una figura professionale in grado di diffondere con passione, competenza e metodologia la cultura della sicurezza. I Testimonial/Formatori sono specificatamente preparati e certificati per raggiungere obiettivi concreti e misurabili di coinvolgimento emotivo e di reale apprendimento in differenti contesti, dalle scuole primarie alle superiori, dal mondo aziendale a quello del lavoro domestico. Tale figura sviluppa attività formative e informative specificatamente progettate per rispondere alle normative previste dalla legge, ma al contempo diffonde in modo realmente nuovo ed efficace la cultura della sicurezza.

L'iniziativa offre pertanto agli invalidi sul lavoro e alle vittime di malattie professionali l'opportunità di rimettersi in gioco, e quindi di riqualificarsi, dal punto di vista professionale.



RILANCIO DELLA COMUNICAZIONE CON ACQUISIZIONE DI ADDETTI STAMPA INTERREGIONALI PER COMUNICAZIONE TRADIZIONALE E SOCIAL MEDIA

Con l'intento di rafforzare la comunicazione dell'Associazione sui territori, nel 2021 si sono gettate le basi per l'avvio di un progetto che prevede l'individuazione/formazione di addetti stampa ANMIL a livello regionale che dovrebbero occuparsi di diffondere comunicati stampa, curare la rassegna stampa, redigere contenuti integrati per i canali social e per la stampa, gestire la mailing list e i rapporti con i giornalisti. La scelta è motivata dal fatto che l'addetto stampa è diventata una figura centrale per le organizzazioni che intendono promuovere la propria immagine sui vari canali di comunicazione e sui media. A questo proposito l'ANMIL necessita infatti di figure periferiche che, in raccordo con la Direzione Generale, si muovano tal senso.

Il lavoro dei referenti locali quindi, è coordinato dall'Ufficio Comunicazione ANMIL in quanto non è qualcosa che si può improvvisare, ma richiede tempo e rispetto di regole precise e soprattutto grande esperienza nel settore e nelle tematiche di tutela dei lavoratori, prevenzionistiche ed infortunistiche.

Per quanto riguarda gli articoli della stampa nazionale e locale comprensivi dei passaggi dal web e dei passaggi radio-televisivi, è proseguita la raccolta e la pubblicazione sul portale della rassegna stampa ANMIL, suddivisa in trimestri e sezioni dedicate agli eventi speciali come la Giornata Nazionale per le Vittime degli Incidenti sul Lavoro.

Nel 2021 abbiamo raccolto circa 900 file tra articoli stampa e web, nonché passaggi radiotelevisivi.

LE MOSTRE FOTOGRAFICHE “DONNE CHE VINCONO” E “NO! CONTRO IL DRAMMA DEGLI INFORTUNI SUL LAVORO”

Raccontare la sicurezza sul lavoro attraverso il linguaggio delle immagini è lo scopo delle Mostre itineranti ANMIL che, anche nel 2021, l'Ufficio Comunicazione ha messo a disposizione degli enti che ne hanno fatto richiesta come è accaduto in diverse città come Siena e Bologna. Sono le Mostre “Donne che vincono”, realizzata dall'ANMIL in collaborazione con Miss Italia e INAIL che ritrae dodici donne vittime di infortunio con dodici Miss grazie agli scatti di Tiziana Luxardo, e “NO! contro il dramma degli incidenti sul lavoro” realizzata dal reporter Riccardo Venturi e ANMIL che ha per protagonisti luoghi scenari del fenomeno infortunistico e vittime di infortuni o malattie professionali.

Gli allestimenti delle Mostre sono stati progettati appositamente per ogni location con l'obiettivo di valorizzare al massimo le immagini esposte. Le iniziative sono state sostenute dalle organizzazioni che ne hanno fatto richiesta tramite delle donazioni liberali e rimborsi chilometrici a copertura esclusiva delle spese vive sostenute.

LA GIORNATA PER LE VITTIME DEGLI INCIDENTI SUL LAVORO

Nel 2021 la celebrazione della 71ª edizione della Giornata per le Vittime degli Incidenti sul Lavoro è caduta il 10 ottobre e per la manifestazione nazionale il Comitato Esecutivo ha scelto come città capofila La Spezia nonché l'immagine che è stata utilizzata in tutti i materiali promozionali, alcuni dei quali sono stati personalizzati secondo le richieste delle Sezioni. A partire dal mese di febbraio si è iniziato a lavorare su alcune richieste, quali la concessione dell'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e di un suo messaggio, di eventuali Patrocini, sulle location papabili, sugli spazi per l'affissione gratuita di manifesti, oltre che sulla trasmissione degli inviti per le autorità.

Nel mese di giugno, una volta raccolte tutte le informazioni necessarie all'organizzazione della Giornata, è stata predisposta per tutte le Sezioni la relativa Circolare, contenente le indicazioni sui materiali grafici e sulle produzioni promozionali

per la divulgazione della manifestazione. L'uso di Dropbox per lo scambio di file e informazioni con le Sezioni, è stato riproposto anche nel 2021 vista la validità dello strumento. Come di consueto, le celebrazioni hanno previsto una funzione religiosa in suffragio dei caduti sul lavoro, la deposizione di una corona d'alloro ad un Monumento in ricordo delle vittime del lavoro e una cerimonia civile sul tema.

MARCINELLE, PER NON DIMENTICARE ED IMPARARE

Al fine di rafforzare la sensibilizzazione relativamente ai temi della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro, l'Ufficio Comunicazione ha cominciato a lavorare ad un progetto consistente in una Mostra itinerante sulla tragedia della miniera di carbone Bois du Cazier di Marcinelle, in Belgio, in cui nel 1956 sono morti 262 lavoratori, di cui 136 immigrati italiani, e che ogni anno viene onorata con la partecipazione di una delegazione al sito del disastro.

L'allestimento della Mostra è previsto su un treno all'interno del quale sarà esposta la strumentazione dell'epoca e saranno proiettati filmati e reportage su Marcinelle. Il convoglio ferroviario partirà dal Belgio e passerà per le principali città simbolo della catastrofe stazionando per qualche giorno e offrendo al pubblico l'opportunità di essere visitato. Per l'occasione, l'Ufficio si occuperà della realizzazione di interviste alle vittime del disastro, ai parenti e a rappresentanti istituzionali facendo particolare riferimento al tema del lavoro e dell'emigrazione/immigrazione.

L'IDEAZIONE E LA PROGETTAZIONE GRAFICA

Costante è stato il supporto che l'Ufficio Comunicazione ha fornito alle Sezioni territoriali per la realizzazione e l'ideazione grafica di materiali promozionali, in quanto questo si conferma un modo estremamente valido per garantire all'esterno un'immagine coordinata dell'Associazione. Anche per il 2021 il servizio è stato offerto grazie al coinvolgimento di un grafico professionista che opera sotto la guida dell'Ufficio Comunicazione. Il professionista incaricato, con le indicazioni, la supervisione e il coordinamento dell'Ufficio, si è occupato di realizzare grafiche di locandine, inviti, pieghevoli, carte intestate, cartelline, vetrofanie, stendardi o pannelli, calendari, pergamene, biglietti da visita, banner, gadget etc.

• LE COMMISSIONI AMIANTO, PARI OPPORTUNITÀ E IL GRUPPO DISABILITÀ

È continuato anche nel 2021 l'impegno dell'Ufficio Comunicazione nel seguire e supportare le attività e le iniziative condotte dalle seguenti Commissioni:

LA COMMISSIONE NAZIONALE ANMIL AMIANTO E TUMORI PROFESSIONALI

In occasione del 28 aprile, data in cui ricorre la Giornata Mondiale per Le Vittime dell'amianto, l'Ufficio Comunicazione in collaborazione con la Commissione ANMIL per l'amianto - composta in ordine alfabetico da Alberto Alberti (Ferrara), Emidio Deandri (Taranto), Raffaele Mariella (Taranto), Daniele Manetti (Pistoia), Francesco Angelo Tolu (Nuoro), Silvana Zambonini (Roma) - ha organizzato un Convegno per attirare l'opinione pubblica su un problema ancora non risolto e per un confronto con professionisti del settore e Istituzioni sui possibili interventi volti a ridurre drasticamente le vittime dell'amianto e degli altri tumori professionali. L'amianto infatti continua ad essere causa della maggiore morbilità e mortalità nel mondo del lavoro con vittime che crescono anche tra i semplici cittadini, familiari dei lavoratori esposti o vicini ai siti più inquinati.

Un altro appuntamento importante che la Commissione ha divulgato e sostenuto, anche attraverso i canali gestiti dall'Ufficio Comunicazione, è stato lo spettacolo teatrale "Ti dedico una canzone" di Antonio Romano con la regia di Antonio Grosso e patrocinato dall'ANMIL, che racconta la storia dolcesamarina di Giuseppe che, avendo fiducia nel cantiere navale in cui lavora, si espone senza nessuna protezione a una difficile prova di vita. Lo spettacolo si è tenuto dal 2 al 19 dicembre 2021 al Teatro de' Servi di Roma per poi andare in scena a Milano il mese successivo.

LA COMMISSIONE ANMIL PER LE PARI OPPORTUNITÀ

La Commissione ANMIL per le Pari Opportunità ANMIL - composta (in ordine alfabetico) da Maria Agnello (Ragusa), Adele Chiello Tusa (Genova), Anna Di Carlo (Pescara), Savino Di Monte (BAT), Gianclaudio Ferro (Rimini), Antonio Masetta (Modena) e Debora Spagnuolo (Latina) - a conferma dell'impegno dedicato alla sensibilizzazione sul tema degli infortuni al femminile, in occasione della Giornata internazionale della donna 2021 ha promosso una nuova iniziativa predisponendo un particolare ed attuale focus sulla questione infortunistica di genere intitolato "Lavoratrici contro Covid: 8 storie di resilienza per l'8 marzo", un progetto multimediale che l'ANMIL ha inteso realizzare per promuovere la cultura della prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali. Tramite questa iniziativa, l'ANMIL ha voluto rendere

omaggio alle donne che hanno continuato a lavorare per contribuire a resistere durante la pandemia da Covid-19, dedicando loro questo progetto in grado di guardare attraverso i loro occhi, il significato e i risvolti di una malattia che nel solo 2020, secondo i dati INAIL, ha colpito in totale nel nostro Paese 131.000 lavoratori, di cui 91.000 donne (70%) e 40.000 uomini (30%), e ne sono deceduti 423, di cui 71 donne (17%) e 352 uomini.

L'iniziativa, con il supporto della Direzione generale, è stata presentata a livello nazionale il 3 marzo a Roma, al Teatro de' Servi, con partecipazione del pubblico a distanza in diretta streaming, e che ha visto la presenza di diversi rappresentanti istituzionali e di esperti di settore: il Ministro per le Disabilità, Erika Stefani (online); la Presidente della Commissione Lavoro del Senato, la Sen. Susy Matrisciano; la Presidente Commissione Lavoro della Camera dei Deputati, On. **Debora Serracchiani** (videomessaggio); il Presidente INAIL, **Franco Bettoni**; l'esperto statistico, Franco D'Amico; il Direttore centrale Prevenzione INAIL, **Ester Rotoli**; il Fotoreporter curatore del progetto multimediale presentato Riccardo Venturi e la videomaker Arianna Massimi. Anche a livello territoriale, diverse sono state le conferenze stampa organizzate nel rispetto delle norme anti-Covid per un utile momento di confronto e per richiamare l'attenzione dei media e dell'opinione pubblica sulle tematiche di genere. A sostegno dell'iniziativa è stata predisposta, come di consueto, una pubblicazione completa degli aspetti normativi e dei dati sull'argomento a completamento del progetto.

LA COMMISSIONE PER LE DISABILITÀ GRAVI

La Commissione - composta in ordine alfabetico da Paolo Bruschi (Massa Carrara), Emidio Deandri (Taranto), Ilario Fantini (Bologna), Ivan Ghironzi (Monza-Brianza), Andrea Lanari (Marche) e Luciano Serafin (Rovigo) - ha inteso proseguire l'impegno nel rendere consapevoli le persone con disabilità dei diritti che spetterebbero loro ma che, a causa di informazioni frammentate e poco comprensibili, vengono spesso ignorati o mal compresi. Tutto ciò significa informare il pubblico dell'ANMIL continuando a fornire loro aggiornamenti circa i decreti e le misure adottate in materia.

Il tema più importante per il quale il Gruppo si è impegnato nel 2021 è stato quello relativo alla piattaforma rivendicativa sugli ausili e sulle protesi. Per questo, dopo aver sistemato le gravi criticità emerse in Sardegna, in Sicilia e in Veneto, per le quali sono stati predisposti incontri mirati con i territori, sono continuate le convocazioni del Tavolo di Lavoro sulle disabilità gravi INAIL/ANMIL, cui hanno partecipato per l'Associazione il Presidente nazionale ANMIL Zoello Forni, il Vice Presidente nazionale ANMIL Emidio Deandri, il Componente del CE David Magini, il Direttore Generale ANMIL Sandro Giovannelli e il Capo Area Attività Istituzionali, Comunicazione e Relazioni esterne ANMIL Marinella de Maffutiis, insieme a diversi dirigenti INAIL. Uno degli argomenti principali trattati è stato il Regolamento protesico del 2011, di cui è stato emanato a fine dicembre 2021 un testo ampiamente aggiornato che si auspica riesca a risolvere in modo rapido le difficoltà che si riscontrano spesso nella distribuzione dei dispositivi medico/sanitari spettanti agli infortunati sul lavoro.

Altra tematica portata avanti dalla Commissione nel 2021 è stata quella legata alle problematiche relative ai trasporti ferroviari per i quali si intende riprendere un dialogo volto ad equiparare diritti e tutele tra gli invalidi. Per le ragioni sopra descritte, il gruppo ha incontrato il Ministro per le disabilità Erika Stefani, che sin dall'inizio del suo mandato si è dimostrata vicina alla mission dell'ANMIL. Infine, nel 2021 la Commissione ha preso accordi con Roberto Vitali, ideatore del progetto "Village For All" per il turismo accessibile e pertanto è stato predisposto un questionario - che sarà divulgato nel 2022 - da somministrare ai molteplici interlocutori con disabilità che si interfacciano con la realtà associativa tramite il sito e i social, contribuendo quindi a raccoglierne i bisogni con l'obiettivo di migliorarne l'esperienza turistica.

LA PROMOZIONE DEL 5X1000

Al fine di sensibilizzare maggiormente i contribuenti a devolvere il 5x1000 all'ANMIL, l'Ufficio Comunicazione ha puntato sul far comprendere all'esterno che la quota raccolta viene utilizzata per il potenziamento dei servizi di consulenza e assistenza a favore di Soci e cittadini.

Pertanto, nel 2021 sono state stimulate le Sezioni a diffondere e quindi a implementare la raccolta della quota e sono state predisposte campagne comunicative dedicate.

A tale scopo l'Ufficio Comunicazione ha predisposto apposite locandine promozionali che le Sezioni hanno stampato sul territorio e affisse anche nelle varie sottosezioni o all'interno di esercizi, aziende o enti convenzionati con ANMIL.

Uno spot sul 5x1000 è stato fatto circolare sui social, in tv e in radio, mentre il periodico associativo ha dedicato spazi approfonditi al tema. Infine, nel rispetto della normativa prevista, in tutte le Sedi è stata fatta affiggere almeno una locandina promozionale del 5x1000 di un'Associazione diversa da ANMIL - come previsto dalla legge - che è stata selezionata tra varie ETS e organizzazioni che operano con finalità e scopi totalmente diversi dai nostri e poco conosciute così da non distogliere la scelta della destinazione del 5x1000 all'ANMIL.

Grazie all'attuazione delle suddette strategie di divulgazione del 5x1000, negli ultimi anni il trend della quota risulta sempre più in crescita: siamo infatti passati dai 905.263 Euro del 2020 ai 974.599 Euro del 2021.

I TERRITORI E LE INIZIATIVE DI PROMOZIONE A CARATTERE LOCALE

Il ruolo delle Sezioni territoriali ANMIL, con le proprie identità e nelle loro diverse articolazioni, risulta di fondamentale importanza nella promozione della sicurezza lavorativa. Città e territori sono di fatto al centro della trasformazione necessaria per il raggiungimento di un Paese che garantisca la sicurezza dei propri lavoratori: sono i luoghi nei quali è possibile costruire alleanze e coalizioni con tutti gli attori civili, sociali ed economici coinvolti nella formazione di una società più sicura e sostenibile. Convegni, presentazioni di libri, mostre, manifestazioni sportive e commemorative, sottoscrizioni di Protocolli d'Intesa sono solo alcuni esempi delle iniziative che le Sezioni associative organizzano a livello locale per diffondere la cultura della sicurezza, per stimolare il confronto e la condivisione con le realtà socio-politiche e imprenditoriali locali e per offrire ai propri Soci valide occasioni di partecipazione alla vita associativa nel tentativo di innescare e alimentare virtuosi processi di condivisione di saperi e abilità, favorendo il loro arricchimento personale e motivazionale.

A tale proposito, le Sezioni, pur mantenendo la propria autonomia, in genere intrattengono rapporti di reciprocità con la Direzione generale e - soprattutto per quel che concerne le attività organizzative dei vari eventi e la predisposizione del relativo materiale per la stampa - con l'Ufficio Comunicazione e Relazioni Esterne della Sede centrale per il migliore raggiungimento degli scopi associativi.

Pertanto, i rapporti tra le Sezioni territoriali e tra queste e la Direzione centrale, sono improntati su fiducia e trasparenza e sul massimo sforzo comune a favorire il passaggio delle informazioni, la collaborazione per il perseguimento degli obiettivi comuni, a sviluppare il senso di appartenenza e l'unità organizzativa e culturale di tutta l'Associazione.

Sono centinaia le iniziative di promozione realizzate annualmente dalle Sezioni territoriali ANMIL, senza contare quelle pianificate con largo anticipo per la Giornata per le Vittime degli Incidenti sul Lavoro che ammontano ad un altro centinaio.

In considerazione dell'elevato numero di eventi organizzati dalle Sezioni ANMIL sul territorio nel 2021 - nonostante il perdurare della pandemia da Covid-19 - si riportano di seguito a scopo esemplificativo solo alcune delle iniziative realizzate a livello locale:

ANMIL FERMO, 9ª EDIZIONE DELLA "PASSEGGIATA PER LA SICUREZZA"

Fermo, 22 luglio 2021 – La Sezione ANMIL di Fermo ha organizzato la 9ª edizione della "Passeggiata per la Sicurezza" per sensibilizzare e concentrare l'attenzione sull'importanza della prevenzione e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Il ritrovo è previsto per domenica 25 luglio, alle ore 9.30, davanti alla Chiesa di San Michele Arcangelo a Montefalco Appennino dove alle ore 10.00 verrà celebrata una Messa in ricordo dei caduti sul lavoro, e successivamente inizierà la camminata di circa 3 chilometri, alla volta di Smerillo, dove alle ore 12.00

presso il ristorante Le Logge si discuterà sugli ultimi aggiornamenti in materia di prevenzione, salute e sicurezza negli ambienti di lavoro. Al termine è inoltre previsto un momento ludico nel pieno rispetto delle norme anti-Covid.



ANMIL TARANTO E ANMIL SPORT ITALIA "SCORTANO" GLI HANDBIKERS DELLA STAFFETTA DI OBIETTIVO3

Taranto, 29 luglio 2021 – Nei giorni scorsi è arrivata in piazza Immacolata a Taranto, unica tappa pugliese, la grande staffetta del progetto "Obiettivo3" creato da Alex Zanardi. Per tre settimane, 65 atleti paralimpici hanno partecipato alla staffetta attraversando ben 18 regioni e 54 tappe. A Taranto i due atleti paralimpici pugliesi Stefano Saccomanni e Leonardo Percoco hanno tagliato il traguardo supportati da un team di quattro ciclisti di ANMIL Sport Italia guidati dal Vicepresidente nazionale ANMIL Emidio Deandri.



All'arrivo hanno trovato ad accoglierli: il Vice Sindaco e Assessore alla Cultura e Sport Fabiano Marti in rappresentanza dell'Amministrazione Melucci da sempre attenta ai temi della disabilità, il Consigliere regionale Enzo Di Gregorio che ha portato il saluto della Regione Puglia, il Direttore INAIL della Puglia Giuseppe Gigante, il Presidente nazionale di ANMIL Sport Italia Pierino Dainese e il Presidente dell'ANMIL Taranto Giovanni Destratis. La tappa di Taranto è stata fortemente voluta dall'ANMIL territoriale che dopo l'arrivo della Staffetta ha consegnato una targa ricordo ai due atleti paralimpici e ai responsabili del Progetto "Obiettivo3". "ANMIL ha sostenuto questa iniziativa – ha detto il Vice Presidente nazionale ANMIL Emidio Deandri – perché il Progetto Obiettivo3 punta a far apprendere e diffondere la pratica sportiva tra i disabili che ancora oggi sono una categoria fortemente penalizzata dagli alti costi e, soprattutto, dalla difficoltà nel comprendere come iniziare. Mentre un normodotato che si avvicina lo sport segue un percorso noto, un disabile per farlo deve invece dotarsi di un ausilio la cui tecnicità è strettamente legata alle capacità residue della persona. Bisogna sostenere i nostri fratelli disabili anche nel loro sacrosanto diritto a praticare una qualsiasi disciplina paralimpica".

ANMIL, ACCORDO A GENOVA PER IL REINSERIMENTO LAVORATIVO

Genova, 3 agosto 2021 – Lo scorso 30 luglio è stato firmato un protocollo d'intesa tra la direzione territoriale INAIL di Genova, la Regione Liguria e l'ANMIL di Genova, mediante il quale le parti hanno rinnovato la collaborazione per il reinserimento e l'integrazione lavorativa delle persone con disabilità da lavoro. Hanno sottoscritto l'accordo: il Presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, l'Assessore Lavoro e Politiche attive dell'Occupazione, Trasporti, Rapporti con le Organizzazioni sindacali, Turismo, Fiere turistiche e Grandi eventi della Regione Liguria Giovanni Berrino, il Direttore regionale Vicario dell'INAIL Liguria Enrico Lanzone, e il Vice Presidente dell'ANMIL di Genova Alessio Marchelli. Con la sottoscrizione del protocollo, le Istituzioni coinvolte s'impegnano a favorire la messa a sistema della metodologia "Integra" e a reinserire nel mondo lavorativo le persone disabili da lavoro, attraverso azioni coordinate affidate al tavolo tecnico dove siedono professionisti con competenze multidisciplinari designati da ciascuno degli enti firmatari. Attivo a Genova da ormai più di un decennio, "Integra" ha preso in carico 300 infortunati e ne ha ricollocati 125.



STRAGE DI MARCINELLE, VERONA RICORDA INSIEME AD ANMIL LE VITTIME CHE PERSERO LA VITA IN MINIERA

Verona, 6 agosto 2021 – Verona ha ricordato oggi il suo concittadino Giuseppe Corso nella Cerimonia tenutasi a San Felice Extra. Sono passati 65 anni da quel tragico 8 agosto 1956 dove a Marcinelle avvenne uno dei più gravi disastri minerari della storia. A causa di un enorme incendio alla miniera di carbone Bois du Caazier persero la vita 262 minatori, 136 di quali emigrati italiani e tra essi il veronese Corso.



Ogni anno, in questa data, l'Amministrazione comunale celebra quella che dal 2001 è diventata per tutti la Giornata nazionale del Sacrificio del lavoro italiano nel mondo, deponendo una corona a San Felice Extra nella via intitolata a Corso. Alla Cerimonia erano presenti: il Presidente ANMIL di Verona Fortunato Cassini insieme ad una delegazione dell'ANMIL, all'Assessore alle Relazioni internazionali Francesca Toffali, al Consigliere comunale Vito Comencini, al Presidente dell'associazione Veronesi nel Mondo Enzo Badalotti, al Presidente del Comitato Tricolore per gli Italiani nel Mondo Massimo Mariotti e alcuni parenti di Giuseppe Corso.

"Non possiamo dimenticare il sacrificio che hanno fatto i nostri connazionali e i tanti nostri concittadini che sono emigrati per lavorare duramente e onorare il nostro Paese. È nostro dovere – ha detto l'Assessore Toffali – mantenere vivo il ricordo di tragedie come quella accaduta a Marcinelle anche come monito affinché non si ripetano incidenti sul lavoro, argomento purtroppo sempre attuale".

LA CERIMONIA IN MEMORIA DI LORENZO ALTOÈ

Treviso, 28 settembre 2021 – Lo scorso 25 settembre l'ANMIL di Treviso ha voluto ricordare uno dei padri fondatori del mandamento trevigiano: il cavaliere Lorenzo Altoè. Il tutto si è svolto nella meravigliosa cornice dell'oasi naturale del Parco Fenderl,

a Vittorio Veneto (TV). Numerose personalità hanno arricchito la giornata con dei ricordi che hanno reso la figura di questo protagonista della storia di Vittorio Veneto un testimone combattente per la libertà e la solidarietà.

La manifestazione è stata voluta dal Vice Presidente del mandamento di Treviso e Consigliere nazionale Giovanni Perin e ha visto l'intervento di diverse figure del panorama trevigiano, dal Sindaco di Vittorio Veneto Antonio Miatto, al Presidente dell'ANPI Chiara Marangon, alla Direttrice dell'INAIL di Treviso Paola Durastante.

Inoltre, hanno ricordato la figura del Cavaliere Lorenzo Altoè, grande invalido del lavoro e partigiano durante la seconda guerra mondiale, il Presidente nazionale ANMIL Zoello Forni, che ha richiamato alla memoria il lavoro dell'Anmil dalle origini ad oggi, e il Presidente ANMIL di Treviso Gianni De Santi. Infine, è intervenuto il figlio di Lorenzo, Lucio Altoè, il quale ha ringraziato la platea della presenza in memoria del padre ed ha poi ricevuto una targa commemorativa in ricordo di quello che è stato uno dei personaggi più importanti e altruisti della comunità Alto vittoriese.



L'ANMIL ALLA GIORNATA REGIONALE SPORT PARALIMPICO

Roma, 4 ottobre 2021 – È stata una giornata di festa e di promozione dello sport per persone con disabilità la Giornata regionale dello Sport Paralimpico che si è tenuta il 1° ottobre al Centro di Preparazione Paralimpica Tre Fontane, a Roma. All'evento hanno partecipato il Presidente regionale ANMIL del Lazio Alberto Verzulli, insieme a due atleti di ANMIL sport e componenti della squadra di handbike Massimo Coluzzi di Latina e Paolo Baroncini di Viterbo. Nel giro di presentazione l'ANMIL è stata affiancata dal Presidente regionale del CIP Marco Iannuzzi e dalla Dott.ssa Annamaria Servadio, dirigente professioni sanitarie riabilitative della ASL RM 2 e da rappresentanti delle forze armate.



ANMIL IN CONSIGLIO REGIONALE STRAORDINARIO PER RICORDARE LE VITTIME DEL LAVORO

Torino, 20 ottobre 2021 – In occasione della Giornata Nazionale per le Vittime degli Incidenti sul Lavoro, che si è celebrata domenica 10 ottobre, il Consiglio regionale del Piemonte, riunito in seduta straordinaria, ha ricordato gli 80 lavoratori che hanno perso la vita nel 2021. Alla seduta hanno partecipato: il Reggente territoriale ANMIL Torino Elio Balestrieri, il Reggente territoriale ANMIL Novara Fabio Schianta, l'Amministratore della Sede ANMIL di Torino e del Piemonte Valerio Idile, e il Direttore regionale dell'INAIL Giovanni Asaro.



“La Giornata deve essere un'occasione preziosa per riflettere sui dati. I numeri ci dicono che, rispetto al 2019, c'è stato un preoccupante aumento – ha affermato il Presidente del Consiglio regionale Stefano Allasia – questo ci deve rendere più consapevoli della necessità di far crescere la cultura e l'impegno della sicurezza nei luoghi di lavoro. Non possiamo accettare passivamente queste tragedie. Sono stati compiuti importanti passi in avanti nella legislazione, nella coscienza comune, nell'organizzazione stessa del lavoro. Ma tanto resta da fare. Il nostro pensiero oggi va innanzitutto alle vittime e al profondo dolore dei loro familiari, cui esprimiamo una sincera vicinanza”.

“Prevenzione e formazione devono diventare una strategia per mettere in sicurezza tutti i processi produttivi – ha sottolineato l'assessore ai Rapporti con il Consiglio, Maurizio Marrone – con maggiori controlli ed un coordinamento mirato degli interventi. È necessario riportare l'attenzione nelle fabbriche, come in ogni luogo di lavoro, dalla sola sicurezza legata alla pandemia alla prevenzione degli infortuni. La sicurezza sul luogo di lavoro è un diritto sacrosanto, non è demandabile ai singoli e alle sole aziende: oltre alla prevenzione per i rischi già conosciuti, stiamo assistendo a profondi cambiamenti nei nostri luoghi di lavoro e nei modi di lavorare e, mai come in questo momento, abbiamo bisogno di sistemi per la sicurezza e la salute che riflettano queste trasformazioni”. “Questa giornata riveste un ruolo fondamentale per la nostra Associazione – ha affermato il Reggente e territoriale ANMIL di Torino Elio Balestrieri durante il Consiglio – e siamo qui oggi per ricordare familiari, amici e colleghi che hanno sacrificato la propria vita e salute sul lavoro. Tutti gli incidenti

e i morti degli ultimi mesi sono il segno che qualcosa non sta funzionando e che qualcosa sfugge nelle maglie del controllo. Non c'è rispetto per le persone che hanno diritto di lavorare, ma anche di tornare a casa dalle loro famiglie”.

ANMIL HA PATROCINATO IL 9° CSRMED

Napoli, 31 ottobre 2021 – L'ANMIL ha patrocinato il 9° CSRMed, il Salone Mediterraneo della Responsabilità Sociale Condivisa, che si è svolto il 29 ottobre, alle ore 15.00, al Museo Archeologico Nazionale di Napoli (Piazza Museo, 19), nell'ambito del quale ha organizzato un Seminario dal titolo “La Scuola della Testimonianza ANMIL per una nuova cultura della prevenzione degli infortuni”, a cui hanno preso parte: Patrizia Sannino, Presidente ANMIL Campania e Consigliere CdA IRFA, Istituto di Riabilitazione e Formazione dell'ANMIL; Marcello Luciani, Presidente ANMIL Marche e Testimonial; Francesco Acquaroli, Presidente Regione Marche che per prima ha istituito formalmente la figura del Testimonial/Formatore della sicurezza; un Rappresentante di un'azienda in cui ANMIL ha portato la propria esperienza; Sonia Palmeri, HR gruppo “Generazione Vincente” S.p.A.. Ha coordinato i lavori Sergio Mustica, Responsabile scientifico “Scuola della Testimonianza ANMIL”. L'iniziativa ha messo in luce un progetto di successo dell'Associazione che può essere di grande supporto nelle azioni di sensibilizzazione dei lavoratori sulla sicurezza sul lavoro, mediante il quale vengono formati dei Testimonial/Formatori in grado di diffondere con passione e competenza il tema nel mondo del lavoro e della scuola.



ANMIL VERONA INSIEME AL SINDACO SBOARINA E ALL'ASSESSORE SIMEONI PER PROMUOVERE LA SICUREZZA NELLE SCUOLE

Verona, 10 novembre 2021 – Oggi l'ANMIL di Verona ha ospitato il Sindaco della Città Federico Sboarina insieme all'Assessore all'anticorruzione e trasparenza Roberto Simeoni per parlare delle tematiche legate agli infortuni lavorativi per una migliore prevenzione. Per ANMIL erano presenti: il Presidente territoriale Luciano Giovinazzo, il Componente del Comitato esecutivo ANMIL e Vice Presidente territoriale Fortunato Cassini, i Consiglieri territoriali Franco Storari e Davide Vernocchi. Durante l'incontro si sono presi accordi circa dei progetti per gli Istituti scolastici di ogni ordine e grado e per le Università al fine di diffondere quanto più possibile la cultura della sicurezza fin dai banchi di scuola.



ANMIL RAGUSA INAUGURA L'ALBERO PER LA SICUREZZA SUL LAVORO DELL'ARTISTA SBOLZANI

Ragusa, 9 dicembre 2021 – L'8 dicembre, la Sezione ANMIL di Ragusa ha inaugurato l'albero di Natale per la sicurezza sul lavoro, il progetto ideato dall'artista Francesco Sbolzani per ricordare le vittime del lavoro e richiamare l'attenzione sull'importante tema della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. L'opera di Sbolzani è composta da una figura di albero di Natale che prende forma da caschi antinfortunistici montati su una tipica intelaiatura da cantiere.

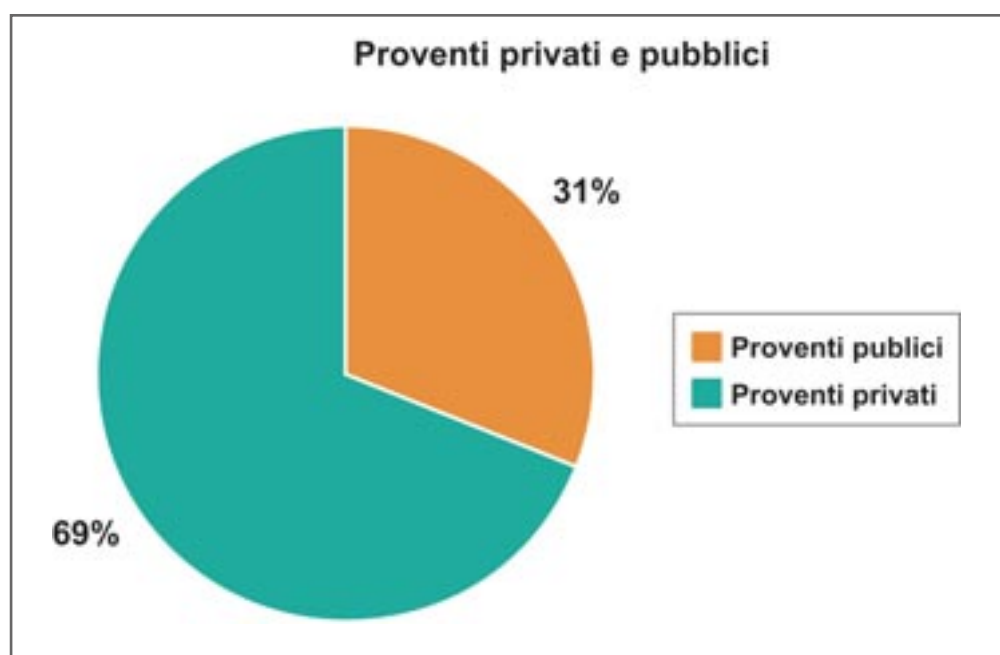


“Purtroppo le morti sul lavoro e gli infortuni non conoscono feste e tutti i giorni si continuano a contare tre morti e oltre 2.000 infortuni, ma questi numeri purtroppo nascondono dolore e rabbia per incidenti che non dovrebbero mai accadere – commenta Antonino Capozzo, Presidente dell'ANMIL Sicilia – e non si riesce ad accettare che il lavoro possa essere un luogo di morte”.

Maria Agnello, Presidente di ANMIL Ragusa, ricorda che le sedi territoriali, che sono il braccio operativo della Fondazione ANMIL “Sosteniamoli Subito” la quale ha promosso l'iniziativa, “si sono attivate con le amministrazioni comunali per poter realizzare questa iniziativa, attestando così il loro impegno verso un tema che vede questo settore economico oggi più che mai interessato alla sicurezza”.

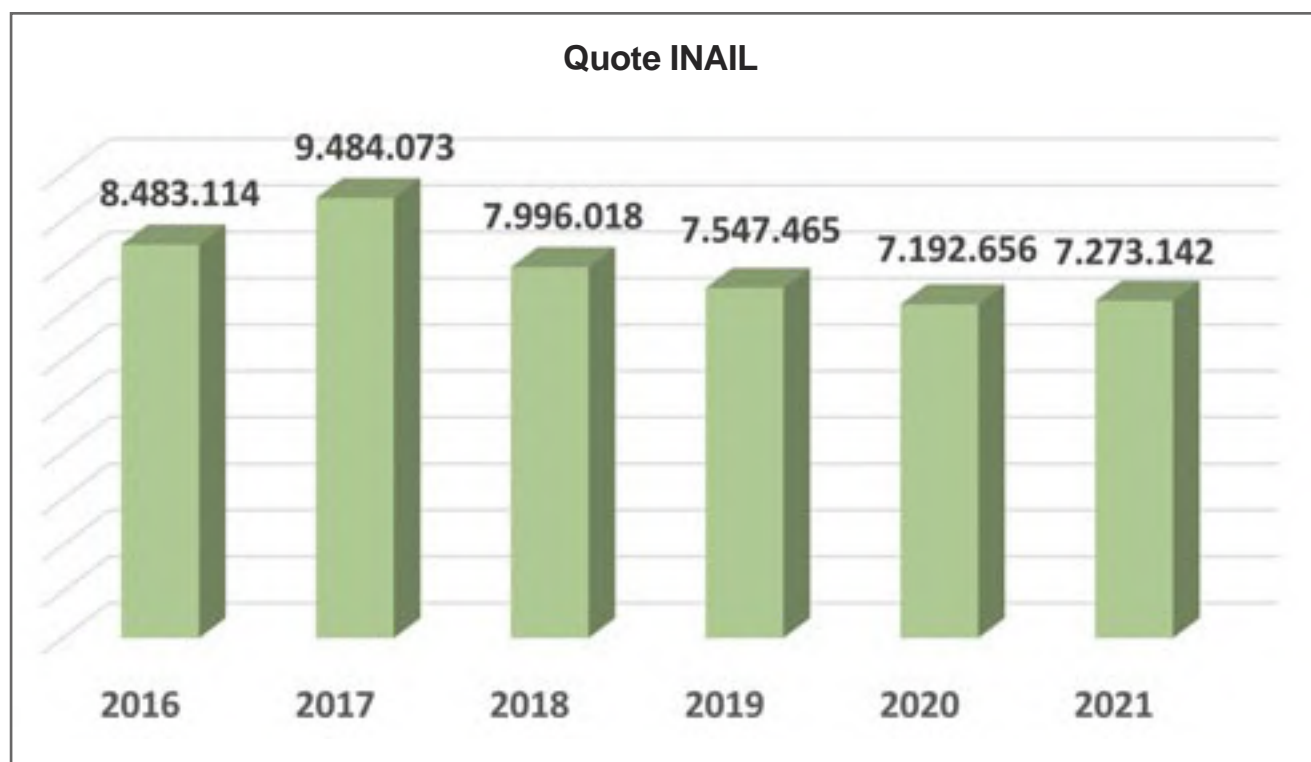
SINTESI DATI DI BILANCIO 2021

I proventi dell'Associazione, imputati per competenza nel Bilancio 2021, ammontano ad € 14.218.718. Con riferimento al soggetto erogatore, risultano per il 69% derivanti da soggetti privati e per il 31% provenienti da Enti Pubblici.

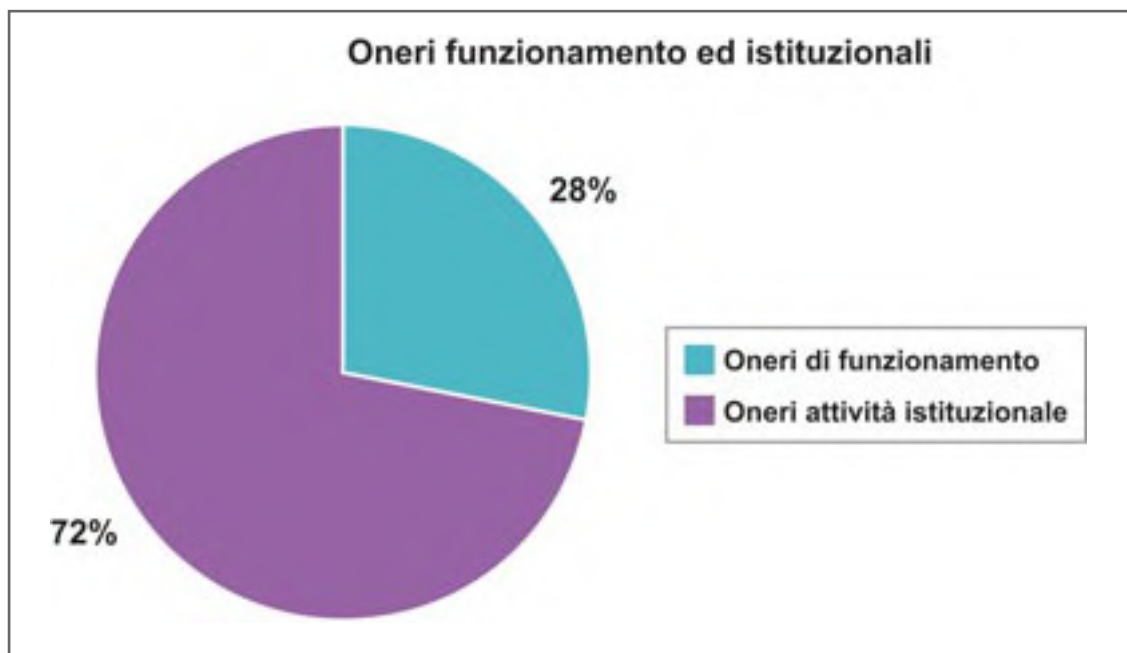


Sono stati computati nel calcolo dei proventi di provenienza pubblica tutti i contributi stanziati dalle Regioni, tutte le erogazioni effettuate, a qualunque titolo, dalle provincie e dai comuni, nonché il cinque per mille di competenza 2021.

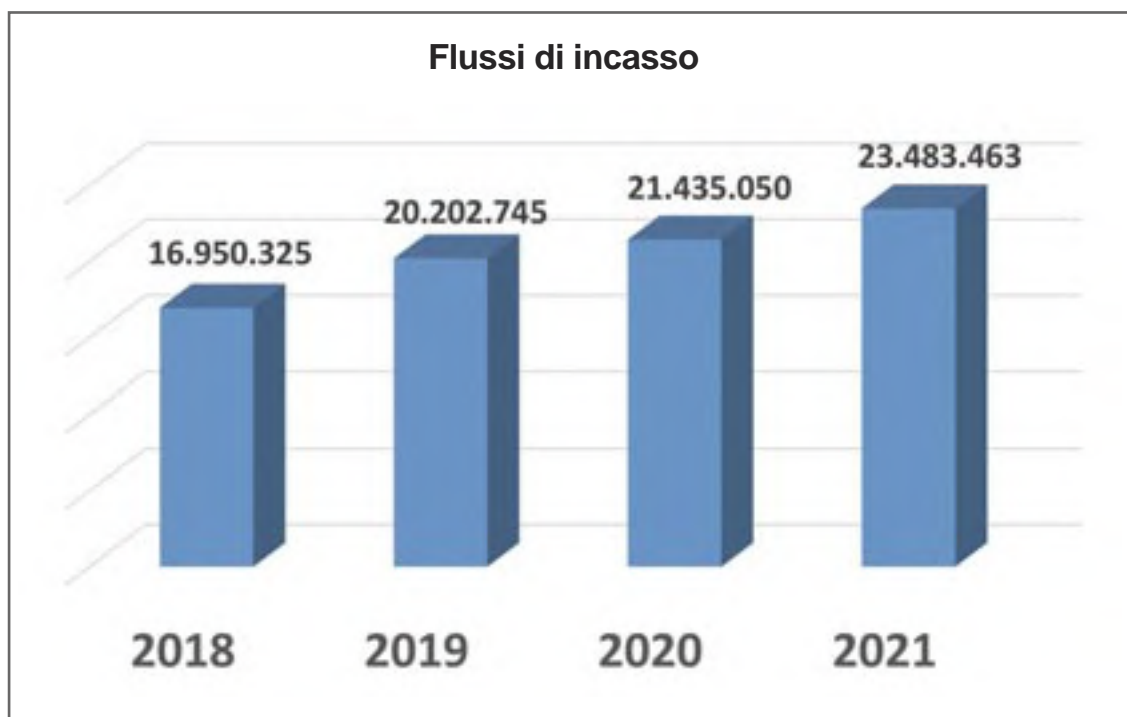
Il valore di competenza dell'anno delle quote associative per le deleghe INAIL 2021 è pari ad €7.273.142. Per effetto della rivalutazione di legge e degli adeguamenti inflattivi si rileva un'inversione nell'andamento registrato negli ultimi anni per il decremento del numero delle rendite.



Per quanto attiene agli oneri, imputati nell'esercizio 2021 per € 14.842.881, ben il 72% sono riferiti all'attività istituzionale, mentre il 28% degli stessi è relativa alle spese necessarie al funzionamento associativo.



Negli ultimi anni si registra un miglioramento dei flussi di incasso della Rete ANMIL. Nel periodo preso in esame, l'incidenza dell'Associazione rispetto agli altri Enti della Rete è del 55%.





ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA LAVORATORI MUTILATI E INVALIDI DEL LAVORO
IL COLLEGIO SINDACALE

VERBALE N. 534
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL
BILANCIO CONSUNTIVO - ESERCIZIO FINANZIARIO 2021

L'anno 2022, nei giorni 24, 25, 26 maggio, 9 e 10 giugno, presso la sede centrale dell'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi del Lavoro - con sede in Roma, Via Adolfo Ravà n. 124 - si è riunito il Collegio dei Sindaci, regolarmente convocato, al fine di predisporre la presente relazione al Bilancio Consuntivo anno 2021, licenziato dal Comitato esecutivo il 24 maggio 2022, costituito da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di Missione. È stato altresì consegnato il Bilancio consolidato della Rete Anmil nonché il Bilancio Sociale predisposto ai sensi dell'art. 14 del d. lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore), oggetto di apposito esame da parte di questo organo di controllo.

Alle sedute hanno partecipato: il Presidente del Collegio Sindacale dott.ssa Isabella Aiello, il Revisore contabile dott.ssa Francesca Renzi nonché i sindaci sigg.ri Salvatore Pecoraro, Mario Giuseppe Agostinelli e Nicolò La Gattuta.

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO**AL CONSIGLIO NAZIONALE DELL'ANMIL APS PER L'APPROVAZIONE DEL
BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 l'attività del Collegio Sindacale è stata svolta in base alle disposizioni di legge ed alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate nel dicembre 2020.

Si rammenta che l'Associazione, trasformatasi da Onlus ad APS in aderenza alle disposizioni del d. lgs. n. 117/2017, è in attesa del perfezionamento dell'iscrizione al registro unico nazionale del terzo settore (RUNTS) nella sezione delle associazioni di promozione sociale.

Il bilancio d'esercizio di Anmil Aps al 31.12.2021, redatto per la prima volta in conformità all'art. 13, del d.lgs. n. 117/2017 (d'ora in avanti Codice) e del d.m. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 (Principio contabile - ETS), è stato licenziato dal Comitato esecutivo, messo a disposizione del Collegio Sindacale in data 24 maggio 2022 e posto ora al vostro esame per l'approvazione.

A norma dell'art. 13, c. 1, del Codice, il bilancio è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione. Il bilancio evidenzia un disavanzo d'esercizio di euro 825.813. Il Collegio sindacale ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza e controllo di cui all'art. 30 del Codice. L'attività di revisione dei conti di cui all'art. 31 del predetto Codice è stata svolta dalla società di revisione Mazars. Al momento della stesura della presente Relazione, non risulta ancora depositata da parte della società Mazars la propria Relazione di revisione.

1) Attività di vigilanza

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile e sul loro concreto funzionamento; il Collegio ha, altresì, monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 (Attività di interesse generale) e alla eventuale ricorrenza delle attività di cui agli artt. 6 (Attività diverse), 7 (Raccolta fondi) e 8 (Destinazione del patrimonio ed assenza di scopo di lucro) del Codice del Terzo Settore, inerente l'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale.

Il Collegio ha svolto, nel corso dell'esercizio finanziario, verifiche trimestrali di cassa, controlli su particolari categorie di spesa, esame del bilancio preventivo e consuntivo, esame dei verbali delle ispezioni svolte dalla sede centrale nei confronti delle sedi territoriali, esame dei bilanci delle sedi territoriali e ha partecipato alle sedute del Comitato esecutivo e del Consiglio Nazionale, formulando di volta in volta osservazioni e rilievi regolarmente verbalizzati.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si



riferiscono di seguito le risultanze dell'attività:

- l'Associazione persegue in via prevalente le attività di interesse generale per la tutela e la rappresentanza delle vittime di infortuni sul lavoro, dei lavoratori che contraggono malattie professionali, nonché delle vedove e degli orfani dei caduti per il lavoro;
- l'Associazione, nello svolgimento delle proprie attività, ha osservato la legge e lo statuto;
- con riguardo alla correttezza amministrativa, il Collegio, a seguito di apposita verifica, ha rilevato, nel corso del 2021, l'inosservanza dell'art. 11 del Regolamento di amministrazione e contabilità con particolare riguardo ai limiti di importo per l'assunzione di impegni di spesa e all'obbligo di rendicontazione. Infatti, sebbene il citato articolo 11 stabilisca che il Comitato esecutivo possa delegare il Presidente Nazionale ad assumere impegni di spesa per ordinaria amministrazione non superiori ad euro 8.000 e il Direttore generale per importi non superiori ad euro 1.500, è emersa per il 2021, l'assunzione di impegni di spesa per consulenze per importi superiori ai limiti sopra indicati, in assenza delle necessarie delibere di autorizzazione.
- sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, il Collegio rappresenta che nel corso del 2021 l'Associazione ha proceduto alla riorganizzazione della Direzione generale mediante l'istituzione di n. 2 aree di competenza, cui sono preposti n. 2 dirigenti, rispettivamente "Area 1 – Attività istituzionali, comunicazione e relazioni esterne" e "Area 2 – Organizzazione, servizi e risorse umane", come meglio dettagliato nello schema di cui a pag. 17 del bilancio sociale. Inoltre l'Anmil, in tale anno, ha registrato in media un organico di n. 199 dipendenti cui corrisponde un costo di circa 8 mln di euro. Tale costo, in costante crescita nonostante gli impegni di contenimento assunti più volte dall'organo amministrativo, non appare adeguato alle capacità economico/finanziarie dell'Associazione, così come rilevato negli anni da questo organo
- l'Associazione non effettua le attività diverse previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore. Si rappresenta, in ogni caso, che attraverso enti autonomi ricompresi all'interno della "Rete Anmil", vengono forniti una serie di servizi rivolti sia agli associati che ai cittadini. Al riguardo, al Collegio è stato sottoposto il bilancio consolidato ricomprendente i dati contabili dei seguenti Enti: Anmil APS, Patronato Anmil, Caf Anmil, Fondazione Anmil, Irfa, Anmil Sport, Anmil Ped in liquidazione. Il bilancio consolidato espone un disavanzo complessivo di € 987.640;
- l'Associazione non ha posto in essere attività di raccolta fondi;
- l'Associazione ha pubblicato nel bilancio sociale i compensi, i corrispettivi, nonché i rimborsi attribuiti ai componenti degli organi sociali e di controllo.

Il Collegio ha acquisito dalla direzione generale, sia nel corso delle riunioni del Comitato esecutivo che in occasione delle verifiche trimestrali e in sede di esame dei bilanci, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Associazione e dagli altri enti della rete. Il Collegio rileva, in ogni caso, che sia in sede di Comitato esecutivo che di verifiche trimestrali, talvolta, la documentazione oggetto di esame/deliberazione o di controllo, non viene fornita con il necessario anticipo. Tale comportamento è stato oggetto sia di doglianze da parte di taluni componenti del predetto Comitato esecutivo sia di appositi rilievi da parte di questo Collegio formalizzati, da ultimo, con nota del 04/03/2022 inviata al Presidente dell'Associazione.



In occasione dell'esame del presente bilancio, il Collegio ha svolto una riunione con la società di revisione legale nominata dall'Associazione ai sensi dell'art. 31 del Codice, finalizzata alla condivisione di una serie di informazioni di carattere amministrativo/contabile.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

L'organo di controllo, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalle "Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto, ritenendo coerente il sistema contabile adottato rispetto alle dimensioni dell'Associazione.

Il Collegio prende atto che gli schemi di bilancio sono conformi a quanto disposto dal decreto legislativo 2 agosto 2017, n. 117 e dal D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35, anche in relazione al primo esercizio di adozione delle suddette disposizioni, che prevedono la deroga all'obbligo di comparazione dei dati di bilancio.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

In considerazione degli esiti dell'attività di controllo e monitoraggio svolta dal Collegio, fermo restando le risultanze dell'attività dell'organo incaricato della revisione legale, per quanto di competenza, si esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

4) Bilancio sociale

Ai sensi dell'articolo 30, comma 7, del decreto legislativo n. 117/2017, l'organo di controllo ha svolto compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5 (attività di interesse generale), 6 (attività diverse), 7 (raccolta fondi) e 8 (destinazione del patrimonio ed assenza di scopo di lucro) del citato decreto legislativo, ed attesta che il bilancio sociale è stato redatto in conformità alle linee guida adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 4 luglio 2019.

Il monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha riguardato in particolare:

- l'osservanza, da parte dell'Anmil APS, dell'esercizio in via principale delle attività di interesse generale (come dettagliatamente indicate nel bilancio sociale predisposto dall'Associazione);
- il carattere strumentale delle attività diverse rispetto a quelle di interesse generale;
- la destinazione delle eventuali raccolte fondi al finanziamento delle attività di interesse



Handwritten signatures and initials, including a circled number '3'.

generale;

- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- l'osservanza del divieto di distribuzione, anche indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, c. 3, lett. da a) ad e), del Codice del Terzo Settore.

Per quanto riguarda la conformità del bilancio sociale alle linee guida di cui all'allegato al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 4 luglio 2019, il Collegio segnala quanto segue.

Le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentano correttamente l'attività svolta dall'ente e sono coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento.

Sono stati rispettati i principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida.

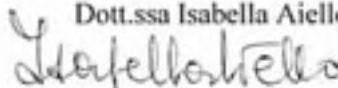
La conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida e la presenza delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni previste al paragrafo 6 delle Linee guida;

Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti all'attenzione del Collegio elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale dell'Associazione non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

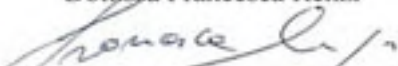
Roma, 10 giugno 2022

L'Organo di Controllo

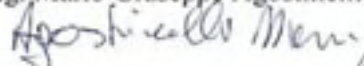
Dott.ssa Isabella Aiello



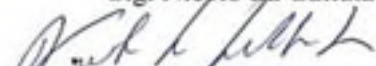
Dott.ssa Francesca Renzi



Sig. Mario Giuseppe Agostinelli



Sig. Nicolò La Gattuta



Sig. Salvatore Pecoraro



Una grande rete di servizi
con circa 80 anni di esperienza
nella tutela dei lavoratori



ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA LAVORATORI MUTILATI E INVALIDI DEL LAVORO

Numero Verde 800.180943 • www.anmil.it •     

ANMIL - Direzione Generale • Via Adolfo Ravà, 124 - 00142 Roma



ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA LAVORATORI
MUTILATI E INVALIDI DEL LAVORO

BILANCIO CONSUNTIVO 2021



Capitolo I
RELAZIONE MORALE

Capitolo II
STATO PATRIMONIALE

Capitolo III
RENDICONTO GESTIONALE

Capitolo IV
RELAZIONE DI MISSIONE

Capitolo V
RELAZIONE COLLEGIO SINDACALE

Capitolo VI
RELAZIONE SOCIETÀ DI REVISIONE

Capitolo VII
DELIBERA DI APPROVAZIONE



**ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA LAVORATORI
MUTILATI E INVALIDI DEL LAVORO**

Capitolo I

RELAZIONE MORALE



INDICE

L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

1. Attività Rivendicativa	Pag. 5
2. Il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza INAIL	“ 8
3. Attività legale	“ 9

L'ATTIVITÀ ORGANIZZATIVA

1. Adempimenti normativi	Pag. 12
2. Indirizzi per la formazione in ANMIL	“ 13
3. Gestione patrimonio immobiliare	“ 14
4. Assicurazioni	“ 16
5. Inserimento lavorativo	“ 16
6. Campagna di tesseramento 2021	“ 17
7. Gestione risorse umane	“ 17
8. Sistemi informativi	“ 18

L'ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE E RELAZIONI ESTERNE

1. Caratteristiche generali	Pag. 20
2. Le attività	“ 20
- Il portale ANMIL www.anmil.it	“ 20
- I social media	“ 21
- Il Numero Verde	“ 22
- Radio ANMIL Network	“ 22
- Obiettivo Tutela	“ 23
- Concessione Patrocini e supporto alle sezioni per iniziative locali, per attività di Ufficio Stampa e per ospitate televisive	“ 23
- CoReCom (Comitati Regionali per le Comunicazioni)	“ 24
- L'ANMIL e le scuole	“ 24
- La Giornata della sicurezza nelle scuole	“ 25
- I progetti Icaro e Silos	“ 25
- Storie di ordinaria insicurezza sul lavoro	“ 25
- L'ANMIL nelle aziende	“ 26
- Scuola della Testimonianza	“ 26
- Rilancio della comunicazione con acquisizione di addetti stampa interregionali per comunicazione tradizionale e social media	“ 26
- Le Mostre fotografiche “Donne che vincono” e “NO! Contro il dramma degli infortuni sul lavoro”	“ 27

- La Giornata per le Vittime degli Incidenti sul Lavoro	Pag. 27
- L'ideazione e la progettazione grafica	" 27
3. Le Commissioni Amianto, Pari Opportunità e il Gruppo Disabilità	
- La Commissione Nazionale ANMIL Amianto e Tumori professionali	" 28
- La Commissione ANMIL Pari Opportunità	" 28
- La Commissione per le Disabilità Gravi	" 29
3. La promozione del 5x1000	" 29

L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

1. ATTIVITÀ RIVENDICATIVA

Anche nel corso del 2021 ci siamo trovati a fare i conti con un fenomeno infortunistico con caratteri sempre più preoccupanti e che ha continuato a coinvolgere troppi lavoratori, in media 3 al giorno. La crisi economica e i tentativi di ripartenza delle attività produttive hanno rappresentato un terreno insidioso per la sicurezza dei lavoratori e lo dimostra la nuova impennata di incidenti a cui abbiamo assistito e stiamo assistendo ormai da diverso tempo.

Oggi più che mai resta dunque prioritario e doveroso l'obiettivo di azzeramento degli infortuni e delle malattie di origine lavorativa, ma continua ad essere comunque indispensabile una costante riflessione sulla funzione dell'assicurazione sociale per i rischi professionali e sull'adeguatezza della normativa a tutela di quanti hanno subito tali eventi, attualmente contenuta nel Testo Unico di cui al DPR 1124 del 1965.

L'impegno dell'Associazione, nel 2021, si è concentrato su due aspetti fondamentali della nostra attività:

- sulla **prevenzione**, al fine di mettere in campo tutte quelle iniziative che possano rafforzare l'impegno verso i lavoratori, che porti ad **investimenti per una formazione seria ed efficace**, basata anche sull'insegnamento che può nascere dalla testimonianza diretta di chi ha già subito un grave infortunio sul lavoro.

La nostra Associazione si impegna da quasi 80 anni in questa opera di "propagazione", partendo dai banchi di scuola, da quelli che saranno i dirigenti, i tecnici e i lavoratori di domani, per arrivare poi nelle aziende. Da qui è nata la **Scuola della Testimonianza ANMIL, con la quale la nostra Associazione prepara Testimonial/Formatori della Sicurezza, in grado di arricchire ogni programma con un prezioso bagaglio emotivo unico nel panorama delle attività formative**. La Regione Marche è stata la prima a sottoscrivere un accordo con ANMIL per la formazione di Testimonial della sicurezza e ci auguriamo che questa esperienza, che ha raccolto risultati molto positivi, possa essere presto replicata in altre realtà al fine di arrivare anche ad una istituzionalizzazione di questa figura: è stata infatti recentemente presentata una proposta di emendamento degli artt. 11 e 37 del decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81 che va proprio in questo senso, e che confidiamo possa trovare presto una pratica attuazione;

- sulla **tutela assicurativa delle vittime e delle loro famiglie**, che deve essere sempre più efficace e in grado di assicurare condizioni di vita adeguate.

A questo proposito è da evidenziare che, a fine 2021, in occasione della conversione in Legge del decreto legge recante "*misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per le esigenze indifferibili*" e della Legge di bilancio, sono state presentate alcune proposte emendative tramite l'interessamento ed il coinvolgimento di parlamentari vicini all'Associazione e alle nostre battaglie. Si tratta di ben **7 proposte: abbassamento del grado d'invalidità dal 16 all'11% ai fini della costituzione della rendita INAIL; esclusione della rendita ai superstiti dal reddito rilevante ai fini ISEE; innalzamento della quota di riserva in favore dei superstiti delle vittime del lavoro dall'1 al 7%; inserimento di un medico ANMIL in fase di accertamento delle invalidità da lavoro; presa in carico da parte dell'INAIL, per gli invalidi del lavoro e tecnopatici, degli accertamenti preordinati ad ottenere il riconoscimento della disabilità ai sensi della**

legge 104, al fine di semplificare le procedure ed evitare la duplicazione di visite e valutazioni, istituzionalizzazione della figura del testimonial/formatore della Sicurezza nell'ambito dei progetti formativi per le scuole; estensione dell'IVA agevolata al 4% all'acquisto di caravan e camper in favore delle persone con disabilità.

Si tratta dunque di **7 emendamenti di grande importanza per le vittime degli incidenti sul lavoro e per le loro famiglie**, nonché per favorire la diffusione della cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Da tempo poi l'ANMIL evidenzia la **necessità di una revisione complessiva del Testo Unico in materia di assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, che risale ormai al 1965. Una normativa che andrebbe riordinata e aggiornata tenendo conto delle trasformazioni sociali, economiche e normative intercorse fino ad oggi.** Gli ultimi decenni hanno infatti portato radicali cambiamenti, sia dal punto di vista delle tutele legislative e contrattuali generalmente connesse allo status di lavoratore, sia per quanto riguarda le concrete condizioni lavorative, oggi sempre più ispirate all'instabilità e alla flessibilità. Lo stesso può dirsi del sistema previdenziale e di Welfare, che va ormai in direzioni nuove, sconosciute all'epoca della redazione del Testo Unico.

L'emanazione di un nuovo Testo Unico sarebbe la via preferibile per ripristinare l'adeguatezza delle tutele e introdurre auspicabili elementi di riforma, anche se si tratta certamente di un intervento complesso da affrontare in una prospettiva di lungo periodo, anticipando una riflessione, iniziata nel corso del 2021 e che sarà portata avanti nel corso del 2022, su temi più specifici ma comunque cruciali.

Tra questi sicuramente un **nuovo meccanismo di rivalutazione delle prestazioni economiche INAIL, ormai pressoché invariate da anni a causa dello stallo sia dei livelli salariali che del costo della vita:** solo quest'anno infatti si assiste dopo lungo tempo ad un incremento del 4.90% essendo intervenuta una variazione salariale superiore al 10%.

Accanto a queste criticità, **vanno certamente menzionate le famiglie delle vittime di infortuni e malattie professionali** che hanno come conseguenza, purtroppo, la morte del lavoratore. Oltre al dolore incalcolabile della perdita di un proprio caro, i superstiti delle vittime del lavoro devono affrontare enormi difficoltà, sia di ordine economico che sociale, delle quali lo Stato deve farsi carico. **In loro favore si dovrebbe e potrebbe fare molto di più, sia dal punto di vista della tutela assicurativa sia per favorirne la piena integrazione lavorativa e sociale: si pensi, ad esempio, alla tutela assicurativa delle coppie conviventi, una realtà ormai diffusissima ma non considerata dalla normativa attuale, che rischia di lasciare famiglie prive di qualunque sostegno. In favore degli orfani, poi, dovrebbero essere riconsiderati i limiti attualmente imposti per l'erogazione della rendita ai superstiti, che l'INAIL eroga solo fino a 18 anni, a meno che non siano studenti universitari, negando a ragazzi ancora giovani un supporto economico di cui, inevitabilmente a quell'età, hanno ancora bisogno.**

Ancora, **in favore dei superstiti delle vittime del lavoro, l'ANMIL chiede di separare la quota di riserva loro dedicata da quella delle altre categorie, in modo da assicurare loro maggiori opportunità di inserimento:** l'attuale quota di riserva prevista dall'art. 18 L. 68/99 non garantisce infatti un'adeguata tutela ai superstiti che raramente riescono ad accedere ad una assunzione.

In tema di **diritto al lavoro, l'obiettivo primario delle future politiche del lavoro dovrà essere quello di un superamento della visione del lavoratore disabile come obbligo imposto dalla legge, per favorire invece una più efficace integrazione che, valorizzandone le competenze, possa indirizzarlo nel posto di lavoro più appropriato.**

Infine, si auspica un **superamento delle difficoltà di reinserimento lavorativo degli invalidi attraverso un sistema di orientamento e protezione dei lavoratori dopo l'infortunio o la malattia**, favorendo l'attuazione delle nuove possibilità offerte dal Regolamento INAIL per la conservazione del posto di lavoro o l'inserimento in una nuova occupazione.

Nel corso del 2021 sono stati attentamente seguiti anche i lavori **dell'Osservatorio Nazionale sulla Disabilità**, incardinato presso il Ministero per la Disabilità, alla luce dell'approvazione della **legge-quadro sulla disabilità** al fine di monitorarne l'andamento e valutare, se del caso, la presentazione di proposte che siano più di dettaglio per la categoria degli invalidi del lavoro.

Ricordiamo infatti che a fine ottobre il Consiglio dei ministri ha approvato la legge quadro sulla disabilità nella forma di un disegno di legge che rientra tra le riforme e le azioni chiave previste dal PNRR e che consentirà una revisione complessiva della materia.

I principali ambiti di intervento sono 6: **definizioni della condizione di disabilità; riassetto e semplificazione della normativa di settore; accertamento della condizione di disabilità e revisione dei suoi processi valutativi di base**, unificando tutti gli accertamenti concernenti l'invalidità civile, la cecità civile, la sordità civile, la sordocecità, l'handicap anche ai fini scolastici, la disabilità prevista ai fini del collocamento mirato e ogni altra normativa vigente in materia di accertamento dell'invalidità; **valutazione multidimensionale della disabilità**, progetto personalizzato e vita indipendente; **informatizzazione dei processi valutativi e di archiviazione; riqualificazione dei servizi pubblici in materia di inclusione e accessibilità; istituzione di un Garante della disabilità**.

Il cuore della riforma sarà dunque rappresentato dal nuovo sistema di riconoscimento della condizione di disabilità, in linea con i principi della Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità del 2006, ratificata dall'Italia fin dal 2009, secondo un approccio del tutto coerente con la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.

Sarà dunque doveroso seguire l'iter parlamentare della legge delega, mantenendo alta l'attenzione sull'approvazione dei successivi decreti attuativi che daranno corpo e sostanza ai principi affermati nel disegno di legge delega.

• Audizioni ed incontri nel corso del 2021

A margine delle celebrazioni della 71^a Giornata Nazionale per le vittime degli incidenti sul lavoro, l'ANMIL è stata convocata in **3 importanti audizioni in Senato nelle Commissioni Lavoro e d'inchiesta sulle condizioni di lavoro in Italia, nonché nelle Commissioni congiunte Giustizia e Lavoro** ed ha svolto **incontri privati** con: il **Presidente della Commissione Lavoro alla Camera On. Romina Mura**; il **Sottosegretario al Lavoro Sen. Rossella Accoto**; il **Ministro per la disabilità Sen. Erika Stefani** e la **Sen. Michela Montevecchi, Segretario della Commissione permanente Istruzione pubblica, beni culturali**, Membro della Commissione straordinaria per la tutela e la promozione dei diritti umani nonché Membro della Commissione d'Inchiesta sulle condizioni di lavoro in Italia, sullo sfruttamento e sulla sicurezza luoghi pubblici e privati.

Gli incontri e le audizioni sono stati frutto di richieste dell'ANMIL per rilanciare e sottolineare, nelle sedi parlamentari, le questioni più critiche inerenti la categoria in vista della Giornata nazionale e per sollecitare interventi diretti al contrasto del fenomeno infortunistico, in sensibile aumento. Inoltre tali occasioni si sono rivelate utili per una prima presentazione delle proposte emendative sopra citate.

• Aggiornamento sulle attività delle Commissioni ANMIL

Commissione per le Pari Opportunità ANMIL

La Commissione per le Pari Opportunità ANMIL, nell'ottica di rimuovere ogni sorta di ostacolo discriminatorio alla partecipazione degli invalidi sul lavoro, di chi abbia contratto una malattia professionale e dei superstiti del lavoro alla vita sociale, economica e politica, **ha proseguito gli incontri nel corso del 2021 al fine di valutare sempre nuove iniziative atte a garantire una condizione di equità con specifico riferimento all'accesso al mondo del lavoro.**

A tale proposito, si sta valutando la questione legata alle agevolazioni per il collocamento mirato con assunzione per chiamata diretta in favore degli orfani e delle vedove come previsto dalla Legge 407 del 23 novembre 1998, al fine di dare concreta attuazione alla norma che, tuttavia, sembra privilegiare più spesso le vittime del terrorismo.

La Commissione inoltre sostiene il diritto dei superstiti di partecipare alla vita politica dell'ANMIL, come di fatto è per gli infortunati liquidati in capitale e per tale ragione sta effettuando le dovute verifiche dello Statuto associativo.

Commissione Presidenti regionali

È proseguito altresì l'impegno della **Commissione che riunisce i Presidenti regionali**, sia nella sua composizione più ristretta (di coordinamento) che in quella per così dire "allargata". In particolare, è emerso un **interesse diffuso a portare avanti, in diverse regioni, il progetto della "Scuola della Testimonianza" al fin di replicare la positiva esperienza della regione Marche.**

Si sta poi discutendo circa la possibilità di dare voce anche agli associati che, a causa della loro grande invalidità, restano esclusi dalle attività associative, non essendo titolari di elettorato attivo e passivo, perché ad esempio dichiarati incapaci di intendere e di volere o comunque non in grado di provvedere ai propri interessi: la proposta sarebbe dunque quella di far partecipare, in loro vece, gli eventuali tutori legali e/o amministratori di sostegno, introducendo una modifica statutaria che vada in questo senso.

2. IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA INAIL

Lo scorso 18 novembre è stato presentato il **Rapporto di fine Consiliatura del CIV INAIL, cui ANMIL partecipa con un proprio rappresentante, e che chiude il mandato iniziato a fine 2017.** Quattro anni di lavoro, riassunti nella Relazione del Presidente del CIV, Giovanni Luciano, che ne ripercorre le tappe fondamentali, i risultati raggiunti e quelli ancora da realizzare. Un lavoro intenso, segnato dallo scoppio improvviso della pandemia che ha modificato profondamente il mondo del lavoro e la società e ha portato anche l'INAIL a doversi confrontare con un'emergenza a cui nessuno era preparato, con grande capacità di adattamento.

La Relazione del Presidente Luciano si è aperta con un'importante sottolineatura, da ANMIL pienamente condivisa: è ormai consolidato che ogni anno l'Istituto produca notevoli avanzi di gestione, una tendenza confermata anche nel corso dell'ultima Consiliatura. Le somme non utilizzate dall'INAIL restano depositate nella Tesoreria Centrale dello Stato (senza fruttare interessi); la liquidità giacente alla data del 31 dicembre 2020, come si legge nella Relazione, ammontava a circa 33 miliardi e 339 milioni di euro. Un volume di accantonamenti giudicato dallo stesso Presidente del CIV eccessivo, a fronte del quale si dovrà cercare una maggiore equità tra tariffe e prestazioni, al momento non ancora raggiunta.

Migliorare le prestazioni economiche, nell'ambito di una situazione finanziaria che lo permetterebbe, è l'eredità che questo CIV intende lasciare alla prossima Consiliatura.

La Relazione del Presidente ha evidenziato poi un ulteriore problema: la difficoltà generalizzata, riscontrata in questi anni, a spendere le risorse preventivate a sostegno dei programmi contenuti nelle missioni del bilancio. Emblematico, sottolinea Luciano, è il caso del reinserimento lavorativo "uno strumento formidabile di recupero dell'infortunato e/o del tecnopatico, praticamente inutilizzato".

Il CIV si è occupato molto di questo tema nel corso dell'ultimo quadriennio, fino a quando, nella legge di bilancio del 2019, è stata approvata una norma che ha facilitato le possibilità di accesso al reinserimento lavorativo e sono state riviste e semplificate le procedure regolamentari dell'Istituto. Nonostante questi interventi e numerose campagne promozionali, complice anche il Covid, il numero di progetti realizzati non è ancora quello che ci si sarebbe aspettati.

Un altro tema sul quale si è soffermato nella relazione il Presidente Luciano è quello dell'allargamento delle categorie di lavoratori non ancora assicurabili con l'INAIL. Le aree ancora scoperte sono molteplici e vanno da coloro che hanno un apposito trattamento specifico o alternativo, come i Vigili del Fuoco o il personale di volo dell'aviazione civile, a quelli che non hanno assolutamente alcun trattamento. Anche per i medici libero professionisti convenzionati, morti per infezione da Covid-19, ci si è accorti che non vi era rendita indennizzante l'infortunio ai superstiti.

Un elogio è andato all'operato del Centro Protesi di Budrio, che sempre nel 2021 ha festeggiato il 60° anniversario della sua fondazione.

Dietro ogni questione irrisolta resta il nodo dell'autonomia gestionale dell'INAIL, principale argomento delle conclusioni della Relazione affinché l'utilizzo delle risorse privilegi lo scopo sociale dell'Istituto. Il Prossimo CIV e il CdA dovranno lavorare per ottenere il risultato che questa Consiliatura e altre prima di questa non hanno potuto conseguire: un INAIL più votato al welfare e alla prevenzione e meno alla finanza.

3. ATTIVITÀ LEGALE

Anche nel corso del 2021 l'Ufficio ha coordinato la gestione di tutta l'attività connessa alle costituzioni di parte civile dell'ANMIL nei processi penali per gravi infortuni sul lavoro: partendo da **un'attenta e regolare attività di monitoraggio, su tutto il territorio nazionale, degli eventi infortunistici che originano dalla violazione della normativa sulla salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro** e che spesso provocano la morte di più lavoratori contemporaneamente; **seguito poi la fase delle indagini preliminari**, individuando e curando i rapporti con il legale di riferimento sul territorio che si occuperà di rappresentare l'ANMIL in giudizio; **predisponendo gli atti autorizzativi** (delibere di comitato esecutivo o presidenziali in caso di urgenza, accordo per il conferimento dell'incarico professionale) nonché le procure per rendere possibile la costituzione in giudizio di ANMIL; **svolgendo attività di supporto al fine di reperire documentazione utile per l'accoglimento della nostra domanda risarcitoria**, fornendo di volta in volta altresì precedenti giurisprudenziali a noi favorevoli; nonché **occupandosi infine della gestione degli accordi transattivi laddove si sia giunti ad una definizione stragiudiziale del procedimento penale in corso**.

Quando si parla di parte civile, nel processo penale, ci si riferisce al soggetto danneggiato dal reato o ai suoi successori universali che si costituiscono in giudizio introducendo al suo interno l'azione civile. La costituzione di parte civile, infatti, è volta a ottenere dall'imputato e dal responsabile civile il risarcimento dei danni prodotti dal reato, il rimborso delle spese di giudizio e la restituzione dei beni

di cui il danneggiato sia stato eventualmente privato in seguito al reato. La relativa disciplina è contenuta negli articoli 74 e seguenti del codice di procedura penale.

Nel nostro caso ANMIL, in qualità di ente esponenziale titolare fra l'altro dell'interesse collettivo dei lavoratori alla sicurezza dell'ambiente e delle condizioni di lavoro, risulta soggetto danneggiato dai reati di volta in volta contestati agli imputati stante il fatto che dall'offesa all'interesse tutelato dalle norme penali violate deriva altresì una frustrazione degli scopi sociali perseguiti e la lesione del diritto del sodalizio con riferimento agli impegni perseguiti ed agli investimenti effettuati.

Per l'assistenza in giudizio l'ANMIL si è avvalsa e si avvale della collaborazione di circa una ventina di avvocati che operano su tutto il territorio nazionale. A questi si aggiungono poi i circa 130 avvocati che collaborano con il Patronato ANMIL e con le sezioni territoriali per la consulenza legale e per l'assistenza nel contenzioso giudiziale eventualmente attivato da singoli lavoratori per la tutela dei loro diritti.

Nel corso del 2021, abbiamo seguito e stiamo tuttora seguendo circa 70 processi, di cui 15 sono quelli avviati nel 2021, tanti sono quelli in cui ANMIL è presente o perché già ammessa come parte civile o perché ha presentato un esposto/atto di nomina della persona offesa, passaggio che consente di monitorare più da vicino lo sviluppo delle indagini preliminari e di essere avvisati in caso di rinvio a giudizio degli indagati per il fatto di reato.

Nella maggioranza dei casi si tratta di processi che hanno avuto anche un importante impatto mediatico, specialmente a causa del numero di vittime coinvolte nell'incidente da cui poi è scaturito il caso giudiziario. A fronte dei casi più noti ci sono tuttavia altri innumerevoli processi, che seguiamo su tutto il territorio nazionale e che hanno ragione di esistere a fronte della morte anche di un solo lavoratore, e che per ciò solo rivestono un ruolo determinante nell'azione che stiamo cercando di portare avanti.

In tutti i casi si tratta di processi molto complessi in cui vengono svolte accurate indagini preliminari che occupano normalmente un lasso di tempo molto lungo (che va da un minimo di 6 mesi ad un massimo di 18/24 mesi). Per alcuni procedimenti, la durata e la complessità degli accertamenti, unite alla tempistica del processo penale, fa sì che si impieghino anche anni prima di arrivare ad una eventuale sentenza di condanna, sempre che non intervenga prima la prescrizione del reato.

In altri casi, invece, i procedimenti si sono esauriti in tempi più rapidi in quanto le parti costituite (tra cui i familiari del lavoratore deceduto) hanno raggiunto un accordo economico e risolto bonariamente la controversia legale. Ad oggi, sono 10 i processi (2 dei quali nel corso dell'ultimo anno) in cui anche ANMIL ha raggiunto un accordo transattivo in ordine alla misura del risarcimento del danno richiesto: in questo modo, ANMIL, a fronte della rinuncia dei familiari delle vittime eventualmente presenti nel giudizio e della loro conseguente accettazione di un accordo transattivo, ha a sua volta, e solo dopo che lo abbiano fatto i familiari delle vittime, acconsentito ad ottenere un risarcimento simbolico, risarcimento che tuttavia consente di proseguire a finanziare l'attività dell'Ufficio e soprattutto a coprire le spese dei legali di volta in volta coinvolti sul territorio.

Dal mese di settembre 2020 inoltre partecipiamo settimanalmente alla diretta della nostra Radio ANMIL Network (RAN) con momenti di confronto che vedono il fattivo coinvolgimento dei nostri consulenti legali ed esperti che di volta in volta presentano o ci aggiornano sullo stato di un determinato processo, o discutono in ordine a questioni di particolare interesse per ANMIL, prendendo spunto da fatti di cronaca e/o da aggiornamenti della normativa di settore.

Anche sul fronte della **consulenza legale offerta ai soci e alle sezioni, l'Ufficio, nel corso del 2021, ha indirizzato la propria azione su due fronti, proponendo il servizio di consulenza legale:**

- **ai soci e non che pongono quesiti di varia natura** (in materia di infortuni sul lavoro, malattie

professionali, prestazioni, ausili, collocamento mirato, previdenza, etc.): l'Ufficio risponde, tramite il canale di posta dedicato esperti@anmil.it e le relative risposte vengono pubblicate nella sezione dedicata del sito ANMIL aggiornato costantemente. I quesiti vengono parzialmente veicolati al Patronato ANMIL, laddove esista il fondato presupposto che possano tradursi in una pratica di Patronato. **Nel corso del 2021 abbiamo fornito assistenza quotidiana e continuativa a chiunque si rivolgesse al nostro canale di posta dedicato, sia che fosse socio che non, cercando di fornire delle risposte esaustive e risolutive del problema rappresentato:** in molti casi si è indirizzato l'interessato direttamente al Patronato ANMIL per facilitare la presentazione di istanze, ricorsi o altro laddove necessario, con evidente incremento dell'attività stessa del Patronato. **Nel corso dell'ultimo anno è stato dato riscontro a circa 300 richieste;**

- **alle sezioni ANMIL per tutte le problematiche afferenti i soci sul territorio e/o per questioni interne** (ad esempio in materia di pignoramenti, di contratti e/o in materia condominiale per gli immobili ANMIL). **In questo lasso di tempo, abbiamo offerto anche la nostra assistenza alle sezioni ANMIL per ogni questione che abbia richiesto un supporto legale: ad esempio in materia di revisione di documenti per partecipare a bandi regionali su singoli progetti, o a casi di pignoramenti presso terzi relativi a singoli dipendenti.**

L'ATTIVITÀ ORGANIZZATIVA

1. ADEMPIMENTI NORMATIVI

La gestione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

L'Associazione, nella propria veste di Datore di Lavoro, avverte per prima la responsabilità nei confronti di eventuali negligenze ed inottemperanze verso la vigente normativa in materia di salute e sicurezza. È quindi garantito un continuo impegno in proposito all'applicazione, presso le proprie strutture di misure conformi alle disposizioni normative in vigore, utilizzando in sito i principi di prevenzione che l'Associazione raccomanda all'esterno.

In analogia con quanto accaduto nel corso del 2020, il trascorso 2021 ha veduto il territorio nazionale sconvolto dalle condizioni pandemiche per via del COVID-19. Conseguentemente è cresciuto l'impegno da parte degli Uffici di Direzione quanto a seguire, recepire, garantire l'estemporanea applicazione sul territorio del susseguirsi di disposizioni previste dal Governo Italiano a contrasto della pandemia, favorendo gli investimenti presso le sedi quanto ad acquisizione di dispositivi di protezione individuali, dedicando risorse umane al controllo dei certificati verdi in accordo alle disposizioni di Governo ed incoraggiando i propri dipendenti verso un corretto percorso vaccinale.

Quale misura supplementare è stato concesso spazio al lavoro agile onde limitare l'utilizzo promiscuo degli spazi Associativi laddove possibile (i.e. attività di back office).

Le disposizioni governative hanno trovato abbondante riflesso in comunicazioni informative (giusto rif. Dlgs 81/08, Art. 36) rivolte a tutti i lavoratori e prodotte in aggiornamento agli esistenti protocolli anti contagio. È stata garantita inoltre la continuità del programma di formazione interna ai lavoratori (Dlgs 81/08 Art.37).

Il Sistema Qualità e la conformità allo standard UNI EN ISO 9001:2015

ANMIL ha provveduto ad istituire un proprio sistema di gestione della qualità sin dal 2009, disponendone la relativa certificazione da parte di Ente di parte terza, a testimonianza dell'attenzione che essa rivolge verso i bisogni dei soci in primis, nelle proprie iniziative programmatiche quanto a diffusione della cultura della salute e della sicurezza, formazione, pubblicazioni specialistiche e a garanzia dei criteri di selezione stabiliti dai grandi Enti Istituzionali ai fini della concessione di condizioni di partnership.

Ai giorni nostri 12 strutture ANMIL - Brescia, Bergamo, Milano, Monza, Napoli, Vicenza, Padova, Bologna, Firenze, Arezzo, Palermo e in più la Direzione Generale - hanno adottato un sistema di gestione qualità conforme allo standard internazionale ISO9001:2015. Per ciascuna di esse la certificazione è stata oggetto di rinnovo, con successo, nell'anno 2021.

Il Modello Organizzativo Gestionale e la risposta Associativa al Decreto Legislativo 231/01

Il Decreto Legislativo n. 231 dell'8 giugno 2001 attribuisce alle organizzazioni private responsabilità di tipo amministrativo nel caso in cui siano commessi determinati reati (presupposto, contemplati nel Decreto art. 24 sino all'attuale 25 - sexdecies) a vantaggio di esse o al fine di determinarne profitti illeciti. Le "pene" cui soggiace l'ente resosi "reo" variano dal pagamento di somme ripartite in "quote" - la cui consistenza è definita dal Giudice Penale - sino a sanzioni di tipo interdittivo (anche definitive, Art.16) e il divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione.

In caso di accertata commissione di reati presupposto, il decreto prevede tuttavia la non punibilità degli enti qualora (Giusto rif. Art. 6):

- *l'organo dirigente abbia adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi;*
- *il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli e curarne il loro aggiornamento sia stato affidato a un organismo dell'ente (Organismo di Vigilanza, OdV) dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo;*
- *le persone abbiano commesso il reato eludendo fraudolentemente i modelli di organizzazione e di gestione;*
- *non vi sia stata omessa o insufficiente vigilanza da parte dell'OdV.*

Caratteristica del decreto è la non obbligatorietà riguardo al soddisfacimento dei precedenti quattro punti, la cui omissione espone, tuttavia, alle pesanti sanzioni irrogabili in caso di commissione dei reati presupposto.

Le sanzioni – fra l'altro, definite dal Giudice Penale – irrogate in caso di condanna a seguito commissione reati suggeriscono fortemente che l'ente decida per l'adozione delle condizioni espresse nell'Art. 6 del Decreto, sebbene la stessa sia lasciata alla completa discrezionalità.

Una molteplicità di Enti Istituzionali richiede tuttavia, al fine di stilare condizioni di collaborazione, l'integrale rispetto di quanto sancito nel Dlgs 231/01 rendendo di fatto ciò che può essere di libera determinazione da parte degli Enti, obbligatorio. Per il soddisfacimento di tali finalità l'Associazione ha provveduto ad istituire, consolidare prassi e procedure interne nonché strutturare un proprio modello organizzativo, curandone l'aggiornamento puntuale al minimo in coincidenza con le revisioni del Decreto ed introduzione di nuovi reati presupposto. Parallelamente è stato istituito l'Organo di Vigilanza, composto da cariche Associative dotate di comprovata onorabilità, indipendenza ed atte a garantire continuità di azione in proposito – ma non limitatamente - alla sorveglianza riguardo ai comportamenti dei soci, dei dirigenti, dei dipendenti Associativi nella prevenzione di possibili reati presupposto ed aggiornamento nel Modello Organizzativo Gestionale.

L'Anno 2021 ha veduto una profonda revisione del suindicato modello, resasi necessaria al fine di assicurarne miglior aderenza alla realtà Associativa.

Il Regolamento Europeo 679/2016, GDPR

Il Regolamento EU n. 679/2016 è lo strumento attraverso il quale il legislatore Europeo ha inteso determinare uno standard comune a tutti i paesi membri dell'Unione Europea, quanto a nuove disposizioni e prassi per la protezione dei dati personali.

ANMIL ha recepito, sin dall'anno di entrata in vigore, nuove procedure organizzative finalizzate a determinare i comportamenti interni in accordo ai nuovi requisiti sulla protezione dei dati. Le nuove disposizioni sono state interiorizzate attraverso interventi didattici opportunamente predisposti ed erogati verso tutto il personale Associativo. La disponibilità della piattaforma è stata mantenuta nel corso dell'anno 2021.

2. INDIRIZZI PER LA FORMAZIONE IN ANMIL

La necessità di comunicare novità e mantenere quanto acquisito implica un processo interno di formazione continua, con particolare indicazione verso i dipendenti Associativi.

I concetti cardine riguardano sia attività di benvenuto, orientate ai neo assunti, sia di consolidamento

e di aggiornamento e, nella fattispecie di quanto di competenza dell'Ufficio Organizzazione, vertenti su tematiche di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, responsabilità amministrativa, protezione dei dati personali, sistema qualità.

In tali ambiti ANMIL si avvale sia di risorse esterne storicamente legate al contesto Associativo e di comprovata affidabilità, sia di personale interno dotato di opportuna anzianità di servizio ed esperienza in proposito al contesto formativo (i.e. formatori per la sicurezza interni).

Nel corso dell'anno 2021 è stata garantita la continuità ai programmi formativi su indicati, svolti in maniera da operare nel rispetto delle condizioni vigenti stabilite a contrasto della pandemia Covid-19. Sono stati altresì eseguiti gli aggiornamenti richiesti, in termini di legge, ai fini di conseguire il monte ore necessario nel quinquennio per il mantenimento dei requisiti degli RSPP.

3. GESTIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE

ANMIL, in forza dei propri principi Statutari, gode di una capillare distribuzione sul territorio Nazionale, composta da una Sede territoriale per ciascuna provincia ed altrettante Sedi Regionali.

La necessità di costituire nuclei di miglior fruizione in favore degli Associati spinge spesso le Sedi Territoriali a creare spazi, di norma di piccole dimensioni, all'interno di comuni di consistente densità Associativa, in veste di Sedi Locali e/o Fiduciariati gestiti dagli Organi Periferici oppure dagli stessi Associati. Da diversi anni è in corso un progetto teso al miglioramento del Patrimonio Associativo, innescato in sede di VIII° Congresso Nazionale (Orosei, anno 2014) e reso operativo dal Comitato Esecutivo. Il progetto, teso a fornire alle Sedi Associate sparse sul territorio caratteristiche comuni quanto a rispondenza normativa su salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, facilità di accesso agli associati, economia di gestione, fonda su di una serie di criteri basati sulla rispondenza alle normative nazionali esistenti in proposito, assenza barriere architettoniche, visibilità esterna, buona raggiungibilità, tramite mezzi pubblici, presenza di aree di parcheggio in prossimità, superfici interne atte a garantire il rispetto delle direttive sulla protezione dei dati personali, adeguatezza delle spese di gestione e condominiali.

La logica mediante la quale l'Associazione "muove" il proprio patrimonio immobiliare ottimizzandolo alla luce dei più recenti requisiti, consiste nel minimizzarne le relative spese attraverso logiche di "trasferimento" del valore dalle unità di proprietà esistenti, ad esempio mediante compravendita abbinata a trasloco presso unità immobiliari rese disponibili con opzione di riscatto. Nel mese di luglio 2021 il Comitato Esecutivo ha deliberato l'assegnazione del progetto di stima dell'intero patrimonio immobiliare Associativo, costituito da strutture di proprietà, alla Società Unicredit Subito Casa innescando di fatto una condizione di sinergia atta ad accelerare il processo di rinnovamento.

Nel corso dell'anno 2021 il processo di ottimizzazione del Patrimonio ha subito un rallentamento stanti le difficoltà causate dalla pandemia quanto ad effettuare sopralluoghi; fermo restando tale limite, che ha in generale frenato la totalità delle attività da condurre in presenza, il progetto ha coinvolto tuttavia cinque sedi territoriali.

Ulteriori attività riguardano la manutenzione afferente le sedi, finalizzata a garantire il buon funzionamento delle strutture associative, - 52 delibere di spesa emesse nel corso del 2021 - condotta facendo uso di fornitori qualificati, e la gestione degli arredi sul territorio, acquisiti attraverso uno storico provider di forniture per uffici o, laddove possibile, ottenendo in via del tutto gratuita suppellettili in buono stato dismessi da grandi gruppi finanziari in occasione di movimenti/trasferimenti dalle rispettive sedi.

Sistema centralizzato per le Energie (luce e gas)

Nel corso degli ultimi anni, a fronte di una maggiore sensibilità sul tema dell'impatto ambientale, delle attività produttive e della costante crescita del costo dell'energia, si è sviluppata una maggiore attenzione verso i consumi energetici.

Sono stati sviluppati piani ed attività finalizzate al monitoraggio e all'ottimizzazione dei consumi stessi quali l'**Audit energetico**, consistente in un'attività di analisi che generalmente si compone di due fasi distinte:

- La prima fase, tipicamente di raccolta dati, raggruppa i valori relativi agli indicatori afferenti i consumi energetici annui relativi ai singoli uffici e delle caratteristiche degli impianti (potenze installate, potenze realmente in gioco, rendimento e vetustà delle apparecchiature, consumo medio giornaliero, consumo annuo, picchi e costi sostenuti).
- La seconda fase si traduce in uno studio finalizzato alla stima dell'effettivo fabbisogno energetico in relazione alle caratteristiche dell'immobile ed attività in esso svolte.

La comparazione degli esiti delle due analisi consente di individuare quelle discrepanze dal cui esame scaturiscono programmi di miglioramento dell'efficienza energetica, redatti sulla base di valutazioni fra costi e benefici relativi alle possibilità di intervento.

L'attività di audit, iniziata nel 2021, ha interessato al momento un numero di strutture limitato, causa pandemia e conseguente rischio di sottoporre ad esame dati non sufficientemente rappresentativi della realtà.

Sistema Centralizzato per opere di Pulizia

Nell'anno 2019 è stato finalizzato il contratto fra l'Associazione e la Cooperativa Aquarius per l'erogazione dei servizi di pulizia ed igienizzazione relativi agli uffici di Direzione Generale ed il territorio nazionale.

I criteri inizialmente adottati per stabilire i canoni di impiego del personale della Cooperativa, già determinati in base alle esigenze delle singole sedi (rapporto mq/personale, orari di lavoro, presenza utenti) sono stati rivisitati, ove opportuno, negli anni 2020 - 2021 al fine di fronteggiare il surplus di fabbisogno scaturito a seguito pandemia (i.e sanificazione straordinaria, mutamenti di orari onde evitare la simultanea presenza con il Personale Associativo ecc.) dando seguito alle azioni descritte nel Protocollo Associativo anti contagio e successive revisioni.

Sistema Centralizzato per l'acquisto di Cancelleria

Attraverso un sistema di fornitori qualificati nel rispetto delle misure previste dal sistema di gestione per la qualità, la Direzione Generale garantisce il continuativo approvvigionamento dei materiali di cancelleria sull'intero territorio nazionale, con il fine di offrire alle sedi un servizio costante ed omogeneo di fornitura di prodotti di qualità assicurandone il rifornimento in tempistiche ottimizzate al fine di minimizzare l'esigenza di generare voluminose scorte di magazzino. L'anno 2021 è stato caratterizzato da una globale diminuzione degli ordini effettuati causa il ricorso allo smart working resosi necessario nei momenti di aggravio pandemia.

Logistica

All'Ufficio Organizzazione compete la responsabilità di assicurare le spedizioni dei materiali in partenza dalla Direzione Generale (Personal Computers, Hardware, Corrispondenza), verso le sedi territoriali ed i Soci, nel rispetto delle tempistiche previste. L'Ufficio gestisce altresì le possibili non conformità derivanti da mancate o non puntuali consegne.

Al fine di ottimizzare i relativi costi di spedizione, mantiene rapporti con i fornitori (Poste, Corrieri) onde aggiornare i contratti in essere alle migliori condizioni economiche offerte.

L'anno 2021 è stato caratterizzato da continuità nell'erogazione del servizio di spedizione, facendo ricorso ai fornitori consolidati.

4. ASSICURAZIONI

Le polizze in essere sono state totalmente confermate nell'anno 2021 ed integrate mediante garanzie aggiuntive ove ciò sia stato ritenuto necessario. Le polizze sono oggetto di una puntuale riddiscussione fra la compagnia erogante il servizio di assicurazione e l'Ufficio Organizzazione nei momenti di rinnovo, onde ottenere le prestazioni più vantaggiose quanto a tutele ottenibili unitamente a condizioni economiche di miglior favore nei confronti dell'Associazione.

5. INSERIMENTO LAVORATIVO

L'Agenzia per il Lavoro ANMIL è autorizzata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (prot.13/I/0011332 del 09/08/2010) all'esercizio a tempo indeterminato dell'attività di intermediazione di cui all'art. 2, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 10 settembre 2003 n. 276, nonché al mantenimento dell'iscrizione della stessa alla sezione III dell'Albo informatico delle Agenzie del Lavoro, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 10 settembre 2003 n. 276 e del decreto ministeriale 23 dicembre 2003. È in possesso del certificato UNI EN ISO 9001/2008 per i seguenti campi di applicazione: progettazione, organizzazione e gestione dei servizi di contact center per la fornitura di informazioni e consulenza in materia di disabilità e reinserimento al lavoro.

Dal 2019, con l'obiettivo di promuovere le esperienze di alcuni territori, è stato deciso di sviluppare una rete di Agenzie del Lavoro nazionale e l'incarico è stato affidato a un consulente esterno con pregressa esperienza nel settore.

Nel 2020 sono stati aperti diversi sportelli territoriali e assunto personale dipendente al fine di procedere agli accreditamenti necessari e avviare le attività.

Nel 2021 le Agenzie del Lavoro hanno proseguito l'attività di sviluppo di nuove Sedi e di consolidamento delle unità operative attive. Il progetto prevedeva di ampliare la domanda e migliorare la qualità dell'offerta, sviluppare una rete di Agenzie per la presa in carico, riqualificazione e orientamento lavorativo delle persone con disabilità, consolidare i rapporti istituzionali e promuovere la funzione del Disability Manager.

Si è così deciso di potenziare ulteriormente l'organico, investendo su nuove risorse umane e portando il gruppo di lavoro a 35 persone, che lavorano su 12 Sedi (Arezzo, Bergamo, Bologna, Brescia, Grosseto, Milano, Monza, Napoli, Padova, Ragusa, Roma e Vicenza).

Tuttavia la gestione delle Politiche Attive del Lavoro è affidata operativamente alle Regioni e non vi è uniformità negli strumenti a favore dei destinatari (ogni territorio ha creato i propri): questo ha generato difficoltà nella creazione di procedure nazionali condivise all'interno delle AdL ANMIL, in un quadro normativo in costante evoluzione.

La revisione delle attività delle Agenzie del Lavoro ANMIL prende dunque spunto dalle "Linee guida in materia di collocamento mirato delle persone con disabilità" previste dall'art. 1 del decreto legislativo 151 del 2015, che rappresentano strumenti di indirizzo e coordinamento a livello nazionale.

L'idea alla base del progetto è rivoluzionare il concetto delle Agenzie, introducendo il modello di uno sportello di accoglienza e assistenza per le persone con disabilità e per i datori di lavoro soggetti agli obblighi della Legge 68 del 1999.

Gli sportelli svolgeranno attività di raccolta delle candidature e di orientamento delle stesse, indirizzando le persone ad attività formative (organizzate dall'IRFA) o a percorsi di inserimento lavorativo (anche in partnership con altre Agenzie per il Lavoro).

Il primo obiettivo degli sportelli è l'integrazione socio-lavorativa degli invalidi del lavoro, delle vedove e degli orfani dei caduti sul lavoro e delle persone con disabilità.

Il secondo è la creazione di una rete nazionale che operi come collocamento mirato privato delle categorie sopra indicate.

Quello che intendiamo realizzare è favorire, su tutto il territorio nazionale, la presenza e la fruibilità di servizi, strumenti e risorse adeguati, secondo i principi delle pari opportunità, a beneficio dei cittadini con disabilità e delle imprese interessate dalla norma del collocamento mirato.

6. CAMPAGNA DI TESSERAMENTO 2021

Campagna di tesseramento 2021

Anche per questo anno l'attività di tesseramento, causa la pandemia da COVID-19, di fatto non ha potuto aver luogo, stante l'impossibilità di incontrare i potenziali fruitori da parte dei Soci ed organi Associativi presso le Sedi Territoriali, Sedi Zonali e Fiduciariati.

Nonostante le grandissime difficoltà nei contatti interpersonali, nel corso del 2021 sono stati iscritti 595 nuovi soci deleganti INAIL, ovvero 117 in più rispetto al 2020.

La situazione sanitaria non ha ovviamente permesso di svolgere pienamente la normale attività di supporto alle Sezioni Territoriali, ma si è comunque registrato un incremento delle spedizioni postali curate per loro conto, che nell'anno in esame sono state 16.787, a fronte delle 1.784 dell'anno precedente.

Consigli Regionali e Territoriali

Nonostante il perdurare delle difficoltà di relazioni interpersonali e di tenere formali riunioni, gli organi sociali periferici dell'Associazione hanno dimostrato una buona vitalità e infatti si sono tenute, nel rispetto delle disposizioni sanitarie per evitare il propagarsi del contagio, complessivamente 41 riunioni dei Consigli Regionali (di cui 13 in videoconferenza, con il supporto tecnico dell'Ufficio Tesseramento) e 279 riunioni dei Consigli Territoriali (di cui 21 in videoconferenza, con il supporto tecnico dell'Ufficio Tesseramento). L'Ufficio Tesseramento ha altresì supportato tecnicamente anche altre 3 riunioni associative, due concernenti il Collegio dei Probiviri ed una concernente il Consiglio di amministrazione dell'ente di formazione dell'ANMIL Sicilia.

Attività ispettiva

Nel corso dell'anno in esame, nonostante la situazione sanitaria, l'Ufficio ha anche continuato ad espletare la propria funzione ispettiva, in collaborazione con l'Ufficio Contabilità, operando complessivamente 11 ispezioni, di cui 9 presso Sezioni Territoriali, una presso un Consiglio regionale ed una all'Agenzia del Lavoro ANMIL Sicilia.

7. GESTIONE RISORSE UMANE

L'anno 2021 è stato caratterizzato da un intenso programma di ottimizzazione delle risorse umane, esteso all'intero territorio nazionale e finalizzato in particolare a garantire uno sviluppo di tipo multidisciplinare agli operatori associativi, al fine di fornire ad essi competenze specifiche ed idonee per fare fronte alle svariate e possibili casistiche di utenza e rispettivi bisogni rilevabili allo sportello.

8. SISTEMI INFORMATIVI

Durante la propria storia ANMIL ha adeguato in via continuativa gli standard gestionali e di archiviazione al fine di conformarsi a criteri che prevedono l'utilizzo di sempre crescenti capacità di storage e di elaborazione – con l'obiettivo di corrispondere non solo al fabbisogno interno, ma altresì alle richieste dell'utenza esterna dei servizi di CAF e Patronato - nonché fare fronte ad esigenze organizzative in continua evoluzione e sempre più complesse, le quali implicano lo sviluppo ex novo di applicativi mirati al soddisfacimento di una domanda interna di servizi IT in costante crescita.

In tale contesto un ruolo di primo piano è ricoperto dalla rete intranet, che grazie alla sua estensione e complessità svolge il compito essenziale di assicurare il collegamento fra la Direzione Associativa ed il territorio, nonché di ospitare le varie applicazioni web sviluppate internamente per rispondere all'emergenza di specifiche esigenze: ricordiamo tra le principali le procedure messe a punto per la gestione delle anagrafiche associative, degli interventi hardware & software, del Patrimonio immobiliare, dei servizi di Contact center.

Parallelamente alla crescita del fabbisogno interno, il crescente ricorso da parte degli utenti esterni di applicativi/servizi su piattaforma web ha determinato anche all'interno dell'Associazione un notevole incremento dell'impiego di tali strumenti, utilizzati al fine di divulgare le iniziative sviluppate dall'ANMIL realizzando al contempo interfacce comunicative interattive, stimolando gli utenti a partecipare e a ricoprire un ruolo attivo. In tal senso l'interfaccia web dell'Associazione, completamente rinnovata, viene ad assumere un ruolo che va ben oltre la semplice "vetrina virtuale", costantemente aggiornata con le ultime notizie e/o riferimenti o commenti alle leggi in vigore di interesse per la categoria.

L'emergenza COVID-19 ha visto l'Ufficio IT impegnato in prima linea per garantire lo svolgimento del lavoro da remoto, secondo gli standard di sicurezza stabiliti dal Governo durante l'emergenza sanitaria. Le postazioni della Direzione Generale sono state dotate di software per il collegamento da remoto, mentre per gli utenti delle Sedi Territoriali è stata effettuata la configurazione dei computer personali, in modo da consentire lo svolgimento dell'attività lavorativa direttamente da casa, senza doversi collegare alle postazioni in Sede. Il tutto garantendo ovviamente la piena sicurezza nonché la conformità nei confronti delle normative vigenti in materia di protezione dei dati personali e perseguendo i soli trattamenti autorizzati/richiesti dagli utenti.

L'anno 2022 vedrà invece il mantenimento della totalità delle applicazioni nonché l'implementazione di nuove, in funzione di esigenze associative eventualmente subentrate. La totalità dei processi, qualora coinvolti in trattamenti di dati personali, sarà chiamata a rispettare la totalità dei principi espressi dal GDPR al fine di un esercizio di maggior tutela dei dati degli Associati/Utenti.

Avendo consolidato l'utilizzo di prodotti standard per l'attività di backoffice (MS Office, Posta elettronica supportata da server dedicato, virtualizzazione Server VMWare), nel corso del 2022 proseguirà

il percorso di ammodernamento delle postazioni di lavoro Associative, onde garantire continuità a tutti quegli aggiornamenti indispensabili (Sistema Operativo ed Applicativi) al fine di garantire la necessaria protezione ai dati personali. Sempre a tale proposito, la totalità dei clienti riceverà entro il 2022 l'aggiornamento del Sistema Operativo da Windows 10 a Windows 11. Sarà inoltre assicurata la continuità del Servizio Antivirus Trend Micro, integrato all'occorrenza da funzionalità supplementari sempre finalizzate a garanzia di maggior tutela dei dati delle persone fisiche.

Continuerà inoltre ad essere garantita la preesistente disponibilità, nonché il rinnovo, ove necessario, del parco di strumenti per applicazioni multifunzione (stampa, copia, scansione). Ad integrazione di quanto sopra sarà inoltre assicurato il mantenimento di una serie di servizi di utility (data repository su nuvola FASTWEB).

Come di consueto, anche durante l'anno 2022 saranno assicurati i servizi di assistenza remota e manutenzione hardware/software, avvalendosi della consulenza offerta da professionisti specializzati.

L'ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE E RELAZIONI ESTERNE

1. CARATTERISTICHE GENERALI

Durante l'anno 2021, l'Ufficio Comunicazione e Relazioni Esterne ANMIL ha cercato di utilizzare appieno, come un'occasione, il momento storico-sociale che si stava vivendo caratterizzato dalla gestione della pandemia da Covid-19, affinché non fosse sprecato l'impatto positivo sulla connettività e sull'uso delle tecnologie acquisite scaturito come effetto dell'emergenza sanitaria anche da parte degli utenti meno giovani.

Pertanto, in tale ottica l'Ufficio Comunicazione ha rafforzato i suoi consueti servizi così sintetizzati: di individuazione, utilizzo e coordinamento di strategie e strumenti di comunicazione analogica; di elaborazione delle linee di sviluppo della comunicazione digitale per l'utenza e di cura dei contenuti del sito internet, dei social network e degli appuntamenti radiofonici dell'ANMIL, garantendo la coerenza della pubblicazione anche per quel che concerne l'immagine associativa su tutti gli organi di informazione; di elaborazione e diffusione di comunicati stampa, di newsletter e di monitoraggio dell'informazione nazionale e territoriale, veicolando le informazioni e le notizie assicurandone trasparenza, chiarezza e tempestività; di organizzazione di manifestazioni e di partecipazione dell'Associazione a eventi e seminari in collaborazione con gli stakeholders coinvolti; di pianificazione, realizzazione e gestione di iniziative di sponsorizzazione/crowdfunding e di cura dei rapporti con i soggetti implicati; di collaborazione con Istituti di studi e ricerche (es. Università) su indagini e analisi sulle tematiche relative alla mission associativa.

Le suddette prestazioni hanno preso in considerazione la centralità dei Soci ANMIL, dei loro interessi e problematiche, del rispetto dei valori che fondano l'Associazione, nonché la volontà di contribuire alla trasformazione della società in una più giusta ed equa, che non lasci indietro le fasce più fragili.

2. LE ATTIVITÀ

Il portale ANMIL www.anmil.it

A fronte dell'importanza di questo strumento che si è dimostrato essere di grandissima e principale utilità informativa e divulgativa dell'operato dell'ANMIL, l'Ufficio Comunicazione ha continuato ad implementarne i contenuti, aggiornando costantemente le news che riguardano la categoria che rappresenta l'Associazione e le politiche sociali e del lavoro, fornendo agli utenti pareri da parte degli esperti per consulenze in materia di infortuni sul lavoro. Sono state inoltre incrementate le indicazioni sulle convenzioni riservate ai Soci e sui servizi di assistenza fiscale, oltre a fornire aggiornamenti sulle iniziative e gli eventi ANMIL, nonché su temi che vanno dalla prevenzione ai diritti degli invalidi del lavoro.

L'attenzione verso questo strumento informativo, attivo da oltre 20 anni, nasce dal fatto che esso costituisce il primo e più importante biglietto da visita dell'Associazione verso l'esterno, sia a livello nazionale che territoriale, ossia un vero e proprio punto di riferimento non solo per coloro che sono interessati alle tematiche della sicurezza sul lavoro e della prevenzione ma per tutti gli utenti.

Per le notizie poi di carattere territoriale, il sito ha presentato pagine sempre più interamente dedicate

alle realtà regionali e provinciali che hanno consentito un maggiore aggiornamento in tempo reale sulle iniziative locali, nello spirito di piena collaborazione con le Sezioni ANMIL territoriali.

Tante le aree che anche per lo scorso anno sono state implementate: quella dedicata alle storie di vittime del lavoro; quella relativa alle notizie di incidenti sul lavoro, mortali e non; la sezione dei focus sulle tematiche della prevenzione e della sicurezza grazie al supporto dei vari Uffici dell'ANMIL (Attività istituzionali, Patronato ANMIL, CAF ANMIL etc.); i commenti di esperti e professionisti (come ad esempio gli avvocati Mauro Dalla Chiesa, Cesare Bulgheroni, Mariella Tritto e Giulio Cimaglia); i blog "Luce sui fatti" della giornalista Luce Tommasi che ogni settimana ha realizzato interviste a personaggi della cultura, della politica, dello sport nonché a vittime del lavoro e "Diamo i numeri" a cura di Franco D'Amico, Responsabile dei servizi statistico-informativi dell'ANMIL che ha fornito aggiornamenti e riflessioni sulle statistiche inerenti agli infortuni sul lavoro e alle malattie professionali; la parte destinata alla descrizione delle iniziative nazionali e locali promosse dall'Associazione o da altri Enti con cui ANMIL collabora.

È questo uno strumento che si è dimostrato essere di grandissima utilità divulgativa dell'operato dell'Associazione, registrando nel 2021 l'accesso da parte di 56.831 utenti con una media giornaliera di 8.000 fruitori.

Per le ragioni sopra descritte e per la centralità rivestita dal sito ANMIL, esso ha continuato ad adattarsi validamente a smartphone e tablet, sempre più utilizzati per connettersi ad internet.

Tra i principali strumenti e fonti di informazione che sono stati utilizzati nel 2021 per la redazione delle notizie che sono state pubblicate sul portale ricordiamo: **l'ANSA, i quotidiani più venduti, l'Agenzia "Data Stampa"** con i quali sono stati sottoscritti abbonamenti da molti anni e **la rassegna stampa INAIL**. Con i primi due si monitorano, in tempo reale, notizie di forte attinenza alle tematiche di cui si occupa l'Associazione ma che non vengono sempre riprese dai media o non con la dovuta dovizia di dettagli. Con la terza vengono raccolti tutti gli articoli e i servizi radio televisivi nazionali e locali e pubblicati sulle testate web, consentendo di realizzare una accurata e completa rassegna stampa nazionale e locale da cui si evince l'opera costante dell'Associazione. L'ultima rappresenta uno strumento di aggiornamento tematico molto ampio da cui trarre spunti per notizie e per le trasmissioni della nostra web radio.

Infine, accanto al portale ha svolto un ruolo informativo specifico "ANMIL INFORMA", **la newsletter** dell'Ufficio Comunicazione ANMIL dedicata a tematiche di cui si occupa l'Associazione e di cui non si trovano facilmente informazioni.

I social media

Rappresentando oggi un canale di comunicazione fondamentale per la divulgazione efficace delle attività associative - risultato confermato dalle migliaia di utenti con cui l'Ufficio Comunicazione è riuscito a costruire relazioni grazie ad essi – i social media (Facebook, YouTube, Twitter, Instagram etc.) anche rivestito per tutto il 2021 un ruolo centrale per l'attività di comunicazione associativa, anche in considerazione della funzione di "avvicinamento" che hanno assunto nei confronti di quei soggetti che per svariati motivi, non ultimo quello di avere subito un infortunio lavorativo, tendono ad isolarsi socialmente.

In quest'ottica, l'Ufficio Comunicazione è entrato a far parte con un proprio account del mondo di LinkedIn, per la gestione di una rete fatta stavolta da contatti di tipo professionale e per la diffusione di contenuti specifici relativi al mercato del lavoro. La sfida che l'Ufficio ha lanciato negli ultimi mesi del 2021 è stata quella di moltiplicare i propri followers e di fare conoscere quanto più possibile i propri servizi in ambito business (ad esempio i prodotti formativi erogati dall'Associazione, la figura del testimonial/formatore ANMIL etc.).

La validità di questa scelta risulta dai numeri inconfutabili delle statiche dei social ANMIL registrati:

- la Pagina Facebook di ANMIL nazionale attualmente conta 6.351 followers rispetto ai 5.684 di gennaio 2021 e con una copertura di utenti che hanno visitato la pagina di 80.863 (settembre-novembre 2021);
- Twitter registra oltre 1.975 followers rispetto ai 1.624 dell'anno precedente;
- sono oltre 1.107 i followers su Instagram rispetto ai 912 di gennaio 2021;
- sono circa 99 i followers su LinkedIn (il numero è ancora ridotto visto che l'account è stato aperto da novembre 2021).

Il Numero Verde

Di grande supporto, non solo per i Soci ANMIL ma anche per tutti i cittadini, è stato il Contact Center 800.180.943, il servizio telefonico ANMIL gratuito, sia da rete fissa che mobile e accessibile dall'intero territorio nazionale, attivo da oltre 20 anni. Grazie all'assistenza immediata di numerosi operatori altamente qualificati e impegnati per 8 ore al giorno, dal lunedì al venerdì, e coordinati dall'Ufficio Comunicazione, è possibile ricevere risposte in tempi brevi ai propri quesiti, avere informazioni utili o essere messi in contatto con gli uffici competenti. E per le problematiche più complesse, le telefonate sono state indirizzate ad esperti che hanno fornito agli utenti informazioni più puntuali e precise.

A conferma dell'utilità del servizio, vi sono i numeri registrati (periodo 1° gennaio-31 dicembre 2021): 9.800 in totale, di cui per il CAF 4.300, per il Patronato 4.100 e per i servizi ANMIL 1.400.

Al fine di gestire il nutrito numero di telefonate che riceve il servizio, una delle novità più importanti che hanno riguardato il Numero Verde nel 2021 è stato il potenziamento dello stesso in termini di personale (operatori effettivi e supplenti dislocati in qualsiasi località), secondo un sistema "casuale". Il servizio, grazie all'utilizzo dell'applicativo dedicato - messo a punto negli anni passati da una Società esterna di Communication Technology che ha interagito con l'Ufficio Informatico ANMIL - ha puntato all'incremento dell'attività di raccolta dati e di Customer Satisfaction e ha cercato pertanto di garantire una maggiore efficienza nel fornire subito risposte dettagliate e specialistiche agli utenti, poiché il software in questione è in grado di indicizzare la chiave di ricerca dell'argomento, attingendo sia alle informazioni presenti sul server dell'Associazione sia a quelle del web (siti istituzionali di altre Società, Enti, Ministeri ecc...). Lo stesso è inoltre dotato di una sorta di traduttore simultaneo che può collegare il centralino in Italia alle Sedi ANMIL estere di Patronato, fornendo la possibilità di utilizzare dunque le competenze linguistiche necessarie.

Radio ANMIL Network

Allo scopo di potenziare le capacità di informazione e comunicazione di ANMIL, nonché per rafforzare i contatti con le Istituzioni e i protagonisti della prevenzione e della tutela dei lavoratori e delle vittime del lavoro, soprattutto in un momento storico in cui ancora la pandemia impone il distanziamento sociale, l'Ufficio Comunicazione ha continuato anche per il 2021 a puntare su Radio ANMIL Network, la web radio tv che ha preso il via nel 2019 e che trasmette in diretta, quotidianamente attraverso il portale associativo, Facebook e YouTube dove rimangono archiviate tutte le puntate.

Anche per il 2021 la radio ha previsto interventi di rappresentanti istituzionali, esperti e professionisti del Patronato, del CAF e dell'Agenzia del Lavoro dell'ANMIL e degli altri uffici della Rete associativa, su temi che vanno dalla prevenzione e sicurezza sul lavoro, alla tutela delle vittime del lavoro e a tutti gli ambiti collegati, come pure al mondo della disabilità (barriere, salute, viaggi, sport, cultura, accessibilità e inclusione).

La web radio ha rafforzato inoltre il lavoro e la partecipazione delle Sezioni territoriali accrescendone

la capacità di comunicare le proprie attività, contribuendo quindi ai processi di coesione interna all'ANMIL stessa e mettendo in luce l'operato anche delle piccole realtà.

La conduzione di Radio ANMIL Network, coordinata dal Capo Area Attività Istituzionali, Comunicazione e Relazioni esterne ANMIL, dott.ssa Marinella de Maffutiis, è stata affidata ai giornalisti esperti Fabio Sebastiani e Luce Tommasi e, per quanto riguarda il palinsesto, ha previsto un appuntamento giornaliero, dal lunedì al venerdì, nella fascia oraria più seguita a livello di ascolti, ovvero dalle ore 12.00 alle ore 13.00, al fine di dare il giusto risalto ai contenuti dei programmi radiofonici.

Obiettivo Tutela

Anche nel 2021, il periodico associativo "Obiettivo Tutela" ha svolto il proprio ruolo di aggiornamento su tutto ciò che riguarda la tutela della salute dei lavoratori, degli infortunati e delle famiglie delle vittime del lavoro ed è stato spedito ai circa 330.000 iscritti, dislocati in tutt'Italia, due volte nell'anno: un primo numero per comunicare le attività programmate nel corso dell'anno; il secondo, per annunciare la Giornata Nazionale per le Vittime degli Incidenti sul Lavoro, con il quale i Soci sono stati invitati a parteciparvi e sono stati informati sugli approfondimenti e sullo stato delle principali rivendicazioni associative.

Il giornale associativo ha continuato ad essere un utile modo di curare i rapporti con i parlamentari e i principali referenti istituzionali ed esperti in materia di lavoro e sicurezza, in quanto anche questi ultimi destinatari del periodico con l'intento di offrire loro, tra le altre cose, una rappresentazione aggiornata del panorama normativo che tocca da vicino il mondo degli invalidi e dei mutilati del lavoro, delle vedove e degli orfani dei caduti sul lavoro e di coloro che hanno contratto una malattia professionale, ma anche aggiornamenti su temi come il reinserimento lavorativo, i progetti ANMIL di più ampio respiro e le iniziative associative. In allegato ai due numeri del periodico nazionale – i cui contenuti sono stati concordati con il Comitato di Redazione ANMIL che si è riunito con la Direzione Generale due volte l'anno e che è composto in ordine alfabetico da Giuseppe Aprile (Milano), Gianni Baga (Parma), Ubaldo Dall'Acqua (Vicenza), Anna Maria Ferreri (Latina), Fabio Schianta (Vercelli), Debora Spagnuolo (Latina) e Michele Tatti (Nuoro) – sono stati spediti in media 30 supplementi territoriali con informazioni di carattere locale, realizzati dalle Sedi più attive che si sono avvalse del supporto contenutistico e grafico dell'Ufficio Comunicazione. Infatti il layout del periodico e dei supplementi è stato curato da un grafico professionista che collabora con ANMIL in stretto raccordo con l'Ufficio Comunicazione da oltre 10 anni, per ottenere un prodotto che si qualifica anche per la facile leggibilità e gradevolezza visiva con un'univoca impostazione grafica che ne ha reso riconoscibile il collegamento all'ANMIL. L'Ufficio Comunicazione, come di consueto, ha fornito anche per il prossimo anno il pieno supporto alle Sezioni per il controllo dei contenuti e la redazione dei testi.

Per la particolarità dei temi trattati e l'ampio interesse sociale, il giornale è stato anche condiviso sul portale web, sul quale è possibile consultare anche i numeri pregressi, e i social dell'ANMIL.

Concessione Patrocini, supporto alle Sezioni per iniziative locali, attività di ufficio stampa e ospitate televisive

Grazie alla credibilità, all'autorevolezza e alla specificità della professionalità dell'ANMIL, è cresciuto di anno in anno il coinvolgimento dell'Associazione in iniziative organizzate da diversi enti, sia a livello nazionale sia territoriale. Rientra in questo ambito anche la partecipazione dell'ANMIL ad importanti manifestazioni ed iniziative, come confermano le numerose richieste di Patrocini, quali ad esempio: il Festival Internazionale del Film Corto "Tulipani di seta nera"; il Premio "Roberto Morrione" per il giornalismo investigativo; il Salone "Ambiente Lavoro" di Bologna per cui viene prevista l'assegna-

zione gratuita di spazi espositivi; il Salone “Spazio alla responsabilità sociale” di Napoli; il Memorial IPA “Ai caduti nell’adempimento del proprio dovere” di Pisa; il “Rapporto annuale sul lavoro domestico” di Domina; la “ Guida all’ospitalità accessibile” di Village for All.

A tale proposito, l’Ufficio Comunicazione si è occupato di redigere i relativi comunicati stampa, di diffondere le iniziative tramite i propri canali comunicativi, di organizzare conferenze stampa e relativi eventi rivolti ai media, di realizzare contenuti giornalistici e statistici, materiali di supporto, approfondimenti ed eventuali dichiarazioni dei rappresentanti ANMIL.

Tale attività di ufficio stampa è stata assicurata altresì quando sono accaduti gravi incidenti sul lavoro per i quali sono stati richiesti all’ANMIL dei virgolettati, dati aggiornati sul fenomeno infortunistico e talvolta anche focus specifici.

CoReCom (Comitati Regionali per le Comunicazioni)

Al fine di accedere gratuitamente agli spazi radiotelevisivi di pubblica utilità messi a disposizione dalla RAI, come accade ormai da 5 anni, l’Ufficio Comunicazione si è occupato per l’anno 2021 dell’intera procedura d’invio delle istanze ai CoReCom per conto e in favore delle Sedi ANMIL regionali. Le Sedi coinvolte sono state 17 - purtroppo non in tutte sono attivi accordi con la RAI – e alle quali sono stati offerti spazi radiotelevisivi dai 3 ai 10 minuti. Per tale servizio l’Ufficio si è occupato quindi delle seguenti fasi: invio della domanda con cadenza trimestrale secondo i rispettivi regolamenti dei Comitati regionali per le Comunicazioni e della relativa documentazione inviata tramite posta certificata; cura dei contatti con i Presidenti regionali ANMIL per gli accordi sulla registrazione dei contributi realizzati autonomamente, visto che ormai nella maggior parte delle sedi Rai non è consentito l’ingresso negli studi di registrazione per effetto delle restrizioni adottate per fronteggiare l’emergenza epidemiologica da Covid-19; aggiornamento dei testi da utilizzare per le interviste secondo il tema scelto per ogni trimestre.

L’opportunità offerta dalla RAI è stata senza dubbio di grande importanza soprattutto per la visibilità dell’Associazione sui territori e per tale motivo l’Ufficio Comunicazione continuerà anche per il futuro a coinvolgere i Presidenti ANMIL regionali e territoriali nella registrazione di interviste ad hoc.

L’ANMIL e le scuole

A fronte dell’impegno ininterrotto dell’ANMIL nel divulgare la cultura della sicurezza e il valore della prevenzione tra i giovani e il mondo della scuola, l’Ufficio Comunicazione si è occupato nel 2021 della redazione della bozza di un nuovo Protocollo d’Intesa con il MIUR (Ministero dell’Istruzione e Ministero dell’Università e della Ricerca) a fronte del passato Accordo sottoscritto con lo stesso nel 2017, all’epoca rappresentato dalla Ministra Valeria Fedeli.

Il Protocollo ha come scopo essenziale quello di prevedere l’integrazione di questi temi nei percorsi curriculari rafforzando l’efficacia di tale attività grazie alle testimonianze di vittime del lavoro che, nel corso di incontri mirati con gli studenti di ogni ordine e grado, possono stimolare e sensibilizzare più di qualsiasi altro strumento l’interesse e l’attenzione dei giovani. A garanzia della validità dell’iniziativa vi è l’esperienza ultraventennale che l’ANMIL ha nelle scuole e l’approccio pedagogico innovativo dell’Associazione nel trattare le tematiche prevenzionistiche mediante l’utilizzo delle testimonianze d’infortunio dei propri Soci opportunamente preparati.

Numeroso è a tale proposito il materiale (video, giochi etc...) che l’ANMIL potrà utilizzare a completamento dell’attività di formazione, come ad esempio il Docufilm “Qualcosa cambierà” realizzato dall’Associazione in occasione del “Tour per la sicurezza sul lavoro”: il video della durata di circa 36 minuti è un modo per far riflettere sul tema degli infortuni raccontando i momenti più salienti del Tour ed offrendo uno spaccato su alcune delle realtà più emblematiche per accadimenti legati alle tragedie sul lavoro.

La Giornata della sicurezza nelle scuole

In occasione della Giornata nazionale della sicurezza nelle scuole che ricorre il 22 novembre (istituita con legge del 13 luglio 2015 n. 107, c.d. “La Buona Scuola”, ed intitolata allo studente 17enne, Vito Scafidi, morto appunto il 22 novembre del 2008 a seguito del crollo del soffitto del Liceo Darwin di Rivoli in provincia di Torino), l’ANMIL ha rinnovato il suo impegno ultraventennale nel mondo della scuola valorizzando, a livello nazionale e territoriale, questa importante iniziativa mettendosi al fianco di Istituti scolastici scelti per sensibilità verso i temi cari all’Associazione.

La Giornata ha rappresentato un’occasione per sensibilizzare i giovani alla sicurezza mediante l’organizzazione di una puntata di Radio ANMIL Network che ha previsto una scaletta con nomi illustri di rappresentanti istituzionali, del mondo della scuola e di Testimonial/Formatori ANMIL.

I progetti Icaro e Silos

Il 2021 ha visto il rilancio dei Progetti Icaro e Silos, iniziative indirizzate ad alunni dai 3 ai 18 anni e che nel passato hanno riscosso particolare successo: basti pensare che nel solo 2015, durante il primo anno di attivazione di Icaro, sono stati coinvolti 3000 bambini di 110 classi e 25 Istituti di 9 Province e che anche l’allora Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, in occasione della Giornata Nazionale per le Vittime degli Incidenti sul Lavoro aveva confermato la validità di questo strumento formativo per l’innovazione dei metodi educativi utilizzati.

Grazie alla sottoscrizione di Protocolli d’Intesa tra ANMIL e alcune Regioni d’Italia, ci si è impegnati a diffondere attività e progetti atti alla diffusione della sicurezza sul lavoro. In tale ambito rientrano anche i Progetti sopra descritti che sottolineano l’importanza della prevenzione tramite l’utilizzo di materiale didattico costruito ad hoc da ANMIL - predisposto in modo ludico con quiz, questionari ed esercizi sotto forma di gioco strutturati come gli INVALSI - e il coinvolgimento dei Testimonial/Formatori ANMIL, infortunati sul lavoro che in occasione della giornata conclusiva del percorso scolastico annuale raccontano la propria storia di infortunio subito agli studenti, apponendo un timbro sul “Patentino della sicurezza” a suggello della formazione acquisita.

Storie di ordinaria insicurezza sul lavoro

Al fine di promuovere la cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro all’interno delle scuole, ed in particolar modo negli Istituti superiori, l’Ufficio Comunicazione ha predisposto il progetto “Storie di ordinaria insicurezza sul lavoro”, che ha previsto la creazione di un video contenente le testimonianze di vittime del lavoro particolarmente giovani insieme ad interventi di esperti sul tema e che sarà divulgato nel 2022. Il filmato è un video-documentario realizzato dal fotografo Riccardo Venturi e dalla videomaker Arianna Massimi - che hanno già collaborato più volte con ANMIL in maniera valida - e ha lo scopo di sensibilizzare i ragazzi che presto si affacceranno al mondo del lavoro.

Tra i protagonisti del video, vi sono tre giovani vittime del lavoro con storie che si differenziano per modalità di accadimento, tipologia di danno ed area geografica, a dimostrazione del fatto che la mancata prevenzione rappresenta sempre ed ovunque un rischio e che continua a provocare infortuni in tutto il Paese indistintamente. Si tratta di vite improvvisamente e inaspettatamente sconvolte da incidenti accaduti in ambito lavorativo, raccontate direttamente dai protagonisti che, grazie alla loro sorprendente forza d’animo, sono stati in grado di reinventare una nuova vita.

L’intento è quello di far girare il progetto organizzando nelle scuole degli eventi formativi per studenti e corpo docente ai quali prenderanno parte i rappresentanti ANMIL del territorio.

L'ANMIL nelle aziende

Anche nel 2021, è proseguito l'impegno dell'ANMIL all'interno delle imprese sensibili al tema della sicurezza dopo il successo degli incontri avvenuti in diverse aziende negli anni scorsi, quali Cromology Italia, Bayer, EP Produzione, Gruppo Cap, Unilever per lo stabilimento di Verona, Calderys, ICCSA, Bonfiglioli, Sicor Teva, AMAZON di Passo Corese (RM), Dipharma per gli stabilimenti di Mereto di Tomba (UD), Caronno Pertusella (VA) e Baranzate (MI) e Banca Etica.

L'intento è quello di divulgare la cultura della sicurezza e il valore della prevenzione nel mondo lavorativo utilizzando la lunga esperienza che l'ANMIL ha sull'argomento e che molte aziende riconoscono e che per tale ragione viene richiesto il coinvolgimento dell'Associazione nelle ore di formazione obbligatoria sulla sicurezza per i lavoratori.

Per far fronte a questo tipo di richieste, l'Ufficio Comunicazione ha predisposto un progetto ad hoc nel quale vengono indicate in maniera dettagliata le proposte dell'Associazione sul tema: lezioni con Testimonial/Formatori ANMIL; spettacoli teatrali; Mostre fotografiche etc... Tali attività formative-informative non prevedono alcun utile per l'Associazione, ma solo la copertura delle "spese vive" delle relative prestazioni, che sono state rimborsate anche sotto forma di donazione liberale e di divulgazione sui territori dei servizi che l'ANMIL offre.

Scuola della Testimonianza

Per il grande successo riscontrato dai Testimonial/Formatori ANMIL nei contesti aziendali e scolastici, l'Ufficio Comunicazione ha investito tempo e risorse nel progetto della Scuola della Testimonianza ANMIL, un insieme articolato di attività formative attraverso le quali l'Associazione forma una figura professionale in grado di diffondere con passione, competenza e metodologia la cultura della sicurezza.

I Testimonial/Formatori sono specificatamente preparati e certificati per raggiungere obiettivi concreti e misurabili di coinvolgimento emotivo e di reale apprendimento in differenti contesti, dalle scuole primarie alle superiori, dal mondo aziendale a quello del lavoro domestico. Tale figura sviluppa attività formative e informative specificatamente progettate per rispondere alle normative previste dalla legge, ma al contempo diffonde in modo realmente nuovo ed efficace la cultura della sicurezza.

L'iniziativa offre pertanto agli invalidi sul lavoro e alle vittime di malattie professionali l'opportunità di rimettersi in gioco, e quindi di riqualificarsi, dal punto di vista professionale.

Rilancio della comunicazione con acquisizione di addetti stampa interregionali per comunicazione tradizionale e social media

Con l'intento di rafforzare la comunicazione dell'Associazione sui territori, nel 2021 si sono gettate le basi per l'avvio di un progetto che prevede l'individuazione/formazione di addetti stampa ANMIL a livello regionale che dovrebbero occuparsi di diffondere comunicati stampa, curare la rassegna stampa, redigere contenuti integrati per i canali social e per la stampa, gestire la mailing list e i rapporti con i giornalisti. La scelta è motivata dal fatto che l'addetto stampa è diventata una figura centrale per le organizzazioni che intendono promuovere la propria immagine sui vari canali di comunicazione e sui media. A questo proposito l'ANMIL necessita infatti di figure periferiche che, in raccordo con la Direzione Generale, si muovano in tal senso.

Il lavoro dei referenti locali quindi, è coordinato dall'Ufficio Comunicazione ANMIL in quanto non è qualcosa che si può improvvisare, ma richiede tempo e rispetto di regole precise e soprattutto grande esperienza nel settore e nelle tematiche di tutela dei lavoratori, prevenzionistiche ed infortunistiche. Per quanto riguarda gli articoli della stampa nazionale e locale comprensivi dei passaggi dal web e

dei passaggi radiotelevisivi, è proseguita la raccolta e la pubblicazione sul portale della rassegna stampa ANMIL, suddivisa in trimestri e sezioni dedicate agli eventi speciali come la Giornata Nazionale per le Vittime degli Incidenti sul Lavoro.

Nel 2021 abbiamo raccolto circa 900 file tra articoli stampa e web, nonché passaggi radiotelevisivi.

Le Mostre fotografiche “Donne che vincono” e “NO! Contro il dramma degli infortuni sul lavoro”

Raccontare la sicurezza sul lavoro attraverso il linguaggio delle immagini è lo scopo delle Mostre itineranti ANMIL che, anche nel 2021, l'Ufficio Comunicazione ha messo a disposizione degli enti che ne hanno fatto richiesta come è accaduto in diverse città come Siena e Bologna.

Sono le Mostre “Donne che vincono”, realizzata dall'ANMIL in collaborazione con Miss Italia e INAIL che ritrae dodici donne vittime di infortunio con dodici Miss grazie agli scatti di Tiziana Luxardo, e “NO! contro il dramma degli incidenti sul lavoro” realizzata dal fotoreporter Riccardo Venturi e ANMIL che ha per protagonisti luoghi scenario del fenomeno infortunistico e vittime di infortuni o malattie professionali.

Gli allestimenti delle Mostre sono stati progettati appositamente per ogni location con l'obiettivo di valorizzare al massimo le immagini esposte. Le iniziative sono state sostenute dalle organizzazioni che ne hanno fatto richiesta tramite delle donazioni liberali e rimborsi chilometrici a copertura esclusiva delle spese vive sostenute.

La Giornata per le Vittime degli Incidenti sul Lavoro

Nel 2021 la celebrazione della 71ª edizione della Giornata per le Vittime degli Incidenti sul Lavoro è caduta il 10 ottobre e per la manifestazione nazionale il Comitato Esecutivo ha scelto come città capofila La Spezia nonché l'immagine che è stata utilizzata in tutti i materiali promozionali, alcuni dei quali sono stati personalizzati secondo le richieste delle Sezioni.

A partire dal mese di febbraio si è iniziato a lavorare su alcune richieste, quali la concessione dell'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e di un suo messaggio, di eventuali Patrocini, sulle location papabili, sugli spazi per l'affissione gratuita di manifesti, oltre che sulla trasmissione degli inviti per le autorità.

Nel mese di giugno, una volta raccolte tutte le informazioni necessarie all'organizzazione della Giornata, è stata predisposta per tutte le Sezioni la relativa Circolare, contenente le indicazioni sui materiali grafici e sulle produzioni promozionali per la divulgazione della manifestazione. L'uso di Dropbox per lo scambio di file e informazioni con le Sezioni, è stato riproposto anche nel 2021 vista la validità dello strumento.

Come di consueto, le celebrazioni hanno previsto una funzione religiosa in suffragio dei caduti sul lavoro, la deposizione di una corona d'alloro ad un Monumento in ricordo delle vittime del lavoro e una cerimonia civile sul tema.

L'ideazione e la progettazione grafica

Costante è stato il supporto che l'Ufficio Comunicazione ha fornito alle Sezioni territoriali per la realizzazione e l'ideazione grafica di materiali promozionali, in quanto questo si conferma un modo estremamente valido per garantire all'esterno un'immagine coordinata dell'Associazione. Anche per il 2021 il servizio è stato offerto grazie al coinvolgimento di un grafico professionista che opera sotto la guida dell'Ufficio Comunicazione. Il professionista incaricato, con le indicazioni, la supervisione e il coordinamento dell'Ufficio, si è occupato di realizzare grafiche di locandine, inviti, pieghevoli, carte intestate, cartelline, vetrofanie, stendardi o pannelli, calendari, pergamene, biglietti da visita, banner, gadget etc.

3. LE COMMISSIONI AMIANTO, PARI OPPORTUNITÀ E IL GRUPPO DISABILITÀ

È continuato anche nel 2021 l'impegno dell'Ufficio Comunicazione nel seguire e supportare le attività e le iniziative condotte dalle seguenti Commissioni:

La Commissione Nazionale ANMIL Amianto e Tumori professionali

In occasione del 28 aprile, data in cui ricorre la Giornata mondiale per le vittime dell'amianto, l'Ufficio Comunicazione in collaborazione con la Commissione ANMIL per l'amianto – composta in ordine alfabetico da Alberto Alberti (Ferrara), Emidio Deandri (Taranto), Raffaele Mariella (Taranto), Daniele Manetti (Pistoia), Francesco Angelo Tolu (Nuoro), Silvana Zambonini (Roma) – ha organizzato un Convegno per attirare l'opinione pubblica su un problema ancora non risolto e per un confronto con professionisti del settore e Istituzioni sui possibili interventi volti a ridurre drasticamente le vittime dell'amianto e degli altri tumori professionali. L'amianto infatti continua ad essere causa della maggiore morbilità e mortalità nel mondo del lavoro con vittime che crescono anche tra i semplici cittadini, familiari dei lavoratori esposti o vicini ai siti più inquinati.

Un altro appuntamento importante che la Commissione ha divulgato e sostenuto, anche attraverso i canali gestiti dall'Ufficio Comunicazione, è stato lo spettacolo teatrale "Ti dedico una canzone" di Antonio Romano con la regia di Antonio Grosso e patrocinato dall'ANMIL, che racconta la storia dolcemente di Giuseppe che, avendo fiducia nel cantiere navale in cui lavora, si espone senza nessuna protezione a una difficile prova di vita.

Lo spettacolo si è tenuto dal 2 al 19 dicembre 2021 al Teatro de' Servi di Roma per poi andare in scena a Milano il mese successivo.

La Commissione ANMIL Pari Opportunità

La Commissione ANMIL per le Pari Opportunità ANMIL - composta (in ordine alfabetico) da Maria Agnello (Ragusa), Adele Chiello Tusa (Genova), Anna Di Carlo (Pescara), Savino Di Monte (BAT), Gianclaudio Ferro (Rimini), Antonio Masella (Modena) e Debora Spagnuolo (Latina) - a conferma dell'impegno dedicato alla sensibilizzazione sul tema degli infortuni al femminile, in occasione della Giornata internazionale della donna 2021 ha promosso una nuova iniziativa predisponendo un particolare ed attuale focus sulla questione infortunistica di genere intitolato "Lavoratrici contro Covid: 8 storie di resilienza per l'8 marzo", un progetto multimediale che l'ANMIL ha inteso realizzare per promuovere la cultura della prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali.

Tramite questa iniziativa, l'ANMIL ha voluto rendere omaggio alle donne che hanno continuato a lavorare per contribuire a resistere durante la pandemia da Covid-19, dedicando loro questo progetto in grado di guardare attraverso i loro occhi, il significato e i risvolti di una malattia che nel solo 2020, secondo i dati INAIL, ha colpito in totale nel nostro Paese 131.000 lavoratori, di cui 91.000 donne (70%) e 40.000 uomini (30%), e ne sono deceduti 423, di cui 71 donne (17%) e 352 uomini.

L'iniziativa, con il supporto della Direzione generale, è stata presentata a livello nazionale il 3 marzo a Roma, al Teatro de' Servi, con partecipazione del pubblico a distanza in diretta streaming, e che ha visto la presenza di diversi rappresentanti istituzionali e di esperti di settore: il Ministro per le Disabilità, Sen. **Erika Stefani** (online); la Presidente della Commissione Lavoro del Senato, la Sen. **Susy Matrisciano**; la Presidente Commissione Lavoro della Camera dei Deputati, On. **Debora Ser-**

racchiani (videomessaggio); il Presidente INAIL, **Franco Bettoni**; l'esperto statistico, **Franco D'Amico**; il Direttore centrale Prevenzione INAIL, **Ester Rotoli**; il Fotoreporter curatore del progetto multimediale presentato **Riccardo Venturi** e la videomaker **Arianna Massimi**.

Anche a livello territoriale, diverse sono state le conferenze stampa organizzate nel rispetto delle norme anti-Covid per un utile momento di confronto e per richiamare l'attenzione dei media e dell'opinione pubblica sulle tematiche di genere. A sostegno dell'iniziativa è stata predisposta, come di consueto, una pubblicazione completa degli aspetti normativi e dei dati sull'argomento a completamento del progetto.

La Commissione per le Disabilità Gravi

La Commissione – composta in ordine alfabetico da Paolo Bruschi (Massa Carrara), Emidio Deandri (Taranto), Ilario Fantini (Bologna), Ivan Ghironzi (Monza-Brianza), Andrea Lanari (Marche) e Luciano Serafin (Rovigo) – ha inteso proseguire l'impegno nel rendere consapevoli le persone con disabilità dei diritti che spetterebbero loro ma che, a causa di informazioni frammentate e poco comprensibili, vengono spesso ignorati o mal compresi. Tutto ciò significa informare il pubblico dell'ANMIL continuando a fornire loro aggiornamenti circa i decreti e le misure adottate in materia.

Il tema più importante per il quale il Gruppo si è impegnato nel 2021 è stato quello relativo alla piattaforma rivendicativa sugli ausili e sulle protesi. Per questo, dopo aver sistemato le gravi criticità emerse in Sardegna, in Sicilia e in Veneto, per le quali sono stati predisposti incontri mirati con i territori, sono continuate le convocazioni del Tavolo di Lavoro sulle disabilità gravi INAIL/ANMIL, cui hanno partecipato per l'Associazione il Presidente nazionale ANMIL Zoello Forni, il Vice Presidente nazionale ANMIL Emidio Deandri, il Componente del CE David Magini, il Direttore Generale ANMIL Sandro Giovannelli e il Capo Area Attività Istituzionali, Comunicazione e Relazioni esterne ANMIL Marinella de Maffutiis, insieme a diversi dirigenti INAIL. Uno degli argomenti principali trattati è stato il Regolamento protesico del 2011, di cui è stato emanato a fine dicembre 2021 un testo ampiamente aggiornato che si auspica riesca a risolvere in modo rapido le difficoltà che si riscontrano spesso nella distribuzione dei dispositivi medico/sanitari spettanti agli infortunati sul lavoro.

Altra tematica portata avanti dalla Commissione nel 2021 è stata quella legata alle problematiche relative ai trasporti ferroviari per i quali si intende riprendere un dialogo volto ad equiparare diritti e tutele tra gli invalidi. Per le ragioni sopra descritte, il gruppo ha incontrato il Ministro per le disabilità Erika Stefani, che sin dall'inizio del suo mandato si è dimostrata vicina alla mission dell'ANMIL.

Infine, nel 2021 la Commissione ha preso accordi con Roberto Vitali, ideatore del progetto "Village For All" per il turismo accessibile e pertanto è stato predisposto un questionario – che sarà divulgato nel 2022 - da somministrare ai molteplici interlocutori con disabilità che si interfacciano con la realtà associativa tramite il sito e i social, contribuendo quindi a raccoglierne i bisogni con l'obiettivo di migliorarne l'esperienza turistica.

4. LA PROMOZIONE DEL 5X1000

Al fine di sensibilizzare maggiormente i contribuenti a devolvere il 5x1000 all'ANMIL, l'Ufficio Comunicazione ha puntato sul far comprendere all'esterno che la quota raccolta viene utilizzata per il potenziamento dei servizi di consulenza e assistenza a favore di Soci e cittadini.

Pertanto, nel 2021 sono state stimolate le Sezioni a diffondere e quindi a implementare la raccolta della quota e sono state predisposte campagne comunicative dedicate.

A tale scopo l'Ufficio Comunicazione ha predisposto apposite locandine promozionali che le Sezioni hanno stampato sul territorio e affisso anche nelle varie sottosezioni o all'interno di esercizi, aziende o enti convenzionati con ANMIL.

Uno spot sul 5x1000 è stato fatto circolare sui social, in tv e in radio, mentre il periodico associativo ha dedicato spazi approfonditi al tema.

Infine, nel rispetto della normativa prevista, in tutte le Sedi è stata fatta affiggere almeno una locandina promozionale del 5x1000 di un'Associazione diversa da ANMIL – come previsto dalla legge - che è stata selezionata tra varie ETS e organizzazioni che operano con finalità e scopi totalmente diversi dai nostri e poco conosciute così da non distogliere la scelta della destinazione del 5x1000 all'ANMIL.

Grazie all'attuazione delle suddette strategie di divulgazione del 5x1000, negli ultimi anni il trend della quota risulta sempre più in crescita: siamo infatti passati dai 905.263 euro del 2020 ai 974.599 euro del 2021.



**ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA LAVORATORI
MUTILATI E INVALIDI DEL LAVORO**

Capitolo II

STATO PATRIMONIALE



ANMIL - A.P.S.

ENTE DEL TERZO SETTORE

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	31.12.2021
A) Crediti vs. Associati per versamento quote	-
B) IMMOBILIZZAZIONI	58.106.517
<i>I - Immobilizzazioni Immateriali</i>	29.971.633
1) Costi di impianto ed ampliamento	28.981.127
1. Spese di costituzione o modifiche statutarie	1.046
2. Costi di ampliamento attività o apertura nuova sede	28.980.081
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-
3. Altri	-
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-
1. Costi concessioni e licenze	-
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	47.319
1. Costi per realizzazione Marchi	
2. Software	47.319
3. Altri	
7) Altre	943.187
1. Spese relative a più esercizi	943.187
<i>II - Immobilizzazioni Materiali</i>	27.873.794
1) Terreni e Fabbricati	26.276.305
1. Costo storico ed incremento immobili	10.792.210
2. Rivalutazione	15.484.095
2) Impianti e macchinari	539.838
1. Costi per acquisto di impianti	299.895
2. Manutenzioni straordinarie su impianti	239.942
3) Attrezzature	17.328
1. Costi per acquisto di attrezzature	17.328

4) Altri Beni	685.185
1. Costi storico di mobili e macchine per ufficio	670.030
2. Costi storico di autoveicoli	15.155
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti	355.140
III - Immobilizzazioni Finanziarie	261.090
1) Partecipazioni	157.000
a) imprese controllate	
1. Valori d'acquisto quote o azioni di altri Enti	52.000
2. Fondazione ANMIL Sosteniamoli Subito	105.000
2) Crediti	104.090
d) verso altri:	
1. Depositi cauzionali verso terzi	104.090
3) Altri Titoli	-
1. Titoli o strumenti finanziari similari	-
C) ATTIVO CIRCOLANTE	21.312.303
I - Rimanenze	-
II - Crediti	20.959.526
1) Crediti verso utenti e clienti	146.579
<i>entro l'esercizio successivo:</i>	146.579
<i>oltre l'esercizio successivo:</i>	-
3) Crediti verso Enti pubblici	4.429.295
<i>entro l'esercizio successivo:</i>	4.429.295
<i>oltre l'esercizio successivo:</i>	-
5) Crediti verso Enti della Rete ANMIL	14.254.618
<i>entro l'esercizio successivo:</i>	14.254.618
<i>oltre l'esercizio successivo:</i>	-
10) Crediti da 5 per mille	970.000
<i>entro l'esercizio successivo:</i>	970.000
<i>oltre l'esercizio successivo:</i>	-
12) Crediti verso altri	1.159.034
<i>entro l'esercizio successivo:</i>	1.159.034
<i>oltre l'esercizio successivo:</i>	-

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-
1) Partecipazioni in imprese controllate	-
2) Partecipazioni in imprese collegate	-
3) Altri Titoli	-
IV - Disponibilità liquide	352.778
1) Depositi bancari e postali	299.794
a - disponibilità libere	299.794
3) Denaro e valori in cassa	52.983
1. Cassa contanti sede	5.509
2. Cassa contanti sedi provinciali	42.438
3. Cassa contanti sedi regionali	2.695
4. Cassa contanti altre sedi	2.341
D) Ratei e Risconti Attivi	-
1. Ratei Attivi	-
2. Risconti Attivi	-
TOTALE ATTIVITA'	79.418.820

ANMIL - A.P.S.

ENTE DEL TERZO SETTORE

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	31.12.2021
A) Patrimonio Netto	48.929.340
<i>I - Fondo di dotazione</i>	-
<i>II - Patrimonio vincolato</i>	134.934
1) Riserve statutarie	-
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	105.000
3) Riserve vincolate destinate da terzi	29.934
<i>III - Patrimonio libero</i>	49.620.219
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	22.580.193
2) Altre riserve	27.040.026
<i>IV - Avanzo/Disavanzo d'esercizio</i>	-825.813
B) Fondi per rischi ed oneri	-
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-
2) per imposte anche differite	-
3) altri	-
1. Fondo per indennità di esodo	-
2. Fondi diversi	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	816.582
1. Trattamento di fine rapporto dipendenti	816.582
D) Debiti	29.672.898
1) Debiti Vs. Banche	8.449.072
<i>entro l'esercizio successivo:</i>	<i>6.488.609</i>
<i>oltre l'esercizio successivo:</i>	<i>1.960.463</i>

4) Debiti Vs. Enti della Rete ANMIL	4.696.897
<i>entro l'esercizio successivo:</i>	4.696.897
<i>oltre l'esercizio successivo:</i>	-
6) Acconti	-
<i>entro l'esercizio successivo:</i>	-
<i>oltre l'esercizio successivo:</i>	-
7) Debiti verso fornitori	1.969.466
<i>entro l'esercizio successivo:</i>	1.969.466
<i>oltre l'esercizio successivo:</i>	-
9) Debiti tributari	4.610.009
<i>entro l'esercizio successivo:</i>	3.295.735
<i>oltre l'esercizio successivo:</i>	1.314.273
10) Debiti Vs. Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	7.925.227
<i>entro l'esercizio successivo:</i>	5.505.920
<i>oltre l'esercizio successivo:</i>	2.419.307
11) Debiti Vs. dipendenti e collaboratori	1.687.886
<i>entro l'esercizio successivo:</i>	1.687.886
<i>oltre l'esercizio successivo:</i>	-
12) Altri debiti	334.341
<i>entro l'esercizio successivo:</i>	334.341
<i>oltre l'esercizio successivo:</i>	
E) Ratei e Risconti Passivi	-
TOTALE PASSIVITA'	79.418.820



**ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA LAVORATORI
MUTILATI E INVALIDI DEL LAVORO**

Capitolo III

RENDICONTO GESTIONALE



ANMIL - A.P.S.

ENTE DEL TERZO SETTORE

RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI	31.12.2021	PROVENTI E RICAVI	31.12.2021
A) Costi e oneri da attività di interesse generale		A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	
1) Materie prime, sussidiarie di consumo e merci	100.381	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	7.273.142
2) Servizi	2.405.796	2) Proventi da associati per attività mutuali	1.960
3) Godimento beni di terzi	1.193.600	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	
4) Personale	8.057.151	4) Erogazioni liberali	92.840
5) Ammortamenti	-	5) Proventi del 5 per mille	970.000
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	6) Contributi da soggetti privati	279.612
7) Oneri diversi di gestione	2.026.995	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	
8) Rimanenze iniziali		8) Contributi da enti pubblici	3.310.298
		9) Proventi da contratti con enti pubblici	
		10) Altri ricavi, rendite e proventi	1.669.710
		11) Rimanenze finali	-
Totale A)	13.783.923	Totale A)	13.597.562
		Avanzo/Disavanzo attività di interesse generale	- 186.361
B) Costi e oneri da attività diverse		B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	
1) Materie prime, sussidiarie di consumo e merci		1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	
2) Servizi		2) Proventi da associati per attività mutuali	
3) Godimento beni di terzi		3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	
4) Personale		4) Erogazioni liberali	
5) Ammortamenti		5) Proventi del 5 per mille	
6) Accantonamenti per rischi ed oneri		6) Contributi da soggetti privati	
7) Oneri diversi di gestione		7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	
8) Rimanenze iniziali		8) Contributi da enti pubblici	
		9) Proventi da contratti con enti pubblici	
		10) Altri ricavi, rendite e prov.	
		11) Rimanenze finali	
Totale B)	-	Totale B)	-
		Avanzo/Disavanzo attività diverse	-

C) Costi ed oneri da attività di raccolta fondi		C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	
1) Oneri per raccolte fondi abituali	-	1) Proventi per raccolte fondi abituali	
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	-	2) Proventi per raccolte fondi occasionali	
3) Altri oneri	-	3) Altri proventi	
Totale C)	-	Totale C)	-
		Avanzo/Disavanzo attività di raccolta fondi	-
D) Costi ed oneri da attività finanziarie e patrimoniali		D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	
1) su rapporti bancari	412.211	1) da rapporti bancari	38
2) su prestiti		2) da altri investimenti finanziari	
3) da patrimonio edilizio		3) da patrimonio edilizio	
4) da altri beni patrimoniali		4) da altri beni patrimoniali	
5) accantonamenti per rischi ed oneri		5) altri proventi	
6) altri oneri			
Totale D)	412.211	Totale D)	38
		Avanzo/Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali	- 412.174
E) Costi ed oneri di supporto generale		E) Proventi di supporto generale	
1) Materie prime, sussidiarie di consumo e merci	99	1) Proventi da distacco del personale	621.119
2) Servizi	27.902	2) Altri proventi di supporto generale	
3) Godimento beni di terzi	3.449		
4) Personale			
5) Ammortamenti			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			
7) Altri oneri	615.296		
Totale E)	646.746	Totale E)	621.119
		Avanzo/Disavanzo attività di supporto generale	- 25.627
TOTALE ONERI E COSTI	14.842.881	TOTALE PROVENTI E RICAVI	14.218.718
		Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima delle imposte	- 624.162
		Imposte	- 201.651
		Avanzo/Disavanzo d'esercizio	- 825.813



**ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA LAVORATORI
MUTILATI E INVALIDI DEL LAVORO**

Capitolo IV

RELAZIONE DI MISSIONE



ANMIL - ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA LAVORATORI MUTILATI ED INVALIDI DEL LAVORO - A.P.S. – E.T.S.

**Via Adolfo Ravà n.124 – Roma
Codice Fiscale: 80042630584**

RELAZIONE DI MISSIONE BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31.12.2021

Il Bilancio d'Esercizio chiuso al 31.12.2021, è stato predisposto dal Comitato Esecutivo in base ai criteri di redazione e rappresentazione, previsti dall'Art.13 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n.117 (Codice del Terzo Settore), dagli schemi adottati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con Decreto 5 marzo 2020, nonché dai principi contabili nazionali OIC integrati dalle previsioni specifiche previste dal principio contabile OIC 35.

Per l'esercizio 2021 la relazione di missione dell'Associazione presenta una struttura e contenuti parzialmente diversi da quelli dei precedenti esercizi per conformarsi al dettato normativo del Codice del Terzo Settore (CTS) e dei relativi decreti e circolari ministeriali. Il decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali 5 marzo 2020 adottato in attuazione dell'art. 13 del CTS descrive la relazione di missione come il documento deputato a illustrare da un lato, le poste di bilancio e dall'altro lato, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, cumulando informazioni che il Codice civile colloca per le società di capitali, distintamente, nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione" e dettaglia – nel modello C – la struttura della relazione. Tenuto conto di tali novità normative la relazione di missione per l'esercizio 2021 si articola nelle seguenti parti:

- a) Informazioni generali
- b) Illustrazione delle poste di bilancio
- c) Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie

In prima applicazione, vista la complessità e le variazioni intervenute rispetto alle modalità precedentemente adottate dall'Ente, ci si è avvalsi della deroga prevista dall'OIC 35, punto 33, lett. a) in relazione all'obbligo di comparazione dei documenti, delle informazioni e dei prospetti riepilogativi con quelli relativi all'esercizio precedente.

Il Bilancio d'Esercizio si compone dei seguenti documenti:

- STATO PATRIMONIALE
- RENDICONTO GESTIONALE
- RELAZIONE DI MISSIONE

quest'ultima avente finalità esplicative dei dati e delle informazioni contenute nei riepiloghi contabili.

INFORMAZIONI GENERALI

Il presente documento è redatto dall'A.N.M.I.L. Associazione Nazionale fra lavoratori Mutilati ed Invalidi del Lavoro – Associazione di Promozione Sociale – Ente del Terzo Settore.

L'Associazione fondata il 19 marzo 1943, persegue scopi di rappresentanza, assistenza morale e materiale delle vittime di infortuni sul lavoro e loro familiari, e dei lavoratori esposti ai rischi professionali come singoli e come categoria.

Essa esercita prevalentemente le seguenti attività di interesse generale:

- contrasto al fenomeno degli incidenti nei luoghi di lavoro e delle malattie professionali, difesa della salute e sicurezza dei lavoratori e diffusione della cultura della prevenzione e della sicurezza;
- servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone appartenenti a categorie svantaggiate.

L'Associazione, in quanto A.P.S., è in attesa del perfezionamento dell'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) nella sezione delle Associazioni di Promozione Sociale.

Il regime fiscale applicato è quello degli enti non commerciali.

L'attività viene svolta in modo capillare su tutto il territorio nazionale, poiché l'Associazione ha sedi e presidi in ognuna delle province d'Italia, ove sono insediati i Consigli Territoriali dell'Associazione stessa, composti da membri eletti e nominati secondo le regole congressuali.

Al 31.12.2021 l'Associazione annoverava n. 246.640 Associati, ed essi ricadono nelle seguenti categorie:

- lavoratori invalidi del lavoro titolari di rendita infortunistica o di altro trattamento analogo erogato da Enti Pubblici;
- superstiti dei caduti per cause di lavoro titolari di rendita o altro trattamento equipollente erogato da Enti Pubblici;
- gli infortunati e reddituari liquidati in capitale.

Tutti gli iscritti sono titolari di elettorato attivo e passivo, pertanto essi partecipano a tutte le attività dell'Ente, nei limiti e secondo le regole previste dallo Statuto vigente.

Il versamento delle quote associative annuali viene per lo più eseguito mediante le trattenute appositamente effettuate sulle rendite erogate mensilmente dall'INAIL, quote mensilmente erogate da quest'ultima in favore dell'Associazione e soggette a conguaglio semestrale.

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 viene redatto per la prima volta sulla base dei disposti di cui al D.M. del 5 marzo 2020 secondo il quale "la predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti di cui all'art.13 comma 1 del Codice del Terzo Settore è conforme alla clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli artt.2423, 2423-bis e 2426 del C.C. e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti del terzo settore". Il Bilancio è composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di Missione nel rispetto dell'articolo n.13 commi 1 e 3 del D. Lgs 3 luglio 2017 n.117.

I prospetti del Bilancio di esercizio sono stati redatti in unità di Euro. In linea con quanto disposto dall'art. 2423 del C.C., nella redazione del Bilancio sono stati osservati non solo i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione e del risultato economico dell'esercizio ma anche, per analogia, i principi statuiti dall'art. 2423-bis del C.C. come di seguito illustrato:

- la valutazione delle singole poste è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.
- i margini e gli impegni economici quantificati sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura del rendiconto.
- i proventi e gli oneri indicati sono quelli ascritti nel rispetto del postulato di competenza, indipendentemente dalla data di incasso o di pagamento. I progetti sono iscritti sulla base dei costi effettivi che ricomprendono quelli da monitoraggio e rendicontazione nelle convenzioni per cui ciò è previsto.
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza, anche se conosciuti dopo la data di chiusura del bilancio.
- La valutazione delle voci tiene conto della funzione economica nel contesto statutario dei singoli elementi dell'attivo e del passivo considerati.

Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio

Il Comitato Esecutivo precisa che, nell'ambito delle attività necessarie per la predisposizione del presente Bilancio d'Esercizio, sono stati osservati i seguenti criteri:

1. Le *Immobilizzazioni Immateriali* sono state iscritte in base al loro valore di acquisto, nonché ammortizzate nel tempo in base alla loro effettiva utilità pluriennale;
2. Le *Immobilizzazioni Materiali* sono state iscritte in base al loro costo storico o d'acquisto, al netto del relativo Fondo di Ammortamento; anche per l'esercizio a cui si riferisce il presente documento è stato iscritto il valore degli immobili associativi rivalutati in passato, allo scopo di una più idonea rappresentazione, quindi determinato in considerazione dei criteri catastali; tale maggior valore non è stato, né sarà in futuro, ammortizzato;
3. Le *Immobilizzazioni Finanziarie* esprimono la reale consistenza al termine dell'esercizio, includendo quindi il valore di rivalutazione conseguito nel corso dell'anno;
4. In relazione alle *Immobilizzazioni Immateriali e Materiali* si precisa che, per l'esercizio 2021, l'Associazione ha ritenuto necessario ed opportuno avvalersi della facoltà di sospendere il calcolo degli ammortamenti, in applicazione dell'Art.60 del Decreto Legge n.104/2020 e successive modifiche ed integrazioni, contenente misure urgenti per il sostegno ed il rilancio dell'economia.
5. I *Crediti* sono iscritti per il loro presumibile valore di incasso, non ancora verificato al 31.12.2021;
6. Le *Liquidità* sono espresse secondo i saldi effettivamente risultanti al termine dell'esercizio, presso le Casse sociali, gli Istituti Bancari e gli Uffici Postali;
7. Il *Fondo di Trattamento di Fine Rapporto* dei Lavoratori dipendenti esprime l'effettivo ammontare di quanto dagli stessi maturato al 31.12.2021, anche in considerazione delle rivalutazioni di legge;
8. I *Debiti* sono iscritti per il loro effettivo valore nominale;
9. Le *partite di Credito e di Debito* esistenti al termine dell'esercizio tra la Sede Centrale e le Sedi Territoriali dell'Associazione, nonché quelle esistenti tra queste ultime, sono state correttamente eliminate secondo ovvii criteri di rappresentazione, in quanto non rilevanti ai fini della predisposizione dei documenti di Bilancio;
10. I proventi e gli oneri della gestione economica sono iscritti in base al principio di competenza.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da valori e costi aventi utilità ripetuta nel tempo e per i quali si è predisposto apposito piano di ammortamento.

In particolare, si riferiscono a:

- Costi pluriennali da ammortizzare

Costi pluriennali da ammortizzare	Euro
Saldo Iniziale al 01.01.2021	27.067.964
Incrementi dell'esercizio	1.913.163
Decrementi/Ammortamenti	0
Saldo Finale al 31.12.2021	28.981.127

La consistenza è per lo più riferita ai costi capitalizzati in passato e nell'esercizio a cui si riferisce il presente documento relativi all'avviamento del progetto "Patronato Anmil", che si sono considerati investimento durevole, trattandosi di ampliamento e sviluppo di nuove linee di attività dell'Associazione, il cui criterio di ammortamento è stato determinato su un periodo di venti anni.

Si rammenti che i costi in commento sono stati capitalizzati, sin dall'avvio del Patronato, in ragione delle esigenze di sostegno finanziario dell'iniziativa rese obbligatorie dai provvedimenti autorizzativi Ministeriali, fino alla raggiunta autosufficienza finanziaria del Patronato stesso, anche con specifica applicazione dell'Art.16 della Legge n.152/2001, che obbliga gli Enti Promotori dei Patronati al ripianamento dei disavanzi patrimoniali conseguiti dagli stessi entro il biennio successivo, pena la revoca delle autorizzazioni conseguite.

Al riguardo si evidenzia che il protrarsi dei ritardi Ministeriali, relativamente al finanziamento dei Patronati, in base alle previsioni di cui all'Art.13 della citata Legge n.152/2001, costringe da un lato all'aggravio degli oneri della gestione corrente del Patronato, dall'altro impedisce il raggiungimento dell'autonomia finanziaria del medesimo.

In relazione alle condotte illegittime qui evidenziate, il Patronato ANMIL ha fatto ricorso al giudice amministrativo, con particolare riguardo alle annualità 2017 e 2018: il T.A.R. del Lazio ha in entrambi i giudizi pronunciato sentenza di condanna del Ministero, dando vittoria delle pretese, per il 2017 ribadita dal Consiglio di Stato, uniformatosi al giudice di primo grado.

Vi è la ragionevole convinzione che negli esercizi immediatamente successivi a quello a cui si riferisce il presente documento le condotte Ministeriali censurate saranno progressivamente adeguate alle prescrizioni normative, colmando la carenza di erogazione delle liquidazioni a saldo delle spettanze dei Patronati per le annualità comprese tra il 2014 ed il 2020, ancora più significative per il Patronato Anmil, posto che lo stesso ha avviato la propria attività nel 2011, con la consapevolezza che la ripartizione dei finanziamenti ministeriali avvenisse compiutamente entro 18 mesi dalla chiusura delle attività annuali, sviluppando di anno in anno una crescita progressiva sempre più marcata, grazie al supporto ed al sostegno finanziario dell'Ente Promotore (ANMIL A.P.S.), sostituitosi giocoforza alle funzioni deputate dalla legge dello Stato in capo alla competente Divisione Ministeriale.

Software	Euro
Saldo Iniziale al 01.01.2021	44.238
Acquisizione dell'esercizio	3.081
Ammortamenti	0
Saldo Finale al 31.12.2021	47.319

Costi relativi a più esercizi	Euro
Saldo Iniziale al 01.01.2021	940.971
Acquisizione dell'esercizio	2.216
Ammortamenti	0
Saldo Finale al 31.12.2021	943.187

Per la generalità delle Immobilizzazioni Immateriali iscritte in Bilancio, in applicazione delle disposizioni di cui all'Art.60 del Decreto Legge n.104/2020, e successive modifiche ed integrazioni, si è sospeso il calcolo degli ammortamenti in misura pari al 100%, al fine di contenere il risultato d'esercizio già appesantito dagli effetti della pandemia e della generale crisi dei mercati.

In ogni caso, si riportano nella tabella seguente, gli importi degli ammortamenti sospesi per le Immobilizzazioni Immateriali:

Quote di ammortamento sospese anno 2021	Euro
Costi di ampliamento e pluriennali	2.019.997
Software	9.335
Totale quote sospese per Immobilizzazioni Immateriali	2.029.332

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali, espresse al netto del relativo Fondo di Ammortamento, sono costituite dai costi di acquisto di beni mobili ed immobili la cui utilità è ripetuta nel tempo e per i quali, secondo un corretto principio di competenza, è stato predisposto apposito piano di ammortamento.

Quanto alle relative consistenze, va detto che nel corso dei passati esercizi e di quello a cui si riferisce il presente documento, si è proceduto alla rivalutazione dei valori contabili afferenti ai "terreni e fabbricati", ai soli fini di una migliore rappresentazione del patrimonio associativo. Tali maggiori valori, ovviamente, non saranno oggetto di ammortamento.

In particolare, i beni mobili ed immobili si riferiscono a:

Terreni e Fabbricati	Euro
Saldo Iniziale al 01.01.2021	26.140.427
Variazioni d'esercizio	135.878
Ammortamenti	0
Saldo Finale al 31.12.2021	26.276.305

Le variazioni intervenute in corso di esercizio si riferiscono all'acquisto della nuova sede di Crema, nonché a costi incrementali per lavori e manutenzioni straordinarie per l'adeguamento dei locali di

altre varie sedi territoriali di proprietà, al netto delle alienazioni verificatesi in corso d'anno relative alle proprietà precedentemente detenute sul Comune di Crema e ad un terreno detenuto nel Comune di Benevento.

Inoltre, si precisa che detto importo, relativamente ad Euro 15.484.095 è rappresentato dal valore di rivalutazione eseguita nel corso dei passati esercizi, allor quando si è ritenuto opportuno, per meglio rappresentare la reale consistenza immobiliare, in luogo delle mutevoli valutazioni commerciali, procedere all'iscrizione di un autonomo valore non ammortizzabile.

Altri Beni-Mobili e Macchine per Ufficio	Euro
Saldo Iniziale al 01.01.2021	1.106.923
Variazioni d'esercizio	135.428
Ammortamenti	0
Saldo Finale al 31.12.2021	1.242.351

Le variazioni si riferiscono alle acquisizioni in corso d'esercizio di mobili, arredi e macchine per ufficio, verificatesi su varie sedi territoriali.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

Tra le immobilizzazioni in corso ed acconti sono stati iscritti i valori degli acconti versati, nonché per il diritto di parziale riacquisto dell'immobile di Via Ravà, utilizzato attualmente in locazione dalla sede Nazionale. Il corrispondente valore al termine dell'esercizio è pari ad Euro 355.140.

Per la generalità delle Immobilizzazioni Materiali iscritte in Bilancio, in applicazione delle disposizioni di cui all'Art.60 del Decreto Legge n.104/2020, e successive modifiche ed integrazioni, si è sospeso il calcolo degli ammortamenti in misura pari al 100%, al fine di contenere il risultato d'esercizio già appesantito dagli effetti della pandemia e della generale crisi dei mercati.

In ogni caso, si riportano nella tabella seguente, gli importi degli ammortamenti sospesi per le Immobilizzazioni Materiali:

Quote di ammortamento sospese anno 2021	Euro
Terreni e Fabbricati	148.247
Mobili, macchine, impianti ed attrezzature	144.952
Totale quote sospese per Immobilizzazioni Materiali	293.199

Immobilizzazioni Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte per il loro effettivo valore al termine dell'esercizio.

In particolare, si riferiscono a:

- Partecipazioni

Si tratta del valore di sottoscrizione della partecipazione sociale nel capitale della seguente società:

ANMIL S.r.l.

con sede in Roma, Via Adolfo Ravà n.124

Codice Fiscale e Partita Iva: 11424191002

Capitale Sociale Euro 52.000

per una Quota di Partecipazione al 31.12.2021 del valore di Euro 52.000, pari al 100% del Capitale Sociale.

La Società, costituita nel corso del 2011, è stata autorizzata dall'Agenzia delle Entrate, in data 22.12.2011, a svolgere le attività di CAF dipendenti.

Al riguardo si precisa che la suddetta società partecipata, nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2021, ha conseguito un risultato negativo, per un valore di Euro 0,5 milioni ca., per cause per lo più straordinarie, in particolare riferite e conseguenti ai provvedimenti governativi di estensione della durata della campagna fiscale gestita, con inevitabili incrementi degli imprevedibili costi del personale ritenuti necessari.

La perdita conseguita, benché non durevole, sarà ripianata, ed il relativo capitale sociale sarà ricostituito, in applicazione dei dispositivi dell'art.2447 del Codice Civile, in ambito di assemblea straordinaria, da tenersi nel corso dei mesi immediatamente successivi all'approvazione del relativo Bilancio d'Esercizio.

- Patrimonio di altri Enti

Si tratta del valore della devoluzione del patrimonio iniziale della Fondazione "Anmil – Sosteniamoli subito – Onlus", avente sede in Roma, Via Adolfo Ravà n.124, per un valore di Euro 105.000.

- Depositi Cauzionali Verso Terzi

Al termine dell'esercizio il valore dei depositi cauzionali versati a terzi è pari ad Euro 104.090.

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

I Crediti si riferiscono a somme maturate e non ancora incassate al termine dell'esercizio; le principali voci sono relative a:

- Crediti verso utenti e clienti associativi

La consistenza al termine dell'esercizio è pari ad Euro 146.579.

- Crediti vs. Enti Pubblici per Euro 4.429.295

che in particolare riguardano contributi di Enti pubblici non ancora erogati al 31.12.2021, sia a livello nazionale sia a livello periferico, inclusi quelli per le attività svolte dalle Agenzie del Lavoro impiantate sul territorio.

In tale voce sono, altresì, compresi crediti verso l'INAIL per quote associative trattenute agli iscritti, non ancora riversate all'Associazione, e determinate in base alle rivalutazioni di legge e gli adeguamenti inflattivi dovuti di competenza del 2021.

• Crediti Vs. Enti della Rete ANMIL per Euro 14.254.618

detti crediti si riferiscono alle somme anticipate fino al termine dell'esercizio in favore prevalentemente di:

- Patronato ANMIL, sia a titolo di distacco di personale, sia in forza delle quote finanziate, complessivamente pari ad € 12.418.204;
- IRFA ANMIL per complessivi € 1.203.367;
- Anmil Ped S.r.l. (in liquidazione) per anticipazioni, complessivamente pari ad € 614.462;
- Anmil Sport, per anticipazioni complessivamente pari ad € 18.285;

Con particolare riferimento ai crediti maturati nei confronti del Patronato Anmil, si ribadisce che dette anticipazioni si sono rese inevitabili, nel corso degli esercizi passati ed in quello a cui si riferisce il presente documento, alla luce dei notevoli ritardi riscontrati nelle erogazioni dovute dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nell'ambito della ripartizione dei finanziamenti stanziati a sostegno di tutti i Patronati che operano su autorizzazione di detto Ministero.

Va detto, in effetti, che alla data di chiusura del presente Bilancio Consuntivo non risultano ancora liquidati i saldi attività dei Patronati relativi alle annualità comprese nel periodo 2014-2019, benché i termini previsti dalle leggi che regolamentano e disciplinano il meccanismo di finanziamento dei Patronati, risultavano già abbondantemente scaduti.

Tra l'altro, le violazioni di dette leggi sono state, come detto, oggetto di censura da parte del T.A.R. del Lazio, con particolare riguardo all'annualità 2017, che a mezzo specifico provvedimento, in data 10 novembre 2020, ha accolto il Ricorso n.3828/2020 presentato dal Patronato ANMIL, ordinando l'immediato adempimento ministeriale, ad oggi non del tutto eseguito.

Stesso iter è stato seguito per le doglianze relative all'annualità 2018, di identico tenore, anche queste censurate dal giudice amministrativo adito.

L'Associazione, in quanto Ente Promotore del Patronato ANMIL, ha ovviamente sostenuto e supportato le attività di tutela poste in essere dallo stesso, al fine di ottenere il ripristino delle regolarità nell'erogazione dei finanziamenti citati, anche al fine di recuperare quanto prima le anticipazioni eseguite, la cui entità complessiva ha reso oltremodo impegnativo e gravoso l'obbligo assunto all'atto dell'ottenimento delle autorizzazioni ministeriali del 2011.

Si rammenti che, le anticipazioni in commento sono state finalizzate inevitabilmente al pagamento degli stipendi del personale, adibito ai servizi di Patronato su tutto il territorio dallo stesso geograficamente presidiato, nonché di tutti gli altri oneri della gestione, in esecuzione ed attuazione della "funzione pubblica" allo stesso delegata.

- Crediti per cinque per mille Euro 970.000
Si riferiscono ai crediti iscritti relativamente alle quote del 5 per mille per l'anno 2021, nel rispetto del criterio di competenza, prudenzialmente stimate, poiché non ancora accertate definitivamente dall'Agenzia delle Entrate.
- Crediti verso altri Euro 1.159.034
Si riferiscono ai crediti iscritti relativamente a quote di proventi e contributi, sia derivanti da progetti attivati su tutto il territorio nazionale dalle sedi territoriali, sia per le spettanze derivanti dalle attività di collaborazione con organismi sindacali, iscritti per competenza dell'esercizio e di quelli precedenti, non ancora incassati al termine dell'esercizio a cui si riferisce il presente documento.

Disponibilità Liquide

- Depositi Bancari e Postali

Si tratta dei saldi attivi giacenti al termine dell'esercizio presso gli Istituti Bancari e gli Uffici Postali detenuti dall'Associazione su tutto il territorio nazionale.

In particolare:

C/C Bancari e Postali Euro 299.794

Al termine dell'esercizio si è, pertanto, verificato un decremento pari ad Euro 67.904 rispetto alle giacenze liquide dell'esercizio precedente.

- Denaro e valori in Cassa

Si riferiscono alle liquidità esistenti nelle casse associative al 31.12.2021, presso le Sedi periferiche e la sede centrale.

Consistenza al 31.12.2021 Sedi Regionali	Euro	5.509
Consistenza al 31.12.2021 Sedi Provinciali	Euro	42.438
Consistenza al 31.12.2021 Sede Centrale	Euro	2.695
Consistenza al 31.12.2021 altre sedi	Euro	2.341

Complessivamente, quindi, le disponibilità liquide al termine dell'esercizio sono pari ad Euro 52.983, con una variazione negativa rispetto all'esercizio precedente di Euro 10.072.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto Associativo al termine dell'esercizio 2021 risulta complessivamente pari ad Euro 48.929.340, conseguenza delle risultanze economiche intervenute nell'esercizio, nonché delle attività di ricognizione ed adeguamento ai nuovi criteri utilizzati nell'esposizione dei valori iscritti in bilancio, apportando correzioni alla valorizzazione di talune voci, in applicazione del criterio di prudenza, mediante l'utilizzo di differenze patrimoniali disponibili al termine dell'esercizio precedente.

Il risultato di esercizio per la gestione chiusa al 31.12.2021 è stato di un disavanzo di Euro 825.813, con una variazione negativa rispetto all'esercizio precedente di Euro 90.791.

Nel confermare che, così come previsto dal Codice del Terzo Settore, il patrimonio associativo ha un valore almeno pari al valore minimo indicato all'art.22 comma 4, del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n.117, si riferisce che il Patrimonio Netto Associativo è costituito come segue:

Patrimonio libero

- Risultato Gestionale esercizio in corso

La gestione associativa per l'esercizio chiuso al 31.12.2021 ha fatto registrare un Disavanzo pari ad Euro 825.813.

- Risultato Gestionale esercizi precedenti
L'Associazione, sin dalla propria nascita, ha consolidato Avanzi di gestione fino al 31.12.2020 pari ad Euro 22.580.193.
- Riserva di Rivalutazione
La riserva di Euro 27.040.026 si riferisce alle rivalutazioni del patrimonio immobiliare fino a concorrenza dei valori catastali, deliberate nel corso di passati esercizi.

Patrimonio vincolato

- Riserve vincolate destinate da terzi
Al termine dell'esercizio chiuso al 31.12.2021 la consistenza è pari ad Euro 29.934.
- Riserve vincolate per decisione di organi istituzionali
Al termine dell'esercizio chiuso al 31.12.2021 la consistenza è pari ad Euro 105.000.

Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato

Il debito maturato al 31.12.2021, relativo alle liquidazioni dei lavoratori subordinati in forza al termine dell'esercizio, è pari ad Euro 816.852. In particolare, le movimentazioni dell'esercizio sono state le seguenti:

Consistenza al 01.01.2021	Euro	941.124
Variazioni nette d'esercizio	Euro	-124.272
Consistenza al 31.12.2021	Euro	816.852

Nel corso dell'esercizio sono stati cessati numerosi rapporti di lavoro dipendente, e pertanto liquidati i relativi trattamenti preesistenti, presso l'azienda, alla data del 01.01.2007.

Debiti

Debiti Verso Banche

- Debiti Vs. Banche entro l'esercizio successivo
Al termine dell'esercizio il saldo delle banche a breve termine al 31.12.2021 è pari ad Euro 6.488.609 e si riferisce prevalentemente a:

Banca Intesa C/C 20029	€	-1.315.588
Unicredit Banca C/C Cash Pooling		-799.432
Banca Intesa C/C n. 13318	€	-2.035.511
Banca Popolare di Milano C/C 1076	€	-1.672.916
Banca Intesa ex UBI C/C 1210	€	-415.899

Rate mutui e finanziamenti in scadenza entro € -249.263
esercizio successivo

Si precisa che tra i debiti vs. banche iscritti entro l'esercizio successivo sono incluse le aperture di credito rilasciate dagli enti creditizi con scadenza "fino a revoca".

- Debiti Vs. Banche oltre l'esercizio successivo

L'importo iscritto in Bilancio per Euro 1.960.463 si riferisce all'ammontare delle residue quote di mutuo Banca Intesa ex UBI e Banco Desio le cui restituzioni sono in normale ammortamento; nel corso dell'esercizio si è goduto delle sospensioni nei piani di restituzione previsti dai provvedimenti adottati dal Governo per il sostegno alle imprese e per ridurre gli effetti della pandemia.

I mutui ed i conti correnti ipotecari sono garantiti da ipoteca rilasciata su immobili di proprietà dell'Associazione; essi sono in normale ammortamento, benché abbiano goduto dei periodi di sospensiva possibile in applicazione dei Decreti adottati dal Governo per sostenere le imprese altrimenti danneggiate oltremodo dall'emergenza pandemica.

Debiti verso Enti della Rete Anmil

Tra tali debiti, complessivamente pari ad Euro 4.696.897, sono riepilogate le somme che dovranno essere versate al CAF Anmil S.r.l. per Euro 4.680.088 ed alla Fondazione Anmil per Euro 16.808, riferite alle anticipazioni ricevute a tutto il 31.12.2021.

Debiti Verso Fornitori

In particolare, si tratta di debiti non ancora estinti alla data del 31.12.2021, in favore dei fornitori di beni e servizi su tutto il territorio nazionale, per Euro 1.969.466.

Debiti Tributari

Tra i Debiti tributari, per Euro 4.610.009, si riferiscono principalmente a:

- Debiti Tributari entro l'esercizio successivo per Euro 3.295.735
Si riferiscono per lo più agli importi trattenuti, a titolo di Irpef, sulle retribuzioni dei lavoratori dipendenti, da versare nel corso del nuovo esercizio, ovvero da rendere oggetto di rateizzazione consentita dalle vigenti normative.
- Debiti Tributari entro l'esercizio successivo per Euro 1.314.273
Si riferiscono agli importi dovuti, a titolo di varie voci di imposte, tasse e tributi, nonché dell'Irpef sulle retribuzioni dei lavoratori dipendenti e sui compensi e gli onorari professionali, scadenti oltre l'esercizio successivo in quanto oggetto di rateizzazione consentita dalle vigenti normative.

Debiti Vs. Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Tra i Debiti vs. Istituti di Previdenza, per Euro 7.925.227, sono iscritti principalmente:

- Debiti per Contributi INPS Lavoratori dipendenti ed altri fondi previdenziali, assicurativi ed assistenziali, con scadenza entro l'esercizio successivo per Euro 5.505.920, ovvero da rendere oggetto di rateizzazione consentita dalle vigenti normative;
- Debiti per Contributi INPS Lavoratori dipendenti ed altri fondi previdenziali, assicurativi ed assistenziali, con scadenza oltre l'esercizio successivo per Euro 2.419.307, ovvero oggetto di rateizzazione consentita dalle vigenti normative.

Debiti vs. dipendenti e collaboratori

Tra tali debiti, complessivamente pari ad Euro 1.687.886, sono iscritte le competenze per la mensilità di dicembre per Euro 402.662, erogata i primi giorni del nuovo esercizio, nonché le competenze per le altre spettanze per oneri differiti Euro 1.285.224, maturate dai lavoratori dipendenti, ed accantonate in applicazione dei principi contabili di competenza e prudenza.

Altri Debiti

Tra gli altri debiti sono infine iscritti i Debiti diversi per Euro 334.341, maturati a vario titolo nei confronti di terzi, su tutto il territorio nazionale.

RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI

Gli Oneri della gestione sono suddivisi in "Fasi di Attività", in modo tale da evidenziare le varie aree in cui si opera ed i relativi risultati.

Di seguito vengono riepilogati gli oneri sostenuti nelle varie categorie di spesa.

A) Costi ed oneri da attività di interesse generale

1) Materie prime, sussidiarie di consumo e merci

Il valore iscritto a tale voce è riferito ai costi sostenuti a livello centrale e periferico per l'acquisto di cancelleria, stampati e materiale vario per un importo complessivo pari ad Euro 100.381:

Cancelleria	31.643
Stampati	11.821
Materiale vario	40.121
Materiale di consumo	8.609
Materiale informatico vario	8.187
totale	100.381

2 Servizi

Il valore iscritto a tale voce è riferito ai costi sostenuti a livello centrale e periferico per l'acquisto di servizi da terzi per un importo complessivo pari ad Euro 2.405.796:

Consulenze professionisti	472.909
Collaborazioni	243.745
Spese legali	97.311
Provvigioni	2.400
Telefonia fissa	16.167
Telefonia mobile	37.001
Telefonia – linee dati	198.408
Telefonia numero verde	4.959
Riscaldamento	56.805
Utenze energia elettrica	213.358
Utenze idriche	19.187
Spese di pulizia	42.337
Manutenzioni ordinarie	41.608
Canoni assistenza	335.548
Postali	40.721
Assicurazioni	102.288
Formazione e riqualificazione	55.034
Spese tesseramento soci	10.878
Stampa periodico associativo	59.183
Stampa giornale locale	19.628
Spese di pubblicità e affissioni	41.741
Progetto qualità	9.150
Altri servizi diversi	285.430
totale	2.405.796

Le spese per consulenze da professionisti si riferiscono per lo più ai rapporti instaurati con studi professionali per la consulenza aziendale, tributaria e del lavoro, relativamente a tutte le entità che compongono la rete associativa.

Le spese per collaborazioni riguardano prevalentemente i rapporti di collaborazione attivati e funzionali all'organizzazione delle attività di Agenzia del Lavoro negli ambiti regionali in cui operano le varie sedi della stessa.

3) Godimento beni di terzi

Il valore iscritto a tale voce è riferito ai costi sostenuti a livello centrale e periferico per l'utilizzo in locazione degli spazi e degli uffici in cui vengono svolte le attività associative, relativamente a quei territori in cui l'Associazione non detiene proprietà immobiliari, nonché per il noleggio da terzi di beni diversi, valore iscritto per un importo complessivo pari ad Euro 1.193.600:

Locazione immobili	939.847
Oneri condominiali	204.726
Affitto sale per eventi	14.171
Noleggio pullman	6.405
Noleggi vari	28.451
totale	1.193.600

4) Personale

Il valore iscritto a tale voce è riferito ai costi sostenuti a livello centrale e periferico per il personale dipendente addetto ai servizi presso le n.106 sedi territoriali (in ogni provincia d'Italia), nonché presso la Direzione Generale di Roma, inclusivo del costo del personale distaccato per motivi di servizio presso gli altri enti della rete associativa.

Retribuzioni lorde	4.894.189
Oneri sociali	1.605.357
Mensilità aggiuntive ed altri oneri differiti	1.030.856
Accantonamenti al T.F.R.	447.444
Missioni e trasferte	74.166
Altri costi del personale	5.139
totale	8.057.151

5) Ammortamenti

Il valore iscritto a tale voce è riferito alle quote imputate per competenza e riguardanti gli oneri pluriennali e gli altri investimenti realizzati nel corso dell'esercizio ed in quelli precedenti, ai fini della corretta applicazione del criterio di competenza.

Al termine dell'esercizio il valore iscritto è pari a Euro 0.

Infatti, per la generalità delle Immobilizzazioni Immateriali e Materiali iscritte in Bilancio, in applicazione delle disposizioni di cui all'Art.60 del Decreto Legge n.104/2020, e successive modifiche ed integrazioni, si è sospeso il calcolo degli ammortamenti in misura pari al 100%, al fine di contenere il risultato d'esercizio già appesantito dagli effetti della pandemia e della generale crisi dei mercati.

6) Accantonamenti per rischi ed oneri

Il valore iscritto a tale voce è pari ad Euro 0.

7) Oneri diversi di gestione

Il valore iscritto a tale voce è pari ad Euro 2.026.995; si riferisce alle voci di costo accese a:

Quote associative e di partecipazione	1.156.574
Spese di rappresentanza	136.437
Pubblicazioni ed abbonamenti	17.618
Convenzione Inail – digitazione deleghe	35.525
Carburanti	1.645
Spese organizzative	86.060
Missioni e trasferte	2.000
Deleghe di attività	216.908
Spese di viaggio, vitto e alloggio	12.476
Missioni rimborsi e assicurazioni	108.538
Imposte tasse varie	71.061
Ristoranti e alberghi	856
Rimborsi spese	35.938
Sopravvenienze passive	31.493
Sanzioni	63.484
Altre spese varie	50.382
totale	2.026.995

Nella voce accesa alle quote associative e di partecipazione sono stati iscritti, tra l'altro, le quote di contributi versati in favore di altri enti della rete associativa, ed in particolare al Patronato ANMIL per Euro 754.225 ed al CAF ANMIL per Euro 338.709.

Le spese per le deleghe di attività riguardano costi ed oneri sostenuti per il funzionamento e l'organizzazione delle attività per lo più riferite a progetti realizzati dall'Agenzia del Lavoro, ovvero che trovano copertura da finanziamenti di Enti Pubblici e/o terzi committenti.

D) Costi ed oneri da attività finanziarie e patrimoniali

1) su rapporti bancari

Il costo iscritto si riferisce agli oneri finanziari maturati nel corso dell'esercizio per complessivi Euro 412.211.

E) Costi ed oneri da attività di supporto generale

1) Materie prime, sussidiarie di consumo e merci

Il costo si riferisce alle spese e gli oneri per l'acquisto della cancelleria e degli stampati di necessari alle funzioni degli organi sociali, quindi di supporto generale, per Euro 99.

2) Servizi

Il costo si riferisce alle spese per le consulenze relative alle attività istituzionali e di supporto generale, per Euro 27.902.

3) Godimento beni di terzi

Il costo si riferisce alle spese e gli oneri per l'affitto di sale utilizzate in occasione di attività istituzionali e di supporto generale per Euro 3.197, oltre a noleggi vari per Euro 251.

7) Altri oneri

Il costo si riferisce prevalentemente agli oneri ed alle spese sostenute per il funzionamento degli organi sociali e/o rimborsate nei confronti dei componenti degli organi sociali stessi, sia a livello locale (consigli territoriali – provinciali e regionali) sia a livello nazionale. Si riepilogano di seguito le principali voci:

Spese di rappresentanza	18.215
Missioni e trasferte	15.749
Spese di viaggio, vitto e alloggio	99.935
Missioni rimborsi e assicurazioni	19.799
Ristoranti e alberghi	55.460
Rimborsi spese (chilometrico)	388.914
Spese di trasporto	17.078
Altre spese varie	146
totale	615.296

Effetti economici derivanti dalla pandemia Covid-19 – ONERI DI GESTIONE

Si ritiene necessario evidenziare l'impatto sulla gestione ordinaria avuto dalla pandemia, che in particolare ha influenzato le attività programmate sul territorio relativamente alle abituali iniziative istituzionali e di promozione associativa, con conseguente contenimento della spesa ordinaria prevista, salvo per quel che riguarda i costi strutturali e del personale.

Al riguardo si precisa che il costo del personale ha avuto una crescita, nonostante l'Associazione abbia fatto ricorso, per brevi periodi, al Fondo Integrazione Salariale straordinariamente previsto dai provvedimenti Governativi a sostegno di tutti gli operatori economici, proprio in relazione all'emergenza sanitaria, ricorso comunque inferiore rispetto a quanto verificatosi nell'esercizio precedente, ancor più aggravato dagli effetti della pandemia.

Nel corso del 2021 si sono mantenute le risorse tecnologiche disponibili, al fine di consentire anche per le attività di tutti gli organi sociali, la diffusione dell'uso delle piattaforme per tenere le riunioni "a distanza"; pertanto, risultano fortemente contenuti gli oneri solitamente sostenuti per rimborsi spese viaggi, vitto e alloggio dei dirigenti, componenti sia degli organi associativi nazionali, sia dei consigli territoriali (Provinciali e Regionali).

PROVENTI E RICAVI

I Proventi di gestione, nel prospetto di Bilancio, sono suddivisi in "Fasi di Attività", in modo tale da evidenziare le varie aree in cui si opera ed i relativi risultati.

Di seguito vengono riepilogati i proventi conseguiti nelle varie categorie di ricavi.

A) Proventi e ricavi da attività di interesse generale

1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori

Il valore iscritto a tale voce è riferito ai proventi derivanti dalle quote associative verificate nel corso dell'esercizio per un importo complessivo pari ad Euro 7.273.142:

Quote associative incassate da Inail	6.800.283
Quote associative da Inail estero	18.153
Quote associative diverse	17.871
Rivalutazioni ed adeguamenti da incassare	436.835
totale	7.273.142

2) Proventi da associati per attività mutuali

Il valore iscritto a tale voce è riferito ai proventi derivanti dagli associati per Euro 1.960, ovvero sia per quote spese recuperate in occasione di eventi organizzati sul territorio.

4) Erogazioni liberali

Il valore iscritto a tale voce è riferito ad erogazioni ricevute in corso d'esercizio a sostegno delle attività associative, su tutto il territorio nazionale, per un importo complessivo pari ad Euro 92.840.

5) Proventi del 5 per mille

Il valore iscritto a tale voce è riferito ai proventi determinati per competenza, sulla scorta di elementi storico statistici, relativi alle destinazioni del 5 per mille, iscritti per un importo complessivo pari ad Euro 970.000.

6) Contributi da soggetti privati

Il valore iscritto a tale voce è riferito a proventi derivanti da sostegno di privati ad iniziative ed attività svolte dall'associazione nel corso dell'esercizio, per un importo complessivo pari ad Euro 279.612.

8) Contributi da Enti Pubblici

Il valore iscritto a tale voce è riferito a contributi erogati in favore dell'Associazione nel corso dell'esercizio, conseguentemente all'adozione di provvedimenti a sostegno della stessa da parte degli enti pubblici territoriali, ovvero per espresse previsioni di Legge:

Da Regioni	1.103.272
Da Comuni	35.321
Dallo Stato	516.000
Contributi e proventi per Agenzia del Lavoro	1.365.564
Proventi per altri progetti finanziati	290.141
totale	3.310.298

9) Altri ricavi, rendite e proventi

Il valore iscritto a tale voce è riferito agli altri proventi e ricavi conseguiti nel corso dell'esercizio:

Recupero retribuzioni per attività IRFA	711.112
Sopravvenienze attive	137.471
Rimborsi spese e recupero altri oneri	59.709
Altri ricavi e proventi	741.684
totale	1.669.710

D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali

1) da rapporti bancari

I proventi iscritti si riferiscono ai proventi finanziari maturati nel corso dell'esercizio per complessivi Euro 38.

E) Proventi da attività di supporto generale

1) Proventi da distacco del personale

I proventi iscritti in tale sezione si riferiscono alle quote di recupero del costo del personale associativo, distaccato per motivi di servizio, presso altri enti della rete associativa.

Recupero costo distacchi dal Patronato Anmil	567.799
Recupero costo distacchi dal Caf Anmil	53.320
totale	621.119

Effetti economici derivanti dalla pandemia Covid-19 – PROVENTI DI GESTIONE

Si ritiene necessario evidenziare l'impatto sulla gestione ordinaria avuto dalla pandemia, che in particolare ha parzialmente influenzato le attività programmate sul territorio relativamente alle abituali iniziative istituzionali e di promozione associativa, con conseguente riduzione dei proventi previsti.

Il periodo di emergenza, i provvedimenti del Governo per garantire il contenimento del contagio da Covid-19, hanno ridotto sensibilmente lo svolgimento naturale delle attività programmate; si considerino ad esempio le iniziative adottate al termine dell'esercizio precedente al riguardo dello sviluppo territoriale delle attività dell'Agenzia del Lavoro, nonché le iniziative di fund-raising, e di sensibilizzazione sociale rispetto alle tematiche associative, incise dall'impossibilità di operare secondo le ordinarie modalità.

Pertanto, si riepilogano di seguito i risultati della gestione per l'esercizio 2021, distintamente per le singole fasi di attività:

Riepilogo Generale-Avanzo/Disavanzo di Esercizio

FASE DI ATTIVITA'	Proventi al 31.12.2021	Oneri al 31.12.2021	Avanzo/Disavanzo di Gestione
Attività di interesse generale	13.597.562	13.783.923	-186.361
Attività diverse	0	0	0
Attività di raccolta fondi	0	0	0
Attività finanziarie e patrimoniali	38	412.211	-412.174
Attività di supporto generale	621.119	646.746	-25.627
TOTALI GENERALI	14.218.718	14.842.880	-624.162

Le imposte dell'esercizio 2021 sono state iscritte per Euro 201.651.

Dalla gestione dell'esercizio chiuso al 31.12.2021 si evince che è stato conseguito un Disavanzo di Esercizio pari ad Euro 825.813.

ALTRE INFORMAZIONI

1) Numero medio dipendenti in forza

Si riferisce al riguardo la ripartizione dei dipendenti in forza:

Impiegati a tempo pieno	130
Impiegati part-time	44
Apprendisti	2
Impiegati a tempo determinato	17
Impiegati con qualifica quadro	2
Dirigenti	2
Altre tipologie	2
totale	199

2) Importo dei compensi spettanti agli organi esecutivi e di controllo

Si indicano di seguito i compensi spettanti agli organi qui sotto declinati:

Presidente Nazionale	12.240
Collegio Sindacale	28.600
Società di Revisione legale	17.500

3) Quanto alle operazioni realizzate con parti correlate, si riferisce quanto di seguito riportato:

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	DATI AL 31.12.2021			
	CREDITI X ANTICIPAZIONI	DEBITI X ANTICIPAZIONI	PROVENTI	ONERI
ANMIL ONLUS VS.:				
ANMIL S.R.L.		4.680.088	53.192	277.630
PATRONATO	12.418.204		567.800	754.225
ANMIL PED	614.462			
IRFA			711.112	
FONDAZIONE		16.808		
ANMIL SPORT	18.285			
Totali	13.050.951	4.696.896	1.332.104	1.031.855

La tabella evidenzia le posizioni di debito e di credito maturate al 31.12.2021 nei confronti degli altri enti della Rete Anmil, per anticipazioni finanziarie concesse e/o ricevute.

Inoltre, si riportano gli effetti economici delle operazioni poste in essere nel corso dell'esercizio che incidono, in ossequio al principio di competenza, sulla gestione corrente dell'Associazione.

Al riguardo, tra i proventi iscritti nel bilancio associativo, afferenti alle operazioni in commento, vi sono gli importi di riaddebito del costo del personale distaccato presso CAF Anmil S.r.l. (Euro 53.192) e Patronato Anmil (Euro 567.800), oltre al recupero delle spese di personale utilizzato per le attività IRFA (Euro 711.112), ammesse alla rendicontazione del contributo di cui la stessa beneficia, in virtù della Legge 30 dicembre 2018 n.145.

Tra gli oneri sono iscritti gli importi derivanti dalle convenzioni in essere con il Caf Anmil S.r.l. (Euro 277.630) relativa alle prestazioni di assistenza fiscale erogate gratuitamente in favore dei contribuenti iscritti all'associazione, nonché con il Patronato (Euro 754.225), per il sostegno delle attività di Patronato in conto esercizio, in quanto Ente Promotore dello stesso.

4) Contributi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione

In adempimento all'obbligo introdotto dalla Legge n. 124 del 4 agosto 2017 all'art.1, dal comma 125 al 129, e confermato dal D.L. n. 34/2019 all'art. 35, l'Anmil ha provveduto, entro i termini previsti della legge, alla pubblicazione sul proprio sito web delle informazioni relative a sovvenzioni, contributi, aiuti e vantaggi economici ricevuti dalla Pubblica Amministrazione nel corso dell'anno 2021.

5) Situazione dell'Ente ed andamento della gestione

Le attività associative, benché riferite ad un esercizio ancora parzialmente influenzato dalle difficoltà e le esigenze imposte dalla crisi pandemica, appaiono lentamente recuperare le condizioni di normalità. Tuttavia, sia la situazione finanziaria sia quella economica, risentono delle annose criticità, più sopra evidenziate, riguardanti il ciclo finanziario del Patronato ANMIL, di cui l'Associazione è promotrice; si ricorda che i consistenti ritardi attraverso i quali il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha provveduto negli ultimi anni, precisamente a decorrere dal 2012, alla liquidazione dei finanziamenti a tutti i Patronati operanti sull'intero territorio nazionale, ai sensi della Legge 152/2001, hanno determinato un fabbisogno finanziario ben più ampio rispetto a quello preventivato inizialmente fino al raggiungimento dell'autonomia finanziaria dell'iniziativa, con aggravio di oneri di gestione, specie relativi agli oneri finanziari conseguenti all'indebitamento a cui si è fatto inevitabilmente ricorso.

6) Evoluzione prevedibile della gestione e continuità aziendale

Per i prossimi esercizi associativi si ritiene che saranno sempre più ridotti gli effetti della crisi pandemica, e pertanto sarà possibile ottimizzare le capacità produttive e lo sviluppo delle attività associative, fatto che condurrà la gestione economica in territorio positivo.

Sul fronte finanziario, si auspica il ripristino della normalità delle procedure di ripartizione dei finanziamenti da erogare nei confronti dei Patronati, di cui si è più volte evidenziata la criticità, anche alla luce degli esiti dei contenziosi amministrativi, che hanno censurato la condotta della competente Direzione del Ministero del Lavoro. In tal modo i flussi finanziari attesi genereranno le condizioni di miglioramento della condizione finanziaria complessiva, con approdo in posizioni di maggiore serenità.

Variazioni finanziarie attese nel breve termine

In questa sede appare opportuno analizzare l'esito che si attende dalla complessiva gestione dell'esercizio in corso, e pertanto si può evidenziare che, la Rete ANMIL nel suo complesso, ha in parte già acquisito e ritiene di poter confermare il seguente andamento, sulla scorta, tra l'altro, di quanto già approvato dal Comitato Esecutivo in ambito di bilancio preventivo per l'esercizio 2022:

VARIAZIONI FINANZIARIE	Esercizio 2022
ENTRATE	
Entrate per dismissione immobili	300.000
Entrate per nuovi mutui fondiari	200.000
Flussi positivi attesi dalla gestione economica*	14.171.840
Totale ENTRATE	14.671.840
USCITE	
Assorbimento liquidità per restituzione Mutui	-200.000
Investimenti immateriali e materiali	-300.000
Flussi negativi attesi dalla gestione economica**	-13.873.911
Totale USCITE	-14.373.911
Variazione finanziaria attesa x l'esercizio 2022	297.929

* al netto dei rimborsi del costo del personale distaccato presso le altre entità della Rete Anmil e dell'incasso 5x1000 2022

** al netto degli ammortamenti e delle erogazioni quote di partecipazione infragruppo

Pertanto, la gestione economico-finanziaria associativa prevista per l'esercizio successivo a quello a cui si riferisce il presente documento, evidenzia un flusso positivo di liquidità netto di Euro 297.929, senza tenere in considerazione le entrate per crediti delle pregresse gestioni associative e le entrate che saranno verificate dalle altre entità della Rete associativa per le attività prodotte nel corso delle ultime gestioni, che pure nel corso dell'esercizio successivo a quello a cui si riferisce il presente documento saranno di valore significativo.

In conclusione, allo scopo di permettere una più completa valutazione delle variazioni finanziarie attese, si riepilogano gli ulteriori flussi attesi nel breve termine, quindi nel corso del 2022, sia per l'Associazione sia per le altre di Rete:

ULTERIORI ENTRATE 2022 – ANMIL A.P.S.	EURO
Cinque per mille 2021	970.000

Legge stabilità – IRFA (saldo 2019 e 2020)	1.200.000
Altre entrate enti pubblici (Città Metropolitane, Regioni)	600.000
Totale	2.770.000

Flussi netti della gestione 2022 – Patronato

Patronato Anmil, gestione economica 2022:

Entrate attese	800.000
Uscite attese	-7.400.000
Flussi netti	-6.600.000
Incasso Saldi e acconti produzioni ante 2022	8.000.000
Disponibilità finanziaria effettiva	1.400.000

Flussi netti della gestione 2022 – CAF

CAF Anmil, gestione economica 2022:

Entrate attese	2.347.377
Uscite attese	-3.686.158
Flussi netti	-1.338.781
Incasso Saldo produzione 2021 ADE	1.070.000
Incasso Saldo prestazioni 2021 INPS	372.489
Disponibilità finanziaria effettiva	103.708

Riepilogo Flussi della gestione economico- finanziaria 2022

Flussi netti di liquidità della gestione ANMIL	297.929
Liquidità dalla gestione Patronato	1.400.000
Liquidità dalla gestione della gestione CAF	103.708
Entrate da incasso crediti pregressi di Anmil + IRFA	2.770.000
Flussi netti dalla gestione consolidata 2022	4.571.637

Si ritiene, quindi, che nel corso dei 12 mesi successivi alla chiusura dell'esercizio a cui si riferisce il presente documento, la gestione economico finanziaria, in caso di conferma degli incassi previsti dal Patronato, permetterebbe di disporre presumibilmente di una liquidità pari ad € 4,5 milioni ca., utile per fronteggiare gli impegni di riduzione dell'indebitamento pregresso, nei confronti dell'erario, dell'istituto di previdenza e del sistema bancario.

Pertanto, in questa sede gli amministratori ritengono utile evidenziare che, benché il presupposto della continuità aziendale sia appropriato, come assuma fondamentale rilevanza l'auspicata normalizzazione delle attività di ripartizione dei finanziamenti ex Legge n.152/2001, in favore dei Patronati da parte del Ministero del Lavoro, così come più volte rappresentato, i cui ulteriori ritardi costituiscono un elemento di incertezza significativa che ben ha influenzato sinora la gestione della rete associativa limitando la capacità di assolvere ai propri impegni soprattutto verso l'erario e verso l'Istituto di previdenza, e che potrebbe influenzare la gestione finanziaria dell'esercizio successivo alla data di riferimento del Bilancio.

Tale circostanza, ovvero il protrarsi dei mancati incassi delle competenze dovute, indica l'esistenza di un'incertezza significativa che potrebbe far sorgere dubbi sulla capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

6) Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale;

L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE - ATTIVITÀ RIVENDICATIVA

Anche nel corso del 2021 abbiamo assistito ad un fenomeno infortunistico con caratteri sempre più preoccupanti e che ha continuato a coinvolgere troppi lavoratori, in media 3 al giorno.

La crisi economica e i tentativi di ripartenza delle attività produttive hanno rappresentato un terreno insidioso per la sicurezza dei lavoratori e lo dimostra la nuova impennata di incidenti a cui abbiamo assistito e stiamo assistendo ormai da diverso tempo.

Oggi più che mai resta dunque prioritario e doveroso l'obiettivo di azzeramento degli infortuni e delle malattie di origine lavorativa, ma continua ad essere comunque indispensabile una costante riflessione sulla funzione dell'assicurazione sociale per i rischi professionali e sull'adeguatezza della normativa a tutela di quanti hanno subito tali eventi, attualmente contenuta nel Testo Unico di cui al DPR 1124 del 1965.

L'impegno dell'Associazione, nel 2021 così come per il passato, si è concentrato su due aspetti fondamentali della nostra attività:

- sulla prevenzione, al fine di mettere in campo tutte quelle iniziative che possano rafforzare l'impegno verso i lavoratori, che porti ad investimenti per una formazione seria ed efficace, basata anche sull'insegnamento che può nascere dalla testimonianza diretta di chi ha già subito un grave infortunio sul lavoro.

La nostra Associazione si impegna da quasi 80 anni in questa opera di "propagazione", partendo dai banchi di scuola, da quelli che saranno i dirigenti, i tecnici e i lavoratori di domani, per arrivare poi nelle aziende. Da qui è nata la Scuola della Testimonianza ANMIL, con la quale l'Associazione prepara Testimonial/Formatori della Sicurezza, in grado di arricchire ogni programma con un prezioso bagaglio emotivo unico nel panorama delle attività formative. La Regione Marche è stata la prima a sottoscrivere un accordo con ANMIL per la formazione di Testimonial della sicurezza e ci auguriamo che questa esperienza, che ha raccolto risultati molto positivi, possa essere presto replicata in altre realtà al fine di arrivare anche ad una istituzionalizzazione di questa figura: è stata infatti recentemente presentata una proposta di emendamento degli artt. 11 e 37 del decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81 che va proprio in questo senso, e che confidiamo possa trovare presto una pratica attuazione;

- sulla tutela assicurativa delle vittime e delle loro famiglie, che deve essere sempre più efficace e in grado di assicurare condizioni di vita adeguate.

Da tempo poi l'ANMIL evidenzia la necessità di una revisione complessiva del Testo Unico in materia di assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, che risale ormai al 1965. Una normativa che andrebbe riordinata e aggiornata tenendo conto delle trasformazioni sociali, economiche e normative intercorse fino ad oggi. Gli ultimi decenni hanno infatti portato radicali cambiamenti, sia dal punto di vista delle tutele legislative e contrattuali generalmente connesse allo status di lavoratore, sia per quanto riguarda le concrete condizioni

lavorative, oggi sempre più ispirate all'instabilità e alla flessibilità. Lo stesso può dirsi del sistema previdenziale e di Welfare, che va ormai in direzioni nuove, sconosciute all'epoca della redazione del Testo Unico.

L'emanazione di un nuovo Testo Unico sarebbe la via preferibile per ripristinare l'adeguatezza delle tutele e introdurre auspicabili elementi di riforma, anche se si tratta certamente di un intervento complesso da affrontare in una prospettiva di lungo periodo, anticipando una riflessione, iniziata nel corso del 2021 e che sarà portata avanti nel corso del 2022, su temi più specifici ma comunque cruciali.

Ancora, in favore dei superstiti delle vittime del lavoro, l'ANMIL chiede di separare la quota di riserva loro dedicata da quella delle altre categorie, in modo da assicurare loro maggiori opportunità di inserimento: l'attuale quota di riserva prevista dall'art. 18 L. 68/99 non garantisce infatti un'adeguata tutela ai superstiti che raramente riescono ad accedere ad una assunzione.

In tema di diritto al lavoro, l'obiettivo primario delle future politiche del lavoro dovrà essere quello di un superamento della visione del lavoratore disabile come obbligo imposto dalla legge, per favorire invece una più efficace integrazione che, valorizzandone le competenze, possa indirizzarlo nel posto di lavoro più appropriato.

Nel corso del 2021 sono stati attentamente seguiti anche i lavori dell'Osservatorio Nazionale sulla Disabilità, incardinato presso il Ministero per la Disabilità, alla luce dell'approvazione della legge-quadro sulla disabilità al fine di monitorarne l'andamento e valutare, se del caso, la presentazione di proposte che siano più di dettaglio per la categoria degli invalidi del lavoro.

Ricordiamo infatti che a fine ottobre il Consiglio dei ministri ha approvato la legge quadro sulla disabilità nella forma di un disegno di legge che rientra tra le riforme e le azioni chiave previste dal PNRR e che consentirà una revisione complessiva della materia.

I principali ambiti di intervento sono 6: definizioni della condizione di disabilità; riassetto e semplificazione della normativa di settore; accertamento della condizione di disabilità e revisione dei suoi processi valutativi di base, unificando tutti gli accertamenti concernenti l'invalidità civile, la cecità civile, la sordità civile, la sordocecità, l'handicap anche ai fini scolastici, la disabilità prevista ai fini del collocamento mirato e ogni altra normativa vigente in materia di accertamento dell'invalidità; valutazione multidimensionale della disabilità, progetto personalizzato e vita indipendente; informatizzazione dei processi valutativi e di archiviazione; riqualificazione dei servizi pubblici in materia di inclusione e accessibilità; istituzione di un Garante della disabilità.

Commissione per le Pari Opportunità ANMIL

La Commissione per le Pari Opportunità ANMIL, nell'ottica di rimuovere ogni sorta di ostacolo discriminatorio alla partecipazione degli invalidi sul lavoro, di chi abbia contratto una malattia professionale e dei superstiti del lavoro alla vita sociale, economica e politica, ha proseguito gli incontri nel corso del 2021 al fine di valutare sempre nuove iniziative atte a garantire una condizione di equità con specifico riferimento all'accesso al mondo del lavoro.

A tale proposito, si sta valutando la questione legata alle agevolazioni per il collocamento mirato con assunzione per chiamata diretta in favore degli orfani e delle vedove come previsto dalla Legge 407 del 23 novembre 1998, al fine di dare concreta attuazione alla norma che, tuttavia, sembra privilegiare più spesso le vittime del terrorismo.

La Commissione inoltre sostiene il diritto dei superstiti di partecipare alla vita politica dell'ANMIL, come di fatto è per gli infortunati liquidati in capitale e per tale ragione sta effettuando le dovute verifiche dello Statuto associativo.

Attività Legale

Anche nel corso del 2021 sono state coordinate le attività connesse alle costituzioni di parte civile dell'ANMIL nei processi penali per gravi infortuni sul lavoro: partendo da un'attenta e regolare attività di monitoraggio, su tutto il territorio nazionale, degli eventi infortunistici che originano dalla violazione della normativa sulla salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro e che spesso provocano la morte di più lavoratori contemporaneamente; seguendo poi la fase delle indagini preliminari, individuando e curando i rapporti con il legale di riferimento sul territorio che si occuperà di rappresentare l'ANMIL in giudizio.

7) Attività diverse

Le attività diverse hanno carattere commerciale e sono strumentali al raggiungimento degli scopi sociali, quindi secondarie rispetto all'attività istituzionale, ed il cui ammontare risulta ampiamente al di sotto dei limiti indicati dal Decreto Ministeriale del 19 maggio 2021 n° 107.

Al riguardo, la consistenza delle stesse nel corso del 2021 non assume rilevanza significativa.

Tutto ciò premesso, si sottopone il presente documento all'approvazione del Consiglio Nazionale, proponendo il riporto a nuovo del Disavanzo d'Esercizio conseguito.

Il Presidente Nazionale
Zoello Forni



**ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA LAVORATORI
MUTILATI E INVALIDI DEL LAVORO**

Capitolo V

RELAZIONE COLLEGIO SINDACALE



VERBALE N. 534
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL
BILANCIO CONSUNTIVO - ESERCIZIO FINANZIARIO 2021

L'anno 2022, nei giorni 24, 25, 26 maggio, 9 e 10 giugno, presso la sede centrale dell'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi del Lavoro - con sede in Roma, Via Adolfo Ravà n. 124 - si è riunito il Collegio dei Sindaci, regolarmente convocato, al fine di predisporre la presente relazione al Bilancio Consuntivo anno 2021, licenziato dal Comitato esecutivo il 24 maggio 2022, costituito da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di Missione. È stato altresì consegnato il Bilancio consolidato della Rete Anmil nonché il Bilancio Sociale predisposto ai sensi dell'art. 14 del d. lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore), oggetto di apposito esame da parte di questo organo di controllo.

Alle sedute hanno partecipato: il Presidente del Collegio Sindacale dott.ssa Isabella Aiello, il Revisore contabile dott.ssa Francesca Renzi nonché i sindaci sigg.ri Salvatore Pecoraro, Mario Giuseppe Agostinelli e Nicolò La Gattuta.

The image shows four handwritten signatures in blue ink, arranged in two columns. The left column contains three signatures, and the right column contains two. The signatures are cursive and appear to be those of the board members mentioned in the text above.

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO**AL CONSIGLIO NAZIONALE DELL'ANMIL APS PER L'APPROVAZIONE DEL
BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 l'attività del Collegio Sindacale è stata svolta in base alle disposizioni di legge ed alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate nel dicembre 2020.

Si rammenta che l'Associazione, trasformatasi da Onlus ad APS in aderenza alle disposizioni del d. lgs. n. 117/2017, è in attesa del perfezionamento dell'iscrizione al registro unico nazionale del terzo settore (RUNTS) nella sezione delle associazioni di promozione sociale.

Il bilancio d'esercizio di Anmil Aps al 31.12.2021, redatto per la prima volta in conformità all'art. 13, del d.lgs. n. 117/2017 (d'ora in avanti Codice) e del d.m. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 (Principio contabile - ETS), è stato licenziato dal Comitato esecutivo, messo a disposizione del Collegio Sindacale in data 24 maggio 2022 e posto ora al vostro esame per l'approvazione.

A norma dell'art. 13, c. 1, del Codice, il bilancio è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione. Il bilancio evidenzia un disavanzo d'esercizio di euro 825.813. Il Collegio sindacale ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza e controllo di cui all'art. 30 del Codice. L'attività di revisione dei conti di cui all'art. 31 del predetto Codice è stata svolta dalla società di revisione Mazars. Al momento della stesura della presente Relazione, non risulta ancora depositata da parte della società Mazars la propria Relazione di revisione.

1) Attività di vigilanza

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile e sul loro concreto funzionamento; il Collegio ha, altresì, monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 (Attività di interesse generale) e alla eventuale ricorrenza delle attività di cui agli artt. 6 (Attività diverse), 7 (Raccolta fondi) e 8 (Destinazione del patrimonio ed assenza di scopo di lucro) del Codice del Terzo Settore, inerente l'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale.

Il Collegio ha svolto, nel corso dell'esercizio finanziario, verifiche trimestrali di cassa, controlli su particolari categorie di spesa, esame del bilancio preventivo e consuntivo, esame dei verbali delle ispezioni svolte dalla sede centrale nei confronti delle sedi territoriali, esame dei bilanci delle sedi territoriali e ha partecipato alle sedute del Comitato esecutivo e del Consiglio Nazionale, formulando di volta in volta osservazioni e rilievi regolarmente verbalizzati.

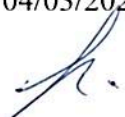

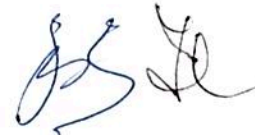
Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si



riferiscono di seguito le risultanze dell'attività:

- l'Associazione persegue in via prevalente le attività di interesse generale per la tutela e la rappresentanza delle vittime di infortuni sul lavoro, dei lavoratori che contraggono malattie professionali, nonché delle vedove e degli orfani dei caduti per il lavoro;
- l'Associazione, nello svolgimento delle proprie attività, ha osservato la legge e lo statuto;
- con riguardo alla correttezza amministrativa, il Collegio, a seguito di apposita verifica, ha rilevato, nel corso del 2021, l'inosservanza dell'art. 11 del Regolamento di amministrazione e contabilità con particolare riguardo ai limiti di importo per l'assunzione di impegni di spesa e all'obbligo di rendicontazione. Infatti, sebbene il citato articolo 11 stabilisca che il Comitato esecutivo possa delegare il Presidente Nazionale ad assumere impegni di spesa per ordinaria amministrazione non superiori ad euro 8.000 e il Direttore generale per importi non superiori ad euro 1.500, è emersa per il 2021, l'assunzione di impegni di spesa per consulenze per importi superiori ai limiti sopra indicati, in assenza delle necessarie delibere di autorizzazione.
- sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, il Collegio rappresenta che nel corso del 2021 l'Associazione ha proceduto alla riorganizzazione della Direzione generale mediante l'istituzione di n. 2 aree di competenza, cui sono preposti n. 2 dirigenti, rispettivamente "Area 1 – Attività istituzionali, comunicazione e relazioni esterne" e "Area 2 – Organizzazione, servizi e risorse umane", come meglio dettagliato nello schema di cui a pag. 17 del bilancio sociale. Inoltre l'Anmil, in tale anno, ha registrato in media un organico di n. 199 dipendenti cui corrisponde un costo di circa 8 mln di euro. Tale costo, in costante crescita nonostante gli impegni di contenimento assunti più volte dall'organo amministrativo, non appare adeguato alle capacità economico/finanziarie dell'Associazione, così come rilevato negli anni da questo organo
- l'Associazione non effettua le attività diverse previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore. Si rappresenta, in ogni caso, che attraverso enti autonomi ricompresi all'interno della "Rete Anmil", vengono forniti una serie di servizi rivolti sia agli associati che ai cittadini. Al riguardo, al Collegio è stato sottoposto il bilancio consolidato ricomprendente i dati contabili dei seguenti Enti: Anmil APS, Patronato Anmil, Caf Anmil, Fondazione Anmil, Irfa, Anmil Sport, Anmil Ped in liquidazione. Il bilancio consolidato espone un disavanzo complessivo di € 987.640;
- l'Associazione non ha posto in essere attività di raccolta fondi;
- l'Associazione ha pubblicato nel bilancio sociale i compensi, i corrispettivi, nonché i rimborsi attribuiti ai componenti degli organi sociali e di controllo.

Il Collegio ha acquisito dalla direzione generale, sia nel corso delle riunioni del Comitato esecutivo che in occasione delle verifiche trimestrali e in sede di esame dei bilanci, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Associazione e dagli altri enti della rete. Il Collegio rileva, in ogni caso, che sia in sede di Comitato esecutivo che di verifiche trimestrali, talvolta, la documentazione oggetto di esame/deliberazione o di controllo, non viene fornita con il necessario anticipo. Tale comportamento è stato oggetto sia di doglianze da parte di taluni componenti del predetto Comitato esecutivo sia di appositi rilievi da parte di questo Collegio formalizzati, da ultimo, con nota del 04/03/2022 inviata al Presidente dell'Associazione.

 2  

In occasione dell'esame del presente bilancio, il Collegio ha svolto una riunione con la società di revisione legale nominata dall'Associazione ai sensi dell'art. 31 del Codice, finalizzata alla condivisione di una serie di informazioni di carattere amministrativo/contabile.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

L'organo di controllo, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalle "Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto, ritenendo coerente il sistema contabile adottato rispetto alle dimensioni dell'Associazione.

Il Collegio prende atto che gli schemi di bilancio sono conformi a quanto disposto dal decreto legislativo 2 agosto 2017, n. 117 e dal D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35, anche in relazione al primo esercizio di adozione delle suddette disposizioni, che prevedono la deroga all'obbligo di comparazione dei dati di bilancio.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

In considerazione degli esiti dell'attività di controllo e monitoraggio svolta dal Collegio, fermo restando le risultanze dell'attività dell'organo incaricato della revisione legale, per quanto di competenza, si esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

4) Bilancio sociale

Ai sensi dell'articolo 30, comma 7, del decreto legislativo n. 117/2017, l'organo di controllo ha svolto compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5 (attività di interesse generale), 6 (attività diverse), 7 (raccolta fondi) e 8 (destinazione del patrimonio ed assenza di scopo di lucro) del citato decreto legislativo, ed attesta che il bilancio sociale è stato redatto in conformità alle linee guida adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 4 luglio 2019.

Il monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha riguardato in particolare:

- l'osservanza, da parte dell'Anmil APS, dell'esercizio in via principale delle attività di interesse generale (come dettagliatamente indicate nel bilancio sociale predisposto dall'Associazione);
- il carattere strumentale delle attività diverse rispetto a quelle di interesse generale;
- la destinazione delle eventuali raccolte fondi al finanziamento delle attività di interesse

 3

generale;

- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- l'osservanza del divieto di distribuzione, anche indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, c. 3, lett. da a) ad e), del Codice del Terzo Settore.

Per quanto riguarda la conformità del bilancio sociale alle linee guida di cui all'allegato al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 4 luglio 2019, il Collegio segnala quanto segue.

Le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentano correttamente l'attività svolta dall'ente e sono coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento.

Sono stati rispettati i principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida.

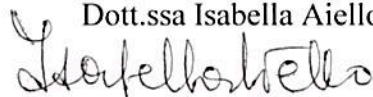
La conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida e la presenza delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni previste al paragrafo 6 delle Linee guida;

Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti all'attenzione del Collegio elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale dell'Associazione non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

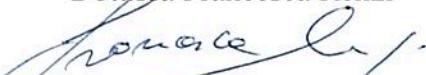
Roma, 10 giugno 2022

L'Organo di Controllo

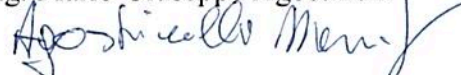
Dott.ssa Isabella Aiello



Dott.ssa Francesca Renzi



Sig. Mario Giuseppe Agostinelli



Sig. Nicolò La Gattuta



Sig. Salvatore Pecoraro





ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA LAVORATORI
MUTILATI E INVALIDI DEL LAVORO

Capitolo VI

RELAZIONE SOCIETÀ DI REVISIONE



ANMIL - Associazione Nazionale fra Lavoratori Mutilati
ed Invalidi del Lavoro - APS - ETS

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Al Consiglio Nazionale dell'ANMIL - Associazione Nazionale fra Lavoratori Mutilati ed Invalidi del Lavoro - APS - ETS

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio con rilievi

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Anmil - Associazione Nazionale fra Lavoratori Mutilati ed Invalidi del Lavoro - APS - ETS (nel seguito anche "Ente"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021 e dal rendiconto gestionale per l'esercizio chiuso a tale data e dalle sezioni "Parte generale" e "Illustrazione delle poste di bilancio" incluse nella relazione di missione. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato preparato per la prima volta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

A nostro giudizio, ad eccezione dei possibili effetti di quanto descritto nella sezione "*Elementi alla base del giudizio con rilievi*" della presente relazione, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Anmil - Associazione Nazionale fra Lavoratori Mutilati ed Invalidi del Lavoro - APS - ETS al 31 dicembre 2021 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio con rilievi

L'Ente presenta al 31 dicembre 2021 nel passivo dello stato patrimoniale: i) "Debiti tributari" per un importo pari a circa 4.610 migliaia di euro, ii) "Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale" per un importo pari a circa 7.925 migliaia di euro. Alla data della presente relazione non siamo stati in grado di acquisire elementi probativi sufficienti ed appropriati a supporto della completezza e della correttezza dei saldi iscritti in bilancio al 31 dicembre 2021, in quanto non è stato possibile completare le procedure di revisione previste.

In conformità alle procedure indicate nel principio di revisione internazionale (ISA Italia) n. 505 "Conferme esterne" abbiamo effettuato le procedure di circolarizzazione per acquisire elementi probativi relativamente ai debiti tributari e previdenziali a cui non è seguita risposta alla procedura di conferma esterna. Nonostante tutte le procedure alternative poste in essere, non siamo stati in grado di acquisire elementi probativi sufficienti e appropriati tali da confermare la completezza e la correttezza dei debiti iscritti in bilancio, anche in considerazione delle difficoltà di determinazione degli importi effettivamente dovuti dall'Ente conseguenti al susseguirsi dei provvedimenti governativi a sostegno delle imprese nel periodo di emergenza sanitaria.

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'Anmil - Associazione Nazionale fra Lavoratori Mutilati ed Invalidi del

Lavoro - APS - ETS in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio con rilievi.

Incertezza significativa relativa alla continuità aziendale

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione e continuità aziendale" della Relazione di missione in cui gli Amministratori illustrano gli eventi e le circostanze che indicano l'esistenza di un'incertezza significativa che può far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare ad avere le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte.

In riferimento alla continuità dell'Ente, gli Amministratori riportano in Relazione di missione quanto segue: *"Si ritiene, quindi, che nel corso dei 12 mesi successivi alla chiusura dell'esercizio a cui si riferisce il presente documento, la gestione economico finanziaria, in caso di conferma degli incassi previsti dal Patronato, permetterebbe di disporre presumibilmente di una liquidità pari ad € 4,5 milioni ca., utile per fronteggiare gli impegni di riduzione dell'indebitamento pregresso, nei confronti dell'erario, dell'istituto di previdenza e del sistema bancario.*

Pertanto, in questa sede gli amministratori ritengono utile evidenziare che, benché il presupposto della continuità aziendale sia appropriato, come assuma fondamentale rilevanza l'auspicata normalizzazione delle attività di ripartizione dei finanziamenti ex Legge n.152/2001, in favore dei Patronati da parte del Ministero del Lavoro, così come più volte rappresentato, i cui ulteriori ritardi costituiscono un elemento di incertezza significativa che ben ha influenzato sinora la gestione della rete associativa limitando la capacità di assolvere ai propri impegni soprattutto verso l'erario e verso l'Istituto di previdenza, e che potrebbe influenzare la gestione finanziaria dell'esercizio successivo alla data di riferimento del Bilancio. Tale circostanza, ovvero il protrarsi dei mancati incassi delle competenze dovute, indica l'esistenza di un'incertezza significativa che potrebbe far sorgere dubbi sulla capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento".

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio non presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente in virtù della deroga prevista dall'OIC 35, par. 33, lett. a).

Il bilancio d'esercizio dell'Associazione Nazionale fra Lavoratori Mutilati ed Invalidi del Lavoro - APS – ETS per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 non è stato assoggettato a revisione contabile.

Responsabilità del Comitato esecutivo e dell'Organo di controllo dell'Anmil - Associazione Nazionale fra Lavoratori Mutilati ed Invalidi del Lavoro - APS - ETS per il bilancio d'esercizio

Il Comitato esecutivo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Comitato esecutivo è responsabile per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per

l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Comitato esecutivo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia rilevato l'esistenza di cause di estinzione o scioglimento e conseguente liquidazione dell'Ente o condizioni per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

L'Organo di controllo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Comitato esecutivo, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Comitato esecutivo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Il Comitato esecutivo dell'Anmil - Associazione Nazionale fra Lavoratori Mutilati ed Invalidi del Lavoro - APS - ETS è responsabile per la predisposizione della sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione dell'Anmil - Associazione Nazionale fra Lavoratori Mutilati ed Invalidi del Lavoro - APS - ETS al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

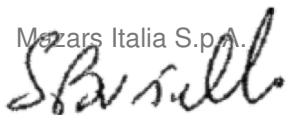
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione con il bilancio d'esercizio dell'Anmil - Associazione Nazionale fra Lavoratori Mutilati ed Invalidi del Lavoro - APS - ETS al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione è coerente con il bilancio d'esercizio dell'Anmil - Associazione Nazionale fra Lavoratori Mutilati ed Invalidi del Lavoro - APS - ETS al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'Ente e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 16 giugno 2022

Mazars Italia S.p.A.



Sebastiano Busiello
Socio – Revisore legale

ANMIL - A.P.S.

ENTE DEL TERZO SETTORE

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	31.12.2021
A) Crediti vs. Associati per versamento quote	-
B) IMMOBILIZZAZIONI	58.106.517
<i>I - Immobilizzazioni Immateriali</i>	29.971.633
1) Costi di impianto ed ampliamento	28.981.127
1. Spese di costituzione o modifiche statutarie	1.046
2. Costi di ampliamento attività o apertura nuova sede	28.980.081
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-
3. Altri	-
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-
1. Costi concessioni e licenze	-
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	47.319
1. Costi per realizzazione Marchi	
2. Software	47.319
3. Altri	
7) Altre	943.187
1. Spese relative a più esercizi	943.187
<i>II - Immobilizzazioni Materiali</i>	27.873.794
1) Terreni e Fabbricati	26.276.305
1. Costo storico ed incremento immobili	10.792.210
2. Rivalutazione	15.484.095
2) Impianti e macchinari	539.838
1. Costi per acquisto di impianti	299.895
2. Manutenzioni straordinarie su impianti	239.942
3) Attrezzature	17.328
1. Costi per acquisto di attrezzature	17.328

4) Altri Beni	685.185
1. Costi storico di mobili e macchine per ufficio	670.030
2. Costi storico di autoveicoli	15.155
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti	355.140
III - Immobilizzazioni Finanziarie	261.090
1) Partecipazioni	157.000
a) imprese controllate	
1. Valori d'acquisto quote o azioni di altri Enti	52.000
2. Fondazione ANMIL Sosteniamoli Subito	105.000
2) Crediti	104.090
d) verso altri:	
1. Depositi cauzionali verso terzi	104.090
3) Altri Titoli	-
1. Titoli o strumenti finanziari similari	-
C) ATTIVO CIRCOLANTE	21.312.303
I - Rimanenze	-
II - Crediti	20.959.526
1) Crediti verso utenti e clienti	146.579
<i>entro l'esercizio successivo:</i>	146.579
<i>oltre l'esercizio successivo:</i>	-
3) Crediti verso Enti pubblici	4.429.295
<i>entro l'esercizio successivo:</i>	4.429.295
<i>oltre l'esercizio successivo:</i>	-
5) Crediti verso Enti della Rete ANMIL	14.254.618
<i>entro l'esercizio successivo:</i>	14.254.618
<i>oltre l'esercizio successivo:</i>	-
10) Crediti da 5 per mille	970.000
<i>entro l'esercizio successivo:</i>	970.000
<i>oltre l'esercizio successivo:</i>	-
12) Crediti verso altri	1.159.034
<i>entro l'esercizio successivo:</i>	1.159.034
<i>oltre l'esercizio successivo:</i>	-

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-
1) Partecipazioni in imprese controllate	-
2) Partecipazioni in imprese collegate	-
3) Altri Titoli	-
IV - Disponibilità liquide	352.778
1) Depositi bancari e postali	299.794
a - disponibilità libere	299.794
3) Denaro e valori in cassa	52.983
1. Cassa contanti sede	5.509
2. Cassa contanti sedi provinciali	42.438
3. Cassa contanti sedi regionali	2.695
4. Cassa contanti altre sedi	2.341
D) Ratei e Risconti Attivi	-
1. Ratei Attivi	-
2. Risconti Attivi	-
TOTALE ATTIVITA'	79.418.820



ANMIL - A.P.S.

ENTE DEL TERZO SETTORE

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	31.12.2021
A) Patrimonio Netto	48.929.340
<i>I - Fondo di dotazione</i>	-
<i>II - Patrimonio vincolato</i>	134.934
1) Riserve statutarie	-
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	105.000
3) Riserve vincolate destinate da terzi	29.934
<i>III - Patrimonio libero</i>	49.620.219
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	22.580.193
2) Altre riserve	27.040.026
<i>IV - Avanzo/Disavanzo d'esercizio</i>	-825.813
B) Fondi per rischi ed oneri	-
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-
2) per imposte anche differite	-
3) altri	-
1. Fondo per indennità di esodo	-
2. Fondi diversi	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	816.582
1. Trattamento di fine rapporto dipendenti	816.582
D) Debiti	29.672.898
1) Debiti Vs. Banche	8.449.072
entro l'esercizio successivo:	6.488.609
oltre l'esercizio successivo:	1.960.463

4) Debiti Vs. Enti della Rete ANMIL	4.696.897
<i>entro l'esercizio successivo:</i>	4.696.897
<i>oltre l'esercizio successivo:</i>	-
6) Acconti	-
<i>entro l'esercizio successivo:</i>	-
<i>oltre l'esercizio successivo:</i>	-
7) Debiti verso fornitori	1.969.466
<i>entro l'esercizio successivo:</i>	1.969.466
<i>oltre l'esercizio successivo:</i>	-
9) Debiti tributari	4.610.009
<i>entro l'esercizio successivo:</i>	3.295.735
<i>oltre l'esercizio successivo:</i>	1.314.273
10) Debiti Vs. Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	7.925.227
<i>entro l'esercizio successivo:</i>	5.505.920
<i>oltre l'esercizio successivo:</i>	2.419.307
11) Debiti Vs. dipendenti e collaboratori	1.687.886
<i>entro l'esercizio successivo:</i>	1.687.886
<i>oltre l'esercizio successivo:</i>	-
12) Altri debiti	334.341
<i>entro l'esercizio successivo:</i>	334.341
<i>oltre l'esercizio successivo:</i>	
E) Ratei e Risconti Passivi	-
TOTALE PASSIVITA'	79.418.820



ANMIL - A.P.S.

ENTE DEL TERZO SETTORE

RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI	31.12.2021	PROVENTI E RICAVI	31.12.2021
A) Costi e oneri da attività di interesse generale		A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	
1) Materie prime, sussidiarie di consumo e merci	100.381	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	7.273.142
2) Servizi	2.405.796	2) Proventi da associati per attività mutuali	1.960
3) Godimento beni di terzi	1.193.600	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	
4) Personale	8.057.151	4) Erogazioni liberali	92.840
5) Ammortamenti	-	5) Proventi del 5 per mille	970.000
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	6) Contributi da soggetti privati	279.612
7) Oneri diversi di gestione	2.026.995	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	
8) Rimanenze iniziali		8) Contributi da enti pubblici	3.310.298
		9) Proventi da contratti con enti pubblici	
		10) Altri ricavi, rendite e proventi	1.669.710
		11) Rimanenze finali	-
Totale A)	13.783.923	Totale A)	13.597.562
		Avanzo/Disavanzo attività di interesse generale	- 186.361
B) Costi e oneri da attività diverse		B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	
1) Materie prime, sussidiarie di consumo e merci		1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	
2) Servizi		2) Proventi da associati per attività mutuali	
3) Godimento beni di terzi		3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	
4) Personale		4) Erogazioni liberali	
5) Ammortamenti		5) Proventi del 5 per mille	
6) Accantonamenti per rischi ed oneri		6) Contributi da soggetti privati	
7) Oneri diversi di gestione		7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	
8) Rimanenze iniziali		8) Contributi da enti pubblici	
		9) Proventi da contratti con enti pubblici	
		10) Altri ricavi, rendite e prov.	
		11) Rimanenze finali	
Totale B)	-	Totale B)	-
		Avanzo/Disavanzo attività diverse	-

C) Costi ed oneri da attività di raccolta fondi		C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	
1) Oneri per raccolte fondi abituali	-	1) Proventi per raccolte fondi abituali	
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	-	2) Proventi per raccolte fondi occasionali	
3) Altri oneri	-	3) Altri proventi	
Totale C)	-	Totale C)	-
		Avanzo/Disavanzo attività di raccolta fondi	-
D) Costi ed oneri da attività finanziarie e patrimoniali		D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	
1) su rapporti bancari	412.211	1) da rapporti bancari	38
2) su prestiti		2) da altri investimenti finanziari	
3) da patrimonio edilizio		3) da patrimonio edilizio	
4) da altri beni patrimoniali		4) da altri beni patrimoniali	
5) accantonamenti per rischi ed oneri		5) altri proventi	
6) altri oneri			
Totale D)	412.211	Totale D)	38
		Avanzo/Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali	- 412.174
E) Costi ed oneri di supporto generale		E) Proventi di supporto generale	
1) Materie prime, sussidiarie di consumo e merci	99	1) Proventi da distacco del personale	621.119
2) Servizi	27.902	2) Altri proventi di supporto generale	
3) Godimento beni di terzi	3.449		
4) Personale			
5) Ammortamenti			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			
7) Altri oneri	615.296		
Totale E)	646.746	Totale E)	621.119
		Avanzo/Disavanzo attività di supporto generale	- 25.627
TOTALE ONERI E COSTI	14.842.881	TOTALE PROVENTI E RICAVI	14.218.718
		Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima delle imposte	- 624.162
		Imposte	- 201.651
		Avanzo/Disavanzo d'esercizio	- 825.813



ANMIL - ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA LAVORATORI MUTILATI ED INVALIDI DEL LAVORO - A.P.S. – E.T.S.

**Via Adolfo Ravà n.124 – Roma
Codice Fiscale: 80042630584**

RELAZIONE DI MISSIONE BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31.12.2021

Il Bilancio d'Esercizio chiuso al 31.12.2021, è stato predisposto dal Comitato Esecutivo in base ai criteri di redazione e rappresentazione, previsti dall'Art.13 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n.117 (Codice del Terzo Settore), dagli schemi adottati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con Decreto 5 marzo 2020, nonché dai principi contabili nazionali OIC integrati dalle previsioni specifiche previste dal principio contabile OIC 35.

Per l'esercizio 2021 la relazione di missione dell'Associazione presenta una struttura e contenuti parzialmente diversi da quelli dei precedenti esercizi per conformarsi al dettato normativo del Codice del Terzo Settore (CTS) e dei relativi decreti e circolari ministeriali. Il decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali 5 marzo 2020 adottato in attuazione dell'art. 13 del CTS descrive la relazione di missione come il documento deputato a illustrare da un lato, le poste di bilancio e dall'altro lato, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, cumulando informazioni che il Codice civile colloca per le società di capitali, distintamente, nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione" e dettaglia – nel modello C – la struttura della relazione. Tenuto conto di tali novità normative la relazione di missione per l'esercizio 2021 si articola nelle seguenti parti:

- a) Informazioni generali
- b) Illustrazione delle poste di bilancio
- c) Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie

In prima applicazione, vista la complessità e le variazioni intervenute rispetto alle modalità precedentemente adottate dall'Ente, ci si è avvalsi della deroga prevista dall'OIC 35, punto 33, lett. a) in relazione all'obbligo di comparazione dei documenti, delle informazioni e dei prospetti riepilogativi con quelli relativi all'esercizio precedente.

Il Bilancio d'Esercizio si compone dei seguenti documenti:

- STATO PATRIMONIALE
- RENDICONTO GESTIONALE
- RELAZIONE DI MISSIONE

quest'ultima avente finalità esplicative dei dati e delle informazioni contenute nei riepiloghi contabili.

INFORMAZIONI GENERALI

Il presente documento è redatto dall'A.N.M.I.L. Associazione Nazionale fra lavoratori Mutilati ed Invalidi del Lavoro – Associazione di Promozione Sociale – Ente del Terzo Settore.

L'Associazione fondata il 19 marzo 1943, persegue scopi di rappresentanza, assistenza morale e materiale delle vittime di infortuni sul lavoro e loro familiari, e dei lavoratori esposti ai rischi professionali come singoli e come categoria.

Essa esercita prevalentemente le seguenti attività di interesse generale:

- contrasto al fenomeno degli incidenti nei luoghi di lavoro e delle malattie professionali, difesa della salute e sicurezza dei lavoratori e diffusione della cultura della prevenzione e della sicurezza;
- servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone appartenenti a categorie svantaggiate.

L'Associazione, in quanto A.P.S., è in attesa del perfezionamento dell'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) nella sezione delle Associazioni di Promozione Sociale.

Il regime fiscale applicato è quello degli enti non commerciali.

L'attività viene svolta in modo capillare su tutto il territorio nazionale, poiché l'Associazione ha sedi e presidi in ognuna delle province d'Italia, ove sono insediati i Consigli Territoriali dell'Associazione stessa, composti da membri eletti e nominati secondo le regole congressuali.

Al 31.12.2021 l'Associazione annoverava n. 246.640 Associati, ed essi ricadono nelle seguenti categorie:

- lavoratori invalidi del lavoro titolari di rendita infortunistica o di altro trattamento analogo erogato da Enti Pubblici;
- superstiti dei caduti per cause di lavoro titolari di rendita o altro trattamento equipollente erogato da Enti Pubblici;
- gli infortunati e reddituari liquidati in capitale.

Tutti gli iscritti sono titolari di elettorato attivo e passivo, pertanto essi partecipano a tutte le attività dell'Ente, nei limiti e secondo le regole previste dallo Statuto vigente.

Il versamento delle quote associative annuali viene per lo più eseguito mediante le trattenute appositamente effettuate sulle rendite erogate mensilmente dall'INAIL, quote mensilmente erogate da quest'ultima in favore dell'Associazione e soggette a conguaglio semestrale.

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 viene redatto per la prima volta sulla base dei disposti di cui al D.M. del 5 marzo 2020 secondo il quale "la predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti di cui all'art.13 comma 1 del Codice del Terzo Settore è conforme alla clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli artt.2423, 2423-bis e 2426 del C.C. e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti del terzo settore". Il Bilancio è composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di Missione nel rispetto dell'articolo n.13 commi 1 e 3 del D. Lgs 3 luglio 2017 n.117.

I prospetti del Bilancio di esercizio sono stati redatti in unità di Euro. In linea con quanto disposto dall'art. 2423 del C.C., nella redazione del Bilancio sono stati osservati non solo i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione e del risultato economico dell'esercizio ma anche, per analogia, i principi statuiti dall'art. 2423-bis del C.C. come di seguito illustrato:

- la valutazione delle singole poste è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.
- i margini e gli impegni economici quantificati sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura del rendiconto.
- i proventi e gli oneri indicati sono quelli ascritti nel rispetto del postulato di competenza, indipendentemente dalla data di incasso o di pagamento. I progetti sono iscritti sulla base dei costi effettivi che ricomprendono quelli da monitoraggio e rendicontazione nelle convenzioni per cui ciò è previsto.
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza, anche se conosciuti dopo la data di chiusura del bilancio.
- La valutazione delle voci tiene conto della funzione economica nel contesto statutario dei singoli elementi dell'attivo e del passivo considerati.

Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio

Il Comitato Esecutivo precisa che, nell'ambito delle attività necessarie per la predisposizione del presente Bilancio d'Esercizio, sono stati osservati i seguenti criteri:

1. Le *Immobilizzazioni Immateriali* sono state iscritte in base al loro valore di acquisto, nonché ammortizzate nel tempo in base alla loro effettiva utilità pluriennale;
2. Le *Immobilizzazioni Materiali* sono state iscritte in base al loro costo storico o d'acquisto, al netto del relativo Fondo di Ammortamento; anche per l'esercizio a cui si riferisce il presente documento è stato iscritto il valore degli immobili associativi rivalutati in passato, allo scopo di una più idonea rappresentazione, quindi determinato in considerazione dei criteri catastali; tale maggior valore non è stato, né sarà in futuro, ammortizzato;
3. Le *Immobilizzazioni Finanziarie* esprimono la reale consistenza al termine dell'esercizio, includendo quindi il valore di rivalutazione conseguito nel corso dell'anno;
4. In relazione alle *Immobilizzazioni Immateriali e Materiali* si precisa che, per l'esercizio 2021, l'Associazione ha ritenuto necessario ed opportuno avvalersi della facoltà di sospendere il calcolo degli ammortamenti, in applicazione dell'Art.60 del Decreto Legge n.104/2020 e successive modifiche ed integrazioni, contenente misure urgenti per il sostegno ed il rilancio dell'economia.
5. I *Crediti* sono iscritti per il loro presumibile valore di incasso, non ancora verificato al 31.12.2021;
6. Le *Liquidità* sono espresse secondo i saldi effettivamente risultanti al termine dell'esercizio, presso le Casse sociali, gli Istituti Bancari e gli Uffici Postali;
7. Il *Fondo di Trattamento di Fine Rapporto* dei Lavoratori dipendenti esprime l'effettivo ammontare di quanto dagli stessi maturato al 31.12.2021, anche in considerazione delle rivalutazioni di legge;
8. I *Debiti* sono iscritti per il loro effettivo valore nominale;
9. Le *partite di Credito e di Debito* esistenti al termine dell'esercizio tra la Sede Centrale e le Sedi Territoriali dell'Associazione, nonché quelle esistenti tra queste ultime, sono state correttamente eliminate secondo ovvii criteri di rappresentazione, in quanto non rilevanti ai fini della predisposizione dei documenti di Bilancio;
10. I proventi e gli oneri della gestione economica sono iscritti in base al principio di competenza.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da valori e costi aventi utilità ripetuta nel tempo e per i quali si è predisposto apposito piano di ammortamento.

In particolare, si riferiscono a:

- Costi pluriennali da ammortizzare

Costi pluriennali da ammortizzare	Euro
Saldo Iniziale al 01.01.2021	27.067.964
Incrementi dell'esercizio	1.913.163
Decrementi/Ammortamenti	0
Saldo Finale al 31.12.2021	28.981.127

La consistenza è per lo più riferita ai costi capitalizzati in passato e nell'esercizio a cui si riferisce il presente documento relativi all'avviamento del progetto "Patronato Anmil", che si sono considerati investimento durevole, trattandosi di ampliamento e sviluppo di nuove linee di attività dell'Associazione, il cui criterio di ammortamento è stato determinato su un periodo di venti anni.

Si rammenti che i costi in commento sono stati capitalizzati, sin dall'avvio del Patronato, in ragione delle esigenze di sostegno finanziario dell'iniziativa rese obbligatorie dai provvedimenti autorizzativi Ministeriali, fino alla raggiunta autosufficienza finanziaria del Patronato stesso, anche con specifica applicazione dell'Art.16 della Legge n.152/2001, che obbliga gli Enti Promotori dei Patronati al ripianamento dei disavanzi patrimoniali conseguiti dagli stessi entro il biennio successivo, pena la revoca delle autorizzazioni conseguite.

Al riguardo si evidenzia che il protrarsi dei ritardi Ministeriali, relativamente al finanziamento dei Patronati, in base alle previsioni di cui all'Art.13 della citata Legge n.152/2001, costringe da un lato all'aggravio degli oneri della gestione corrente del Patronato, dall'altro impedisce il raggiungimento dell'autonomia finanziaria del medesimo.

In relazione alle condotte illegittime qui evidenziate, il Patronato ANMIL ha fatto ricorso al giudice amministrativo, con particolare riguardo alle annualità 2017 e 2018: il T.A.R. del Lazio ha in entrambi i giudizi pronunciato sentenza di condanna del Ministero, dando vittoria delle pretese, per il 2017 ribadita dal Consiglio di Stato, uniformatosi al giudice di primo grado.

Vi è la ragionevole convinzione che negli esercizi immediatamente successivi a quello a cui si riferisce il presente documento le condotte Ministeriali censurate saranno progressivamente adeguate alle prescrizioni normative, colmando la carenza di erogazione delle liquidazioni a saldo delle spettanze dei Patronati per le annualità comprese tra il 2014 ed il 2020, ancora più significative per il Patronato Anmil, posto che lo stesso ha avviato la propria attività nel 2011, con la consapevolezza che la ripartizione dei finanziamenti ministeriali avvenisse compiutamente entro 18 mesi dalla chiusura delle attività annuali, sviluppando di anno in anno una crescita progressiva sempre più marcata, grazie al supporto ed al sostegno finanziario dell'Ente Promotore (ANMIL A.P.S.), sostituitosi giocoforza alle funzioni deputate dalla legge dello Stato in capo alla competente Divisione Ministeriale.

Software	Euro
Saldo Iniziale al 01.01.2021	44.238
Acquisizione dell'esercizio	3.081
Ammortamenti	0
Saldo Finale al 31.12.2021	47.319

Costi relativi a più esercizi	Euro
Saldo Iniziale al 01.01.2021	940.971
Acquisizione dell'esercizio	2.216
Ammortamenti	0
Saldo Finale al 31.12.2021	943.187

Per la generalità delle Immobilizzazioni Immateriali iscritte in Bilancio, in applicazione delle disposizioni di cui all'Art.60 del Decreto Legge n.104/2020, e successive modifiche ed integrazioni, si è sospeso il calcolo degli ammortamenti in misura pari al 100%, al fine di contenere il risultato d'esercizio già appesantito dagli effetti della pandemia e della generale crisi dei mercati.

In ogni caso, si riportano nella tabella seguente, gli importi degli ammortamenti sospesi per le Immobilizzazioni Immateriali:

Quote di ammortamento sospese anno 2021	Euro
Costi di ampliamento e pluriennali	2.019.997
Software	9.335
Totale quote sospese per Immobilizzazioni Immateriali	2.029.332

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali, espresse al netto del relativo Fondo di Ammortamento, sono costituite dai costi di acquisto di beni mobili ed immobili la cui utilità è ripetuta nel tempo e per i quali, secondo un corretto principio di competenza, è stato predisposto apposito piano di ammortamento.

Quanto alle relative consistenze, va detto che nel corso dei passati esercizi e di quello a cui si riferisce il presente documento, si è proceduto alla rivalutazione dei valori contabili afferenti ai "terreni e fabbricati", ai soli fini di una migliore rappresentazione del patrimonio associativo. Tali maggiori valori, ovviamente, non saranno oggetto di ammortamento.

In particolare, i beni mobili ed immobili si riferiscono a:

Terreni e Fabbricati	Euro
Saldo Iniziale al 01.01.2021	26.140.427
Variazioni d'esercizio	135.878
Ammortamenti	0
Saldo Finale al 31.12.2021	26.276.305

Le variazioni intervenute in corso di esercizio si riferiscono all'acquisto della nuova sede di Crema, nonché a costi incrementali per lavori e manutenzioni straordinarie per l'adeguamento dei locali di

altre varie sedi territoriali di proprietà, al netto delle alienazioni verificatesi in corso d'anno relative alle proprietà precedentemente detenute sul Comune di Crema e ad un terreno detenuto nel Comune di Benevento.

Inoltre, si precisa che detto importo, relativamente ad Euro 15.484.095 è rappresentato dal valore di rivalutazione eseguita nel corso dei passati esercizi, allor quando si è ritenuto opportuno, per meglio rappresentare la reale consistenza immobiliare, in luogo delle mutevoli valutazioni commerciali, procedere all'iscrizione di un autonomo valore non ammortizzabile.

Altri Beni-Mobili e Macchine per Ufficio	Euro
Saldo Iniziale al 01.01.2021	1.106.923
Variazioni d'esercizio	135.428
Ammortamenti	0
Saldo Finale al 31.12.2021	1.242.351

Le variazioni si riferiscono alle acquisizioni in corso d'esercizio di mobili, arredi e macchine per ufficio, verificatesi su varie sedi territoriali.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

Tra le immobilizzazioni in corso ed acconti sono stati iscritti i valori degli acconti versati, nonché per il diritto di parziale riacquisto dell'immobile di Via Ravà, utilizzato attualmente in locazione dalla sede Nazionale. Il corrispondente valore al termine dell'esercizio è pari ad Euro 355.140.

Per la generalità delle Immobilizzazioni Materiali iscritte in Bilancio, in applicazione delle disposizioni di cui all'Art.60 del Decreto Legge n.104/2020, e successive modifiche ed integrazioni, si è sospeso il calcolo degli ammortamenti in misura pari al 100%, al fine di contenere il risultato d'esercizio già appesantito dagli effetti della pandemia e della generale crisi dei mercati.

In ogni caso, si riportano nella tabella seguente, gli importi degli ammortamenti sospesi per le Immobilizzazioni Materiali:

Quote di ammortamento sospese anno 2021	Euro
Terreni e Fabbricati	148.247
Mobili, macchine, impianti ed attrezzature	144.952
Totale quote sospese per Immobilizzazioni Materiali	293.199

Immobilizzazioni Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte per il loro effettivo valore al termine dell'esercizio.

In particolare, si riferiscono a:

- Partecipazioni

Si tratta del valore di sottoscrizione della partecipazione sociale nel capitale della seguente società:

ANMIL S.r.l.

con sede in Roma, Via Adolfo Ravà n.124

Codice Fiscale e Partita Iva: 11424191002

Capitale Sociale Euro 52.000

per una Quota di Partecipazione al 31.12.2021 del valore di Euro 52.000, pari al 100% del Capitale Sociale.

La Società, costituita nel corso del 2011, è stata autorizzata dall'Agenzia delle Entrate, in data 22.12.2011, a svolgere le attività di CAF dipendenti.

Al riguardo si precisa che la suddetta società partecipata, nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2021, ha conseguito un risultato negativo, per un valore di Euro 0,5 milioni ca., per cause per lo più straordinarie, in particolare riferite e conseguenti ai provvedimenti governativi di estensione della durata della campagna fiscale gestita, con inevitabili incrementi degli imprevedibili costi del personale ritenutisi necessari.

La perdita conseguita, benché non durevole, sarà ripianata, ed il relativo capitale sociale sarà ricostituito, in applicazione dei dispositivi dell'art.2447 del Codice Civile, in ambito di assemblea straordinaria, da tenersi nel corso dei mesi immediatamente successivi all'approvazione del relativo Bilancio d'Esercizio.

- Patrimonio di altri Enti

Si tratta del valore della devoluzione del patrimonio iniziale della Fondazione "Anmil – Sosteniamoli subito – Onlus", avente sede in Roma, Via Adolfo Ravà n.124, per un valore di Euro 105.000.

- Depositi Cauzionali Verso Terzi

Al termine dell'esercizio il valore dei depositi cauzionali versati a terzi è pari ad Euro 104.090.

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

I Crediti si riferiscono a somme maturate e non ancora incassate al termine dell'esercizio; le principali voci sono relative a:

- Crediti verso utenti e clienti associativi

La consistenza al termine dell'esercizio è pari ad Euro 146.579.

- Crediti vs. Enti Pubblici per Euro 4.429.295

che in particolare riguardano contributi di Enti pubblici non ancora erogati al 31.12.2021, sia a livello nazionale sia a livello periferico, inclusi quelli per le attività svolte dalle Agenzia del Lavoro impiantate sul territorio.

In tale voce sono, altresì, compresi crediti verso l'INAIL per quote associative trattenute agli iscritti, non ancora riversate all'Associazione, e determinate in base alle rivalutazioni di legge e gli adeguamenti inflattivi dovuti di competenza del 2021.

• Crediti Vs. Enti della Rete ANMIL per Euro 14.254.618

detti crediti si riferiscono alle somme anticipate fino al termine dell'esercizio in favore prevalentemente di:

- Patronato ANMIL, sia a titolo di distacco di personale, sia in forza delle quote finanziate, complessivamente pari ad € 12.418.204;
- IRFA ANMIL per complessivi € 1.203.367;
- Anmil Ped S.r.l. (in liquidazione) per anticipazioni, complessivamente pari ad € 614.462;
- Anmil Sport, per anticipazioni complessivamente pari ad € 18.285;

Con particolare riferimento ai crediti maturati nei confronti del Patronato Anmil, si ribadisce che dette anticipazioni si sono rese inevitabili, nel corso degli esercizi passati ed in quello a cui si riferisce il presente documento, alla luce dei notevoli ritardi riscontrati nelle erogazioni dovute dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nell'ambito della ripartizione dei finanziamenti stanziati a sostegno di tutti i Patronati che operano su autorizzazione di detto Ministero.

Va detto, in effetti, che alla data di chiusura del presente Bilancio Consuntivo non risultano ancora liquidati i saldi attività dei Patronati relativi alle annualità comprese nel periodo 2014-2019, benché i termini previsti dalle leggi che regolamentano e disciplinano il meccanismo di finanziamento dei Patronati, risultavano già abbondantemente scaduti.

Tra l'altro, le violazioni di dette leggi sono state, come detto, oggetto di censura da parte del T.A.R. del Lazio, con particolare riguardo all'annualità 2017, che a mezzo specifico provvedimento, in data 10 novembre 2020, ha accolto il Ricorso n.3828/2020 presentato dal Patronato ANMIL, ordinando l'immediato adempimento ministeriale, ad oggi non del tutto eseguito.

Stesso iter è stato seguito per le doglianze relative all'annualità 2018, di identico tenore, anche queste censurate dal giudice amministrativo adito.

L'Associazione, in quanto Ente Promotore del Patronato ANMIL, ha ovviamente sostenuto e supportato le attività di tutela poste in essere dallo stesso, al fine di ottenere il ripristino delle regolarità nell'erogazione dei finanziamenti citati, anche al fine di recuperare quanto prima le anticipazioni eseguite, la cui entità complessiva ha reso oltremodo impegnativo e gravoso l'obbligo assunto all'atto dell'ottenimento delle autorizzazioni ministeriali del 2011.

Si rammenti che, le anticipazioni in commento sono state finalizzate inevitabilmente al pagamento degli stipendi del personale, adibito ai servizi di Patronato su tutto il territorio dallo stesso geograficamente presidiato, nonché di tutti gli altri oneri della gestione, in esecuzione ed attuazione della "funzione pubblica" allo stesso delegata.

- Crediti per cinque per mille Euro 970.000

Si riferiscono ai crediti iscritti relativamente alle quote del 5 per mille per l'anno 2021, nel rispetto del criterio di competenza, prudenzialmente stimate, poiché non ancora accertate definitivamente dall'Agenzia delle Entrate.

- Crediti verso altri Euro 1.159.034

Si riferiscono ai crediti iscritti relativamente a quote di proventi e contributi, sia derivanti da progetti attivati su tutto il territorio nazionale dalle sedi territoriali, sia per le spettanze derivanti dalle attività di collaborazione con organismi sindacali, iscritti per competenza dell'esercizio e di quelli precedenti, non ancora incassati al termine dell'esercizio a cui si riferisce il presente documento.

Disponibilità Liquide

- **Depositi Bancari e Postali**

Si tratta dei saldi attivi giacenti al termine dell'esercizio presso gli Istituti Bancari e gli Uffici Postali detenuti dall'Associazione su tutto il territorio nazionale.

In particolare:

C/C Bancari e Postali Euro 299.794

Al termine dell'esercizio si è, pertanto, verificato un decremento pari ad Euro 67.904 rispetto alle giacenze liquide dell'esercizio precedente.

- **Denaro e valori in Cassa**

Si riferiscono alle liquidità esistenti nelle casse associative al 31.12.2021, presso le Sedi periferiche e la sede centrale.

Consistenza al 31.12.2021 Sedi Regionali	Euro	5.509
Consistenza al 31.12.2021 Sedi Provinciali	Euro	42.438
Consistenza al 31.12.2021 Sede Centrale	Euro	2.695
Consistenza al 31.12.2021 altre sedi	Euro	2.341

Complessivamente, quindi, le disponibilità liquide al termine dell'esercizio sono pari ad Euro 52.983, con una variazione negativa rispetto all'esercizio precedente di Euro 10.072.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto Associativo al termine dell'esercizio 2021 risulta complessivamente pari ad Euro 48.929.340, conseguenza delle risultanze economiche intervenute nell'esercizio, nonché delle attività di ricognizione ed adeguamento ai nuovi criteri utilizzati nell'esposizione dei valori iscritti in bilancio, apportando correzioni alla valorizzazione di talune voci, in applicazione del criterio di prudenza, mediante l'utilizzo di differenze patrimoniali disponibili al termine dell'esercizio precedente.

Il risultato di esercizio per la gestione chiusa al 31.12.2021 è stato di un disavanzo di Euro 825.813, con una variazione negativa rispetto all'esercizio precedente di Euro 90.791.

Nel confermare che, così come previsto dal Codice del Terzo Settore, il patrimonio associativo ha un valore almeno pari al valore minimo indicato all'art.22 comma 4, del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n.117, si riferisce che il Patrimonio Netto Associativo è costituito come segue:

Patrimonio libero

- **Risultato Gestionale esercizio in corso**

La gestione associativa per l'esercizio chiuso al 31.12.2021 ha fatto registrare un Disavanzo pari ad Euro 825.813.

- Risultato Gestionale esercizi precedenti

L'Associazione, sin dalla propria nascita, ha consolidato Avanzi di gestione fino al 31.12.2020 pari ad Euro 22.580.193.

- Riserva di Rivalutazione

La riserva di Euro 27.040.026 si riferisce alle rivalutazioni del patrimonio immobiliare fino a concorrenza dei valori catastali, deliberate nel corso di passati esercizi.

Patrimonio vincolato

- Riserve vincolate destinate da terzi

Al termine dell'esercizio chiuso al 31.12.2021 la consistenza è pari ad Euro 29.934.

- Riserve vincolate per decisione di organi istituzionali

Al termine dell'esercizio chiuso al 31.12.2021 la consistenza è pari ad Euro 105.000.

Tattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato

Il debito maturato al 31.12.2021, relativo alle liquidazioni dei lavoratori subordinati in forza al termine dell'esercizio, è pari ad Euro 816.852. In particolare, le movimentazioni dell'esercizio sono state le seguenti:

Consistenza al 01.01.2021	Euro	941.124
Variazioni nette d'esercizio	Euro	-124.272
Consistenza al 31.12.2021	Euro	816.852

Nel corso dell'esercizio sono stati cessati numerosi rapporti di lavoro dipendente, e pertanto liquidati i relativi trattamenti preesistenti, presso l'azienda, alla data del 01.01.2007.

Debiti

Debiti Verso Banche

- Debiti Vs. Banche entro l'esercizio successivo

Al termine dell'esercizio il saldo delle banche a breve termine al 31.12.2021 è pari ad Euro 6.488.609 e si riferisce prevalentemente a:

Banca Intesa C/C 20029	€	-1.315.588
Unicredit Banca C/C Cash Pooling		-799.432
Banca Intesa C/C n. 13318	€	-2.035.511
Banca Popolare di Milano C/C 1076	€	-1.672.916
Banca Intesa ex UBI C/C 1210	€	-415.899

Rate mutui e finanziamenti in scadenza entro € -249.263
esercizio successivo

Si precisa che tra i debiti vs. banche iscritti entro l'esercizio successivo sono incluse le aperture di credito rilasciate dagli enti creditizi con scadenza "fino a revoca".

- Debiti Vs. Banche oltre l'esercizio successivo

L'importo iscritto in Bilancio per Euro 1.960.463 si riferisce all'ammontare delle residue quote di mutuo Banca Intesa ex UBI e Banco Desio le cui restituzioni sono in normale ammortamento; nel corso dell'esercizio si è goduto delle sospensioni nei piani di restituzione previsti dai provvedimenti adottati dal Governo per il sostegno alle imprese e per ridurre gli effetti della pandemia.

I mutui ed i conti correnti ipotecari sono garantiti da ipoteca rilasciata su immobili di proprietà dell'Associazione; essi sono in normale ammortamento, benché abbiano goduto dei periodi di sospensiva possibile in applicazione dei Decreti adottati dal Governo per sostenere le imprese altrimenti danneggiate oltremodo dall'emergenza pandemica.

Debiti verso Enti della Rete Anmil

Tra tali debiti, complessivamente pari ad Euro 4.696.897, sono riepilogate le somme che dovranno essere versate al CAF Anmil S.r.l. per Euro 4.680.088 ed alla Fondazione Anmil per Euro 16.808, riferite alle anticipazioni ricevute a tutto il 31.12.2021.

Debiti Verso Fornitori

In particolare, si tratta di debiti non ancora estinti alla data del 31.12.2021, in favore dei fornitori di beni e servizi su tutto il territorio nazionale, per Euro 1.969.466.

Debiti Tributari

Tra i Debiti tributari, per Euro 4.610.009, si riferiscono principalmente a:

- Debiti Tributari entro l'esercizio successivo per Euro 3.295.735
Si riferiscono per lo più agli importi trattenuti, a titolo di Irpef, sulle retribuzioni dei lavoratori dipendenti, da versare nel corso del nuovo esercizio, ovvero da rendere oggetto di rateizzazione consentita dalle vigenti normative.
- Debiti Tributari entro l'esercizio successivo per Euro 1.314.273
Si riferiscono agli importi dovuti, a titolo di varie voci di imposte, tasse e tributi, nonché dell'Irpef sulle retribuzioni dei lavoratori dipendenti e sui compensi e gli onorari professionali, scadenti oltre l'esercizio successivo in quanto oggetto di rateizzazione consentita dalle vigenti normative.

Debiti Vs. Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Tra i Debiti vs. Istituti di Previdenza, per Euro 7.925.227, sono iscritti principalmente:

- Debiti per Contributi INPS Lavoratori dipendenti ed altri fondi previdenziali, assicurativi ed assistenziali, con scadenza entro l'esercizio successivo per Euro 5.505.920, ovvero da rendere oggetto di rateizzazione consentita dalle vigenti normative;
- Debiti per Contributi INPS Lavoratori dipendenti ed altri fondi previdenziali, assicurativi ed assistenziali, con scadenza oltre l'esercizio successivo per Euro 2.419.307, ovvero oggetto di rateizzazione consentita dalle vigenti normative.

Debiti vs. dipendenti e collaboratori

Tra tali debiti, complessivamente pari ad Euro 1.687.886, sono iscritte le competenze per la mensilità di dicembre per Euro 402.662, erogata i primi giorni del nuovo esercizio, nonché le competenze per le altre spettanze per oneri differiti Euro 1.285.224, maturate dai lavoratori dipendenti, ed accantonate in applicazione dei principi contabili di competenza e prudenza.

Altri Debiti

Tra gli altri debiti sono infine iscritti i Debiti diversi per Euro 334.341, maturati a vario titolo nei confronti di terzi, su tutto il territorio nazionale.

RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI

Gli Oneri della gestione sono suddivisi in "Fasi di Attività", in modo tale da evidenziare le varie aree in cui si opera ed i relativi risultati.

Di seguito vengono riepilogati gli oneri sostenuti nelle varie categorie di spesa.

A) Costi ed oneri da attività di interesse generale

1) Materie prime, sussidiarie di consumo e merci

Il valore iscritto a tale voce è riferito ai costi sostenuti a livello centrale e periferico per l'acquisto di cancelleria, stampati e materiale vario per un importo complessivo pari ad Euro 100.381:

Cancelleria	31.643
Stampati	11.821
Materiale vario	40.121
Materiale di consumo	8.609
Materiale informatico vario	8.187
totale	100.381

2 Servizi

Il valore iscritto a tale voce è riferito ai costi sostenuti a livello centrale e periferico per l'acquisto di servizi da terzi per un importo complessivo pari ad Euro 2.405.796:

Consulenze professionisti	472.909
Collaborazioni	243.745
Spese legali	97.311
Provvigioni	2.400
Telefonia fissa	16.167
Telefonia mobile	37.001
Telefonia – linee dati	198.408
Telefonia numero verde	4.959
Riscaldamento	56.805
Utenze energia elettrica	213.358
Utenze idriche	19.187
Spese di pulizia	42.337
Manutenzioni ordinarie	41.608
Canoni assistenza	335.548
Postali	40.721
Assicurazioni	102.288
Formazione e riqualificazione	55.034
Spese tesseramento soci	10.878
Stampa periodico associativo	59.183
Stampa giornale locale	19.628
Spese di pubblicità e affissioni	41.741
Progetto qualità	9.150
Altri servizi diversi	285.430
totale	2.405.796

Le spese per consulenze da professionisti si riferiscono per lo più ai rapporti istaurati con studi professionali per la consulenza aziendale, tributaria e del lavoro, relativamente a tutte le entità che compongono la rete associativa.

Le spese per collaborazioni riguardano prevalentemente i rapporti di collaborazione attivati e funzionali all'organizzazione delle attività di Agenzia del Lavoro negli ambiti regionali in cui operano le varie sedi della stessa.

3) Godimento beni di terzi

Il valore iscritto a tale voce è riferito ai costi sostenuti a livello centrale e periferico per l'utilizzo in locazione degli spazi e degli uffici in cui vengono svolte le attività associative, relativamente a quei territori in cui l'Associazione non detiene proprietà immobiliari, nonché per il noleggio da terzi di beni diversi, valore iscritto per un importo complessivo pari ad Euro 1.193.600:

Locazione immobili	939.847
Oneri condominiali	204.726
Affitto sale per eventi	14.171
Noleggio pullman	6.405
Noleggi vari	28.451
totale	1.193.600

4) Personale

Il valore iscritto a tale voce è riferito ai costi sostenuti a livello centrale e periferico per il personale dipendente addetto ai servizi presso le n.106 sedi territoriali (in ogni provincia d'Italia), nonché presso la Direzione Generale di Roma, inclusivo del costo del personale distaccato per motivi di servizio presso gli altri enti della rete associativa.

Retribuzioni lorde	4.894.189
Oneri sociali	1.605.357
Mensilità aggiuntive ed altri oneri differiti	1.030.856
Accantonamenti al T.F.R.	447.444
Missioni e trasferte	74.166
Altri costi del personale	5.139
totale	8.057.151

5) Ammortamenti

Il valore iscritto a tale voce è riferito alle quote imputate per competenza e riguardanti gli oneri pluriennali e gli altri investimenti realizzati nel corso dell'esercizio ed in quelli precedenti, ai fini della corretta applicazione del criterio di competenza.

Al termine dell'esercizio il valore iscritto è pari a Euro 0.

Infatti, per la generalità delle Immobilizzazioni Immateriali e Materiali iscritte in Bilancio, in applicazione delle disposizioni di cui all'Art.60 del Decreto Legge n.104/2020, e successive modifiche ed integrazioni, si è sospeso il calcolo degli ammortamenti in misura pari al 100%, al fine di contenere il risultato d'esercizio già appesantito dagli effetti della pandemia e della generale crisi dei mercati.

6) Accantonamenti per rischi ed oneri

Il valore iscritto a tale voce è pari ad Euro 0.

7) Oneri diversi di gestione

Il valore iscritto a tale voce è pari ad Euro 2.026.995; si riferisce alle voci di costo accese a:

Quote associative e di partecipazione	1.156.574
Spese di rappresentanza	136.437
Pubblicazioni ed abbonamenti	17.618
Convenzione Inail – digitazione deleghe	35.525
Carburanti	1.645
Spese organizzative	86.060
Missioni e trasferte	2.000
Deleghe di attività	216.908
Spese di viaggio, vitto e alloggio	12.476
Missioni rimborsi e assicurazioni	108.538
Imposte tasse varie	71.061
Ristoranti e alberghi	856
Rimborsi spese	35.938
Sopravvenienze passive	31.493
Sanzioni	63.484
Altre spese varie	50.382
totale	2.026.995

Nella voce accesa alle quote associative e di partecipazione sono stati iscritti, tra l'altro, le quote di contributi versati in favore di altri enti della rete associativa, ed in particolare al Patronato ANMIL per Euro 754.225 ed al CAF ANMIL per Euro 338.709.

Le spese per le deleghe di attività riguardano costi ed oneri sostenuti per il funzionamento e l'organizzazione delle attività per lo più riferite a progetti realizzati dall'Agenzia del Lavoro, ovvero che trovano copertura da finanziamenti di Enti Pubblici e/o terzi committenti.

D) Costi ed oneri da attività finanziarie e patrimoniali

1) su rapporti bancari

Il costo iscritto si riferisce agli oneri finanziari maturati nel corso dell'esercizio per complessivi Euro 412.211.

E) Costi ed oneri da attività di supporto generale

1) Materie prime, sussidiarie di consumo e merci

Il costo si riferisce alle spese e gli oneri per l'acquisto della cancelleria e degli stampati di necessari alle funzioni degli organi sociali, quindi di supporto generale, per Euro 99.

2) Servizi

Il costo si riferisce alle spese per le consulenze relative alle attività istituzionali e di supporto generale, per Euro 27.902.

3) Godimento beni di terzi

Il costo si riferisce alle spese e gli oneri per l'affitto di sale utilizzate in occasione di attività istituzionali e di supporto generale per Euro 3.197, oltre a noleggi vari per Euro 251.

7) Altri oneri

Il costo si riferisce prevalentemente agli oneri ed alle spese sostenute per il funzionamento degli organi sociali e/o rimborsate nei confronti dei componenti degli organi sociali stessi, sia a livello locale (consigli territoriali – provinciali e regionali) sia a livello nazionale. Si riepilogano di seguito le principali voci:

Spese di rappresentanza	18.215
Missioni e trasferte	15.749
Spese di viaggio, vitto e alloggio	99.935
Missioni rimborsi e assicurazioni	19.799
Ristoranti e alberghi	55.460
Rimborsi spese (chilometrico)	388.914
Spese di trasporto	17.078
Altre spese varie	146
totale	615.296

Effetti economici derivanti dalla pandemia Covid-19 – ONERI DI GESTIONE

Si ritiene necessario evidenziare l'impatto sulla gestione ordinaria avuto dalla pandemia, che in particolare ha influenzato le attività programmate sul territorio relativamente alle abituali iniziative istituzionali e di promozione associativa, con conseguente contenimento della spesa ordinaria prevista, salvo per quel che riguarda i costi strutturali e del personale.

Al riguardo si precisa che il costo del personale ha avuto una crescita, nonostante l'Associazione abbia fatto ricorso, per brevi periodi, al Fondo Integrazione Salariale straordinariamente previsto dai provvedimenti Governativi a sostegno di tutti gli operatori economici, proprio in relazione all'emergenza sanitaria, ricorso comunque inferiore rispetto a quanto verificatosi nell'esercizio precedente, ancor più aggravato dagli effetti della pandemia.

Nel corso del 2021 si sono mantenute le risorse tecnologiche disponibili, al fine di consentire anche per le attività di tutti gli organi sociali, la diffusione dell'uso delle piattaforme per tenere le riunioni "a distanza"; pertanto, risultano fortemente contenuti gli oneri solitamente sostenuti per rimborsi spese viaggi, vitto e alloggio dei dirigenti, componenti sia degli organi associativi nazionali, sia dei consigli territoriali (Provinciali e Regionali).

PROVENTI E RICAVI

I Proventi di gestione, nel prospetto di Bilancio, sono suddivisi in "Fasi di Attività", in modo tale da evidenziare le varie aree in cui si opera ed i relativi risultati.

Di seguito vengono riepilogati i proventi conseguiti nelle varie categorie di ricavi.

A) Proventi e ricavi da attività di interesse generale

1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori

Il valore iscritto a tale voce è riferito ai proventi derivanti dalle quote associative verificate nel corso dell'esercizio per un importo complessivo pari ad Euro 7.273.142:

Quote associative incassate da Inail	6.800.283
Quote associative da Inail estero	18.153
Quote associative diverse	17.871
Rivalutazioni ed adeguamenti da incassare	436.835
totale	7.273.142

2) Proventi da associati per attività mutuali

Il valore iscritto a tale voce è riferito ai proventi derivanti dagli associati per Euro 1.960, ovverosia per quote spese recuperate in occasione di eventi organizzati sul territorio.

4) Erogazioni liberali

Il valore iscritto a tale voce è riferito ad erogazioni ricevute in corso d'esercizio a sostegno delle attività associative, su tutto il territorio nazionale, per un importo complessivo pari ad Euro 92.840.

5) Proventi del 5 per mille

Il valore iscritto a tale voce è riferito ai proventi determinati per competenza, sulla scorta di elementi storico statistici, relativi alle destinazioni del 5 per mille, iscritti per un importo complessivo pari ad Euro 970.000.

6) Contributi da soggetti privati

Il valore iscritto a tale voce è riferito a proventi derivanti da sostegno di privati ad iniziative ed attività svolte dall'associazione nel corso dell'esercizio, per un importo complessivo pari ad Euro 279.612.

8) Contributi da Enti Pubblici

Il valore iscritto a tale voce è riferito a contributi erogati in favore dell'Associazione nel corso dell'esercizio, conseguentemente all'adozione di provvedimenti a sostegno della stessa da parte degli enti pubblici territoriali, ovvero per espresse previsioni di Legge:

Da Regioni	1.103.272
Da Comuni	35.321
Dallo Stato	516.000
Contributi e proventi per Agenzia del Lavoro	1.365.564
Proventi per altri progetti finanziati	290.141
totale	3.310.298

9) Altri ricavi, rendite e proventi

Il valore iscritto a tale voce è riferito agli altri proventi e ricavi conseguiti nel corso dell'esercizio:

Recupero retribuzioni per attività IRFA	711.112
Sopravvenienze attive	137.471
Rimborsi spese e recupero altri oneri	59.709
Altri ricavi e proventi	741.684
totale	1.669.710

D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali

1) da rapporti bancari

I proventi iscritti si riferiscono ai proventi finanziari maturati nel corso dell'esercizio per complessivi Euro 38.

E) Proventi da attività di supporto generale

1) Proventi da distacco del personale

I proventi iscritti in tale sezione si riferiscono alle quote di recupero del costo del personale associativo, distaccato per motivi di servizio, presso altri enti della rete associativa.

Recupero costo distacchi dal Patronato Anmil	567.799
Recupero costo distacchi dal Caf Anmil	53.320
totale	621.119

Effetti economici derivanti dalla pandemia Covid-19 – PROVENTI DI GESTIONE

Si ritiene necessario evidenziare l'impatto sulla gestione ordinaria avuto dalla pandemia, che in particolare ha parzialmente influenzato le attività programmate sul territorio relativamente alle abituali iniziative istituzionali e di promozione associativa, con conseguente riduzione dei proventi previsti.

Il periodo di emergenza, i provvedimenti del Governo per garantire il contenimento del contagio da Covid-19, hanno ridotto sensibilmente lo svolgimento naturale delle attività programmate; si considerino ad esempio le iniziative adottate al termine dell'esercizio precedente al riguardo dello sviluppo territoriale delle attività dell'Agenzia del Lavoro, nonché le iniziative di fund-raising, e di sensibilizzazione sociale rispetto alle tematiche associative, incise dall'impossibilità di operare secondo le ordinarie modalità.

Pertanto, si riepilogano di seguito i risultati della gestione per l'esercizio 2021, distintamente per le singole fasi di attività:

Riepilogo Generale-Avanzo/Disavanzo di Esercizio

FASE DI ATTIVITA'	Proventi al 31.12.2021	Oneri al 31.12.2021	Avanzo/Disavanzo di Gestione
Attività di interesse generale	13.597.562	13.783.923	-186.361
Attività diverse	0	0	0
Attività di raccolta fondi	0	0	0
Attività finanziarie e patrimoniali	38	412.211	-412.174
Attività di supporto generale	621.119	646.746	-25.627
TOTALI GENERALI	14.218.718	14.842.880	-624.162

Le imposte dell'esercizio 2021 sono state iscritte per Euro 201.651.

Dalla gestione dell'esercizio chiuso al 31.12.2021 si evince che è stato conseguito un Disavanzo di Esercizio pari ad Euro 825.813.

ALTRE INFORMAZIONI

1) Numero medio dipendenti in forza

Si riferisce al riguardo la ripartizione dei dipendenti in forza:

Impiegati a tempo pieno	130
Impiegati part-time	44
Apprendisti	2
Impiegati a tempo determinato	17
Impiegati con qualifica quadro	2
Dirigenti	2
Altre tipologie	2
totale	199

2) Importo dei compensi spettanti agli organi esecutivi e di controllo

Si indicano di seguito i compensi spettanti agli organi qui sotto declinati:

Presidente Nazionale	12.240
Collegio Sindacale	28.600
Società di Revisione legale	17.500

3) Quanto alle operazioni realizzate con parti correlate, si riferisce quanto di seguito riportato:

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	DATI AL 31.12.2021			
	CREDITI X ANTICIPAZIONI	DEBITI X ANTICIPAZIONI	PROVENTI	ONERI
ANMIL ONLUS VS.:				
ANMIL S.R.L.		4.680.088	53.192	277.630
PATRONATO	12.418.204		567.800	754.225
ANMIL PED	614.462			
IRFA			711.112	
FONDAZIONE		16.808		
ANMIL SPORT	18.285			
Totali	13.050.951	4.696.896	1.332.104	1.031.855

La tabella evidenzia le posizioni di debito e di credito maturate al 31.12.2021 nei confronti degli altri enti della Rete Anmil, per anticipazioni finanziarie concesse e/o ricevute.

Inoltre, si riportano gli effetti economici delle operazioni poste in essere nel corso dell'esercizio che incidono, in ossequio al principio di competenza, sulla gestione corrente dell'Associazione.

Al riguardo, tra i proventi iscritti nel bilancio associativo, afferenti alle operazioni in commento, vi sono gli importi di riaddebito del costo del personale distaccato presso CAF Anmil S.r.l. (Euro 53.192) e Patronato Anmil (Euro 567.800), oltre al recupero delle spese di personale utilizzato per le attività IRFA (Euro 711.112), ammesse alla rendicontazione del contributo di cui la stessa beneficia, in virtù della Legge 30 dicembre 2018 n.145.

Tra gli oneri sono iscritti gli importi derivanti dalle convenzioni in essere con il Caf Anmil S.r.l. (Euro 277.630) relativa alle prestazioni di assistenza fiscale erogate gratuitamente in favore dei contribuenti iscritti all'associazione, nonché con il Patronato (Euro 754.225), per il sostegno delle attività di Patronato in conto esercizio, in quanto Ente Promotore dello stesso.

4) Contributi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione

In adempimento all'obbligo introdotto dalla Legge n. 124 del 4 agosto 2017 all'art.1, dal comma 125 al 129, e confermato dal D.L. n. 34/2019 all'art. 35, l'Anmil ha provveduto, entro i termini previsti della legge, alla pubblicazione sul proprio sito web delle informazioni relative a sovvenzioni, contributi, aiuti e vantaggi economici ricevuti dalla Pubblica Amministrazione nel corso dell'anno 2021.

5) Situazione dell'Ente ed andamento della gestione

Le attività associative, benché riferite ad un esercizio ancora parzialmente influenzato dalle difficoltà e le esigenze imposte dalla crisi pandemica, appaiono lentamente recuperare le condizioni di normalità. Tuttavia, sia la situazione finanziaria sia quella economica, risentono delle annose criticità, più sopra evidenziate, riguardanti il ciclo finanziario del Patronato ANMIL, di cui l'Associazione è promotrice; si ricorda che i consistenti ritardi attraverso i quali il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha provveduto negli ultimi anni, precisamente a decorrere dal 2012, alla liquidazione dei finanziamenti a tutti i Patronati operanti sull'intero territorio nazionale, ai sensi della Legge 152/2001, hanno determinato un fabbisogno finanziario ben più ampio rispetto a quello preventivato inizialmente fino al raggiungimento dell'autonomia finanziaria dell'iniziativa, con aggravio di oneri di gestione, specie relativi agli oneri finanziari conseguenti all'indebitamento a cui si è fatto inevitabilmente ricorso.

6) Evoluzione prevedibile della gestione e continuità aziendale

Per i prossimi esercizi associativi si ritiene che saranno sempre più ridotti gli effetti della crisi pandemica, e pertanto sarà possibile ottimizzare le capacità produttive e lo sviluppo delle attività associative, fatto che condurrà la gestione economica in territorio positivo.

Sul fronte finanziario, si auspica il ripristino della normalità delle procedure di ripartizione dei finanziamenti da erogare nei confronti dei Patronati, di cui si è più volte evidenziata la criticità, anche alla luce degli esiti dei contenziosi amministrativi, che hanno censurato la condotta della competente Direzione del Ministero del Lavoro. In tal modo i flussi finanziari attesi genereranno le condizioni di miglioramento della condizione finanziaria complessiva, con approdo in posizioni di maggiore serenità.

Variazioni finanziarie attese nel breve termine

In questa sede appare opportuno analizzare l'esito che si attende dalla complessiva gestione dell'esercizio in corso, e pertanto si può evidenziare che, la Rete ANMIL nel suo complesso, ha in parte già acquisito e ritiene di poter confermare il seguente andamento, sulla scorta, tra l'altro, di quanto già approvato dal Comitato Esecutivo in ambito di bilancio preventivo per l'esercizio 2022:

VARIAZIONI FINANZIARIE	Esercizio 2022
ENTRATE	
Entrate per dismissione immobili	300.000
Entrate per nuovi mutui fondiari	200.000
Flussi positivi attesi dalla gestione economica*	14.171.840
Totale ENTRATE	14.671.840
USCITE	
Assorbimento liquidità per restituzione Mutui	-200.000
Investimenti immateriali e materiali	-300.000
Flussi negativi attesi dalla gestione economica**	-13.873.911
Totale USCITE	-14.373.911
Variazione finanziaria attesa x l'esercizio 2022	297.929

* al netto dei rimborsi del costo del personale distaccato presso le altre entità della Rete Anmil e dell'incasso 5x1000 2022

** al netto degli ammortamenti e delle erogazioni quote di partecipazione infragruppo

Pertanto, la gestione economico-finanziaria associativa prevista per l'esercizio successivo a quello a cui si riferisce il presente documento, evidenzia un flusso positivo di liquidità netto di Euro 297.929, senza tenere in considerazione le entrate per crediti delle pregresse gestioni associative e le entrate che saranno verificate dalle altre entità della Rete associativa per le attività prodotte nel corso delle ultime gestioni, che pure nel corso dell'esercizio successivo a quello a cui si riferisce il presente documento saranno di valore significativo.

In conclusione, allo scopo di permettere una più completa valutazione delle variazioni finanziarie attese, si riepilogano gli ulteriori flussi attesi nel breve termine, quindi nel corso del 2022, sia per l'Associazione sia per le altre di Rete:

ULTERIORI ENTRATE 2022 – ANMIL A.P.S.	EURO
Cinque per mille 2021	970.000

Legge stabilità – IRFA (saldo 2019 e 2020)	1.200.000
Altre entrate enti pubblici (Città Metropolitane, Regioni)	600.000
Totale	2.770.000

Flussi netti della gestione 2022 – Patronato

Patronato Anmil, gestione economica 2022:

Entrate attese	800.000
Uscite attese	-7.400.000
Flussi netti	-6.600.000
Incasso Saldi e acconti produzioni ante 2022	8.000.000
Disponibilità finanziaria effettiva	1.400.000

Flussi netti della gestione 2022 – CAF

CAF Anmil, gestione economica 2022:

Entrate attese	2.347.377
Uscite attese	-3.686.158
Flussi netti	-1.338.781
Incasso Saldo produzione 2021 ADE	1.070.000
Incasso Saldo prestazioni 2021 INPS	372.489
Disponibilità finanziaria effettiva	103.708

Riepilogo Flussi della gestione economico- finanziaria 2022

Flussi netti di liquidità della gestione ANMIL	297.929
Liquidità dalla gestione Patronato	1.400.000
Liquidità dalla gestione della gestione CAF	103.708
Entrate da incasso crediti pregressi di Anmil + IRFA	2.770.000
Flussi netti dalla gestione consolidata 2022	4.571.637

Si ritiene, quindi, che nel corso dei 12 mesi successivi alla chiusura dell'esercizio a cui si riferisce il presente documento, la gestione economico finanziaria, in caso di conferma degli incassi previsti dal Patronato, permetterebbe di disporre presumibilmente di una liquidità pari ad € 4,5 milioni ca., utile per fronteggiare gli impegni di riduzione dell'indebitamento pregresso, nei confronti dell'erario, dell'istituto di previdenza e del sistema bancario.

Pertanto, in questa sede gli amministratori ritengono utile evidenziare che, benché il presupposto della continuità aziendale sia appropriato, come assuma fondamentale rilevanza l'auspicata normalizzazione delle attività di ripartizione dei finanziamenti ex Legge n.152/2001, in favore dei Patronati da parte del Ministero del Lavoro, così come più volte rappresentato, i cui ulteriori ritardi costituiscono un elemento di incertezza significativa che ben ha influenzato sinora la gestione della rete associativa limitando la capacità di assolvere ai propri impegni soprattutto verso l'erario e verso l'Istituto di previdenza, e che potrebbe influenzare la gestione finanziaria dell'esercizio successivo alla data di riferimento del Bilancio.

Tale circostanza, ovvero il protrarsi dei mancati incassi delle competenze dovute, indica l'esistenza di un'incertezza significativa che potrebbe far sorgere dubbi sulla capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

6) Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale;

L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE - ATTIVITÀ RIVENDICATIVA

Anche nel corso del 2021 abbiamo assistito ad un fenomeno infortunistico con caratteri sempre più preoccupanti e che ha continuato a coinvolgere troppi lavoratori, in media 3 al giorno.

La crisi economica e i tentativi di ripartenza delle attività produttive hanno rappresentato un terreno insidioso per la sicurezza dei lavoratori e lo dimostra la nuova impennata di incidenti a cui abbiamo assistito e stiamo assistendo ormai da diverso tempo.

Oggi più che mai resta dunque prioritario e doveroso l'obiettivo di azzeramento degli infortuni e delle malattie di origine lavorativa, ma continua ad essere comunque indispensabile una costante riflessione sulla funzione dell'assicurazione sociale per i rischi professionali e sull'adeguatezza della normativa a tutela di quanti hanno subito tali eventi, attualmente contenuta nel Testo Unico di cui al DPR1124 del 1965.

L'impegno dell'Associazione, nel 2021 così come per il passato, si è concentrato su due aspetti fondamentali della nostra attività:

- sulla prevenzione, al fine di mettere in campo tutte quelle iniziative che possano rafforzare l'impegno verso i lavoratori, che porti ad investimenti per una formazione seria ed efficace, basata anche sull'insegnamento che può nascere dalla testimonianza diretta di chi ha già subito un grave infortunio sul lavoro.

La nostra Associazione si impegna da quasi 80 anni in questa opera di "propagazione", partendo dai banchi di scuola, da quelli che saranno i dirigenti, i tecnici e i lavoratori di domani, per arrivare poi nelle aziende. Da qui è nata la Scuola della Testimonianza ANMIL, con la quale l'Associazione prepara Testimonial/Formatori della Sicurezza, in grado di arricchire ogni programma con un prezioso bagaglio emotivo unico nel panorama delle attività formative. La Regione Marche è stata la prima a sottoscrivere un accordo con ANMIL per la formazione di Testimonial della sicurezza e ci auguriamo che questa esperienza, che ha raccolto risultati molto positivi, possa essere presto replicata in altre realtà al fine di arrivare anche ad una istituzionalizzazione di questa figura: è stata infatti recentemente presentata una proposta di emendamento degli artt. 11 e 37 del decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81 che va proprio in questo senso, e che confidiamo possa trovare presto una pratica attuazione;

- sulla tutela assicurativa delle vittime e delle loro famiglie, che deve essere sempre più efficace e in grado di assicurare condizioni di vita adeguate.

Da tempo poi l'ANMIL evidenzia la necessità di una revisione complessiva del Testo Unico in materia di assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, che risale ormai al 1965. Una normativa che andrebbe riordinata e aggiornata tenendo conto delle trasformazioni sociali, economiche e normative intercorse fino ad oggi. Gli ultimi decenni hanno infatti portato radicali cambiamenti, sia dal punto di vista delle tutele legislative e contrattuali generalmente connesse allo status di lavoratore, sia per quanto riguarda le concrete condizioni

lavorative, oggi sempre più ispirate all'instabilità e alla flessibilità. Lo stesso può dirsi del sistema previdenziale e di Welfare, che va ormai in direzioni nuove, sconosciute all'epoca della redazione del Testo Unico.

L'emanazione di un nuovo Testo Unico sarebbe la via preferibile per ripristinare l'adeguatezza delle tutele e introdurre auspicabili elementi di riforma, anche se si tratta certamente di un intervento complesso da affrontare in una prospettiva di lungo periodo, anticipando una riflessione, iniziata nel corso del 2021 e che sarà portata avanti nel corso del 2022, su temi più specifici ma comunque cruciali.

Ancora, in favore dei superstiti delle vittime del lavoro, l'ANMIL chiede di separare la quota di riserva loro dedicata da quella delle altre categorie, in modo da assicurare loro maggiori opportunità di inserimento: l'attuale quota di riserva prevista dall'art. 18 L. 68/99 non garantisce infatti un'adeguata tutela ai superstiti che raramente riescono ad accedere ad una assunzione.

In tema di diritto al lavoro, l'obiettivo primario delle future politiche del lavoro dovrà essere quello di un superamento della visione del lavoratore disabile come obbligo imposto dalla legge, per favorire invece una più efficace integrazione che, valorizzandone le competenze, possa indirizzarlo nel posto di lavoro più appropriato.

Nel corso del 2021 sono stati attentamente seguiti anche i lavori dell'Osservatorio Nazionale sulla Disabilità, incardinato presso il Ministero per la Disabilità, alla luce dell'approvazione della legge-quadro sulla disabilità al fine di monitorarne l'andamento e valutare, se del caso, la presentazione di proposte che siano più di dettaglio per la categoria degli invalidi del lavoro.

Ricordiamo infatti che a fine ottobre il Consiglio dei ministri ha approvato la legge quadro sulla disabilità nella forma di un disegno di legge che rientra tra le riforme e le azioni chiave previste dal PNRR e che consentirà una revisione complessiva della materia.

I principali ambiti di intervento sono 6: definizioni della condizione di disabilità; riassetto e semplificazione della normativa di settore; accertamento della condizione di disabilità e revisione dei suoi processi valutativi di base, unificando tutti gli accertamenti concernenti l'invalidità civile, la cecità civile, la sordità civile, la sordocecità, l'handicap anche ai fini scolastici, la disabilità prevista ai fini del collocamento mirato e ogni altra normativa vigente in materia di accertamento dell'invalidità; valutazione multidimensionale della disabilità, progetto personalizzato e vita indipendente; informatizzazione dei processi valutativi e di archiviazione; riqualificazione dei servizi pubblici in materia di inclusione e accessibilità; istituzione di un Garante della disabilità.

Commissione per le Pari Opportunità ANMIL

La Commissione per le Pari Opportunità ANMIL, nell'ottica di rimuovere ogni sorta di ostacolo discriminatorio alla partecipazione degli invalidi sul lavoro, di chi abbia contratto una malattia professionale e dei superstiti del lavoro alla vita sociale, economica e politica, ha proseguito gli incontri nel corso del 2021 al fine di valutare sempre nuove iniziative atte a garantire una condizione di equità con specifico riferimento all'accesso al mondo del lavoro.

A tale proposito, si sta valutando la questione legata alle agevolazioni per il collocamento mirato con assunzione per chiamata diretta in favore degli orfani e delle vedove come previsto dalla Legge 407 del 23 novembre 1998, al fine di dare concreta attuazione alla norma che, tuttavia, sembra privilegiare più spesso le vittime del terrorismo.

La Commissione inoltre sostiene il diritto dei superstiti di partecipare alla vita politica dell'ANMIL, come di fatto è per gli infortunati liquidati in capitale e per tale ragione sta effettuando le dovute verifiche dello Statuto associativo.

Attività Legale

Anche nel corso del 2021 sono state coordinate le attività connesse alle costituzioni di parte civile dell'ANMIL nei processi penali per gravi infortuni sul lavoro: partendo da un'attenta e regolare attività di monitoraggio, su tutto il territorio nazionale, degli eventi infortunistici che originano dalla violazione della normativa sulla salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro e che spesso provocano la morte di più lavoratori contemporaneamente; seguendo poi la fase delle indagini preliminari, individuando e curando i rapporti con il legale di riferimento sul territorio che si occuperà di rappresentare l'ANMIL in giudizio.

7) Attività diverse

Le attività diverse hanno carattere commerciale e sono strumentali al raggiungimento degli scopi sociali, quindi secondarie rispetto all'attività istituzionale, ed il cui ammontare risulta ampiamente al di sotto dei limiti indicati dal Decreto Ministeriale del 19 maggio 2021 n° 107.

Al riguardo, la consistenza delle stesse nel corso del 2021 non assume rilevanza significativa.

Tutto ciò premesso, si sottopone il presente documento all'approvazione del Consiglio Nazionale, proponendo il riporto a nuovo del Disavanzo d'Esercizio conseguito.

Il Presidente Nazionale

Zoello Forni





**ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA LAVORATORI
MUTILATI E INVALIDI DEL LAVORO**

Capitolo VII

DELIBERA DI APPROVAZIONE



DELIBERAN° **NR 01 22**

del

25 GIU. 2022**OGGETTO:**

Approvazione bilancio consuntivo 2021

IL CONSIGLIO NAZIONALE**Visto** il DPR 31 marzo n° 1075;**Visto** il DM 5 agosto 1999;**Visto** il bilancio consuntivo dell'ANMIL per l'esercizio 1/1/2021 – 31/12/2021;**Tenuto conto** delle risultanze finanziarie e patrimoniali che accertano alla data del 31 dicembre 2021 un decremento patrimoniale di € - 825.813;**Preso atto** delle variazioni di bilancio rese necessarie in corso d'esercizio;**Vista** la relazione del Comitato Esecutivo;**Vista** la relazione del Collegio dei Sindaci;**Vista** la relazione della Società di Revisione;**Visto** che nulla osta all'approvazione delle risultanze contabili come da allegata stesura;**Visto** l'art.9 del Regolamento di amministrazione e contabilità;**DELIBERA**

- l'approvazione del bilancio consuntivo 2021 nella relazione allegata al presente atto.

IL PRESIDENTEZoello Forri


Una grande rete di servizi
con circa 80 anni di esperienza
nella tutela dei lavoratori



ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA LAVORATORI MUTILATI E INVALIDI DEL LAVORO

Numero Verde 800.180943 • www.anmil.it •     

ANMIL - Direzione Generale • Via Adolfo Ravà, 124 - 00142 Roma